Anno 95 - Numero 296

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710): anno L. 10.000, sem. 5800; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 14 Dicembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 388-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Effetti Cinema L. 600 ogni mm. colonna (posizioni di data prestabilita aumento 20 %) - Finanza, Legali L. 550 il mm. - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretrata, prezzo doppio - Estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 85; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 15. Jugoslavia din. 35; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia sm. 1; *Spagna pes. 8; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Consuntivo per il 1961

Cominciano ad essere pubblicati i primi risultati di ricerche in tema di contabilità nazionale, per tutto l'anno 1961. Si è così appreso, ad esempio, che l'incremento del reddito nazionale lordo, in moneta a potere d'acquisto costante, può valutarsi al 6,5 % in questi ultimi dodici mesi, rispetto allo scorso anno: rapporto che è solo lievemente inferiore a quello del '60 rispetto al 1959.

Per quanto ci riguarda, preferiamo ragionare, in raffronti di breve periodo, su totali espressi in moneta a potere d'acquisto corrente: che è poi quella che sta sotto gli occhi di ognuno. Diremo, dunque, che l'incremento nel reddito nazionale lordo, in quest'ultimo caso, non raggiungerà l'8%, nel paragone fra il '61 ed il '60, mentre lo scorso anno, valido lo stesso termine di raffronto, esso fu pari all'8,8 %. Si è dunque avuta, in quest'ultimo periodo, una lievissima flessione nel tasso d'incremento del reddito: pur mantenendosi, quest'ultimo, ad un livello assai elevato e pari all'incirca a quello medio dell'ultimo triennio (8 % circa).

Poiché il minor potere d'acquisto della moneta, durante l'ultimo triennio, fu di poco superiore all'1,5 % annuo, ci si può dichiarare soddisfatti dell'andamento dell'economia italiana, considerata come un tutto. Abbiamo un tasso d'incremento nel reddito che giunge a rivaleggiare con quello dei sistemi economici a democrazia popolare o socialisti. Ed in più otteniamo questi risultati in condizione di libertà, anche per i nostri consumi. Se si riflette che economie compiutamente sviluppate, come quella degli Stati Uniti, conservano, quale loro ideale, un tasso del 4-4,50 % nell'incremento del reddito nazionale reale; e che la Gran Bretagna vorrebbe mantenere regolarmente un saggio di incremento compreso fra il 3 e il 3,50 %, ci si compiace, per un altro verso, dei risultati raggiunti. L'Italia fa progressi abbastanza rapidi nelle economie sviluppate e, se durante il corrente decennio saremo saggi, molti problemi che ancor oggi ci assillano, potranno dirsi dietro le nostre spalle.

* *

Tuttavia, l'aumento dianzi esposto nel reddito nazionale lordo è stato però ottenuto, durante il 1961, attraverso notevoli divergenze nei tassi di variazione relativi ai singoli grandi settori. L'aver considerato le cifre globali non ci esime, infatti, dall'obbligo di considerare attentamente quanto è posto in luce da ricerche più analitiche.

Ecco come si presenta la realtà. Un certo rallentamento nel tasso di sviluppo si registra per le cosiddette attività terziarie (commerci, banche, trasporti ed assicurazioni, eccetera). Esse avevano attraversato, negli ultimi anni, una fase di sviluppo davvero eccezionale. Non sorprende che si sia avuto un certo rallentamento in questo caso, anche se difficile da quantificare, per la relativa scarsezza di elementi induttivi.

Ben più significativa è la constatata diminuzione nel tasso di espansione della produzione industriale. In questo caso, le fonti statistiche sono robuste e significative. Esse mostrano che il tasso d'incremento realizzato dall'industria nel '60 rispetto all'anno precedente (cioè 11,4 %) resta, negli ultimi dodici mesi, una metà piuttosto lontana. Quest'anno non si realizza se non un tasso di espansione dell'8 %, nel quadro della produzione industriale; ed il rallentamento è particolarmente accentuato nel grande settore manifatturiero ed in quello che si intitola: « Elettricità, gas ed acqua ».

Per contro, a differenza di quanto non si era indotti a scrivere, in questa stessa occasione, lo scorso anno, fu notevolmente più elevato, durante il '61 (e sempre rispetto al '60), l'apporto dell'agricoltura alla formazione del reddito nazionale. Il tasso d'incremento registrato, in questo caso, è eccezionale: un buon 5 %, ed esso fu ottenuto sia in dipendenza di favorevoli condizioni meteorologiche, sia dell'azione, che si va realizzando, in difesa degli agricoltori e si manifesta anche mediante profonde modificazioni strutturali.

Il 1961, pertanto, possiede questa sua particolare caratteristica: l'agricoltura ha recato, nella sua dinamica ascendente, un apporto ben più considerevole di quello usualmente manifestato, durante gli scorsi anni; l'industria, un apporto pur sempre cospicuo, ma di minor peso relativo. Il '61 (ne trarrà chi conosce la struttura economico - regionale dell'Italia) ha dunque favorito relativamente la formazione del reddito nel Mezzogiorno.

* *

Già questa analisi vale a porre in chiaro alcuni interrogativi circa le prospettive del '62. Ci proponiamo di trattarne in un altro nostro articolo, dedicato per l'appunto a quest'ultimo argomento. Per restare in tema e concludere la nostra rassegna sulle più recenti vicende passate, si dirà che, durante il '61, l'industria risentì in modo inusitato della più acuta concorrenza destata dai grandi aggruppamenti economici che si vanno formando: come il Mercato Comune Europeo. E risentì pure della politica più aggressiva di imprese americane ed inglesi. Si ebbe, dunque, in molti casi, una notevole flessione nei prezzi di vendita, soprattutto per i beni strumentali ed i beni di consumo durevoli. Ora, poichè quella flessione si accompagnò ad una pronunziata ascesa nei costi di lavoro (in dipendenza di rinnovi contrattuali che ancora si vanno discutendo) già se ne vedono (e più se ne vedranno) le ripercussioni, sia sul fatturato globale, sia sui ricavi unitari ultimi.

E' questa dunque un'altra caratteristica di distinzione nella fenomenologia economica che caratterizza il '61 nei confronti degli anni che lo precedettero. Le sue ripercussioni si distenderanno su di un lungo periodo temporale, che abbraccerà non solo il '62, ma parecchi anni susseguenti e si potranno rintracciare, non di rado, nella struttura stessa delle organizzazioni aziendali.

Ferdinando di Fenizio

L'ultima difesa dell'imputato prima della sentenza

Eichmann si proclama "non colpevole,, Il Procuratore chiede la pena di morte

« Sono stato coinvolto in fatti tragici ordinati dai miei superiori (ha detto l'ex-gerarca) e sopporto il peso di errori commessi da altri. Il nazismo si è servito della mia obbedienza per commettere delitti mostruosi » - Anche l'avvocato Servatius ha difeso il suo cliente, accusando di criminalità il regime ch'egli aveva servito con tanto zelo, ed invocando « una condanna non più grave di quella che gli sarebbe inflitta in Germania » - Il p.m. aveva sostenuto la diretta e totale responsabilità dell'imputato « nato uomo, vissuto come una belva » - Si ritiene che, venerdì, i giudici confermeranno: pena capitale

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, 13 dicembre.

Alle cinque in punto di oggi Adolf Eichmann ha detto: « Sono la vittima di una situazione falsa. Mi hanno preso in Argentina, trascinato su un aereo ed eccomi qua. I nazisti, per un disegno misterioso, hanno messo sulle mie spalle responsabilità enormi, che non ho. La stampa ha fatto eco a simili accuse. Adesso ringrazio il mio difensore e, sopportando il peso di errori commessi da altri, sono pronto ad accettare quella che il destino ha deciso per me ».

Con queste parole si è chiusa l'unica breve udienza di oggi, la centoventesima del processo, nella quale hanno parlato il pubblico accusatore Hausner per un'ora, l'avvocato difensore Servatius per mezz'ora, e lo stesso Eichmann per un'altra mezz'ora. Cominciata alle tre del pomeriggio, alle cinque era finita. Il presidente licenziò tutti, rinviando a venerdì mattina la lettura della sentenza definitiva.

Non osserverò un ordine cronologico nel riferire quanto ho visto e sentito, ma inizierò il racconto al rovescio, come mi pare sia giusto fare in questo resoconto che raccoglie la eco di tante voci diverse. Oggi Adolf Eichmann appariva pallido. Il viso leggermente gonfio come di chi non ha dormito, e ancora più del solito sfuggente nel suo isolamento. Quando alle quattro e mezzo, dopo il breve intervento di Servatius, il presidente gli disse: « Avete ascoltato quanto hanno detto la pubblica accusa e la difesa. Volete aggiungere qualche cosa? », egli si alzò e rispose: « Sì, vorrei dire soltanto poche parole ».

Aveva una semplice cartella in mano, fatta con due fogli di cartone piegati, l'aprì e si mise a leggere con voce ferma, quasi distaccata. Pareva che, da eterno buon burocrate, leggesse un rapporto ad un suo superiore. Quando aveva letto una frase richiudeva subito la cartella, l'appoggiava sul tavolo tenendola dritta, con sopra le due mani. Le dita erano magre, lunghe, le vedevo arrossate come di chi soffre di nervi e le immaginavo sudatiche.

Cominciò dicendo: « Ho ascoltato la grave condanna stabilita dal tribunale e non la posso ammettere. Ho perso fede nella giustizia. Sono stato coinvolto in fatti tragici che non dipesero dalla mia volontà. Questi atti sono stati perpetrati dai miei superiori e loro sono responsabili. Feci dei tentativi per sottrarmi ai doveri del mio ufficio, ma non trovai il modo d'esserne esonerato. Le mie uniche responsabilità dipendono dal giuramento alla bandiera e al servizio militare ».

Con queste stantie affermazioni sembrava che ci si avviasse ad una scontata e retorica autodifesa. Ma quando riprese a parlare, disse: « Non ho perseguitato gli ebrei per odio personale, ma è stato il mio governo che li ha perseguitati. Io accuso il regime nazista di questi mostruosi crimini. Quel regime si è servito della mia obbedienza, per questo mi trovo qui ». I tre giudici, Halevi, Landau e Raveh si erano voltati ed avevano gli sguardi fissi su Eichmann, come se lo vedessero per la prima volta: risonava nell'aula una condanna chiara e totale, quella condanna che molti avrebbero voluto sentir dire dal tribunale o dalla pubblica accusa.

Sembrava quindi una stranezza, una specie di sorprendente anomalia. Come si sa, i giudici hanno sempre mantenuto che intendevano giudicare un criminale di guerra, restando fermi alle sue azioni singole, senza allargare il campo del giudizio chiamando in causa un popolo ed un suo regime. Ma oggi l'avvocato di difesa ed Eichmann si sono decisi a dire parole drammatiche e coperte ancora di sangue.

Sbrighiamoci presto di quanto ha esposto il pubblico accusatore. Egli ha esaminato, alla luce delle leggi d'Israele, la deposizione dell'imputato ed ha chiarito come egli non possa reclamare ed ottenere nessuna attenuante. Di fronte al tribunale, Hausner leggeva cercando di non tradire l'emozione. Teneva le mani strette dietro la schiena e guardava fisso davanti a sé, senza mai muovere il capo. Si lasciò trasportare per un attimo da un improvviso calore quando si decise a tratteggiare la figura morale di Eichmann. In questi momenti, assolto il grande compito di sostenere la tesi legale, egli si è abbandonato alla parte umana del processo.

Ad un certo punto Hausner ha detto: « Eichmann non può chiedere che la società lo tratti secondo i principi di solito validi tra l'uomo e i suoi simili. Eichmann è nato uomo, ma è vissuto come un belva nella giungla. Ha collaborato a delitti spaventosi, che hanno cancellato dal suo volto ogni aspetto umano.

Su questo punto Hausner è fiato via per un'ora, spaziando nel passato doloroso, deprecando che la pena di morte risulti quasi poca di fronte ai delitti commessi e persino allungando lo sguardo sull'avvenire. Infatti egli ha detto che la menzogna, l'odio stanno ancora trascinando alla superficie uomini che per calcolo vogliono di nuovo accendere il fuoco dell'odio razziale. Ed ha concluso: « Il nemico del genere umano è qua davanti a voi. L'assassino del popolo ebraico è qua davanti a voi. Io vi chiedo di sottoscrivere la pena capitale ».

Adesso, con l'intervento della difesa, si può anche argomentare se il desiderio di influire sulla sentenza si di fuori dei motivi legali, abbia guidato la mente di Servatius. Egli ad una questione di diritto tornerà soltanto alla fine, con una mossa che qualcuno, stasera, giudicava ottima. Il difensore Servatius è un uomo di media statura, tozzo, bianco di capelli, le gote rosse: lo si direbbe un buon bevitore di birra.

Comincia col controbattere la pubblica accusa, dicendo che anche in questo caso, anzi proprio in questo caso, le attenuanti sono applicabili perché i giudici hanno sottomano non un uomo, ma un oggetto che negli anni dei delitti non poteva più controllare la propria volontà e i propri sentimenti. L'una e gli altri erano stati aboliti « da un certo concetto della vita e del potere ». In quegli anni Eichmann viveva in una ipnosi che si può capire soltanto se si tiene conto della ipnosi che imprigionava un popolo intero. Il segreto di questa suggestione passiva era racchiuso in una teoria che presentava tutto sotto la luce di ragioni storiche ispirate dalla Divina Provvidenza. Oggi questo popolo, che è responsabile di fronte alla storia, vuol difendere il regime democratico. Si vuole separare gli accusati dalla società, sperando così di pulirsi più facilmente. E alzando appena gli occhi su Eichmann, il difensore dice: « Qui abbiamo soltanto un capro espiatorio, ed è lui che fu scelto per essere giudicato e punito ».

Non contento di questo primo attacco, Servatius ha illustrato un altro suo punto di vista, e chiaramente ha detto che tutto quanto è stato discusso durante il dibattito riguarda gruppi di persone che agivano in Germania e che nessuno può dirsi al riparo, può sentirsi sicuro, se questi gruppi dovessero ancora una volta ripresentarsi in una qualsiasi parte del mondo. La decisione che dovrebbe uscire da questo processo non deve rivolgersi ad un uomo soltanto, ma elevarsi in una sfera più alta e generosa. Infine Servatius ha detto che il tribunale ha riconosciuto l'imputato colpevole e che sarà punito secondo la legge israeliana. Ma in Germania il procuratore generale che si occupa dei delitti contro l'umanità, sostiene che il suo tribunale dovrebbe giudicare Eichmann, non quello di Gerusalemme, e che ad ogni modo i giudici di oggi dovrebbero sentirsi moralmente legati a non infliggere una pena superiore a quella che l'imputato avrebbe se giudicato in Germania.

C'è un attimo di silenzio nell'aula. Sembrava l'inizio d'una lunga disquisizione ed invece Servatius tace, quasi lasciando che l'argomento presentato si facesse strada da solo nella mente dei giudici. Il presidente infatti gli dice: « Avete già terminato? ». E Servatius asciutto: « Sì, il mio discorso è già finito ». Ed è stata la volta di Eichmann invitato a parlare, se lo riterrà necessario. Di certo le due cartelle fitte dall'accenno devono essere state preparate da Servatius. In esse c'è un certo riconoscimento di colpa, ma anche un intelligente e fermo dichiararsi al di fuori di quanto è successo.

In piedi, nell'angolo della sua gabbia di vetro blindato, Eichmann ha subito detto di essersi trovato mescolato a cose orribili, ma che non scaturivano dalla sua volontà. E' una sottigliezza di certo non sua, ha precisato: « L'obbedienza è posta tra le virtù. Ecco perché io chiedo che si tenga conto che ho obbedito, e non il fatto di aver obbedito a certe persone ».

Iniziato così l'attacco, egli ha proseguito dicendo che la possibilità di rifiutarsi di eseguire un ordine, cosa di cui si è parlato soltanto dopo la guerra, è una favola inventata da chi ne aveva bisogno. Ha distinto le proprie azioni da quelle di comandanti, come Hoess e Frank, che si sono riconosciuti colpevoli in quanto avevano l'autorità di dare ordini e di farli eseguire. Ha confutato l'accusa di bugiardo che il tribunale più volte gli ha mosso.

Avviandosi alla fine del suo breve discorso, Eichmann ha testualmente detto, rimettendo in causa il regime che con tanto zelo ha servito per molti anni: « I principi secondo i quali ho cercato d'orientare la mia vita e che mi furono dati sin dai miei primi anni, erano rivolti e aspiravano soltanto a valori morali. Ma, ad un certo momento, lo Stato mi ha impedito di vivere secondo i miei concetti etici. Da allora sono stato costretto a piegarmi di fronte a valori contrari a quelli che desideravo servire e che mi erano dettati dallo Stato ».

Con calma egli ha poi fatto allusione al ricorso che presenterà e che gli servirà per far luce su molti episodi distorti da testimoni non sinceri durante il presente dibattito. E prima di concludere ha detto: « Se dipendesse da me, adesso chiederei perdono di mia propria iniziativa al popolo ebraico e riconoscerei che la vergogna mi domina di pensiero di quanto è stato commesso contro le vittime ».

Tutto, in questo discorso, è stato ben mescolato e velato: si va da una manifestazione di pentimento ad una balbettata richiesta di clemenza. A tale nuova figura di Eichmann aveva poco prima collaborato il suo avvocato difensore, nel dire che egli gli ha consegnato il manoscritto d'un libro, redatto durante i mesi di prigionia, e lo si vedrà rivolto alle generazioni future perché più nessuno ricada in delitti come quelli che abbiamo conosciuto.

Servatius, ad un certo punto della sua perorazione, ha detto: « L'imputato è cambiato, non è più l'uomo d'una volta ». A questa battuta Eichmann si era levato gli occhiali, quasi nel tentativo di mostrare un volto diverso. Ma fu proprio questione di pochi istanti. Se li rimise ed era ancora quello di prima.

Enrico Emanuelli

Un atteggiamento di Eichmann durante l'udienza di ieri a Gerusalemme (Telef.)

Il Consiglio dei Ministri della Nato a Parigi

Netto contrasto fra America e Francia sulle trattative con la Russia per Berlino

Gli Stati Uniti sono favorevoli ai negoziati: « Cercare una soluzione pacifica non è un segno di debolezza » - Parigi è contraria: « Le trattative sono impossibili senza di noi » - Segni appoggia la proposta di sondaggi esplorativi; il belga Spaak vorrebbe che i colloqui con Mosca si aprissero subito - Il generale Norstad annuncia che la Nato dispone di venticinque divisioni

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 13 dicembre.

Se le notizie confidenziali che circolano nelle delegazioni estere riunite a Parigi per il Consiglio ministeriale atlantico sono esatte, l'incontro che il segretario di Stato americano Rusk ha avuto stasera alle 18 col generale De Gaulle è stato gelido. Quando è uscito dall'Eliseo, dopo tre quarti d'ora di discussioni, Rusk si è limitato a dire ai giornalisti: « E' stato un incontro molto interessante e molto buono », però egli non aveva potuto fare a meno di esprimere al Presidente della Repubblica francese la profonda costernazione del suo governo per il discorso pronunciato ieri al Senato da Michel Debré.

In quel discorso, il Primo ministro aveva violentemente criticato le « gravi incomprensioni » di cui sarebbe vittima la Francia, tanto da parte americana quanto da parte europea, e l'intempestività di quell'attacco è apparsa tanto più inspiegabile a causa del momento in cui è stato sferrato. « Per quali ragioni — si chiede Hubert Beuve-Méry, l'editorialista di *Le Monde* — il capo del governo ha creduto di dover accrescere il malessere che l'atteggiamento francese fa regnare da tre anni in seno all'alleanza atlantica? ».

Questo malessere si è manifestato in una forma più acuta che mai nella seduta del Consiglio dei ministri della Nato, che si è aperta stamane alle 10,20. La discussione si è svolta unicamente sui problemi di Berlino e della Germania e vi hanno preso la parola nove ministri degli Esteri, fra i quali, oltre a Rusk, Couve de Murville, Schroeder, Spaak e Segni, che ha affermato la necessità di contatti esplorativi per esaminare la possibilità di ulteriori negoziati.

La formula che i Quattro (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale) avevano adottato durante la riunione della notte scorsa, ha impedito che, attraverso le discussioni di stamane, si manifestasse un contrasto drammatico; infatti, avendo gli americani e gli inglesi rinunciato a proporre subito all'Unione Sovietica l'apertura delle trattative per Berlino, erano caduti le ragioni della intransigente opposizione francese.

La Francia mantiene però tutte le riserve che ha espresso finora, pur ammettendo il principio di nuovi sondaggi a Mosca, ai quali non intende comunque partecipare, lasciandone la responsabilità a Londra e a Washington. E' una concessione più apparente che sostanziale, da parte del governo francese, perchè i sondaggi sono sempre stati una normale attività diplomatica mentre, in questo caso, gli anglo-americani propongono una iniziativa rivolta a impedire un ulteriore peggioramento della situazione.

Contro la formula del sondaggi si è espresso nettamente il ministro degli Esteri belga, Spaak, il quale ha affermato che non è più il momento di continuare a perdere il tempo con gli approcci. Secondo lui, l'ora delle trattative con Krusciov è suonata. Lo stesso Dean Rusk, d'altronde, pur avendo accettato la procedura esplorativa, ha detto che l'Occidente deve esser pronto a prendere contatto con l'Urss nella speranza di una soluzione pacifica. « Nell'epoca nucleare — ha dichiarato — è necessario cogliere qualsiasi occasione si presenti per cercare una soluzione pacifica; i negoziati non costituiscono un segno di debolezza e non portano necessariamente all'abbandono perché è sempre possibile dire di no in una trattativa ».

Nella seduta pomeridiana, che si è chiusa alle 18,25, hanno parlato Lord Home e altri ministri, i quali hanno trattato il problema del Congo, sostenendo la necessità di trattative per l'immediato ristabilimento della pace nel Katanga. Alla fine della riunione, non si poteva far a meno di notare un certo imbarazzo da parte dei portavoce delle delegazioni che dovevano riferire lo svolgimento delle discussioni, avvenute a porte chiuse. Da parte americana, si cercava di convincere i giornalisti che il disaccordo con la tesi del generale De Gaulle non è così profondo come si potrebbe pensare, mentre invece Couve de Murville ha dichiarato che « la seduta del Consiglio atlantico si è svolta come si poteva prevedere e le posizioni di ognuno sono rimaste immutate ».

Il ministro Segni mentre arriva alla sede della Nato (Tel.)

Secondo lui, i sondaggi dimostreranno l'impossibilità delle trattative.

« Quando si parla di trattative — ha detto poi ai giornalisti uno dei responsabili del Quai d'Orsay — ci si rivolge direttamente all'opinione pubblica. In ogni modo, le trattative sono impossibili senza la Francia ed è difficile che la Francia riconosca una base per le trattative nelle condizioni attuali ».

Insieme al Consiglio atlantico, è continuata oggi a Parigi la riunione dell'Assemblea dell'Unione europea occidentale (Ueo) di cui fanno parte i sei paesi del Mercato comune più la Gran Bretagna, nel corso della quale il generale Norstad ha affermato che « la crisi di Berlino ha condotto ad un esame molto serio dell'insieme dei problemi — il più serio nella storia dell'alleanza — e obbligato a rivedere i programmi militari ». A conseguenza di questa revisione, il comandante alleato in Europa ha detto che, mentre nell'estate scorsa aveva a disposizione venti divisioni, la cui forza reale era di quindici o sedici, entro la fine dell'anno disporrà di venticinque divisioni.

L'Assemblea ha poi approvato all'unanimità una raccomandazione agli alleati affinché completino gli effettivi delle forze armate mantenute sul teatro europeo per evitare un ricorso automatico alle armi nucleari. Ciò significa che le forze terrestri a disposizione del Comando atlantico dovranno raggiungere come minimo trenta divisioni sul fronte centrale.

Questa raccomandazione, benché sia stata approvata anche dal delegato francese, riguarda indirettamente soprattutto la Francia, che ha la maggior parte delle sue forze in Algeria, sottratte alla difesa dell'Europa. Nel documento dell'Ueo è detto infatti che le insufficienze della Nato scomparirebbero se, i governi « fossero disposti ad abbandonare le loro concezioni nazionalistiche fuori di moda a favore della difesa europea ».

Sandro Volta

Quasi tutte deserte le scuole nella prima giornata di sciopero

Si sono astenuti dalle lezioni il 98 per cento dei professori e l'80 per cento dei maestri - Si minaccia di continuare ad oltranza la manifestazione di protesta

Roma, 13 dicembre.

La prima giornata di sciopero nelle scuole ha visto l'astensione quasi totale dei professori delle medie, inferiori e superiori, e dei capi di istituto. Si parla di una misura del 98 per cento. Leggermente inferiore l'astensione nelle elementari — 80 per cento circa — perché, come si sapeva, il sindacato dei maestri aderente alla Cisl non ha partecipato alla manifestazione in campo nazionale, ma soltanto in alcune province.

Un fatto nuovo si è verificato oggi a Roma nell'assemblea organizzata dai sindacati, alla quale hanno partecipato oltre tremila insegnanti: il dirigente provinciale del Sinascel, prof. Poiella, non condividendo la decisione presa dai dirigenti nazionali, ha dato la sua adesione allo sciopero. E' stato comunicato che anche in numerose province dell'Italia meridionale e in alcune dell'Italia del Nord i responsabili del sindacato nazionale scuole elementari non hanno condiviso la decisione del centro ed hanno partecipato allo sciopero.

Che cosa intende fare il governo per gli insegnanti? Secondo le voci che circolavano stamane negli ambienti del ministero del Tesoro, sembra che il governo sia orientato a concedere agli insegnanti un aumento inferiore a quello concesso agli statali, ma in compenso pensionabile. (L'assegno integrativo per gli statali non lo è)

L'assemblea di stamane a Roma ha avuto un grande successo. E' stato approvato un ordine del giorno nel quale i docenti delle scuole primarie e secondarie plaudono alla compattezza raggiunta, manifestando la volontà di condurre l'azione fino a che non saranno raggiunti gli obiettivi fissati, fra i quali la indennità integrativa al personale direttivo e docente nella stessa misura e con la stessa decorrenza di quella concessa recentemente agli impiegati statali. In pari tempo si richiama l'attenzione dell'opinione pubblica sulla particolare situazione della scuola, che ha quanto mai bisogno di modificare le sue strutture e i suoi ordinamenti.

I dirigenti sindacali, per sottolineare la riuscita dello sciopero, hanno fatto conoscere che a Palermo, dove lo sciopero è stato totale, la commissione esaminatrice del concorso magistrale, riunita presso il Provveditorato agli studi per la correzione degli elaborati, ha sospeso i lavori in segno di solidarietà.

f. f.

La pensione ai ciechi civili e provvidenze per i sordomuti

Roma, 13 dicembre.

Le commissioni riunite Interni e Finanze e Tesoro della Camera hanno approvato, in sede legislativa, il testo unificato delle sette proposte di legge presentate dalle varie parti della Camera per la concessione della pensione ai ciechi civili.

Sempre in sede legislativa, le commissioni riunite hanno poi approvato in un testo unificato il provvedimento riguardante la concessione di un contributo a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti.

I due progetti approvati dalla Camera verranno subito trasmessi all'altro ramo del Parlamento.

CRONACA CITTADINA

Anche oggi vacanza per oltre 90 mila ragazzi

Nelle scuole elementari e nelle medie sono in sciopero 98 insegnanti su cento

Ma gli scolari che si sono presentati a lezione non sono stati respinti - L'agitazione riguarda in città 3500 professori e 1700 maestri statali - Lezioni regolari negli istituti privati che ospitano 29 mila studenti - Gli stipendi nella scuola pubblica e in quella parificata: per legge dovrebbero essere uguali

Scuole deserte, cattedre vuote. Il primo giorno dello sciopero dei professori e maestri di scuola statali si è svolto ieri a Torino con un'adesione quasi unanime. Le percentuali medie oscillano per i professori dal 98 al 99 per cento. Ecco alcuni esempi: Avogadro, Piana, Foscolo 100 per cento, Manzoni 98 per cento; Sommeiller 95 per cento; la percentuale più bassa si è riscontrata alla Giacosa, 92 per cento. Analoga la situazione nelle scuole elementari. Presidi e direttori hanno aderito allo sciopero per il 25 per cento.

Ieri mattina, il giornale radio dalle 7,30, parlando dello sciopero degli insegnanti ha accennato ad un sindacato che in altre città non aderisce all'agitazione. Parecchie madri non hanno compreso bene ed hanno mandato i figli a scuola. Altri genitori, soprattutto quelli con impegni di lavoro, piuttosto di lasciare i figli a casa soli hanno ignorato lo sciopero. Per diverse ragioni, quindi, un certo numero di scolari delle elementari si è presentato ugualmente. Nessuno è stato respinto: questa era la raccomandazione del Provveditore agli studi, preoccupato dai pericoli che i bambini possono correre per strada, abbandonati a se stessi.

Qualche direttore, qualche insegnante li hanno accolti, trattenuti fino all'ora consueta. Dei 51.706 ragazzi che a Torino frequentano le elementari statali circa duemila sono andati a lezione ugualmente; dei 1700 maestri ne erano presenti una trentina. L'ordine dall'assessorato istruzione, da cui dipende il servizio della refezione e del doposcuola era questo: distribuire i pasti ovunque fosse presente anche un solo bambino del Patronato. Così si è fatto. Il personale delle refezioni, cuoche, cameriere e assistenti, non sono statali e non scioperano.

I ragazzi delle medie statali, 23 mila delle inferiori e 20 mila delle superiori, per la grandissima maggioranza sono rimasti a casa per l'insperata vacanza. Scarsi quelli che hanno respirato l'aria di scuola, pur brontolando contro lo zelo di qualche insegnante, che aveva annunciato: «Io farò lezione lo stesso». Altri, pochi, sono stati mandati a lezione dai genitori dubbiosi sulla riuscita dello sciopero: per lo più sono stati accolti e trattenuti dai presidi, o dagli insegnanti di religione che costituivano il nucleo più attivo di quella cinquantina di professori (su 3500 della città) non aderenti allo sciopero.

Se la parte più grossa degli studenti torinesi ieri ha fatto vacanza e altrettanto si prepara a fare oggi, uguale sorte non è toccata ai 9 mila bambini e ai circa 20 mila studenti che frequentano scuole non statali (pareggiate, parificate, private). Gli istituti di questo tipo sono un centinaio per le elementari e una sessantina per le medie inferiori e superiori, di cui 31 tenuti da religiosi.

I maestri delle scuole statali, al loro primo stipendio guadagnano 48.500 lire mensili; i professori di scuole medie inferiori 57 mila e quelli delle scuole medie superiori 67.500. A queste cifre vanno aggiunte 3200 lire di assegno integrativo e 3 mila di assegno di sede. Maestri e professori fanno sciopero, tutti d'accordo, *«deplorando che il personale della scuola sia ancora una volta lasciato all'ultimo posto nella scala del trattamento economico fra tutti i dipendenti statali, non ostante le promesse del Parlamento e del governo e contro l'art. 7 della legge-delega. Sono risoluti a proseguire l'azione fino al pieno conseguimento delle rivendicazioni affinché al personale insegnante venga concesso un trattamento economico non inferiore agli altri statali e tale da riconoscere il valore della funzione docente e da rispondere alle esigenze dell'espansione della scuola di Stato italiana»*. Sono parole dell'ordine del giorno votato ieri mattina dall'assemblea degli insegnanti in sciopero e che una delegazione presenterà stamane al Prefetto e al Provveditore.

Qualche lettore ci ha chiesto: come sono retribuiti i maestri e i professori delle scuole statali?

Ci sono istituti privati, religiosi o laici, dove gli insegnanti ricevono il trattamento degli statali (e in alcuni casi anche qualcosa di più); ve ne sono altri, la maggioranza, nei quali i compensi sono inferiori, di qualche migliaio di lire a quelli statali; ve ne sono infine alcuni dove gli insegnanti continuano ad essere pagati con stipendi di fame: 20 mila lire un professore di disegno, per dieci ore settimanali; 30 mila lire un insegnante di lettere per 18 ore di lezione; 15 mila lire (più il pranzo di mezzogiorno) una insegnante elementare.

Parecchie sentenze, una recente del nostro tribunale (altre di Roma, di Firenze e dell'alta corte di Cassazione) hanno stabilito che *«non può essere considerata equa e sufficiente a ricompensare il lavoro di un insegnante e a sopperire ai suoi bisogni una retribuzione inferiore a quella minima dello Stato»*. E ancora *«nulla importa la distinzione tra impiego pubblico e privato perché identica è la funzione dell'insegnante, il numero delle ore e quindi la qualità e la quantità del lavoro»*.

Questa è la situazione degli insegnanti delle scuole private. Gli stessi lettori ci domandano: «Perché non scioperano?». Qualcuno ci ha risposto con molta chiarezza: «Non abbiamo una forza sindacale e non scioperiamo perché sappiamo che perderemmo il posto. Trovarne un altro a Torino, anche mal pagati, non è facile».

VEDERE IN V PAGINA

Per gli orfani dei 13 aviatori

Continuano ad affluire le offerte, specialmente dalle scuole della provincia

Non aumentare i prezzi per le vendite natalizie

Oggi si riunisce la Commissione presieduta dal Prefetto

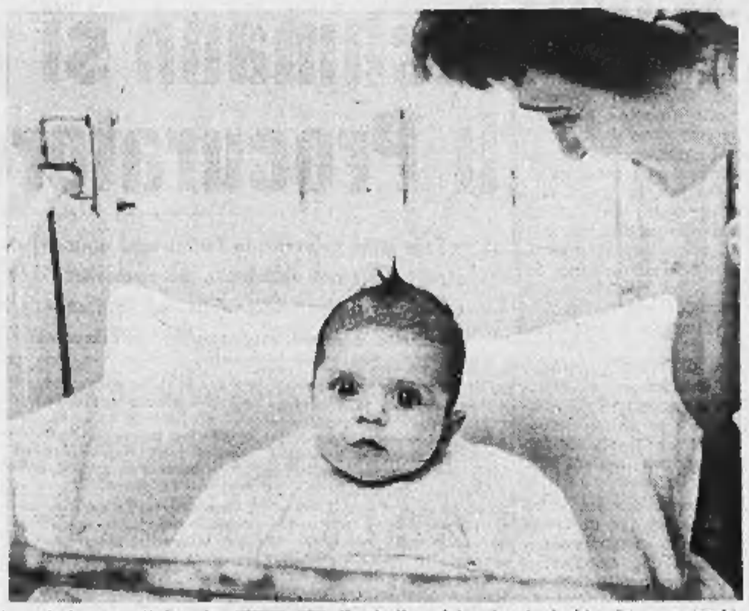
Il prefetto dott. Sportelli ha convocato per oggi alle 16,30 la Commissione per il contenimento dei prezzi. La campagna delle vendite per Natale è iniziata in corso da una decina di giorni, e a cominciare dalla metà del mese si registrerà l'ondata più intensa di acquisti. Purtroppo è cattiva abitudine, quando il mercato si muove in maniera così tumultuosa, approfittare della contingenza e quindi aumentare i prezzi.

Il presidente dei commercianti, comm. Demarchi ha rivolto già un invito a tutti i suoi 18 mila associati perché sorvegliano i cartellini dei prezzi e perché nessuno cerchi di assicurarsi con indebiti «ritocchi» maggiori guadagni. L'invito odierno del Prefetto avrà il significato di un richiamo ancora più energico e tempestivo. E' giunta la notizia di qualche rincaro nei generi alimentari, nei fiori, nei dolciumi, nei tessuti, nei vini.

Nel quadro di questa campagna rientrano i decreti di chiusura di alcune panetterie per inosservanza alla disciplina sui prezzi. Nei giorni scorsi il Prefetto ha ordinato la chiusura di quattro negozi, ieri di altri due: la ditta Treglia di via Bellini 4 e la ditta Deusebio di corso Umberto 9. Vendevano a 155 lire al chilo il pane comune.

Buona fortuna, Lucrezia

La bimba che la sciagurata madre portava di notte nel suo triste peregrinare è guarita - E' la beniamina della Clinica pediatrica e attorno al suo letto c'è sempre qualcuno a vezzeggiarla - Ma il suo futuro è incerto



La bimba in clinica in attesa che il giudice dei minori decida la sua sorte

Lucrezia è la bambina più vezzeggiata della clinica pediatrica. E' la sola che la mamma non viene a trovare, ma attorno al suo letto ci sono sempre infermiere e suore a farla giocare, e anche quasi tutte le mamme degli altri bambini lasciano per qualche minuto i loro figli e vengono a coccolarla. E' alla clinica da sei giorni, da quella notte in cui il maresciallo Rizzo l'ha tolta alla madre toccata dalla follia.

Da anni il maresciallo Rizzo siede d'occhio il lato peggiore della vita notturna della città, e ha visto di tutto e ha conosciuto gente d'ogni specie. Non aveva mai visto una donna portare la propria bambina nel suo triste peregrinare. Ha preso la piccina, l'ha messa sotto il proprio cappotto perché non prendesse altro freddo e si è fatto portare in macchina alla clinica. La bambina era febbricitante. Da quel giorno il maresciallo è ritornato più volte per avere notizie di Lucrezia. E' un uomo burbero, forse reso duro dal mestiere e dalla gente che connece, ed entra nell'ospedale con l'aria di venire a fare l'inchiesta. Ma s'intenerisce davanti al lettino della bimba. E' forse questo il primo «caso» in cui si è intenerito.

Anche decine di lettori ci hanno scritto per avere notizie della piccina: se è guarita, quale sarà il suo futuro.

Lucrezia è guarita, la sua salute è eccellente, è molto vivace per la propria età e tutti quelli che si avvicinano a lei sono sorpresi dalla sua bellezza e dal suo sorriso. E' alla clinica del professor Guassardo perché non si sa dove capitarla. Nessun parente è venuto a cercarla, e probabilmente il suo futuro dipenderà dalle decisioni del Tribunale dei minori.

La madre, Dionisia Albertini di 27 anni, è ancora all'ospedale psichiatrico di via Giulio. Di lei si è occupato personalmente il professor De Caro, direttore degli ospedali psichiatrici, che avrebbe ottenuto risultati insperati. La donna sarebbe sottoposta alla «cura del sonno» e le sue condizioni si avviano alla normalità. Se venisse dimessa dal manicomio, il Tribunale dei minori deve stabilire se essa è in grado di riprendersi la bimba. Se no, la piccina sarà affidata a qualche istituto.

Lucrezia ha tre mesi e venti giorni. E' poco, eppure il suo passato è pesante ed il futuro è ancora incerto. Tutti le augurano buona fortuna. Vogliamo augurarla?

Patetica morte in autobus di una vedova di 77 anni

Una pensionata di 77 anni, Orsola Boschetti vedova Salino, abitante in via Cimarosa 21, è morta ieri d'infarto su un autobus, subito dopo aver assolto ancora una volta il voto che compiva ogni anno il 13 dicembre. Più di 40 anni fa, il fidanzato della Boschetti — oggi sposato e padre di famiglia — aveva sofferto di un male agli occhi, la madre aveva raccomandato il bimbo a S. Lucia, protettrice della vista. S'era impegnata con un voto, se il figlio fosse guarito, a recarsi ogni anno finché avesse avuto vita, nel giorno della Santa, all'altare che le è dedicato nella chiesa di S. Domenico.

Per oltre 40 anni, il voto è stato regolarmente osservato. Ieri, per l'ultima volta. Orsola Boschetti s'è recata all'altare, ha recitato una preghiera e deposto il suo obolo nella cassetta delle offerte. Poi è risalita sull'«8» per rincasare. Sul cavalcavia di Porta Susa, l'autobus ha compiuto una brusca curva: Orsola Boschetti pareva dormire, s'è piegata sul sedile, era morta.

Dibattito di urbanistica — La conferenza dell'assessore on. Genina su «La politica urbanistica di Torino nei confronti della pianificazione intercomunale» è rimandata a venerdì 15, ore 21.

Stasera si riunisce il gruppo democristiano

Per la successione del Sindaco si attenderà il congresso dc?

L'avv. Peyron verrebbe invitato a rimanere almeno sino al 27 gennaio

Il sindaco avv. Peyron è partito ieri sera per Roma dove oggi deve presiedere il Consiglio nazionale dei segretari comunali. Al ritorno troverà sul suo tavolo a Palazzo Civico l'ordine del giorno approvato l'altra sera dal comitato direttivo cittadino della democrazia cristiana, presieduto dal segretario Borgogno, per invitarlo *«a recedere dalle dimissioni nell'interesse del partito e della città che sino ad oggi ha così brillantemente amministrato»*. Analogo invito all'avv. Peyron rivolgerà il gruppo consiliare democristiano convocato per questa sera. Nel caso che il sindaco confermasse — come ha già più volte dichiarato — che «si tratta di una decisione irrevocabile» lo si pregherebbe di restare in carica *«almeno sino a dopo il congresso nazionale della democrazia cristiana indetto per il 27 gennaio»*.

Questa è l'orientamento della maggioranza dei dirigenti torinesi della dc. *«Siamo convinti* — ci ha dichiarato il segretario Borgogno — *che a Torino non esiste altra maggioranza che quella odierna formata da democristiani, socialdemocratici e liberali. Dobbiamo però sapere se i liberali confermeranno la loro collaborazione anche nel caso che il congresso della dc decida una politica nazionale di centro-sinistra. E' una domanda che porremo ai liberali torinesi nei prossimi giorni. Dalla risposta dipenderà la possibilità di procedere subito al rimpasto della Giunta o l'opportunità di attendere la conclusione del congresso democristiano»*.

Non tutti condividono però questa idea. Ad esempio, secondo quanto risulta, il capogruppo consiliare della dc on. Quarello sarebbe «favorevole ad una soluzione rapida del problema municipale, indipendentemente dalle scadenze politiche nazionali».

Il segretario del psdi dott. Magliano ieri sera ha presieduto una riunione dei segretari delle sezioni torinesi del partito. Erano all'esame questioni organizzative ma si è parlato anche dei problemi comunali.

Condannato a tre anni per tratta delle bianche

Il Tribunale ha condannato ieri per «reclutamento di donne da avviare ad un triste mestiere» un tunisino residente a Moncalieri. L'episodio di cui la Corte ha ritenuto responsabile fu riferito l'8 marzo alla polizia da Lina Gattaro, 24 anni. La polizia indagò ed arrestò Antonio Franzella, di 31 anni, nato a Tunisi ed abitante a Moncalieri.

Al processo Lina Gattaro, divenuta madre da pochi giorni, ha confermato implacabilmente le sue accuse. Aveva conosciuto il «tunisino» il gennaio scorso. Egli le promise di introdurla in qualche «night club» e la convinse di seguirlo a Marsiglia a ad affidargli il suo denaro.

Non appena a Marsiglia il tunisino cambiò la ragazza in un alloggio di una via malfamata del porto e la spiegò che specie di locale avrebbe dovuto frequentare. Invano la ragazza tentò di ribellarsi: fu schiaffeggiata e tenuta prigioniera per parecchi giorni. Poi le offrì di partire per il Nord Africa. La ragazza finse di accettare e quando la sorveglianza si rallentò corse alla stazione e rimpatriò. Appena a Torino si recò alla polizia.

Il Pubblico Ministero, dott. Catrambone ha chiesto per l'imputato 5 anni di reclusione. Sentito il difensore avvocato Amato, il Tribunale (pres. Romagnoli, cons. Felicetti) gli ha inflitto due anni e due mesi di carcere più uno di casa di lavoro.

Hanno lasciato soltanto i pezzi di scarso valore

Collezione di francobolli per otto milioni rubata da ladri filatelici in un alloggio

Da tre giorni gli svaligiatori telefonavano per accertarsi se in casa vi era qualcuno - Il colpo è avvenuto quando tutta la famiglia era uscita - Un altro episodio: furto in un appartamento alla presenza dell'inquilino di 94 anni

Un grosso furto di francobolli è stato compiuto ieri mattina in una abitazione al primo piano di via Brunetta 22, in borgo San Paolo. I ladri da qualche giorno stavano studiando il colpo ed hanno agito nel momento più adatto, quando nessuno era in casa. Sicuramente si tratta di elementi esperti in filatelia perché hanno saputo scegliere i pezzi di maggior valore.

Il derubato è Angelo Gallo di 40 anni, dipendente dell'Azienda tranviaria, in attesa di pensione per invalidità. Vive con la moglie Bernardina Marlio di 38 anni e col figlio Piero di 17 anni.

I ladri negli ultimi tre giorni hanno più volte fatto squillare il telefono di casa Gallo, evidentemente per vedere quando l'alloggio era deserto. Se il Gallo o sua moglie rispondevano, all'altro capo del filo non si udiva nulla e dopo qualche momento si sentiva posare il ricevitore. Ieri notte Angelo Gallo ha subito anche un tentativo di furto della propria auto «1400» che aveva lasciato in strada. Ma con ogni probabilità questo fatto non è collegato alle manovre che i ladri stavano facendo per arrivare al francobolli.

Ieri mattina il figlio Piero era al lavoro, i due coniugi erano usciti per commissioni. Non hanno pensato alle insistenti telefonate a vuoto ricevute nei due giorni precedenti e al pericolo del furto. Alle 11,30 è rientrata la moglie. Ha trovato la porta socchiusa e l'alloggio a soqquadro. I ladri avevano rovistato in tutti i mobili, tirando fuori ogni cosa. Era evidente che mancavano molti album e raccoglitori di francobolli, ma l'elenco preciso delle cose mancanti poteva essere fatto soltanto da suo marito. Egli è tornato poco dopo mezzogiorno ed è rimasto ammutolito di fronte allo scempio.

Quando si è ripreso dall'emozione ha potuto constatare che mancavano, fra l'altro, una raccolta completa di francobolli del Vaticano, una dell'Inghilterra, un trittico del servizio di Stato, un altro del «volo di ritorno», 35 foglietti di S. Marino dell'Europa Unita». Secondo un calcolo approssimativo il danno è di circa sette milioni e mezzo, cui vanno aggiunte 500 mila lire per denaro e gioielli che sono stati asportati da uno scrigno.

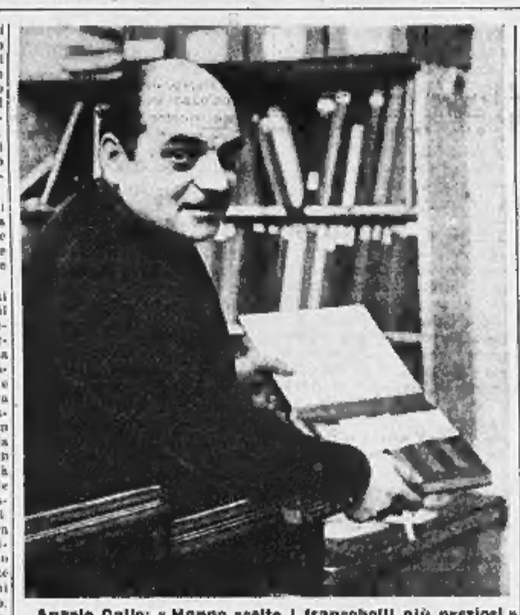
— Il commissariato Madonna di Campagna si sta occupando di un furto avvenuto in via Venaria 42. Qui, al piano rialzato è l'abitazione del signor Ignazio Bocca, 53 anni, manovratore dell'Atm. Con il Bocca vivono la moglie, il figlio Modesto di 14 anni e il padre novantaquattrenne, semi-sordo e semi-cieco.

Ieri, dalle 14 alle 16, il vecchietto era solo in casa. I ladri, evidentemente, da tempo studiavano il colpo. Rilevavano il compiesso di circostanze favorevoli — tutti fuori, anche il cane assente, solo il vecchietto confinato nel salotto — e ad ora impreciisata tra le 14,45 e le 15,15) penetravano nell'alloggio aprendo l'uscio con chiave falsa. Si dirigevano nella camera da letto dei coniugi e mettevano a soqquadro tre o quattro cassetti impadronendosi di preziosi per un valore di 200 mila lire e di una grossa busta contenente due libretti di risparmio e un paio di buoni fruttiferi.

Alle 16, finito il turno, rincasava il signor Bocca. Trovava la porta chiusa soltanto con mezzo giro, il cane che uggiolava inquieto sul pianerottolo; si precipitava nell'interno e constatava il furto. Il padre, nella sua poltrona in salotto, era desto ma non aveva sentito nulla: impossibile, dice, interrogarlo. L'inchiesta del commissariato ha potuto stabilire che alle 14,30 una ragazza bionda, elegante, sui 20 anni c'era fermata sotto il portone dello stabile e chiedeva agli inquilini che passavano se in casa del Bocca ci fosse qualcuno o se fossero usciti tutti: quasi certamente la ragazza era una complice della banda.

Particolare curioso: il Bocca ignora l'entità delle cifre depositate nei libretti e il valore dei buoni postali rubati. Parecchi anni fa il padre li aveva chiusi nella busta, aveva sigillato accuratamente la busta e vi aveva scritto «Da aprirsi esclusivamente dopo la mia morte e da consegnare ai miei eredi».

Premi Torino-Natale — Sono state sorteggiate le prime tre «Fiat 500»: i biglietti vincenti sono: I 14.680 (riserva E 98.971, B 73.627, G 62.654); D 21.417 (riserva C 75.905, R 81.555, L 49.732); D 25.633 (riserva F 31.767, B 29.478, I 49.146) i biglietti vincenti devono essere presentati entro il 31 dicembre.



Angelo Gallo: «Hanno scelto i francobolli più preziosi»

L'ombra di un'assassinata a un processo per rapina

Il giovane da lei accusato, assolto per insufficienza di prove

Si è svolto ieri in Tribunale un processo per rapina. Vi figurava come parte lesa Anna Maria Lipparini, la donna che nel luglio scorso fu strangolata, nel corso di un violento litigio, dal figlio del suo amante.

Il processo di ieri si riferisce ad un episodio di quattro anni addietro: una notte, verso l'una, in corso Massimo d'Azeglio, uno sconosciuto strappò la borsetta a una donna di 52 anni, Teresa Emanuel. La Lipparini, che era la sua sventurata collega, intervenne ma l'altro se ne liberò dicendole: «Stai zitta se no ti do una coltellata nella pancia».

La derubata non fu in grado di riconoscere l'aggressore ma la Lipparini in un confronto avvenuto in Questura accusò senza esitazioni un giovane ora ventisettenne: l'operaio Enrico Macrì. Il giovane era incensurato, aveva un lavoro fisso. Il padrone della pensione in cui viveva testimoniò che era rincasato prima di mezzanotte. L'esito del confronto bastò per rinviarlo a giudizio e piede libero per rapina impropria. Il difensore avv. Astore ha sostenuto che doveva essere prosciolto con formula piena. I giudici (Pres. Rocca, P. M. Tonielli) lo hanno assolto per insufficienza di prove.

Patetica morte in autobus di una vedova di 77 anni

Una pensionata di 77 anni, Orsola Boschetti vedova Salino, abitante in via Cimarosa 21, è morta ieri d'infarto su un autobus, subito dopo aver assolto ancora una volta il voto che compiva ogni anno il 13 dicembre. Più di 40 anni fa, il fidanzato della Boschetti — oggi sposato e padre di famiglia — aveva sofferto di un male agli occhi, la madre aveva raccomandato il bimbo a S. Lucia, protettrice della vista. S'era impegnata con un voto, se il figlio fosse guarito, a recarsi ogni anno finché avesse avuto vita, nel giorno della Santa, all'altare che le è dedicato nella chiesa di S. Domenico.

Per oltre 40 anni, il voto è stato regolarmente osservato. Ieri, per l'ultima volta. Orsola Boschetti s'è recata all'altare, ha recitato una preghiera e deposto il suo obolo nella cassetta delle offerte. Poi è risalita sull'«8» per rincasare. Sul cavalcavia di Porta Susa, l'autobus ha compiuto una brusca curva: Orsola Boschetti pareva dormire, s'è piegata sul sedile, era morta.

Dibattito di urbanistica — La conferenza dell'assessore on. Genina su «La politica urbanistica di Torino nei confronti della pianificazione intercomunale» è rimandata a venerdì 15, ore 21.

Studentessa di 13 anni fugge di casa perché ha smarrito cinquemila lire

Mancavano dal resto della spesa; avvertita a scuola non è più tornata - Un altro episodio: il primo della classe andava a rubare di notte e i genitori non sapevano nulla

Una ragazzina di 13 anni non ha più fatto ritorno a casa, probabilmente per il timore di un rimprovero avendo perduto cinquemila lire. Manca dalle 20,30 di martedì. Si chiama Elena Bonini ed abita in via Cimarosa 193 con il padre Arsenio Bonini, dipendente comunale, la madre Lidia Coletto, la sorella Luciana di 17 anni e il fratello Claudio di 7 anni. La Bonini frequenta la prima avviamento industriale serale presso la scuola Nino Costa.

Martedì aveva lezione dalle 18,30 alle 20,30. Alle 17,30 è uscita a fare la spesa. Aveva con sé diecimila lire. E' tornata, ha deposto la borsa con i vari pacchetti e il resto sulla tavola, ha preso i libri sotto braccio ed è partita per la scuola. Più tardi sua madre ha fatto i conti e si è accorta che dal resto mancavano cinquemila lire. Quando è tornato il marito, alle 19,30, gli ha fatto presente la cosa e insieme hanno convenuto di informare subito la figlia perché potesse tornare nel negozio a far presente che le avevano consegnato denaro in meno.

Il padre ha telefonato alla scuola, ha fatto chiamare la ragazza all'apparecchio e l'ha pregata di uscire per le ricerche. Ottenuto il permesso dalla professoressa, la giovane è tornata nel negozio presso il quale aveva scambiato le diecimila lire. La padrona si è riservata di dare una risposta l'indomani, dopo aver fatto il controllo di cassa. La stessa negoziante ha telefonato al Bonini e lo ha rassicurato che, in caso di errore accertato, avrebbe provveduto a restituire il denaro.

Le ricerche, apparentemente

Elena Bonini di 13 anni

tranquillizzata, è tornata a scuola per uscirne alle 20,30, finite le lezioni. Ma non è rincasata.

— Una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile ha fermato ieri mattina alle 5 in via Aosta un ragazzo che teneva di forzare lo sportello di una «500 D» abbandonata. E' il quattordicenne Giovanni R. abitante a Cavoretto, studente di un istituto tecnico industriale. Era in possesso di una «lambretta» che aveva rubato una settimana fa.

Il padre dello studente, un bravo e onesto operaio, quando è stato avvertito telefonicamente del fermo non voleva crederci. Affermava che c'era un equivoco: «A quest'ora mio figlio è a letto che dorme». Invitato a controllare se il ragazzo si trovava in casa, l'uomo è andato nella camera accanto e l'ha trovata vuota. Poco dopo, lo sventurato padre e la madre si sono precipitati in lacrime alla caserma «Podgora» per sapere che cosa era accaduto.

Giovanni R. era ritenuto dai genitori un ragazzo ottimo. In casa come a scuola teneva un contegno assolutamente irreprensibile. Nello studio era il primo della classe. In realtà, se di giorno si comportava benissimo, all'alba, quando i genitori erano ancora che dormivano, usciva quatto quatto di casa e inforcata la «lambretta» rubata, che teneva accuratamente nascosta, andava per la città alla ricerca di auto da saccheggiare. Le sue scorrerie mattutine non duravano che 2-3 ore. Prima delle 6 tornava a casa silenziosa com'era uscito e si rimetteva a letto.

Tariffe aeree — Per i pacchi natalizi in Italia e all'estero, l'Alitalia ha ridotto sino al 16 gennaio le tariffe. La spedizione da Torino di un pacco di 5 chili costa, per esempio, 875 lire per Roma, 1430 per Palermo, 2220 per Parigi e 4400 per New York.

Specchio dei tempi

Il numero 13 - Ci scrive il Sindaco di Pietrelcina - «Senza che nessuno gli chieda l'esame del sangue» - «Il vile cacciatore» - Noi le porteremo i vestiti ed al resto ci penserà Gesù

Un lettore ci scrive:

«Affezionato lettore del vostro giornale, vi prego accettare la acclusa L. 5000 a favore degli orfani dei 13 aviatori trucidati nel Congo.

«Il numero 13 mi accompagna a loro, perché attribuiti sono i parenti perduti nell'ultima guerra, ed esattamente: è per bombardamento (mia madre, mio zio, mia zia, un cognato, un cugino); è uccisi dai tedeschi (mia sorella di 30 anni, sua figlia di 7 anni e è cugino in primo grado).

«Auguro agli orfani ed alle vedove ogni bene in memoria dei loro scomparsi e plaudo alla vostra nobile iniziativa».

Segue la firma

Il Sindaco di Pietrelcina ci scrive:

«Sono stato, questa mattina, a rendere, come di consueto, visita alla famiglia del Caduto nel Congo sergente Francesco Paga, ed ho avuto la fortuna d'essere presente quando è venuto il dott. Crescenzo Guarino, redattore de *La Stampa* per la Campania, a consegnare al padre del Caduto un vostro piego, in cui ho saputo che era allegato un assegno di un milione per conto de *La Stampa* di Torino.

«Sono lieto di manifestare il mio compiacimento per il gesto di solidarietà compiuto verso la famiglia di un giovane che ha dato la sua vita per un ideale di pace, compiendo il suo dovere di fedele soldato d'Italia.

«Nel ringraziare *La Stampa* per questa sua nobile iniziativa, dato che detto gesto è stato egualmente apprezzato da tutti, mi riservo di darne pubblicità in Consiglio comunale».

Dr. Giuseppe Masone
Sindaco di Pietrelcina

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Con grande rammarico nel cuore ho letto l'articolo su *La Stampa* di domenica, riguardo al piatto di minestra per i poveri, in particolare per quella povera ragazza che sta per diventare madre. Avrei molti commenti da fare, mi chiedo solo come possa fare un cittadino, un italiano, ad avere fiducia nella propria nazione quando si vedono ingiustizie simili.

«Sono solo un operaio con poche possibilità, ma la piccola offerta che ti unisco, caro "Specchio", se la invio con il cuore, affinché il giorno di Natale alcuni di questi poveri si uniscano in un ristorante cittadino per mangiare tranquillamente un piatto di minestra senza che nessuno gli chieda l'esame del sangue. Grazie, caro "Specchio" per il bene che fai, con la speranza che qualche altro si unisca a me per aumentare il numero dei convitati».

Segue la firma

P. S. - All. assegno di L. omissis

Un lettore ci scrive:

«Perdona il mio sfogo, caro "Specchio dei tempi", ma sono ribollente di sdegno e di odio verso i cacciatori. E ne ho ben motivo!... Non contenti di farmi piovere continuamente pallini nel cortile e sui tetti, e di bucarmi la grondaia della casa, (la mia abitazione è un po' isolata nei dintorni della città), l'altro giorno hanno creduto bene di compiacere l'opera, impallinandomi la gatta, mentre davanti al cancello, stava tranquillamente giocando coi suoi due piccoli di pochi mesi.

«Al rumore degli spari, non corso sulla strada, in tempo per vedere la gatta ormai in agonia, e due figuri, che col fucile ancora imbracciato, ridevano e schiamazzavano contenti della loro prodezza. Mi sono precipitato verso di loro urlando, dentro ad usare la maniera forte, ma quelli, con coraggio pari alla loro vigliaccheria, con mossa svelta saltarono su una motocicletta, allontanandosi rapidamente, e rivolgendomi pure un gesto volgare. Forse quei miseri, per la loro mente così abietta, non saranno in grado di intendere, ma sappiano ugualmente che il mio figliuolo, da sei giorni piange la sua cara bestiola morta».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Santhià:

«Nella buca delle lettere del nostro ufficio si è rinvenuta la qui unita letterina a Gesù Bambino. Trattandosi di una bimbetta orfana di padre ed in condizioni veramente disagiate, e ben conoscendo con quanta benevola generosità operi questa interessantissima rubrica ed in deroga alle norme vigenti, si ritiene cosa ben fatta porre all'attenzione il desiderio di una bimba. Beneaugurando».

Il direttore Ufficio P. T.
G. Longhi

«Caro Gesù Bambino,

«anche quest'anno siamo giunti al 25 Natale. Io non sono tanto brava, ma tu che sei buono ascolta qual che ti chiedo.

«Vorrei chiederti le scarpe, le calze e il grembiule nero per la scuola. E anche la bacinella piccola e la tavoletta per lavare e il banco per fare i compiti. Io non ti chiedo altro, perché viene a casa in vacanza mio fratello e anche lui ha bisogno. Ti saluto, grazie, un bacio».

Luigina Ruggero Diego

L'assurda morte di Pietro Marongiu

La tragica fine di Pietro Marongiu ha impressionato e commosso la città, e anche ieri parecchi lettori hanno inviato lettere e offerte per i quattro orfani.

Luigi e Flavio, L. 2000; A. G. C., 1000; S. C., 10.000; papà e mamma nel ricordo del figlio Nino, 1000; L. M., 500; L. T. D. B., 5000; A. P., 1000; N. N., 1000; S. P., 5000; A. G. - Corso, 5000; G., 3000; L. M., 1000; U. E. P., 1000; P. F. pensionato, 3000; M. B., 1000; M. B. in memoria dei figli, 3000; N. N., 10.000; M. B., 5000; P. V., 2000; Roberto e Riccardo Richiardi, 3000; Teresina C., 5000.

Gigi e Gabriella, 1000; R. B., 500; Francesco e mammina, 2000; N. N., 5000; N. N., 5000; U. V., 10.000; G. A. T., 2000; A. M., 2000; L. F., 1000; Vittoria e Giovanni S., 5000; C. L., 2000; Giulia M., 2000; N. N., 1000; Emanuella C., 5000; Carla e Piero, 1000; Angela e Giuseppina, 1000; Luigi e Maria, 500; Luciano, 500; Silvietta, Rosino e la nonna, 1000; Roberto e Mirella, 1000; L. B., 1000; L. G., 1000; L. T. - Lussemburgo, 10.000.

Totale L. 106.000. Totale precedente L. 135.700. Totale generale L. 284.700.

La sposa del soldato

Abbiamo consegnato ieri a Lia Jenco, la sposa diciannovenne che attende a giorni un bimbo mentre il marito è in servizio di leva, la prima offerta pervenuta. Molte erano accompagnate da lettere: quasi tutte esprimevano l'augurio che il soldato possa avere, se non il congedo anticipato, almeno una licenza per essere vicino alla moglie in questo periodo per lei difficile.

F. Carlo, lire 5000; Elvira e Carlo, 5000; P. E. in memoria della madre, 1000; Un lettore, 500; Rita, 5000; G. N. e M. G., 5000; Luigi e Flavio, 2000; I.N. G.A.T., 5000; Coniugi Massara in memoria dei loro genitori, 2000; F. F. amiano Fiat, 500; In memoria di Dante Cirio gli amici bocciofili, 3500; Marilena, 1000; Una mamma torinese, 1000; N. N., 2000; A. L. G., 1000.

Totale L. 41.500. Totale precedente L. 33.000. Totale generale L. 84.500

Soltanto l'11 per cento di votanti alle elezioni per l'Interfacoltà

Nella prima giornata delle elezioni per l'Interfacoltà hanno votato 1160 studenti, pari a circa l'11 per cento. Le elezioni continuano oggi e domani fino alle 13. Si ritiene che la percentuale complessiva non supererà quella degli scorsi anni. Generalmente si recano alle urne soltanto gli studenti che d'abitudine frequentano le lezioni, mentre restano pochi studenti-lavoratori e pochissimi iscritti ai corsi di specializzazione.

La punta massima si è toccata a medicina. Degli iscritti ai sei anni di corso ha votato il 20%. Seguono giurisprudenza con il 19 %, chimica e farmacia con il 18%. La percentuale più bassa (meno del 9%) si è avuta ad economia e commercio, cioè nella facoltà che ha una più forte percentuale di studenti-lavoratori.

Il Saccinni triste stanco e invecchiato esce sconfitto dal Palazzo di Giustizia

Confermata la condanna a 8 mesi per maltrattamenti alla moglie - Nel '54 vinse 242 milioni al Totocalcio - Da allora ha perso la quiete familiare e la serenità

Nicola Saccinni torna a far parlare di sé. Ieri si è presentato in Corte d'appello per la conclusione giudiziaria di una lunga disavventura. E' molto cambiato da quando, nell'ottobre 1954, vinse in società con un amico 242 milioni al Totocalcio. Allora il suo volto aperto al più gioioso sorriso compariva su tutti i giornali, la radio e i settimanali gli fecero interviste, tutti gli italiani, o almeno una gran parte, lo invidiarono.

Purtroppo i denari non danno la felicità ma è una nuova, la si è ripetuta anche a proposito dei Saccinni. Dopo la vincita, dalla sua casa scomparvero la pace e la serenità. Incominciarono le liti con la moglie e le figlie. Ci furono anche percosse ed ebbe inizio la tranfa giudiziaria che si è trascinata di aula in aula per tutti questi anni. L'udienza di ieri dovrebbe essere l'ultima. Tutte queste amarezze sono costate molto ai Saccinni. Chi lo ha visto ha certo stentato a riconoscerlo. E' imbiancato molto; un po' curvo, stempiato, con i capelli grigi, il viso solcato dalle rughe, lo sguardo velato di tristezza. Saccinni ha l'aspetto di un uomo stanco e deluso. Può darsi che in cuor suo rimpianga i tempi in cui gestiva il bar di via Milano e faticava per far quadrare il bilancio, ma in compenso godeva della quieta armonia familiare.

I contrasti con la moglie, Carlotta Bergamasco, sfociarono non soltanto nella separazione legale, ma anche in reciproche denunce. La donna imputata di lesioni semplici, fu prosciolta per remissione di querela. Il Saccinni condannato a 8 mesi per maltrattamenti alla moglie, con la condizionale e la non iscrizione. La stessa imputazione gli era stata fatta anche nei confronti delle figlie. Luisa ed Irene, ma i giudici stabilirono che si trattava soltanto di abuso di mezzi di correzione. Ieve reato coperto da amnistia.

Nella sua solitudine, il vincitore del Totocalcio cercò conforto nell'aiuto agli infelici: attraverso «La Stampa» beneficò i ciechi, l'infanzia abbandonata, i sordomuti, altre istituzioni caritative. Ma niente è servito a colmare il vuoto, benumere le lettere commosse di tanti sconosciuti.

Ieri il Saccinni, difeso dall'avv. Gino Olivetti, si è presentato in appello con la speranza di una riabilitazione, ma la Corte ha confermato la sentenza del tribunale. E' uscito dall'aula a capo chino. Sembrava ancora più vecchio. Lontani, quanto lontani i tempi della felicità, i volti raggianti della famiglia, i brindisi, gli evviva in coro. Lo separa dal mondo intorno, una barriera di delusioni e anche di silenzio. Saccinni sta diventando sordo

Padova urtato da un'automobile e poi picchiato dal conducente

Il signor Ernesto Biasotto di 37 anni, mosaicista, abitante in corso Re Umberto 36, ieri alle 19,40 attraversava su uno degli appositi passaggi pedonali, corso Stati Uniti, quando un'auto lo ha urtato. Alle sue proteste, l'automobilista è sceso di macchina e gli si è avventato contro con calci e pugni. Poi è risalito e fuggito. Un passante ha annotato il numero della targa. Il Biasotto è ricorso alle cure di un medico del Mauriziano per le contusioni e le escoriazioni riportate. La prognosi è di 7 giorni.

**

Perché sono noiosi gli scrittori italiani?

Aldo Borlenghi, critico acuto e sottile di letteratura italiana moderna, ha preparato una larghissima antologia (la più larga, almeno fino ad oggi) di *Narratori dell'Ottocento e del primo Novecento*, per i Classici Ricciardi. La raccolta occuperà ben cinque volumi e porterà il lettore dal Guerrazzi fino ai Tozzi, lasciando da parte quei narratori che per l'importanza della loro opera hanno pieno diritto di vivere per conto proprio, Manzoni e Verga naturalmente, Tommaseo, Nievo e infine D'Annunzio.

Esce intanto il primo volume, dove troviamo registrati scrittori dimenticati o quasi, come il Guerrazzi, il Rovani, il Pelosini, il Procacci, Praga, i due Boito e l'inquieto e bizzarro Tarchetti. Si tratta di materiale che potremmo definire con qualche libertà inedito, perché i tentativi fatti negli ultimi anni di imporre un ritorno al Guerrazzi (il povero Cajumi se n'era fatto un punto d'onore) sono falliti, così come le ristampe di certi racconti, *Senso* di Camillo Boito, non sono uscite dal campo della curiosità. Il bellissimo racconto del Boito in un anno ha avuto addirittura l'onore di entrare nella piccola biblioteca del Le Monnier e oggi di dominare l'intelligente antologia di Spagnoletti, *Novelle romantiche*, pubblicata da Martello. Ma ci sono poi dei veri e propri terziari vergini: non alludo tanto al Rovani che, bene o male, deve avere conservato una piccola famiglia di fedeli, quanto al Pelosini, autore di uno dei più curiosi racconti trasferiti o mascherati da fiaba, *Maestro Domenico*, di cui veramente ci sembra opportuno consigliare la conoscenza e la frequentazione.

Insomma, il Borlenghi si è trovato a dover lavorare su un campo completamente abbandonato, anche se le voci bibliografiche non mancano o se troppe volte esso è stato scelto come terreno di osservazione accademica, palestra di esercitazioni universitarie. Così ci si spiega subito come il critico, cercando di evitare l'inquadramento tradizionale, abbia finito per sposare la causa di questi minori, fino a diventarne un patito. Bene inteso, con assoluta discrezione e senza mai perdere il vizio il senso delle proporzioni: Borlenghi infatti ha messo volentieri l'accento sulle intenzioni, sottolineando quel tanto di programmatico che è riuscito a scovare nelle confessioni o nelle pagine critiche dei suoi scrittori, ma rimanendo su una linea di prudenza per quanto riguardava i risultati.

La sua lunga introduzione spinge il lettore a diversi esami di coscienza e soprattutto a riproporsi una domanda famosa, antichissima, ma a cui non siamo ancora riusciti a dare delle risposte soddisfacenti: Perché siamo così noiosi? Perché la nostra letteratura è noiosa? Perché i nostri narratori navigano nel sonno fra gli scogli dell'accademia e le sabbie del conformismo? Intendendo per conformismo il facile adeguarsi alle mode, al gusto sperimentale, insomma il sacro terrore di mettere i piedi in terra e di dire pane al pane.

E' vero, qui si tratta di minori; ma fra loro troviamo una natura di eccezionale violenza come era quella del Guerrazzi, e due o tre tipi di irregolari che a prima vista sembrerebbero fatti apposta per muovere le acque: il Rovani, il Tarchetti e l'architetto Camillo Boito che, a conti fatti, risulta lo scrittore più attrezzato, quello che meglio ha saputo trovare un punto d'accordo fra realtà e letteratura. Nonostante questo, il panorama rimane grigio: se ripetessimo altrove lo stesso esperimento, prendendo a studiare la letteratura dei narratori minori francesi, inglesi o spagnoli dello stesso periodo, finiremmo per inciampare in un altro mondo, molto lontano dalla noia italiana.

Che cosa manca per sciogliere e cementare tanto materiale — spesso ricco, curioso sempre — dei nostri narratori? La pazienza, la disciplina dell'arte o il coraggio? O non si deve spostare l'indagine dalla letteratura alla società e limitarsi ad accusare i nostri scrittori di essere passivi, di funzionare soltanto come strumenti di ricezione? Chi è noioso, la nostra società o la nostra letteratura?

Moravia non ha dubbi e nella suggestiva prefazione che ha dettato per l'antologia a quattro mani di Pasolini e Bertolucci per Garzanti (*Scrittori della realtà dall'VIII al XIX secolo*, commenti ai testi di P.P.P. e alle illustrazioni di A. B.), fornisce una risposta che merita di essere discussa. Per Moravia, la chiave del problema sta nel coraggio dello scrittore; ed essere coraggioso per lui ha un solo significato, essere nella realtà. Sulla crisi del realismo comincerebbe la crisi della nostra letteratura: più esattamente, la crisi coincide nel momento in cui lo scrittore ha smesso di essere testimone. E questo: « Testimoniare vuol dire nominare le cose, cioè riconoscere e affermarne l'esistenza obiettiva al di fuori di noi »: per cui l'artista coraggioso è un artista realista, in grado di nominare le cose, di dar loro un nome, in modo da confermarne l'esistenza e rappresentarle. Dall'altra parte ci sarebbe l'artista vile, lo scrittore che non ha il coraggio di testimoniare, insomma lo scrittore di corte.

La conclusione — come accade in casi del genere — corre il rischio di apparire sommaria. Esiste infatti un modo di reagire anche alla tentazione della corte, trovando un linguaggio più insinuante, a doppia faccia, e suscitando soluzioni di pura intelligenza. La grande letteratura francese ha dimostrato ciò che è possibile fare in questo campo. Da noi invece le cose sono andate in modo diverso, anche se la vita di corte aveva proporzioni ridotte e quindi era più facilmente aggredibile. Che cosa è mancato dunque? Risponde ancora il Moravia. Ma perché non lo erano? Ecco il punto vero. Nel migliore dei casi, erano testimoni fantastici, intimi, segreti. Ma la realtà restava fuori dei loro libri e non entrava in equilibrio. Ne usciva fuori una letteratura che in parte dura ancora oggi e per comodità diciamo noiosa, mentre il suo nome vero, giusto, sarebbe diverso: una letteratura di solitari, di gente che vive in un deserto. E quando poi accade che siano grandi scrittori, come il Verga, è una letteratura in anticipo sugli uomini del suo tempo di almeno trenta o quarant'anni.

Una letteratura che parla da sola, è sempre una letteratura noiosa o almeno sembra tale. Purtroppo gli isolati non fanno famiglia nè storia.

Carlo Bo

La figlia della Bergman ottiene il divorzio

SAN FRANCISCO, 13 dicembre — Jenny Ann Lindstrom, ventiduenne figlia di Ingrid Bergman, ha ottenuto il divorzio dal marito Fuller Callaway, di 28 anni, da lei accusato di « crudeltà ». Jenny Ann — a sinistra nella fotografia scattata in Tribunale — ha dichiarato che una volta il marito la diede una violenta spinta facendola ruzzolare per le scale. I due giovani si erano sposati nel 1960 (Telefoto)

BENESSERE, FORTUNA E DELUSIONI DEGLI ITALIANI IN SCANDINAVIA

La vita sentimentale è un serio problema per molti dei nostri emigranti in Svezia

C'è chi si adatta a qualsiasi lavoro, nella speranza di incontrare le avventure lungamente sognate - La ricerca assume spesso degli aspetti squallidi e malinconici - Anche i matrimoni "misti" creano sovente delle difficoltà pur nelle coppie meglio assortite - I contrasti religiosi si aggiungono alle differenze di abitudini, ai vecchi pregiudizi sull'egemonia maschile - Per il resto, la vita presenta dei grandi vantaggi in un paese che concilia prosperità, socialismo, democrazia

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, dicembre.

Non bastano le parole a descrivere la malinconia della Stureplan, dove anche gli immigrati meridionali si ostinano nella ricerca d'un'amica svedese. La scena è cupa e originale ad un tempo, perché coloro che si raccolgono sotto la penultima fontana della piazza, non aspirano ad un'avventura qualsiasi; nel loro puntiglio c'è un impegno sentimentale. Sono giunti fino a Stoccolma per questo e per la stessa ragione si improvvisano qui anche lavapiatti, fresatori in piano, fonditori e commessi di calzoleria, reclamando il permesso di soggiorno.

Sulla Stureplan si parla italiano. E' l'emigrazione del miraggio, parallela a quella degli operai specializzati, anche se meno cospicua; è la risacca che seleziona ogni anno la gioventù mitomane della nostra provincia, frutto di annose fantasie e di un « bovarismo » meridionale, di uno spirito d'evasione che supera l'ossessione. D'estate uno studente di scienze agrarie, napoletano, che ha lasciato casa e studi per fare il cameriere e dice di essere pago di camminare per questa via, dove ogni donna è bionda e sottile. Perché cercano anche di notte, nella nebbia, fra i lumi di Natale? Sono quelli arrivati appena e ancora soli; comprano al chiosco un panino caldo, con senape e salsiccia, e aspettano, si guardano attorno, sollevando il bavero del cappotto. Nessuno li smuoverà.

I sociologi dovrebbero studiare e classificare l'incidenza dei miti nelle trasmigrazioni di massa, la complessità dei moventi fantastici. C'è il mito economico che offre argomenti ai marxisti (l'America, l'Eldorado) e quello che appaga i freudiani (la Scandinavia, l'amore libero). Quest'ultimo è importante soprattutto per gli emigranti che giungono in Svezia senza contratto e senza qualifica, solo perché ve li spinge la fantasia. Per essi il pane di Stoccolma e di Goteborg sarà meno facile, ma è disponibile; dopo il lavoro, cercano, cercano compagnia. E' a questo punto che nasce il problema dei matrimoni misti.

Secondo una diffusa versione, gl'immigrati credono di capire, ma nel fondo restano sovente meridionali. La stessa loro cupa sensibilità contraddice la scioltezza dei costumi che ammirano. Arriva il giorno, dopo il matrimonio, in cui la moglie dice: « Questa sera il bambino guardalo tu ». Vuole uscire con una amica, non cede, è questione di principio. Si ribella, nell'italiano, la voce del passato e scatta lo spirito egemonico del capofamiglia meridionale. Quando l'unione è stata celebrata col rito cattolico, o, comunque, è registrata dal consolato, il divorzio rende libera la moglie svedese, ma non il marito italiano, a meno che non chieda la nuova cittadinanza. Ciò non accresce lo sconforto.

Non tutti i matrimoni, beninteso, giungono a questo epilogo, ma i casi d'incompatibilità non sono rari e ricorrono episodi vistosi. Dopo una recente sentenza svedese, che affidava il figlio alla moglie divorziata, un italiano rapì il bambino e si rifugiò a Brescia. L'ex-moglie venne in Italia e riuscì a riprenderselo nello stesso modo, mentre giocava solo in un cortile, fuggendo poi in automobile attraverso la frontiera di Ponte San Luigi. I giornali svedesi illustrarono a lungo la vicenda del doppio rapimento e fu riaccesa la polemica sulla natura oppressiva dei mariti meridionali, già clamorosa dopo la vicenda Bergman-Rossellini. Il tema generale, arduo in se stesso, è complicato poi dalle questioni religiose.

Ho conversato a lungo col capo della « missione cattolica », un padovano irruente, di media età, giunto a Stoccolma da nove anni, autore della prima grammatica svedese in lingua italiana. Un'anziana signora d'origine torinese gli ha rimproverato, con una lettera spedita a La Stampa *da Karlskoga, di raccomandare insistentemente il rimpatrio degli emigrati e di pubblicare sul suo periodico « maligne allusioni » sui matrimoni contratti fra svedesi e italiani. Le preoccupazioni del prete, per quanto ne ho capito, sono soprattutto d'indole religiosa. Pare che in Svezia solo il 10 per cento degli italiani resta legato alla Chiesa cattolica, in prevalenza donne e bambini; gli altri vengono assorbiti dall'ambiente. « In Italia, si sa, c'erano il sole, la tradizione della Messa alla domenica mattina, col vestito nuovo, e le ragazze del paese. Qui noi perdiamo molto ». E' chiaro che, agli occhi del prete, chi torna in Italia rientra in parrocchia.*

E' superfluo immaginare, poi, che ogni sera agli pensi dinanzi alla televisione svedese, che mostra senza esitazione come nasce un bambino; e sulla scuola svedese, con la sua educazione sessuale (fotografie, disegni, grafici e tabelle); o quando passeggia per la Kungsgatan e osserva il palazzo in cui si dispensano ricette a chi vuole che la propria famiglia cresca solo dopo una ponderata decisione. L'urto con la mentalità cattolica è duro, il tema irto di difficoltà: « Attenzione, se sposi una svedese ». Dal suo punto di vista, il prete non ha torto, anche se codeste precise ragioni, assai più che le nuove riviste aperte dal « miracolo economico » italiano, hanno ispirato il sermone pubblicato da Lavoro e Fede sotto il titolo: « Tornare? Rimanere? ». Il suo giudizio sui matrimoni misti appare manifestamente rigido.

La discussione è accesa e sarebbe ingiusto non ascoltare ciò che dicono anche le mogli svedesi. Ecco una dichiarazione di principi, udita a colazione dalla signora G., sposata lietamente, dopotutto, con un emiliano: « Forse da voi le mogli sono schiave. Volete uscire soli di sera, ma quando lo feci anch'io, non mi parlasti per due settimane... Volete essere serviti. Credete che gli svedesi siano imbecilli; invece capiscono che anche le donne sono sfinite dopo una giornata di fabbrica e d'ufficio, e che il lavoro domestico va diviso. Mio padre è ingegnere e mia madre ha un negozio di abiti per bambini. In casa li ho sempre visti lavorare insieme... ». L'interlocutore capisce, eppure altra cosa è conoscere e altra accettarlo in pratica; forse è necessario un allenamento di decenni, bisogna convincere l'inconscio. Lavare i piatti con Greta Garbo: ecco l'ultima avventura.

Quello dei rapporti fra i due sessi è la sola zona incerta dell'incontro fra gli svedesi e l'emigrazione italiana, sebbene costituisca il mito dei provinciali del Sud. La Svezia, ad onta delle difficoltà psicologiche e delle diverse tradizioni, resta per gli emigrati un'impagabile lezione di società progredita. Hanno anche appreso (non lo sapevano e stentano a crederlo) che fu già un paese povero, con le sole terre fertili dell'estremo Sud, e che un milione di svedesi emigrarono nel secolo scorso verso gli Stati Uniti d'America. Imparano a vista che il benessere di un'appropolamento è relativo non già alla specie, bensì al grado di sviluppo industriale: ecco il problema del Mezzogiorno e delle isole italiane (il Belgio, con 301 abitanti per chilometro quadrato, riceve emigranti dalla Sardegna, che conta 88 anime per chilometro quadrato). Ad onta delle colline di ferro, gli svedesi non avevano carbone a raggiungere il benessere solo quando utilizzarono la energia idraulica e il talento tecnico, inventando gli acciai speciali e i cuscinetti a sfere, creando con i mille brevetti dei loro ricercatori la più articolata industria di alta qualità e l'agricoltura intensiva della Scania.

Sopraggiunse la vocazione al socialismo pratico, al misurato intervento dello Stato nell'economia (che si manifesta oggi persino fra gli immigrati scandinavi del North Dakota e del Minnesota), e oggi in Svezia, col suo prezioso equilibrio degli investimenti, è il paese socialmente più omogeneo e progredito. La longevità media è di 70 anni, la razione alimentare media di 3200 calorie. Ho già descritto i salari e i servizi sociali condivisi dagli operai italiani. Quali che siano le incompatibilità e i miti che turbano il viaggio degli italiani in Svezia, l'incontro darà buoni frutti quando gli emigrati di una parte di essi, torneranno fra la nostra classe operaia.

« Telefoni, telegrafi, linee tranviarie e metrò — ripetono quest'italiani stupiti — funzionano a poco presso e con precisione elettronica, si viaggia in uno splendido treno da Stoccolma a Malmoe (come dire da Roma a Torino) con 12 corone, cioè 1440 lire. Le linee aeree interne giungono dovunque: i lapponi trasferiscono la loro renne con aeroplani, pagando a peso. La società di navigazione aerea ha subito nella sua storia un solo incidente: quello del " Caravelle " che cadde presso Ankara. E' il sistema dell'efficienza, un nuovo modello di vita ».

A perfezionare l'elogio, tutti raccontano persino i prodigi della « radio pirata » svedese, anch'essa efficiente e corretta, più ascoltata che l'emittente di Stato. Si chiama Radio Nord e con un gioco di parole è detta anche Radio Mord (« mord » significa assassino, nella fattispecie giustiziera della radio statale). Gli svedesi accettano il socialismo, ma quando lo Stato eccede, nasce la concorrenza anche dal mare aperto: la stazione pirata è installata su una nave fantasma, che naviga nel golfo di Batnia, fuori delle acque territoriali svedesi, poiché le sue emissioni sono illegali (la legislazione votata dal Parlamento vieta la pubblicità radiofonica). E' finanziata dalla « réclame » commerciale e riceve notizie, annunci pubblicitari e programmi musicali impressi su nastro magnetico da elicotteri e aeroplani. Trasmette sulla lunghezza d'onda di 495 metri: i suoi notiziari precedono sempre quelli dell'emittente legale (annunciò il lancio di Gagarin nel cosmo un quarto d'ora prima).

E' da « Radio Mord » che gli svedesi ascoltano anche le canzoni di Robertino, il più popolare emigrante italiano, un bambino romano che ha fatto fortuna. Dicono che prima di cantare fosse sguattero in un ristorante di Copenaghen; in verità era postaggiatore a Roma e fu scoperto da un giornalista danese durante le Olimpiadi. « Quando canta, Robertino — dicono gli svedesi — fa piangere anche i tavoli ».

Alberto Ronchey

Dirigenti comunisti, esperti e letterati cercano di spiegare il terrore staliniano

In un dibattito a Roma Pajetta finisce per giustificare ogni eccesso ricordando che allora c'era la rivoluzione - Il francese Leduc, anch'egli esponente del pc, minimizza i massacri dicendoli « semplice frangia alla guerra » - Moravia: « Stalin ha soppresso il valore della vita umana » - Acute osservazioni di Riccardo Lombardi e Isaac Deutscher

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 dicembre.

« La realtà che abbiamo conosciuto al XX Congresso è una realtà tragica: noi comunisti, che non la conoscevamo, siamo coloro che ne sono rimasti più scossi. Ora che la conosciamo e la condanniamo, non possiamo però fare a meno di tenere conto del periodo storico in cui questi delitti sono avvenuti... La verità è che c'è una realtà della rivoluzione: bisogna quindi misurare anche i delitti con il metro di questa realtà ».

E' questa la saliente dichiarazione dell'on. Giancarlo Pajetta nel corso di un dibattito organizzato presso la redazione dell'*Espresso*, al quale hanno preso parte Isaac Deutschar, esperto di problemi del comunismo mondiale, Victor Leduc del partito comunista francese, l'on. Riccardo Lombardi del partito socialista italiano, ed Alberto Moravia, sotto la presidenza di Antonio Gambino, redattore capo dell'*Espresso*, in qualità di moderatore.

La tesi formulata da Pajetta, che ormai è classica come posizione di resistenza del gruppo dirigente del pci di fronte a tutte le proteste e le accuse che in questo periodo di dibattiti vengono da ogni parte sollevate contro, è stata contestata con molta vivacità dai suoi interlocutori, e neppure il francese Leduc ha tentato di venire in aiuto di Pajetta, ed anzi gli ha rivolto, sia pure indirettamente, accuse d'altro tenore, ancora più pesanti. Nel suo numero che domani sarà posto in vendita l'*Espresso* pubblica soltanto la prima parte dell'ampio dibattito, rinviandone le conclusioni alla prossima settimana, ma il quadro delle opposte posizioni che sono emerse è già abbastanza indicativo sin da ora.

Moravia è stato duro, ma pertinente, nel condannare il troppo comodo riferimento alla storia ed alla realtà della rivoluzione: « Se ci si pone sul piano della valutazione storica è chiaro che si può arrivare a spiegare tutto, i grandi processi di Mosca e perfino cose peggiori come le deportazioni in massa e la distruzione di centinaia di migliaia di ucraini... Io dico invece che i delitti non sono storici e che il male non è storico... Se si sopprime la nozione della vita umana come una cosa che ha in se stessa un certo valore, ecco che la storia diventa un vuoto privo di ogni significato ».

Pajetta — Nessuno può avere l'intenzione di sopprimere il valore della vita umana.

Moravia — Ma Stalin, sì, Stalin l'ha soppresso.

Pajetta — E noi lo condanniamo per questo.

La dichiarazione ha ovviamente un grande valore, ma essa non è sembrata sufficiente, ai fini di una effettiva destalinizzazione del partito comunista, e di quello italiano in particolare, né a Riccardo Lombardi, né ad Isaac Deutscher: « La vostra critica — ha detto Lombardi — è coraggiosa, ma solo fino ad un certo limite. Voi attaccate con sincerità lo stalinismo, ma lo considerate come una cosa del passato, come una sovrastruttura. Per voi sembrano esistere due parallele: una è la politica giusta del partito comunista, l'altra è lo stalinismo. Una volta che questa seconda parallela è eliminata, resta la politica del pci sulla quale sembra che non vi sia nulla da rivedere o da emendare. Il vostro atteggiamento mi sembra che sia simile a quello dei sovietici ».

La conclusione di Lombardi era abbastanza dura anche perché Pajetta in vari modi ed occasioni aveva affermato una sua compromessa autonomia del pci dal potere: « Il fatto fondamentale è che le scelte del pci sono state fatte dal pci... sostenere che l'unità di pensiero tra i comunisti italiani dipendeva unicamente dall'accettazione di ordini che giungevano dal di fuori sarebbe davvero puerile... Noi siamo sempre stati degli uomini liberi ». Isaac Deutscher, comunque, ha concordato con Lombardi sull'insufficienza del tentativo comunista di destalinizzazione.

« Il pcus e gli altri partiti comunisti — ha detto Deutscher — sono degli organismi a mezza strada tra i partiti di tipo staliniste ed i liberi partiti marxisti e leninisti. Il grosso problema è che voi non volete comprendere questa realtà. Voi pretendete di considerare la situazione di compromesso nella quale attualmente vi trovate come la tappa finale. Avete ancora sulle spalle il fardello dello stalinismo anche se questo fardello non è più oggi così pesante come nel passato. Perché non liberarvene del tutto? Voi avete fatto già grandi passi in avanti, con molto coraggio e con molta sincerità, ed io comprendo bene le vostre difficoltà. Questo però non cambia il fatto che ancora oggi siete a mezza strada. Ciò che dovete fare è di andare incontro al vostro proprio futuro ».

La posizione di Leduc, comunista francese, non coincide, ovviamente, con quella dei critici dello stalinismo, ma neppure con quella di Pajetta. Egli ha difatti cominciato a sostenere che il cosiddetto stalinismo non è altro che una specie di frangia, un'appendice non necessaria nel periodo delle guerre e delle rivoluzioni, intendendo questo periodo concluso fra il '50 e il '53. Lo stalinismo vero e proprio avrebbe dunque durato solamente dal due ai quattro anni. Stalin essendo morto nel 1954. Questo stalinismo che oggi si definisce criminale, sarebbe dunque stato un semplice episodio privo di importanza, tanto è vero che, « pur con tutti i delitti di Stalin, il socialismo ha continuato a operare in Russia ».

Così dimensionato a minime proporzioni lo stalinismo, anche le sue conseguenze sarebbero irrilevanti a giudizio di Leduc, il quale invece dichiara di aver grande interesse per gli sviluppi di un periodo nuovo che sarebbe già effettivamente cominciato: « Siamo all'inizio di un periodo di novità di grande importanza. Personalmente devo dire che la mia attenzione è attratta molto di più da queste novità che non dal problema della revisione del passato e dalla discussione della verità ».

Al punto a cui è arrivata la pubblicazione del dibattito da parte dell'*Espresso*, si può pertanto constatare come dato essenziale che il pci viene considerato dai suoi critici non comunisti ancora troppo timido nel suo sforzo di destalinizzazione, e dai suoi critici comunisti della scuola francese troppo ingenuamente caduto nel tranello di una presunta necessità di destalinizzazione.

Vittorio Gorresio

LIBRI RICEVUTI

ALAIN ROBBE-GRILLET: *L'anno scorso a Marienbad* - Einaudi, edit. Torino - L. 1300.

VASILIJ AKSIONOV: *Il biglietto stellato* - Einaudi, edit. Torino - L. 1300.

CLAUDE SIMON: *L'erba* - Einaudi, edit. Torino - L. 1300.

M. A. VODOLAGIN: *Sotto le mura di Stalingrado* - Longanesi, edit., Milano - L. 1350.

LUIGI VILLA: *Il medico e i suoi problemi* - Longanesi, edit., Milano - L. 2000.

EMILIO SERVADIO: *La psicologia dell'attualità* - Longanesi, edit., Milano - L. 2000.

Industriale inglese apre un "club,, per i fidanzati delle sue operaie

Aveva chiesto alle ragazze di fare delle ore straordinarie alla sera; tutte si erano rifiutate per non perdere l'innamorato - Pieno successo dell'iniziativa

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 dicembre.

Ad Acton, un quartiere di Londra, sorge un piccolo stabilimento di cosmetici: ne è proprietario il signor Lincoln, di 48 anni. Con l'approssimarsi delle feste sono aumentate le ordinazioni e, qualche giorno fa, il Lincoln convocò le sue operaie e chiese se erano disposte a fare due ore di straordinario quattro sere alla settimana, sino alla fine di dicembre. Le operaie — una trentina, quasi tutte giovani — si consultarono e respinsero la proposta. Il proprietario insistette, ma le ragazze non cedettero: « Piuttosto che lavorare la sera — risposero — preferiamo essere licenziate ».

Perché tanta opposizione? « Vede, spiegarono le operaie al Lincoln, noi saremmo liete di aiutarla, ma, se restiamo in stabilimento due ore di più, perdiamo tutti i nostri innamorati. Li conosciamo: l'unico modo per tenerli è non lasciarli soli. Soprattutto in questa stagione di feste e di balli, non tarderebbero a trovare nuova compagnia femminile. Ci dispiace, ma non possiamo rinunciare, per il lavoro o il guadagno, ai nostri affetti ».

Il povero signor Lincoln si trovò così in un vicolo cieco. Le ore straordinarie non possono essere imposte e le operaie gli avevano già detto chiaro e tondo che non avrebbero esitato ad andarsene.

D'improvviso, un'idea. Perché le ragazze non vogliono restare in fabbrica? Per non « perdere di vista » gli innamorati. Non v'era allora che una soluzione: portare gli innamorati alla fabbrica. Ma dove e come tenerli durante quelle due ore serali di attesa? Ecco, quindi, che, durante il week-end, il Lincoln faceva allestire, nell'interno dello stabilimento, un piccolo ma comodo *club* per i *boy-friends* (gli « amichetti », in altre parole) delle sue dipendenti. La trovata aveva immediato successo. A partire da lunedì, le operaie hanno prolungato l'orario, guadagnano di più e lavorano tranquille sapendo che gli innamorati sono al sicuro da ogni tentazione. Femminile, in un'altra ala dell'edificio. Terminato lo straordinario la coppia si allontana assieme.

Nel *club*, i giovanotti possono chiacchierare, giocare al *darts* (un tiro al bersaglio con piccoli dardi, classico svago britannico) e, naturalmente, mangiare e bere, tutto a spese del signor Lincoln.

m. ci.

Il Tesoro

Enciclopedia illustrata del ragazzo italiano

Una grande impresa editoriale al servizio dei fanciulli e dei loro educatori.
Otto volumi riccamente e solidamente rilegati.
Dalla preistoria al volo spaziale:
20 rubriche, 7.000 pagine, 11.000 illustrazioni,
270 tavole a colori fuori testo,
A parte un volume di indici
e un intero atlantino geografico a colori.
L'opera completa L. 75.000.

LA NUOVA

Scala d'Oro

Trent'anni di esperienza e di successi
143 volumi: un'intera biblioteca enciclopedica
graduata in dieci serie
per i ragazzi dai 6 ai 15 anni.
Fiabe e leggende
Capolavori di tutte le letterature
Meraviglie della scienza e della tecnica
Panorami di ogni paese

STACCARE E SPEDIRE ALLA

UTET - TORINO, CORSO RAFFAELLO 28

Prego inviarmi, senza impegno da parte mia, opuscolo illustrato dell'opera

Nome .....

Indirizzo .....

ECCEZIONALI RATEAZIONI

SPETTACOLI

Per la "Musica da Camera,,

Il "Trio di Trieste,, ieri al Conservatorio

Prima del Trio in re minore, op. 63, di Schumann, e di quello denominato «dell'Arciduca» di Beethoven, entrambi notissimi e sempre letificanti, e tali, per l'arte sublime di quei creatori, da impegnare potentemente un organismo eccellente qual è il Trio di Trieste, venne ascoltato il *Trio* in mi maggiore di Joseph Haydn. O riascoltato? E' probabile che non ci si sovvenga d'una remota udizione, tanto raro è il ritorno di siffatte composizioni di Haydn o di altri. Come s'è ancora notato ierisera, questa di Haydn è tanto piacevole quanto interessante.

C'è alquanta incertezza intorno al tempo nativo, perché, appartenendo al repertorio casalingo più che al pubblico, i trii settecenteschi del pianoforte col violino e il violoncello, non erano sollecitamente stampati, ma, spesso rifatti per altri strumenti ed editi con diversa numerazione. Questo, ora eseguito, che reca il numero 4, fu pubblicato nel 1795-96; si sa anche a chi fu dedicato e in quale occasione; ma non è dato ascriverlo sicuramente a quegli anni o ai precedenti, dal '66 in avanti. Si osserva ciò, non per pedanteria cronologica, ma per tentare di dar giusto risalto e forse spiegazione a un fatto che incuriosisce: la funzione sia tecnica, sia espressiva, del pianoforte, dell'istrumento, cioè, la cui capacità espressiva sembrava, almeno nei primi decenni dell'operosità di Haydn, ambigua; mero accompagnamento degli archi? o con essi salda fusione, con parità di voce drammatica? Il grande artista risolve, si sa, le questioni tecniche senza calcoli, ma con la fantasia e l'espressione. E veramente non c'è insufficienza nell'esperienza, incertezza nell'equilibrio, in questa haydniana conversazione a tre, dove la prontezza dei motivi, la varietà degli accenti, l'arguzia e l'eleganza, convengono, gentili e non futili, e proporzionati alle facoltà strumentali!

Quanto appunto le facoltà abbiano ieriseri servito allo scopo, in questa o nelle altre opere, non occorre ripetere. Chi da molti anni conosce e ammira il De Rosa, la Zanettovich e il Lana sempre s'allieta di risentirli, e di provare ancora una volta una Famosione dell'arte il piacere dell'esecuzione impeccabile, l'evidente immedesimazione nelle singole opere e la coordinazione delle intenzioni. La lunga solidarietà, e non cessi mai!, fa sempre più ricca e splendida l'istituzione triestina e nostra.

a. d. c.

Inaugurato l'anno dell'Accademia Albertina

L'Accademia Albertina di Belle Arti ha inaugurato ieri mattina il nuovo anno accademico. Alla cerimonia sono intervenute le autorità, tra le quali il Prefetto, dr. Saporiti, il corpo insegnante, numerosi allievi, artisti, esponenti degli ambienti culturali torinesi. Il Presidente, Felice Casorati, tuttora convalescente dopo gli interventi chirurgici subiti nei mesi scorsi, era rappresentato dalla moglie, la pittrice Daphne Maugham.

Dopo la relazione del Direttore, prof. Enrico Paulucci, che ha brevemente illustrato l'attività dell'Istituto e le affermazioni dei suoi migliori allievi, ha preso la parola il Prefetto per rilevare il clima di proficua libertà creativa che caratterizza la vita dell'Albertina, e che ha trovato testimonianza anche in alcuni lavori degli allievi esposti come saggio nel salone d'onore.

Al Festival di Venezia

Due concerti di «novità» di Strawinsky e Malipiero che compiono ottant'anni

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 13 dicembre.

Il Festival internazionale di musica contemporanea della Biennale, si svolgerà dal 20 al 24 aprile. Il programma nelle sue linee essenziali comprende due rappresentazioni di un'opera lirica, l'esecuzione di otto concerti sinfonici, quattro concerti da camera, uno per piccoli complessi e coro e due «recitals» di tre strumentisti.

Nel corso delle diciassette manifestazioni, nelle quali si articola la 25ª edizione del Festival veneziano, verranno presentate musiche in prima esecuzione assoluta o nuova per l'Italia di una quarantina di compositori italiani e stranieri; due interi concerti saranno dedicati a composizioni, alcune delle quali nuove o nuovissime, di due eminenti maestri della musica contemporanea: Igor Strawinsky e Gian Francesco Malipiero, che nel 1962 compiono ottant'anni; una intera manifestazione è anche dedicata a Bela Bartok con un «recital» del duo Gertler (pianoforte e violino).

Oltre all'orchestra del Teatro La Fenice, parteciperanno al Festival, da parte italiana, l'Orchestra sinfonica di Roma, della Radiotelevisione italiana, il Coro polifonico di Milano, diretto da Giulio Bertola e il Quartetto italiano.

a. l.

Cronaca televisiva

Stasera un ricordo della poesia di Pavese

Il pubblico è contento o scontento della tv ora che ci sono due canali? Manca — poiché da troppo poco tempo è entrato in funzione il duplice programma — una qualsiasi seria statistica in proposito. Per parte nostra sosteniamo, come abbiamo anche scritto di recente, che la tv col secondo canale è migliorata: se non altro ogni sera una scelta è questo è un vantaggio innegabile. D'altronde abbiamo raccolto anche dopo il fatidico 4 novembre parecchie proteste e lamentele e rilievi degli spettatori: trasmissioni non riuscite, lacune, distribuzione (secondo alcuni) non felice dei programmi sui due canali e così via. Pubblico incontentabile? Può darsi. Siamo sicuri che le proteste continuerebbero con tre, con quattro, con dieci canali. Tuttavia è un segno di grande e vivo interessamento, queste animate, spesso polemica partecipazione del pubblico all'attività televisiva: significa che la tv occupa sempre — staremmo per dire: sempre di più — un posto d'importanza nella vita del cittadino.

Nel gennaio prossimo (giorni 13 e 14) le osservazioni e le critiche degli spettatori saranno in buona percentuale vagliate e discusse nel corso del Convegno nazionale sui problemi della televisione che si terrà a Roma a cura dell'Associazione Radio-telesabbonati. La scorsa settimana si sono conclusi i lavori del comitato organizzatore, lavori cui hanno partecipato il sen. Ferruccio Parri, Guido Piovene, Leonida Repaci, il prof. Calogero e altre personalità di rilievo.

* * *

La serata, complessivamente, è stata più piacevole e interessante del previsto. Ottima, molto vivace «Tribuna politica» dove si è dissertato di democrazia e di dittatura: le diverse opinioni e le sfumature d'opinione hanno acceso il dibattito da cui, comunque, il concetto di dittatura — di qualsiasi colore — ne è uscito con le ossa rotte.

Dopo la politica, il giallo. Era un telefilm della serie Hitchcock: il solito macabro scherzo, la solita sintetica vicenda che potrebbe essere definita una barzelletta sceneggiata con cadavere finale.

Sul «secondo» un divertente Disney con Pippo sportivo e il gradevole «Piccolo concerto»: stavolta l'introduzione di Arnoldo Foà, pur essendo sempre sostanzialmente estranea alla rubrica, è risultata assai amabile e spiritosa.

* * *

Bene il telegiornale che ci sembra confermi di settimana in settimana la validità del nuovo indirizzo. Non è facile mettere insieme quattro edizioni quotidiane, ce ne rendiamo conto: ad ogni modo i risultati sono positivi e — cosa importante — si sente che è un notiziario fatto finalmente con criteri giornalistici.

* * *

Una promozione che ci rallegra e che approviamo incondizionatamente: dal 3 gennaio la rubrica pomeridiana «Uomini e libri», curata da Luigi Silori, passerà ai programmi serali mutandosi in «Libri per tutti».

* * *

Per stasera segnaliamo due trasmissioni di particolare interesse. Alle 22,35 sul primo canale andrà in onda lo sceneggiato «Le Lang... Cesare Pavese», che illustrerà il mondo profondamente amato e poeticamente descritto dallo scrittore piemontese nei suoi romanzi più noti; alle 21,15 sul «secondo» sarà trasmesso il racconto sceneggiato «La paura», di Federico De Roberto, un tragico episodio del conflitto del '15-'18 che riassume la tristezza e gli orrori della guerra.

u. bz.

Collegium Musicum — Stasera alle 21.30 al Conservatorio, in abbonamento anche per gli «Amici della musica», concerto mozartiano diretto da Massimo Bruni. In programma: la *Serenata «Haffner»* e il *Concerto* per flauto e arpa. Solisti: Beatrice Mosca Bertola, arpa; Virgilio Brun, violino; Arturo Dancsin, flauto.

Sullo schermo

«Avventura d'amore e di guerra»: retorica bellicistica

(*Reposi*) — Prodotto e diretto da Raoul Walsh per il grande schermo e colori, *Avventura di amore e di guerra* («Marines, let's go») rispolvera la vecchia formula del film di guerra in chiave di commedia, presentando un gruppo di *marines* combattenti in Corea che in occasione d'una licenza-premio in Giappone, più precisamente a Makusaka, ne combinano di cotte e di crude secondo vuole la loro esuberante natura. Sono personaggi dei quali in guerra, Dio ci liberi, è l'elemento; al fronte eroi, nelle retrovie bricconi, sebbene simpatici.

La vicenda si spezzetta in episodi per lo più manieschi e conclusi dal precipitoso arrivo della polizia militare: e alberghi e *night clubs* con relative giapponesine fanno la spesa dei soqquadri. Ma non mancano motivi seri o sentimentali a dimostrare che non tutti i *marines* in permesso sono dei capiscarichi; e con un colpo al cerchio e un altro alla botte, il filmetto giunge al suo finale guerresco, dove la retorica bellicistica riprende i suoi diritti sulla farsa. La regia di Walsh, un esperto di film di guerra, rimedia col mestiere alla mancanza di originalità, rifriggendo vecchi motivi della bozzettistica militare in modo qua e là piacevole, grazie soprattutto al concorso d'un ottimo stuolo di caratteristi in cui campeggia il rude Tom Reese, l'Attila delle geishe.

l. p.

Dibattito su Brancati al Teatro Carignano

Di Brancati, di cui lo Stabile torinese rappresenta in questi giorni «Don Giovanni involontario», hanno parlato nel pomeriggio di ieri al Carignano l'editore Bompiani, rievocandone gli ultimi mesi di vita, Lorenzo Gigli, che si è soffermato sull'opera letteraria dello scrittore siciliano, Carlo Terron, che ne ha esaminato la produzione teatrale, e Gianfranco De Bosio, che ha narrato le proprie esperienze come regista di un testo di Brancati. Dopo un fecondo dibattito fra gli stessi oratori, attentamente seguito da un pubblico abbastanza folto, gli attori Renzo Giovampietro e Cecilia Sacchi hanno recitato una scena della commedia.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8.30-12.15: Prima classe: Italiano, storia, osservazioni scientifiche, religione, educazione fisica; 13.30: Seconda classe: matematica, musica e canto corale, italiano. Terza classe: osservazioni scientifiche, musica e canto corale, italiano, economia domestica.

16.45: Per i ragazzi: Liana e Nando Orfei presentano: Zirkus Hagenbeck. E' uno dei più antichi circhi del mondo. Lo fondò Gottfried Hagenbeck nel 1830.

18: Non è mai troppo tardi. Secondo corso di istruzione popolare.

19.30: Telegiornale.

19.45: Il tuo domani. Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani.

19.15: Canzoni in vacanza. Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini. Cantano Paolo Bacilieri, Cocki Mazzetti, Anna D'Amico, Fernanda Furinai e altri; 19.45: La regina dell'acqua dolce

20: La tv degli agricoltori

20.30: Segnale orario. Telegiornale

21.15: Perry Mason: *La perla rosa*. Racconto sceneggiato. Interpreti: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper. Una ragazza giapponese viene sospettata dell'uccisione di un uomo collegata con un furto di perle di grande pregio.

22.05: Arti e scienze. Cronache di attualità a cura di Carlo Muzzarelli ed Emilio Ravel.

22.35: Le Langhe di Cesare Pavese. La trasmissione è dedicata alla vita e alla figura dello scrittore. La rievocazione, curata dal senatore comunista Davide Lajolo, avverrà ripercorrendo i luoghi in cui Cesare Pavese visse.

23.10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 21.15: Racconti dell'Italia di ieri: «La paura» di Federico De Roberto. Interpreti: Enzo Tarascio, Mario Maranzana, Gennaro Di Napoli, Gianni Calaia e altri. Regia di Flaminio Bollini. E' la storia di una drammatica giornata vissuta in trincea nell'anno 1917. L'anno peggiore per gli italiani: i soldati sono stanchi, la disciplina è allentata, ma vi è il riducia. E quella trincea, che pure è presidiata da un pugno di eroi, rispecchia la situazione generale che ha condotto tanti combattenti alla crisi e alla disperazione. Una zona di guerra in territorio italiano è stata ricostruita nello studio televisivo: da una parte, il terreno al di fuori della trincea devastato dalle bombe, con filo spinato ovunque, grandi buche e alberi sradicati. Dall'altra, la trincea vera e propria, sul genere di quelle carsiche. Infine, ricavata nella roccia, una baracca con le cuccette per i soldati.

22.05: Telegiornale.

22.25: Giovedì sport. Ripresa diretta e riassunti di attualità.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7.30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8.30: Omnibus; 10.30: L'antenna; 11: Omnibus (parte seconda); 12.20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13.30: Corso di francese; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Inediti di Gozzano; 16.45: Il racconto del giovedì; 17: Giornale radio; 17.20: Vita musicale in America; 17.40: Ai giorni nostri; 18: Libri in vetrina; 18.15: Lavoro italiano nel mondo; 18.30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19.30: Tutte le campane; 20: Album musicale.

ECHI DI CRONACA

LA PROPAGANDA GAS, a tutte le persone che, nei suoi negozi di via *Santa Teresa ang. via San Tommaso - via XX Settembre, 45 (Palazzo del Gas) - corso Giulio Cesare, 99 - Piazza Sabotino, 1* nel periodo 1° dicembre c.a. 7 gennaio 1962 acquisteranno una cucina od uno scaldabagno a gas offrirà uno splendido libro di casa 1962.

MOBILIFICIO G.R.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 98.000, tinelli da 35.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 2* (cortile).

TUTTI ELEGANTI! con l'abito che a L. 17.500 oltre (anche a rate) *l'Industria Confezioni Petronio, via P. Micca 4, via Lagrange 31, corso Peschiera 177 B.*

TAPPETI persiani di occasione. Riparazioni a regola d'arte. *Lebole, via Po 8, telefono 847-968.*

20.30: Giornale radio - Radiosport; 21: «Le [illegible] curiose» opera di E. Wolf-Ferrari; 23.15: Oggi al parlamento; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta R. Murolo; 10: Il battipanni; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Gli allegri suonatori.

13.30: Primo giornale; 14: Tempo di Canzonissima; 14.30: Secondo giornale; 15: Arieli; 15.20: Terzo giornale; 18.40: Concerto in miniatura; 16: Il programma delle quattro; 17: Il giornalino del jazz; 17.30: Concerto di musica operistica; 18.30: Giornale del pomeriggio; 18.35: Tuttamusica; 18: Club; 19.25: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20.20: Zig-zag; 20.30: «La scampagnata» di Scribe e Melesville; 21.20: L'orchestra di B. Mure; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.15: Mondorama; 22.45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche da camera di Mozart; 18: La rassegna; 18.30: Musiche di B. Smetana; 19: Lo studio scientifico dei problemi della città; 19.15: Problemi economici dell'unificazione; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Un italiano alla guerra dei sette anni; 22.10: La musica in Israele; 23.25: Libri ricevuti; 23.40: Piccola antologia poetica.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salnes La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-215*

Alfieri ore 21,15 Comp. Spettacoli Gialli in «Quattro giovani suore» di Vladimiro Cajoli.

Auditorium di Torino: Domani ore 21 Concerto inaugurale della Stagione Sinfonica Pubblica 1961-1962. Dir. Mario Rossi. Musiche di Brahms, Strawinskij, Beethoven.

Gianduja - Marionette Lupi nuova sede via S. Teresa 5: oggi alle ore 16 «Gianduja '61».

Grand Hôtel Ambasciatori (c. V. Em. 106 vicino c. Vinzaglio) stasera ore 21,15 e giorni seguenti ing. E. Croisat presenta: «L'isola di Tristan da Cuhna» e «India e Ceylon di oggi». Tutto a colori.

Teatro Stabile ore 21,25 «Don Giovanni involontario» di Vitaliano Brancati. Regia di G. De Bosio.

Teatro dell'Officina telef. 638-969: ore 21,15 «Accadde a Irkutsk», di A. Arbuzov. Novità.

Isi, Odeon, via Verdi 25: ore 18 letture dantesche Giacomo Negri dirà canto XXIII del Paradiso.

Alcione: Rivista Lola Gracy-Tino Cervi ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Il suo nome era...» Cerutti Gino e Riv. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16,15-21,15.

Ari Ancion, Matteotti 40: Van Dyck, Rembrandt, Van de Velde.

Galleria Gissi p. Solferino 2, tel. 524-473: Opere scelte pittore Ennio Morlotti. Or. 10-13,30; 15,30-20.

Galleria Fogliato, via Massini 8: Mostra dell'Auriditor.

Galleria Zodiaco, v. Mercanti 13: Mario Tonarelli: «I fiori magici».

La Bussola (via Po 9) ceramiche e litografie di Picasso. Orario: 10-13 e 15-20.

La Cavarrina (piazza Cavour 10): Incontro con Casorati incisore. Orario: 10-13 e 16-20.

Galleria Narciso (p. S. Felice 28): Artisti dell'800 italiano.

Salette Malavalti, Inghilterra 27: Pittori contemporanei Capogrossi, Fontana, Almone, Carpora, Loro.

Museo del Cinema chiuso p. lavori

Al Bagatelle Evariste's Club: 21-3 Whisky à Gogo più - Strada per Cavoretto 2 - telefono 678-978.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-820) 17-19; 21-1 Compl. Lanfranco e N. Genovesi, Franco Franchi.

Al Nirvana ore 21 canta Vasquez.

Apollo Danze: ore 21 Quintetto Mercury canta Remo Valchiara.

Ariecchino Danze (S. Secondo 67, t. 587-137) ore 21,15 Renatino.

Augustus: 16,30 e 21 Andreghetti.

Bruna: ore 21 canta Lilly Franca.

Castellina Danze: 21-1 Giandarix.

Eden Danze: 21 Piero Bertani.

Faro Danze: 21 Lele Paverani.

Gay Sala (v. Pomba 7) ore 17 e 21 Benny e i suoi Kirony.

Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): ore 21 danze.

Gaudì Danze (v. S. Massimo 14) ore 16,30 e 21 Orch. «The 4 Gins.

Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.

Hollywood: 21 Boccaccio-d'Andri.

La Cleala Danze: 21 Ferrarone.

La Perla Danze 21 Orch. 5 Duca.

La Rotonda: ore 21 I Luna Sei.

La Serenella 21 Compl. Spinardi.

Dame 250, cav. 800 cons. compr.

Le Roi il re del dancing: ore 21,30 Bonazelli e nuove Attrazioni.

Lido Whisky à Gogo (corso Moncalieri 222, telef. 697-016): Danze.

Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Gianfy e suo complesso.

Miraglio Danze, Argentero 4: 21.

Plateau Dansant Lutrario: ore 21 Orch. Loria. Scuola ballo gratuita.

Principe Danze 21 Compl. Rocky.

Samaray Whisky à Gogo (p. S. Felice 40): 21-1; sab. fest. 16 e 21.

Tresadere: 21-3 Righi e Salito.

Whisky à Gogo, Volta 42-733: 21-1.

Whisky Notte, Golto 887-863; 21.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Esiorl Club, v. Cavour 5: 22-4.

Monkey's Club Whisky à Gogo v. Gramsci 15, t. 41-578: 21,30-2.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) Attrazioni internazionali.

Taverneffa: 22-4 attraz. internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15 - 18 e 21 - 23.

G. HOTEL AMBASCIATORI
C. Vitt. Eman. 166 vicino c. Vinzaglio
Tutte le sere ore 21,15
Ing. E. Croisat in Isola Tristan da Cuhna e India - Tutto a colori

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - SERATA A PREMI
PROFUMI VIDAL
LELE PAVERANI
e il suo Complesso
Canta Renzo Fassieri e Mimmo

DANZE LA PERLA
Ore 21 seratissima
Elettrodomestici RIVA
Numerosi e ricchi omaggi
Orch. I 5 DUCA

SALA APOLLO DANZE
III serata della simpatia
Ospite d'onore
l'eccezionale complesso
I BENIAMINI

HOBBY CLUB
Nuovo
WHISKY GOGO
Via Volta 8/A
Stasera ore 21
Direzione M. LAZZARINI

ECHI SPETTACOLI

GAY SALA
Ultimi giorni di
Benny e i suoi Kirony
Sabato debutto di
Franchi Alberto
e i suoi solisti

CLUB DANZE PRINCIPE COMPLESSO ROCKY
Franca Franchi - Silvano Gaffarelli
Ore 21 - *Ballando il cha-cha-cha* il gioco che premia tutti

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
Ore 21 *Concorso Accoglienza. Femm.* Vincitrice, assolo con brillante. Omaggi alle modelle. Sabato gara *Torneo Nord e Sud - Anno V* Tutti i giorni scuola ballo gratuita

LE GRILLON DANZE
Nichelino: *«Ballo al campione»* 6° incontro per cantanti e strumentisti di ogni genere. Ingresso omaggio. *Complesso Louis T.65*

FORTINO DANZE
Sabato 16 elegante serata in onore del complesso *Les Jongleurs* Sarà eletta *Miss Bianco e Nero* Ricchi premi, una gradita sorpresa

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Splendore nell'erba» techn. di Elia Kazan con Natalie Wood e Warren Beatty. Viet. min. Orario: 14.30 - 17 - 19.40 - 22.15

Astor: «Romolo e Remo» Steve Reeves, Gordon Scott, col. scope.

Ciyso: «A briglia sciolta» Brigitte Bardot, M. Subor, E. Hennebur.

Cristallo: «Venere creola» scope colori, C. Lockhart, H. Williams.

Doria «Silvestro contro Gunzalesa» de progr. avventure animate, tech.

Ideal: «Giovanni di notte» Mazali Noël, Nadia Gray, Tod Windsor.

Lux: «I magnifici tre» a colori con Tognazzi, W. Chiari, Vianello.

Reposi: «Avventura d'amore e di guerra» sc. col. T. Tryon, Hudson

Romano: «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Viet. min. Inizio film: ore 14.45 - 17.30 - 19.55 - 22.30

Vittoria: «I due volti della vendetta» tech., Marlon Brando, Karl Malden. Cr.: 14 - 16.30 - 19 - 21.45.

Ariston: «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.

Arlecchino: «Il posto» di E. Olmi.

Augustus: «Il dubbio» con Gary Cooper, Deborah Kerr. Orario 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30.

Metropol (via Princ. Tommaso 6): «Il Re dei Re» technirama in technicolor, Jeffrey Hunter, Viveca Lindfors, Robert Ryan. Ult. 22.

Nazionale: «Exodus» scope tech. con Paul Newman. Sal Mineo e E. M. Saint. Or. 14-17.45; ult. 21.30

Torino: «I due nemici» tech. con A. Sordi e D. Niven. Ap. ore 10.

Alexandra: «La viaccia» Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale.

Capitol: «La viaccia», Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale.

Vaze: «La viaccia» con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale.

Fiamma: «Torna a settembre» scope tech. con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, S. Dee, B. Darin.

Hollywood: «Donne da vendere» con Raymond Burr, Scott Brady.

Moffet: «Il suo nome era...» Cerutti Gino Rivista M. Ferrero-N. Colombo - M. Palumbo 16,15 e 21,15

Film «Avventuriero del 2 mondi».

Massimo: «Il mondo di notte n. 2» in technirama technicolor.

Orfeo: «I cattivi colpi» di F. Lehrier con Simone Signoret. Viet.

Principe: «Il tesoro delle 88» Joachim Hansen e S. Sesselman.

Statuto: «Il mondo di notte n. 2» in technirama technicolor.

Adriano: «I ladri» Totò, G. Ralli.

Alfieri: «Space-man» tech. Riv. Lola Gracy-Tino Cervi 16.15-21.15.

Algo: «Fortunella» Alberto Sordi e Giulietta Masina.

La Perla: «Il federale» Tognazzi, Georges Wilson, M. Granelli.

Regina: «Misterius».

Astì: «Pista degli elefanti» tech. Elizabeth Taylor, P. Finch. A. 10.

Cravesana: «Tiranno del Tibet» Conrad Weidt, Sessue Hayakawa.

Milano: «Furia Rio Apaches» «Inferno addosso». Aperi. ore 10.

Olimpia: «Terra degli apaches». Fra «Tesoro di Pancho Villa» tech. con Rory Calhoun.

P. Nuova: «Europa di notte» techn. e «L'ultimo Zar». Aperi. ore 10.

5. Felice: «I pistoleros» con J. Brown e John Wilder.

Esperia: «Gli avvoltoi» R. Scott.

Giardino: «Bill il sanguinario».

Italiano: «Coltello sotto la gola» techn. M. Robinson, J. Servais.

Madonna Rose: «Agguato a Tangeri» E. Purdom, Gino Cervi.

S. Rita: «La casa dei 7 falchi» Robert Taylor, Nicole Maurey.

Vinaglie: «Ragazza supersprint» scope, Noël Roquevert, D. Saval.

Araldo: «Stirpe maledetta» colori, Scott Brady, Anne Bancroft.

Eliseo: A. 17. «Capitan Fracassa» sc. tech. J. Marais, A. M. Ferrero.

Fréjus: «Sierra» techn. con Audie Murphy, Tony Curtis.

Nuovo Espresso montagne rocciose

Sanpaolo nuovo cinema teatro: prossima inaugurazione.

Artisti: «Maciste l'uomo più forte del mondo» techn. sc. Mark Forest

Belgio: «Terrore dei Tonga» tech.

Ceralio: «Questione di vita o di morte» R. Buchholz, J. Mills.

Eridano: «Mercanti di donne» con George Marchall, Daniella Rocca.

La Salle Avvent. cadet Rousselle.

Oropa: «L'onorata società».

V. Veneto: «Come Eva più di Eva».

Astra: «Operazione misteroa» in techn. con Richard Widmark.

Bernini: «Un condannato a morte è fuggito» di Robert Bresson.

Elios: «Il cielo è affollato».

Europa: «Amori di Ercole».

Excelsior: «Un uomo tranquillo» techn. John Wayne, M. O'Hara.

Massaua: «I briganti» un film di Renato Castellani con S. Vergano.

Odeon «Operazione kamikaze» con Toshiro Mifune, T. Shimura.

Star: «Mio figlio» con Jean Gabin e Renée Faure. Vietato ai minori.

Adua: «Prigione di donne» Viet.

Var. Agnello-Pepè-La Mara 16-21.

Aurora: «Domino Kidd».

Brenta: «Giuseppe venduto dai fratelli» col. scope B. Lee, Horne.

Châtillon 2 film «Anno pigliatutto» Alec Guinness e «La fortezza nascosta» scope con T. Mifune.

Edelweiss Pionieri Wisconsin, tec.

Eri-Dan: «Ganga-Din» G. Grant.

Falchera «Meticcia di fuoco» col.

Fortino: «Pattuglia Giubbe rosse» tech. James Craig, Rita Moreno.

Comp. Stabile Teatro Fortino 31.

Lanteri: «Moro di Venezia» tech.

Maior: Ragazza per un'ora. Viet.

Nard: «Il fuggiasco di Santa Fè» colori con Joël Mac Crea.

Palermo: «La morsa». Vietato.

Sociale: «Missione pericolosa» Richard Conte, Rona Anderson.

Ideal: «La nostra vita comincia di notte» techn. Leslie Caron.

Baretti: «Due selvaggi a corte».

Cabiria: «La valle dell'Eden» con James Dean, J. Harris, tech. sc.

Colosseo: «Il federale» U. Tognazzi, G. Wilson, S. Sandrelli.

Continental: «Mulino delle donne di pietra» Pierre Brice, S. Gabel, Lea Massari, technicolor.

Flora: «Fantasmi e ladri» U. Tognazzi, Vera Pica, M. Riva.

Italia: «Vento caldo» tech. sc. con T. Donahue, C. Colbert, Maldon.

Moderno: «Robin Hood Rio Grande» e «Boia del bandito» techn.

Nizza 2 film: «Colpo di mano a Creta» e «Divoratori della giungla»

Piemonte «Passo dei Comanches» Dane Clark, Dorothy Patrik.

S. Carlo «Le pillole d'Ercole» N. Manfredi, S. Koscina, De Sica.

Spezia: «David e Betsabea» tech. Gregory Peck, S. Hayward, A. 35.

Diana: «Le signore» Cheia Alonso, Mario Carotenuto, N. Gray.

Dora: «Overlord attacco Europa».

Roma «La grande Olimpiade» col.

Umbria Cuore di mamma, Allasio.

Alba «Nevi del Kilimangiaro» tech con Robert Taylor.

Ambra: «Tamara figlia della steppa» G. Peck, T. Tamerova.

Apollo: «Maciste l'uomo più forte del mondo» tech. M. Forest, Orfei.

Edera: «Pacco a sorpresa».

Lorenta: 5 via per l'inferno. Viet.

Luisario: «I dolci inganni».

Massaia: «Assassino colpisce a tradimento».

Moriondo: «I dominatori di Fort Ralston con Claudette Colbert.

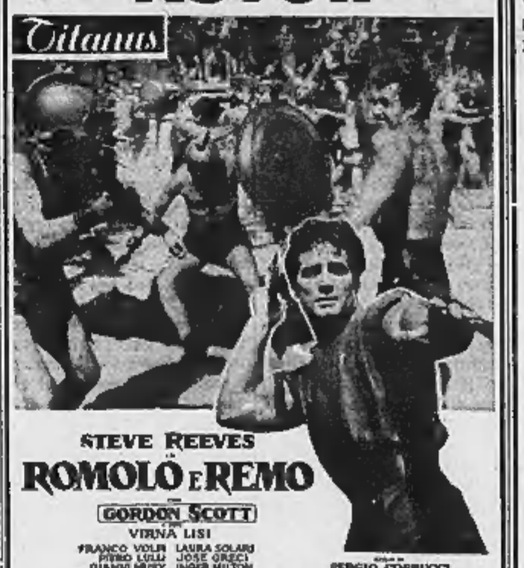
Salone Pio XI: «Stalingrado».

Splendor: «Gli incensurati» U. Tognazzi, Vianello, De Sica.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Flora, Milano, - Teatro Alfieri: 1° Ciclo Compagnie di prosa (speciali abbonamenti all'Ena) - Biglietti ridotti alla Stampa e Gazzetta), - Juventus-Venezia (distinti centrali ridotti all'Enal).

Fra Natura — Stasera alle 21.15, nella sala del teatro S. Giuseppe, il dr. Alfonso Sella di Biella, presenterà diapositive a colori dal titolo: «Forma e colori della natura».

OGGI - ASTOR - OGGI



STEVE REEVES
ROMOLO E REMO
GORDON SCOTT
VIRNA LISI
FRANCO VOLPI · LAURA SOLARI
PIERO LULLI · JOSÉ GRECI
GIANNI MUSY · INGER MILTON
SILVIO CERVISCO · ANDREA ROSSI
ENRICO GLORI · FRANCO BALDUCCI
GERMANO LONGO · BRUNO TOCCI
BIGLIANO BALLOVO · NANDO ANGELINI (pol.)
MASSIMO GIROTTI
ORNELLA VANONI
JACQUES SERNAS
SERGIO CORBUCCI
CinemaScope EASTMANCOLOR

VITTORIA: DOMANI
in «ANTEPRIMA NAZIONALE» il comicissimo film NATALIZIO di
DANNY KAYE
DANA WYNTER
DIANA DORS
1 GENERALE 1/2
Produzione Jack Rose
Regia di MELVILLE SHAVELSON
Soggetto di J. ROSE e M. SHAVELSON
Una produzione DENA - CAPRI
TECHNICOLOR

Oggi all'IDEAL

GIOVENTÙ DI NOTTE
MAGALI NOËL
BRUNO CAROTENUTO
LIA ZOPPELLI
BRUNELLA BOVO
SACHA GRAY - CLAUDIO GORA
MARIO SEGGI
VIETATISSIMO AI MINORI DI 16 ANNI
ORARIO: 14 - 16,10 - 18,10 - 20,10 - Ultimo 22.25

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Tutto assicurato. Santa Teresa 10 - Tel. 511-624

Quando un film parla un linguaggio nuovo, coraggioso e poetico, esalta anche le qualità dello spettatore che lo vede e ne discute.

ACCATTONE
di PIER PAOLO PASOLINI
E' il film che chiede alla vostra intelligenza e al vostro gusto un giudizio sereno, come quello dei 20.000 spettatori che in 80 repliche ne hanno determinato il successo
IL NUOVO ROMANO
annuncia gli ultimi giorni di proiezioni per soddisfare le innumerevoli richieste

BALLO DELL'ASSOCIAZIONE EX-ALLIEVI DEL LICEO D'AZEGLIO
Sabato 16 alle ore 21 avrà luogo al
GRANDE ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE
IL TRADIZIONALE BALLO D'INVERNO dell'Associazione
ORCHESTRA GIMELLI
Inviti per soci e loro ospiti in Segreteria, via Mazzini 5, telef. 515-000

DORIA: DOMANI
in anteprima nazionale il film natalizio
Walt Disney PRESENTA
la CARICA dei CENTO E UNO
technicolor

«LA CARICA DEI CENTO E UNO» di Disney:
imminente nelle librerie, pubblicato da MONDADORI

All'ARLECCHINO
con ENORME SUCCESSO
La Titanus
ALL'AVANGUARDIA DELL'ARTE CINEMATOGRAFICA
PRESENTA UN FILM DI
ERMANNO OLMI
IL POSTO
Il vero trionfatore alla XXII MOSTRA CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

MASSIMO STATUTO
OGGI
NUOVO SUPERSPETTACOLO DEGLI SPETTACOLI
IL MONDO DI NOTTE 2
TECHNIRAMA
TECHNICOLOR

AUGUSTUS
Uno strepitoso successo
GARY COOPER
DEBORAH KERR

L'ANNO SCORSO "PSYCO": QUEST'ANNO "IL DUBBIO" VI AGGHIACCERÀ!

FARO • ALEXANDRA • CAPITOL
OGGI LA VIACCIA
UN FILM DI MAURO BOLOGNINI
CLAUDIA CARDINALE - JEAN PAUL BELMONDO - PIETRO GERMI
E' UN GRANDE SUCCESSO TITANUS

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
44ª REPLICA
UN COLOSSO DELLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE

con Jeffrey Hunter - E. Ryan
Rita Gam - Vivica Lindfors
e molti altri grandi attori
Regia di NICHOLAS RAY
16 mm. Supertechnirama Technicolor
Spettacoli continuati - Ultimo 22

CINEMA TEATRO
ALCIONE
Nello spettacolo serale della Comp. LOLA GRACY
ai ospiti d'onore del
«

Vivace dibattito alla televisione

Partiti e democrazia a Tribuna politica

Confronto tra il mondo occidentale e il mondo comunista - La conclusione dell'on. Gui, dc: la libertà è l'unico rimedio contro i totalitarismi di destra e di sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 dicembre.

Il repubblicano on. La Malfa, il democristiano on. Gui, il socialdemocratico on. Tanassi, il liberale on. Bozzi e il comunista on. Ingrao hanno discusso stasera alla televisione, per «Tribuna politica», di «dittatura e democrazia alle soglie del 1962». Il tema era piuttosto astratto e il riferimento all'anno prossimo doveva, come è accaduto, risultare superfluo. I convenuti, però, hanno fatto un grosso sforzo di chiarezza e di concretezza e, rinunciando ai voli pindarici che ciascuno temeva dagli altri, si sono attenuti a poche cose essenziali e ad esempi concreti.

Come era già scontato — stabilito in partenza da tutti che sopravvivono, come residui, in Europa e altrove, dittature fasciste — la discussione ha fatto centro sul comunismo: e son cominciati i guai per l'on. Ingrao che s'è trovato solo contro quattro.

Il liberale Bozzi ha illustrato, secondo la dottrina liberale classica, la differenza che corre fra democrazia e dittatura. Tutti, anche i dittatori, amano chiamarsi democratici, magari con un aggettivo, e democratici si dicono anche i missini. Ora una democrazia è tale quando si hanno più partiti, quando c'è il suffragio elettorale col voto uguale e segreto, quando c'è un Parlamento elettivo e quando la maggioranza non opprime la minoranza che può a sua volta diventare maggioranza. A fondamento della democrazia, insomma, sta la libertà.

«Naturalmente — ha detto il comunista Ingrao — non sono d'accordo». Gli istituti giuridici non sono tutto: c'è la lotta delle classi e il carattere di una società si definisce per il posto che vi occupano le classi nuove, che spingono verso modi nuovi di organizzazione collettiva. Il problema «vero» della democrazia, oggi, è quello dell'avvento alla direzione dello Stato delle classi lavoratrici. E l'ostacolo fondamentale, per i comunisti, è quello dei monopoli.

Il socialdemocratico Tanassi ha definito la democrazia come il complesso di strumenti essenziali a realizzare la libertà per tutti. Oggi il confronto è tra mondo occidentale e mondo comunista: nel mondo comunista prevale una ideologia totalitaria e la verità è che la dittatura del proletariato, predicata dai comunisti, si risolve nella dittatura di un partito unico; alla fine, di un uomo solo. Ma, combattendo il comunismo, i socialdemocratici non accettano lo sviluppo democratico in Occidente così com'è, e vogliono che si realizzi una effettiva democrazia economica.

La dittatura, però, ha affermato il democristiano Gui, non è soltanto quella che si manifesta col dominio di un uomo, è anche quella che porta lo Stato ad asservire totalmente l'individuo: per i democristiani, democrazia significa un regime nel quale lo Stato non è un fine ma uno strumento al servizio dell'uomo. Perciò, opposizione radicale e assoluta al comunismo.

Il repubblicano on. La Malfa ha posto, nuda nuda, una domanda all'on. Ingrao: il comunismo è al potere, in generale, in zone che non avevano avuto una tradizione democratica e non avevano registrato il fenomeno del contributo che le stesse conquiste borghesi hanno portato alla democrazia e alla libertà, e va bene; ma come si fa, in un paese occidentale, a non sentire il valore delle rivoluzioni liberali e a procedere senza fare dei valori umani e civili delle conquiste liberali una fonte di esperienza?

Esaurite le esposizioni del primo turno è cominciato il secondo turno, con le interruzioni autorizzate. E delle interruzioni ha fatto largo uso l'on. Ingrao: agli interlocutori che, uno dopo l'altro, gli contestavano che in Russia e, comunque, col comunismo non c'è libertà, l'on. Ingrao ha ripetuto, instancabile, che in Russia è stato abbattuto il capitalismo e sono stati cacciati gli agrari.

Ma per gli altri non era questo il nocciolo della questione e la discussione è andata avanti in maniera un po' confusa, con qualche recriminazione, finché non è stato ricordato al parlamentare comunista che c'era una domanda di La Malfa cui ancora non era stata data risposta.

L'on. Ingrao, allora, ha detto che, se le esperienze passate in Occidente contano, contano ora, per gli occidentali, anche le esperienze fatte nei paesi comunisti. E sono esperienze positive perché da quarant'anni si va avanti mentre gli istituti occidentali decadono. Poi, a proposito delle regole della democrazia, Ingrao ha detto che il Pci le rispetta come ha fatto sino ad ora.

Quando l'on. La Malfa ha domandato se gli istituti della libertà sono per i comunisti «valori permanenti», Ingrao ha risposto che lo sono, ma come una eredità da utilizzare per costruire una società nuova.

«Che significa questo?» si è chiesto l'on. Gui. La verità, ha aggiunto il parlamentare democristiano, concludendo la discussione, è che il sistema comunista è sbagliato, e lo dimostra il fatto che milioni di cittadini fuggono dall'area dell'Est. Contro il comunismo c'è il rimedio umano della democrazia, che respinge il comunismo e il fascismo.

Non era colpa dell'on. Gui se la conclusione non stava esattamente nel tema, dal quale si era usciti, con generale rassegnazione, già da un po' di tempo. Non si saprà mai però chi ha la colpa di non aver fatto partecipare al dibattito un rappresentante del partito neofascista: i neofascisti, questa volta, non hanno protestato per il mancato invito: avrebbero avuto da protestare gli altri.

Michele Tito

I «carristi» del psi genovese puniti con la sospensione

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 dicembre.

(s. m.) Nove esponenti della minoranza «carrista», nel comitato direttivo della federazione genovese del psi, sono stati sospesi da ogni attività di partito per periodi che vanno da 9 mesi ad un anno. I nove esponenti della corrente di sinistra erano stati deferiti al collegio dei probiviri dal comitato direttivo provinciale, per l'azione che gli stessi avevano intrapresa in netto dissenso con la posizione ufficiale del psi in materia di politica estera.

Più precisamente, in occasione delle ripetute esplosioni nucleari sovietiche che il psi aveva ufficialmente deprecato e condannato, i «carristi» genovesi avevano pubblicato un manifesto in cui si faceva ricadere ogni responsabilità della tensione internazionale sui Paesi occidentali.

Il collegio dei probiviri, a quanto viene ufficialmente comunicato oggi, ha adottato nei loro confronti le seguenti decisioni: sospensione dal partito per la durata di un anno a carico di Bruno Giromini sindacalista segretario degli autoferrotranvieri; di Girolamo Marchesi, altro sindacalista della Fiom e del prof. Giulio Severino; sospensione per la durata di nove mesi a carico dello studente universitario Carlo Gazzelli, del tranviere Bruno Foglino, del sindacalista Luciano Giusti, del chirurgo dott. Remo Parodi, del ferroviere nonché sindacalista Gino Romoli e della prof.ssa Silvia Roncagliolo.

I provvedimenti sono stati adottati per la violazione dell'art. 2 dello statuto socialista, il quale prescriva che «gli iscritti al partito sono impegnati a dare all'attuazione della politica del partito il contributo della loro attività e ad attenersi alle decisioni democraticamente prese dalla maggioranza in ogni loro attività pubblica», e ricorda che «nel partito non sono ammesse frazioni organizzate».

Testimonianza diretta sull'atroce guerra nel Katanga

Un italiano dell'Onu rievoca a Pisa i drammatici giorni di Elisabethville

Nella città senz'acqua e senza luce vive un migliaio di nostri connazionali, oltre a pochi guerrieri di professione al servizio di Ciombe - «Chi può, scappa» - Le crudeltà degli indigeni, eccitati nell'odio contro le Nazioni Unite dai mercenari europei - L'abnegazione dei medici e degli infermieri italiani nell'ospedale della CRI: sono esposti a rischi continui perché curano i soldati dell'Onu, pur senza negare assistenza ai katanghesi

(Dal nostro inviato speciale)

Pisa, 13 dicembre.

L'aereo atterrò pochi minuti prima delle due. Ne discesero venti o trenta militari, vestiti di kaki, il casco blu sulle ventitré — soldati norvegesi, irlandesi, svedesi, indiani delle truppe dell'Onu nel Congo — e infine discese anche lui, il primo connazionale che arriva in Italia dalla linea del fuoco. Bravamo i voli e dargli il benvenuto. Il signor F. C. (non possiamo darvi le sue generalità complete, né descrivere la sua esatta posizione professionale nell'ambito dell'Onu) ci ha portato i documenti fotografici e la testimonianza diretta della battaglia che infuria dai primi di dicembre nella città di Elisabethville.

Fino a sabato scorso l'uomo del quale vi parliamo si trovava entro l'ospedale italiano della Croce Rossa n. 010 sotto bandiera dell'Onu. E' da questo osservatorio che egli ha potuto fissare, nella memoria e nei rullini fotografici, la storia della crudele follia che strazia questa parte del Congo: «Ho lasciato la città deserta, senz'acqua e senza luce elettrica. Noi dell'ospedale aspettavamo la pioggia per uscire all'aperto a lavarci. Si teme una epidemia. In queste ultime ore il subentrato un momento di tregua, ma i negozi sono sempre chiusi, le strade tagliate dai posti di blocco avversari. Nel nostro ospedale tenevamo le finestre sempre aperte, perché i colpi di mortaio cadevano tanto vicini che lo spostamento d'aria faceva crollare i vetri».

Questo ospedale, già è noto, fu costituito nel 1960 dalla Croce Rossa Italiana e messo a disposizione dell'Onu: lo compongono 49 persone, di cui undici medici, il resto infermieri, tecnici, contabili. L'ospedale è sistemato in nove villette in prossimità dell'aeroporto. Fino alla primavera scorsa, nessun incidente a Elisabethville; poi incominciarono manifestazioni ostili verso le forze dell'Onu: «Un giorno la folla venne a fischiare e a tirare sassate anche contro il nostro ospedale, per protesta contro l'Onu».

Ecco un elemento nuovo e interessante, che il nostro intervistato ci fornisce: Elisabethville è il rifugio di migliaia di europei, belgi, francesi, inglesi, greci e naturalmente anche italiani, i quali l'anno scorso, quando fu concessa l'indipendenza al Congo, si trovavano sparsi per tutto il paese, in preda al terrore e inseguiti dal furore dei negri. Di qui, un elemento psicologico di notevole importanza: tra europei e katanghesi a Elisabethville si è formata una certa solidarietà. Si guarda con diffidenza e con sospetto alle truppe dell'Onu, non se ne capiscono le funzioni: «Ho assistito io — ci dice il nostro intervistato — a manifestazioni di giubilo da parte dei bianchi di Elisabethville, quando passavano in parata i gendarmi katanghesi. Applaudivano e gettavano fiori. E i belgi, che fino all'anno scorso avevano battuto a sangue questi negri, erano i più entusiasti di tutti».

La situazione cominciò a incupire verso la fine dell'estate. Si videro arrivare in città certe facce, certi armigeri che lasciavano intuire che il peggio stava arrivando: «Una sera in una pizzeria del centro — narra il Nostro — ho conosciuto il colonnello Wolf, ma chissà se questo è poi il suo vero nome. Sa chi è questo Wolff? E' uno degli uomini di punta del gen. Salan nella guerra d'Algeria, condannato a morte dal tribunale militare di Parigi per la ribellione dei parà. Questo galantuomo di Wolf non era certo venuto a predicare la pace nel Congo. E' un mercenario di tutte le bandiere: nazista in Italia, para in Indocina, ultra in Algeria, adesso è il braccio destro di Ciombe.

Il generale in capo dei katanghesi è un portoghese: non si dimentichi che l'Angola è vicina e che Salazar vede con molta simpatia l'indipendenza del Katanga. L'Union Minière paga e il nerbo delle forze anti-Onu rifatte l'immagine di una compagnia di ventura, raccogliata qua e là, in ogni angolo d'Europa. «Una volta — ci racconta il Nostro — mi misi a contare le nazionalità dei degenti nel nostro ospedale: ne contai ventiquattro. Fedele al compito della Croce Rossa, l'ospedale accoglie i feriti e i malati di tutte le parti, quelli dell'Onu al pari di quelli dei loro avversari».

Agli ordini di Ciombe, naturalmente, vi sono anche molti italiani, soprattutto uomini che fanno di mestiere i guerrieri. C'è, per esempio, un certo Giovanni, sottotenente dei gendarmi katanghesi, che pare incamminato a rapida carriera. Gli esempi, in materia, non mancano: il caporale Mukè, delle truppe katanghesi, è diventato colonnello in settembre, ma nei giorni scorsi è stato promosso generale. In breve, il Katanga è un paese giovane e le tappe della gloria si bruciano piuttosto in fretta da quelle parti.

Oltre ai militari, vive a Elisabethville un altro migliaio di italiani: i sentimenti di questa colonia sono difficili da identificare. Tuttavia per la maggior parte sarebbero favorevoli a Ciombe, al Katanga, all'Union Minière. L'Onu non ha avuto il dono di parlare chiaro, laggiù, e gli italiani, come gli altri europei, sono convinti che se il Congo si riunifica sarà il caos e dovranno ricominciare a fuggire, se gliene sarà lasciato il tempo.

Il nostro intervistato racconta: «Il 15 settembre il dentista del nostro ospedale, dottor Valeri, con sei uomini, l'autista Battistelli, gli infermieri Marcellini, Jacomoni e Patrizio, ed altri due, andò al magazzino per ritirare del materiale. D'improvviso il magazzino viene circondato, un reparto di paras irrompe e cattura i nostri. Autore del colpo di mano è il col. Wolf. Il dentista e i suoi compagni vengono portati via sulle camionette militari. Poco dopo, accade un incidente: un indiano delle truppe dell'Onu, che fa la guardia al nostro ospedale, con una raffica di mitra uccide un gruppo di katanghesi. Allora incominciano le reazioni. Il nostro console, Natali, che va a trattare per la restituzione dei prigionieri, si vede avanzare una richiesta paradossale: il governo di Ciombe pretende che in cambio dei sette prigionieri venga rilasciata una dichiarazione, in cui si riconosce che l'ospedale è un fortino militare al servizio dell'Onu. La condizione è respinta, ma per l'abilità del nostro console i sette prigionieri vengono ugualmente restituiti, dopo circa un mese di trattative, cioè verso la metà di ottobre».

Eccoci agli ultimi avvenimenti: Ciombe vola fra Elisabethville e l'Europa, l'Onu decide di liquidare l'indipendenza del Katanga, Ciombe mobilita, per risposta, tutti gli uomini validi, bianchi o neri, della sua provincia. Li chiama con cartolina-precetto e li arringa con discorsi incendiari. Un inviato dell'Onu viene percosso, altri vengono catturati. In città si comincia a sparare. Non solo i katanghesi sparano contro il presidio dell'Onu, anche i neri tra loro si dilaniano selvaggiamente. L'odio fra le tribù è tale che i «baluba» di Elisabethville (circa quarantamila fra uomini e donne) devono asserragliarsi entro campi recintati, sotto la protezione dei cannoni e dei mitra dell'Onu, per salvarsi dall'odio dei confratelli katanghesi.

E non basta ancora: anche i «baluba» sono in lotta fra loro, per misteriose ragioni di indole religiosa e politica. Di notte si scannano vicendevolmente, si tagliano le orecchie, il naso e la lingua. In una notte sola, il primo dicembre, ci furono 320 fra morti e feriti, nel campo baluba. I caduti vengono gettati affrettatamente nelle fosse comuni. I nostri infermieri accorrono sul campo dell'orrendo macello. In molti casi non riescono a ricomporre i corpi straziati, le membra sono state disperse e distrutte o peggio. I missionari italiani, della Compagnia di San Paolo, sono soliti chiedere al penitente baluba: «Tu hai mangiato carne del tuo simile?». «Sì, qualche volta», rispondono quelle pecorelle smarrite.

La situazione dell'ospedale italiano dell'Onu era diventata preoccupante, nel centro della città. Nelle scorse settimane, esso fu obbligato a trasferirsi nelle villette accanto all'aeroporto, dove ora si trova. Le truppe dell'Onu lo presidiano saldamente. Le condizioni di lavoro sono piuttosto precarie, ma non c'è da temere per la vita del personale. I collegamenti con Leopoldville sono assicurati, e il nostro intervistato è il primo che ne ha potuto beneficiare. La missione dell'ospedale continua. Nelle corsie, fino a qualche mese fa, si trovavano vicini malati e feriti dei due campi avversari.

Ora le condizioni sono cambiate: i katanghesi si sono attrezzati per conto loro e l'ospedale serve ora soltanto ai militari delle truppe dell'Onu e ai negri baluba, all'indomani delle loro risse spaventose.

Gigi Ghirotti

I nostri infermieri soccorrono i feriti nel Katanga

Un ferito irlandese delle truppe dell'Onu viene trasportato in barella all'ospedale della Croce Rossa Italiana (Tel.)

Ansia a Camandona per la sorte di un altro giovane «disperso» in Congo

Gianni Mino sarebbe stato trovato ucciso in una boscaglia - Ma nessuna notizia ufficiale è giunta sinora ai parenti dal Katanga

(Dal nostro inviato speciale)

Camandona, 13 dicembre.

Le notizie del Congo trovano lettori attentissimi nel Biellese: a Brusnengo, Vallemosso, Pettinengo, Camandona e negli altri paesi di questa valli quasi non c'è famiglia che non abbia parenti, amici o conoscenti emigrati in Africa. Le drammatiche vicende congolesi si ripercuotono nelle vallate di Biella, dove si commentano i rischi in cui vengono a trovarsi i compatrioti lontani e il crollo di tante fortune accumulate in lunghi anni di lavoro lontano dalla patria.

Nei giorni scorsi è stata commiserata la sorte di Ermanno Prina Mello un giovane di 22 anni, ucciso nel Katanga mentre rincasava insieme col fratello Aldo che riuscì a stento a salvarsi. Un telegramma spedito da Aldo confermò purtroppo la tragica fine del fratello.

Oggi a Camandona si è in ansia per la sorte di un altro giovane oriundo biellese, Gianni Mino di 21 anni, di cui in una corrispondenza giornalistica è stata annunciata in forma dubitativa la morte. Il Mino sarebbe stato trovato ucciso in una boscaglia. Nessuna notizia diretta è giunta finora dal Congo ai parenti del Mino o ai familiari di altri emigrati: la conferma o, speriamo, una smentita alla voce raccolta, non può venire che da Elisabethville.

Vive a Camandona, da un paio di mesi, una bambina di 12 anni, Lea Sogno, portata in Italia dalla madre, signora Ada Parini in Sogno, quasi presaga dei drammatici avvenimenti che si preparavano. La piccola abita con gli zii, i coniugi Canova che gestiscono una macelleria.

«Da molto tempo — ci dice la signora Canova Sogno — non abbiamo più ricevuto notizie dall'Africa. La piccola Lea mi chiede notizie della mamma e io non so che cosa rispondere. Spero che mio sorella, che abita col marito a Jadotville, a 130 chilometri da Elisabethville, non abbia subito violenze. Mio cognato, il papà della piccola Lea, è impiegato in uno dei centri dell'Union Minière, la società che controlla le grandi miniere del Congo».

I coniugi Canova, come tutte le famiglie di Camandona conoscono solo il nome Gianni Mino, il giovane per cui oggi si è ansia, e qualcuno ricorda di averlo visto ragazzo una decina di anni fa quando era venuto per la prima volta in Italia. Gianni, infatti, è nato a Elisabethville da genitori camandonesi.

Il papà, Giovanni Maurilio Mino, era emigrato prima della guerra nel Congo e aveva poi sposato nel 1938 per procura una compaesana, Maura Gianni, durante il viaggio in Italia aveva conosciuto il cugino Franco Prina, giardiniere, che abita nella frazione Guelpa di Camandona, e fra i due era nata una affettuosa amicizia. Si scrivevano frequentemente e Franco Prina ci dirà che i cugini Mino avevano a Jadotville una fabbrica di laterizi.

«L'anno scorso morì Giovanni Mino, padre di Gianni, dopo una lunga malattia; ma che per qualche tempo il figlio cercò di dirigere l'azienda, ma poi la situazione del paese, sempre più difficile, bloccò tutte le costruzioni, e la fabbrica non ebbe più lavoro. Gianni, allora, vi rinunciò e si trovò un impiego. Da qualche settimana non ho più avuto sue notizie: spero vivamente che la voce della sua morte possa essere smentita. Eravamo non solo cugini, ma anche amici».

Mentre torniamo verso Biella, nelle operose frazioni che si raggruppano nella valle attorno agli opifici, qualcuno ci ferma e, additando la targa del giornale apposta sul vetro dell'automobile, ci chiede se abbiamo notizie di Gianni Mino. Non lo conosciamo, ma sanno che è figlio di biellesi, uno dei loro, uno dei tanti sparsi nel mondo.

Ettore Doglio

Destinati ai figli delle vittime i fondi della «catena della fraternità»?

L'interrogazione, presentata dall'on. Covelli al Presidente del Consiglio, suggerisce che le somme raccolte dalla Rai-tv siano devolute a scopi più immediati che non una cappella votiva

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

(r. a.) L'on. Covelli (monarchico) si è rivolto al Presidente del Consiglio dei ministri e al ministro della Difesa per conoscere se non ritengano intervenire affinché, in armonia ai voti da più parti espressi e dei quali gli organi di stampa si sono resi interpreti, i fondi raccolti mediante pubblica sottoscrizione dalla «catena della fraternità» organizzata dalla Rai-tv per onorare mediante una cappella votiva la memoria dei 13 aviatori barbaramente trucidati nel Congo, abbiano una destinazione rispondente agli scopi per i quali enti e cittadini, con generoso slancio, vollero manifestare la loro ammirazione e riconoscenza ai valorosi caduti per assolvere un'alta missione di civiltà e di pace.

L'on. Covelli è del parere che non si possano trascurare gli orfani, le vedove e i congiunti dei caduti le cui necessità di vita, dopo la perdita del capofamiglia, sono divenute più impellenti e ai quali pertanto dovrebbe essere devoluta una parte delle somme raccolte che tra l'altro consenta loro di procurarsi un conveniente alloggio nel luogo di domicilio.

Opportuno sarebbe, secondo il parlamentare monarchico, destinare un'aliquota di detti fondi agli enti incaricati di provvedere all'assistenza dei familiari e degli orfani (Associazione nazionale caduti dell'Aeronautica e Istituto per gli orfani degli aviatori) nonché alla famiglia del caporale della Croce Rossa Italiana Raffaele Soru, caduto anche lui nell'assolvimento della sua missione umanitaria nel Congo.

Elicottero cade sul Bianco: salvi i due piloti francesi

(Dal nostro corrispondente)

Courmayeur, 13 dicembre.

Per un vuoto d'aria, un elicottero francese è precipitato ieri pomeriggio sul Dôme de Gouter, a 4250 metri sul massiccio del Bianco. I due piloti — il cap. Potel e il sottotenente Sicrepanski, dell'aviazione francese — si sono salvati.

Da Courmayeur abbiamo parlato per telefono con il comandante Potel. Ci ha detto: «Alle 14 di ieri ci eravamo levati in volo con un "Alouette II". Giunti sulla verticale del Gouter, il sottotenente Sicrepanski, che pariacipa ad un corso per piloti d'alta montagna, si apprestava a scendere quando, all'altezza di 5 metri, per un vuoto d'aria l'elicottero è precipitato di piatto e si è schiantato al suolo, senza però sfasciarsi».

Il capitano Potel conosce benissimo la zona. Numerosissimi, infatti, sono stati i salvataggi e i ricuperi da lui effettuati sulla catena del Bianco. L'ultimo e più noto ricupero era stato quello delle salme di Oggioni e dei quattro alpinisti francesi morti a metà luglio durante la scalata di Bonatti al Pilone Centrale. Senza equipaggiamento, tra le raffiche di vento gelido, affondando nella neve, Potel e il suo compagno raggiunsero la capanna Vallot.

Oggi pomeriggio un altro pilota veniva portato dal Gouter per riportare a valle l'elicottero in avaria. Il velivolo veniva riparato sul posto e riusciva a prendere il volo. Mentre l'apparecchio si trovava già su Chamonix, il motore si fermava. Con una difficilissima manovra, il pilota, comandante Lalouie, è riuscito a infilarsi in un minuscolo spiazzo fra due case, mentre dal motore uscivano lingue di fuoco.

j. v.

Per gli orfani dei 13 aviatori

Natale è vicino. Le lettere che gli scolari ci mandano con le offerte per gli orfani degli aviatori uccisi a Kindu sono illustrate da ingenui disegni di stelle comete, agrifogli, capanne con il Bambino Gesù «*Quegli orfani cari sono i nostri fratelli e noi li dobbiamo aiutare*» scrivono le bimbe della Parini; e quelli dell'elementare Gromo-Cridis di Biella: «*tramite tuo, caro "Specchio", diciamo a tutti gli uomini, compresi quelli congolesi: buon Natale. Agli orfani inviamo un augurio: che il sacrificio dei vostri cari possa contribuire alla costruzione di un mondo migliore*».

Altre offerte continuano a giungere da tutte le città e i comuni piccoli e grandi. Ricordiamo, con il versamento del Comune di Calizzano e del distaccamento aeronautico «Settepani», i risparmi che ci hanno inviato i ragazzi della terza elementare di Rivoli e della quinta elementare di Pollone «*perché possiate dimostrare, con un piccolo dono al bambino di uno degli aviatori morti, tutto il nostro affetto in questo tempo così triste per lui*».

Associazione universitari gallaratesi, L. 80.000; gli alunni della 3ª e 5ª A. scuola media statale «A. Gatti» di Asti, e la loro insegnante di francese, 14.000; gli alunni della 5 mista, scuola elementare «E. De Amicis» di Beinasco (capoluogo), 6150; alunni della 3ª B maschile, scuola elementare «V. Alfieri» di Torino, 5360; scuola media «S. Valfrè» di Torino, classe 1ª O, 2500; classe 5ª E della scuola «D'Azeglio», 3000; classe 3ª maschile B della scuola «S. Pellico», 6000; classe 3ª G, scuola «Maria Letizia» (succursale), 3000; alunni del corso B, scuola «E. Morelli» di Torino, 5000; classe 1ª C, scuola media «C. Balbo», 5000; classe 5ª elementare femminile C, scuola «Duca d'Aosta», 3500.

Domenica. Elia e Rita Mancini, Colleferro (Roma), L. 1500; il figlio di un aviatore, 10.000; un italiano di Atene, 10.000; dr. A. G., Vigevano, 3000; la piccola Maria Teresa C. di Savona, 2000; Giuliana e Ermanno, 1500; una nonna angosciata dalla stessa pena delle povere vedove (M.N., Biella), 5000; Eugenia e Renato (37-2-1961), 3000; una famiglia torinese a Bruxelles, 5000; Mary Lila Giovanna Olga, Ivrea, 5000; Marco Antonio, Ivrea, 1000; G. F. M., 5000; N. N., 2000.

Luisella e Maurizio, 5000; N. N., 20.000; N. N., 5000; Luisa e Vittoria, 10.000; D. L., 1000; I. G., Gattinara, 5000; Marina, 2000; N. N., 1000; Beltramo Maria, 1000; N. N., Cavaglià, 1000; Adriana C., 5000; Borgi Arturo, 1000; N. N., 5000.

Gianfranco e Nelly L. 3000; Maria e Teresa in memoria dei loro morti, 2000; Marinella, 1000; Un vecchio generale alpino, 3000; Lydia Viana in memoria di mia madre, 2000; Pensionato S. E., 1000; M. M., 2000; Un mutilato di guerra, 1000; Umberto e Ilma, 5000; N. N., 10.000; Gigi e Gabriella, 3000; L. D., 8000; Paola, vedova di guerra, 1000; Enrico e Maria, 1000; Margherita Antoci, 1000; Luca, 1000; Barbara e Isabella, 1000; Col. Emilio Bianco e signora, 10.000; Un gruppo di impiegati della Comunità israelitica di Torino, in memoria del sig. Adolfo Levi, 5000.

Marcello e Franco L. 500; L. T. D. B., 5000; S. M. L., 5000; E. S. B., Pinerolo, 2000; Bosco, 50.000; Ester e Cesare, 2000; L. G., 1000; Frassone, 1000; Nino Frascasina, Novara, 5000; Paola, 8000; Un pensionato torinese, Borgiherra, 3000; Anna e Silvia, 1000; Beniamino e Marianella ricordando i nonni, 2000.

Totale L. 382.610
Totale precedente » 13.890.240
Totale generale L. 14.272.850

BUON NATALE
con
confezioni e panettoni
Galtiericlotta
S.p.A. - TORINO
Grattacielo via XX Settembre angolo corso Matteotti
Telefoni 518.174 - 521.026

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-309 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. Med. Dr. R. e Prof. W. Meiocchi (A. P. 19639 - 19-12-61)

GAIDANO
per ogni paio di **CALZATURE** di importo superiore alle L. 4900 vi verrà offerto in omaggio
UN PANETTONE DI 1 KG!
Per acquisti di importo inferiore omaggio di PANETTONI di minor pezzatura
A tutti: Buoni TORINO NATALE
GAIDANO CALZATURE VIA LAGRANGE, 8

COLUMBIA
NASTRI E CARTA CARBONE S. p. A.
NASTRI PER TUTTE LE MACCHINE DA UFFICIO
CARTE CARBONE PER RICALCO PER DUPLICATORI
in vendita nelle cartolerie
aspic attivo!
mani pulite!
con CARTA CARBONE
METALROCK
CATALOGHI E CAMPIONI VIA BRUNETTI E MILANO

ecco a voi la nuova

RENAULT 4

niente ingrassaggio, niente acqua..

basta un po' di benzina!

Finalmente una macchina che vi dà tanto senza chiedere nulla! Non dovete controllare il radiatore, rimboccarlo, metterci l'antigelo, toglierlo... Il radiatore della Renault 4 è sigillato: nel circuito di raffreddamento circola uno speciale liquido neutro, che affronta qualsiasi temperatura. E non dovete preoccuparvi [illegible] dell'ingrassaggio periodico, non dovete spendere per questo, né privarvi della macchina per un solo pomeriggio. La Renault 4 non ha bisogno di niente, mai di niente. O meglio sì: di benzina. Ma poca: 5,9 litri per 100 chilometri. E di olio: pochissimo (2 litri) e a frequenza dimezzata (ogni 5.000 chilometri)!

JADAR

CI STATE IN TANTI E CI STATE BENE!

Sulla nuova Renault potete stare anche in 5 e, se ci sono ragazzi, in 6! I sedili sono comodi, modellati sul corpo umano nella sua posizione più distensiva. Ci state larghi, potete allungare le gambe, cercare nelle tasche le sigarette, senza disturbare gli altri... Non manca nulla nella Renault 4, dal condizionamento d'aria (anche per l'estate) al volante di protezione a calice, dalle 4 porte per i passeggeri a quella per i bagagli: un'automobile due volte più costosa non potrebbe offrirvi di più...

DOVE GLI ALTRI NON OSANO ANDARE VOI CORRETE TRANQUILLI

La Renault 4 trasforma in strada buone anche il terreno più accidentato: passate senza accorgervene su buche profonde e sassi sporgenti. Non temete neppure di strisciare: il fondo è piatto e, occorrendo, potete aumentarne la distanza dal suolo! Partite a 10 pochi secondi siete a 105 chilometri orari, la vostra velocità di crociera. Vi arrampicate su ripide strade di montagne, le curve siete incollati a terra, la frenata è sempre sicura, e fate manovra - qualsiasi manovra - in un fazzoletto!

PORTATEVI DIETRO TUTTO ANCHE IL SUPERFLUO

Nella nuova Renault, 4 persone possono portarsi dietro ciascuna il suo bagaglio: c'è un posto per questo di ben 480 dm³! Se poi vi servirà caricare molto, molto di più, togliete il sedile posteriore: è come possedere un camioncino... E la porta "di servizio" vi permette di caricare con facilità anche i colli più ingombranti. Di giorno una grande macchina da lavoro, di sera e di domenica - in un minuto - una comoda macchina da diporto: questa è la nuova Renault, delle mille e una prestazioni!

Motore a 4 tempi - 4 cilindri - cilindrata 747 cc. - cambio a 3 velocità e retromarcia - velocità massima 105 km/h - consumo: 5,9 litri per 100 km. - tasa di circolazione: lire 10.200

Renault 4 Berlina - Berlina a 4 cristalli - Colore: grigio oliva.
Renault 4 L Export - Limousine a 6 cristalli - 5 colori - Finiture di lusso.
Per ambedue i modelli, a richiesta: tetto apribile e sedili [illegible] separati.

È UNA MACCHINA RENAULT!

La Renault è una delle più grandi industrie automobilistiche del mondo: produce oltre 550.000 autoveicoli all'anno, ha 11 stabilimenti e 70.000 dipendenti. Per l'assistenza automobilistica potete contare su 6.000 Agenti Renault sparsi in tutto il mondo.

L. 650.000 È una delle macchine più convenienti in Italia - quella che ha il prezzo più basso tra le macchine estere

Prove, prenotazioni, rateazioni presso tutte le Commissionarie della Alfa Romeo e della Renault Italia

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con "aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in carattere: tariffa doppia.

Per inserzione in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli annunci pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera», Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cestiario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

A. LAVOLO, fabbrica fisarmoniche e vibrafoni professionali e per diletto, via Gaudenzio Ferrari 2, Torino, telefono 575-445. 1175

AFFILATRICI, smerigliatrici, politrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sattar, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 612

AMPLIANDO officina acquisterei (per contanti alesatrice, piallatrice 3 metri, [illegible] 2 torni monopuleggia. Telefonare 234-666. [illegible]

AUTOGRUES svariate portate vi noleggiamo ovunque per servizi industriali sollevamento capriate, sportamento, piazzamento impianti, macchinari, silos, ciminiere, cassoforti ecc. Scrivere telefonate 380-000, Ubino, Torino, Giulio Cesare 158. 814

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori, compra [illegible] Cacciotto, via Montesanto 6. Telefono 890-754. 893

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Massini 33, telefono 871-712. 23166

IMPRESA cerca «Jumbo» ottimo stato, [illegible] 983-367. A99879

IMPIEGA edile referenziata, con ottima disponibilità di attrezzatura, accetterebbe anche proposte di lavoro sia per costruzioni civili che per costruzioni industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A98134

LAMIERE [illegible] nere e zincate, tubi e grande, lamierini spessori fino a [illegible] mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono [illegible] 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, via Giacosa 2, telefono 682-914. 1121

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefono 22-743. 7

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove e seminuove. Mallet, Maxelini 19. [illegible]

MOTORI trifasi monofase trasformatori, apparecchiature elettriche, macchinario. Rielme, corso S. Maurizio 27, telefono 882-453. 1146

OCCASIONE, [illegible] infrarossi, diciotto lampade Siebe con centralina motore cabine riscaldare metriquadri 500, vendesi. Telefonare 783-853.

PANE fresco alimentazione animale vendo anche un solo quintale. Marengo, via Gaudenzio, Bra (Cuneo). 29804

PRIVATO esclusivo intermediari, compra piegatrice 3 m., puntatrice, troncatrice, [illegible] statiche, trapano, smerigliatrice. Telefonare [illegible] 283.

PRIVATO vende macchina lavorazione legno come nuova, tupiè piallo combinato attrezzi. Telefonare 382-483.

ROTTAMI, lamierino, torniture ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Culvoli 32, telefono [illegible]-111.

TORNI paralleli monopuleggia presse eccentriche tutte potenze, consegna pronta presso Rosso, via Revel 15, telefono 515-110. 1075

VISONI 120 elementi riproduttori cedo 4.200.000 utile annuo netto 3.750.000. Spreafico, via Bertolotti 14, Saronno (Varese). 29698

2 Artigianato L. 90 p.p.

ABILE muratore esegue riparazioni, alloggi rivestimenti e lavori in genere. Telefonare 783-218. A93968

ALPHA [illegible] sicuramente efficace contro umidità pareti. Copritermi ogni stile. Ormiana 53. Telefono 31-450 1157

ARTIGIANE cerca lavoro stampaggio via C. Noga 38, telefono 486-785, Torino.

CANDOR manuta copritermo la [illegible] casa sarà pulita, eviterete respirare lo smog. Fabbrica, Madama Cristina 125.

COSTA accetta lavori decorazioni, parimentazioni rimodernamenti alloggi. Telefonare 650-556. A79322

ESEGUO lavori parimentazione, intonaci, muratura, decorazioni, ecc. Telef. 652-436

CERCASI concessionario capitalista sumentare produzione macchine agricole. Scrivere: Polonio 765, fermo posta, Milano. A98327

CERCASI persona con capitale disposta associarsi con diplomati per iniziare attività nelle costruzioni meccaniche e carpenteria. Telefonare 281-039.

CERDO negozio pettinerie 4 reschi centralissimo con salotto attesa. Telefonare 364-110. A100428

CERDO persona seria [illegible] collezione oggetti brevettabili facile vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1391 — Torino». A100436

CINQUANTENNALE redditizia azienda vini, liquori, recipienti chiusi, fragonesi, minuti, [illegible] ritiro commercio. Telefonare 44-689. 832

CINQUE macchine automatiche carosello reddito 30 % dimostrabile 600.000. Telefonare 70-613. A99912

CONCEDIAMO prestiti ad artigiani e medi commercianti. Rivolgersi Sperica, corso Vittorio 73, Torino. A99964

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziarie, piazza Statuto 24, telef. 485-889, 485-902, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati, su auto targate Piemonte, Liguria, Lombardia. Prestiti in poche ore a impiegati, operai, artigiani. Serietà, segretezza assoluta. Interpellateci. 1000

A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1, telefono 687-649 (Porta Nuova). Autosovvenzioni immediate anche su auto ipotecate. Prestiti a inventori, impiegati, artigiani. Riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA, RAPPRESENTANZE REGIONALE: TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 8, TEL. 683-301. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'. ALESSANDRIA, VIA TROTTI 22, TELEFONO 65-690. 960

A. CASSA grave malattia privati cede bar superaccessoriato bottiglieria dilazionabile, 40 800-50-800 giornaliere, via Barlaccio 10. 1285

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, DONZELLE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-902. 654

A rappresentante desiderosa indipendenza disponendo piccolo capitale cedo azienda olio oliva oliepi domiciliio redditizia. Telefonare 914-122. A100501

A sede affari cediamo negozio mercerie sinnesso alloggiato confortevole, mill prezzo, zona avvenire. Telefonare [illegible]

A tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili redditizi. Autosovvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 10, telef. 40-879.

ACCONCIATURE cedesi [illegible] artistissimo, bellissima posizione, corso Novara 29 angolo corso Palermo.

ACCONCIATURE centralissimo signorilissimo avviato clientela signorile forte lavoro richiesta 2.800.000, agevolissima pagamento. [illegible] o telefonare Cutelli, Principe Tommaso 8, telefono 50-697. A99144

AFFARONE: affittasi cedesi gestione o percentuale, causa salute, meraviglioso complesso turistico balneare Riviera Fiori. Telefonare 759-862. Scrivere Selva Alassio. [illegible]

AFIA, PIERRE [illegible] 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 540

ALBERGO ristorante, fortuna assicurata, [illegible] commercio, cedo 7.000.000. Telefonare 80-035. 1086

ALIMENTARI frutta verdura fornita pollami privatamente cedo. Telefonare pasti 30-620 A99850

AMMEZZATI via Roma, [illegible] adatto avvocatesse, lucrativo. Discreto, Sant'Anselmo 13. 1154

AUTORIMESSA [illegible] 200 macchine, unico salone, cedesi 6.000.000. Balma, Sacchi 34 [illegible]

AZIENDA AVVIATISSIMA ATTUALMENTE SOC. R. L. DESIDERA FORMARE SOC. PER AZIONI PER MAGGIOR SVILUPPO. CERCA AZIONISTI O SOCI COLLABORATORI. OTTIMO REDDITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9318 — TORINO».

AZIENDINA piccola carpenteria cedesi annesso giardino lavorazione propria cedesi. Telefonare 783-950. A99679

BAR centralissimo, reddito annuo 6 milioni, cedesi 12.000.000. Tel. 532-503.

BAR pasticceria, ottima posizione, centrale, anzianità cedo 4.500.000. Crocetto, Borgino 10. 1013

CAFFE' centralissimo, alto reddito, avviatissimo, televisione, cedesi; facilitazioni pagamento. Grisita, Portici Barbaroux 4. A99921

CAUSA [illegible] cedo carta, cartoni, minuto-ingrosso, 2.850.000. Telef. 682-[illegible]

DAUBA malattia cedo colorie-camminevole. Telefono 260-267. A100631

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercian- Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14690

CAVALLERA, Saluzzo 21. Fabbrica cappelletti, pastiglie, minuto, ingrosso, macchinari modernissimi, incasso annuo 40.000.000, fortuna assicurata; cedesi ritiro commercio. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21. Graziosa moderno pasticcio, incasso 25.000. Rimettiamo 2.800.000. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cremeria, latteria liter 160, lavorazione, ritiriamo [illegible] 768

CEDESI alimentari negozi di famiglia, media 40.000 giornaliere, tutti i pezzi. Telefonare 22-532. A99877

CEDESI avviata pelletteria per ritiro commercio. Columbano, via Roma, Cuneo. 29733

CEDESI avviatissimo rivendibile arredato attrezzato, via Pertinace 41. Visita ore 17. A99667

CEDESI AZIENDA REDDITIZIA 30% L. 40 MILIONI IRRIDUCIBILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9318 — TORINO». A98825

CEDESI negozio centrale, materiale plastica e fini plastica, reddito assicurato. Telefonare 555-043. 1192

CEDO piccolo laboratorio maglieria, lavoro assicurato, zona Parella. Telefonare 12-14 e. [illegible] A98868

DISPONENDO [illegible] meccanica per ristrutturazione importante brevetto, cercasi socio collaboratore apportante minimo 3.000.000 per [illegible] sviluppo. Telefonare [illegible] A98130

DISPONGO capitali per sana industria meccanica, [illegible] sviluppo, redditizia, eventuale collaborazione tecnico-amministrativa. Trattasi direttamente. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 484 — Torino».

ECCEZIONALE brevetto internazionale novità fortemente richiesta, offresi compartecipazione sfruttamento industriale, capitale necessario 20 milioni. Utili elevatissimi. Successo dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ELETTROLAVAGGIO attività settennale, incasso 600.000 mensili, 2.500.000. Telefonare 81-593, 665-061. A99361

FABBRICA francese indumenti impermeabili cerca combinazione con fabbrica italiana disposta cedere diritti riproduzione sui modelli di impermeabili da uomo e signora per la Francia. Scrivere n. [illegible] Publi-Maille 18, [illegible] Vulney Paris 2e. 29905

FARMACIA convenzionata affittasi, provincia Torino, soggiorno estivo, ajuto invernale. Utile incrementabile 200.000 mensili. Comodissi prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6012 — Torino».

FRUTTA verdura zona signorile, incasso 50.000, cedesi 3.300.000. Frans, Del Carmine 28. 1131

PINALMARINA, Pensione 16 camere, calda-fredda, giardini, garage, posteggio privato 25 auto, prenotatissima, incasso [illegible] cedesi: Barretta, Brunenghi 15. 29517

CERENZA panetteria forno concedesi persone pratiche canalizzando. URAT, Giolitti 10. 1015

LATTERIA 380 litri, incasso 60.000 giornaliere, cedesi 6.000.000; altre importantissima zona alcuno avvenire, 3 milioni 500.000. Frans, Del Carmine 28. 360

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque titraggio, [illegible] Cavalliera, Saluzzo 21. 134

LUNGA pratica commerciale at amministrativa interessami rilievo o combinazione societaria adeguate capitale media piccola azienda. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1373 — Torino».

OFFICINA artigiana lavorazione lamiera attrezzata-cerca persona capacità tecniche direttive affidare gestione eventualmente [illegible]. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6001 — Torino».

PANETTERIA 400 chili negozio buona posizione cede URAT, Giolitti 10.

PASTIFICIO alimentari incasso 40.000 giornaliere, cedesi causa familiari. Telefonare 857-463. A100534

PASTIFICIO alimentare bene avviato unico sublio. Buona posizione passeggio. Telefonare 519-770. A98875

PENSIONE rinomatissima Alassio bellissima [illegible] in unico fabbricato 27 camere [illegible]. Telefonare 780-956.

PRESTITI a [illegible] operai, funzionari, residenti Piemonte, Ilma, Mercanti n. 12, telefono 40-879. 590

PRESTITI fiduciari a privati, finanziamenti ipotecari su immobili ed autoveicoli [illegible] rapidamente in comode rateazioni. Cons. FAI, via Guerini 4, Telefono [illegible] A043

RILEVEREBBESI officina apparecchiatura elettrica 100 operai, Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria. Cassia 321 A, Sip, Milano. 28763

RIVENDITA pane 130 kg. 15 grissini, affettato, cedesi affittasi 4.200.000. Frans, Del Carmine 28. 1131

RIVENDITA pane 150 chili buona posizione cede URAT, Giolitti 10.

ROSTICCERIA tavola calda buonissima posizione cedesi 3.500.000. Tel. 529-398.

SALUMERIA avviatissima vera occasione cedesi convenientemente [illegible] 58-000. Telefonare 284-529.

SALUMERIA centrale avviatissima cedesi ottime condizioni causa ritiro commercio, trasferirebbesi anche gerenza. Telefonare 538-900. A96333

STUDIO dentistico centrale trentennale [illegible] alloggetto annesso conveniente[illegible]. Telefonare 32-928. A96761

TABACCHERIA centralissima, levata [illegible] forte vendita [illegible], [illegible] 12.000.000 oppure gerenza; altra 6 milioni. Crocetto, Borgino 10. 1013

TABACCHERIA levata 800.000, posizione forte passaggio, chiusi ritiro commercio Frans, Del Carmine 28.

TABACCHERIA levata 1.700.000 settimanali, tabaccificio, forte vendita bollati, minuterie, alloggio, cedesi. Tratta Agenzia Frans, Del Carmine 28. 1131

TAXISTA [illegible] gestione. Tel. 40-880 ore pasti. A99990

TORCHIATURE [illegible] giornaliere [illegible] privato. Telefonare 687-770. A99693

URGE vendere ottimo commerciabile zona signorile. Telefonare 350-864.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A costruttori ecc., causa salute offre eccezionalissimo affare immobiliare riviera fiori, minimo esborso, immediato realizzo. Telefonare 759-863. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3283 — Torino».

A Sanremo vendo una camera servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9358 — Torino». A100369

A Torre del Mare (Spotorno) realizzerete il vostro sogno: una villa, un appartamento nel più incantevole dei panorami, spiaggia propria, organizzazione balneare, facilitazioni di pagamento. Visitate Torre del Mare ne resterete entusiasti. Informazioni: Torremare, corso Sempione n. 62, Milano. Telef. 332-190, 312-497. [illegible]

A urgenza realizzo avendo mq 110 muri negozi piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3297 — Torino».

A 3 km. Torino strada provinciale Caselle vendo 8000-12.000 mq. terreno civile industriale. Telefonare 53-612.

A 4 km. da Fiat Mirafiori vendonsi mq. 40.000 (quarantamila) circa terreno industriale anche lottizzabile, fronte stradale. Telefonare 534-065 [illegible]

ABITABILI aprile vendonsi alloggi signorili corso Francia 114. 135

ACQUISTASI casa, cascina, scala in palazzo moderno, impiegando massimo 60.000.000. Telef. 547-367.

ACQUISTERei centralissimo palazzo recente costruzione preferibile paraggi Porta Nuova, Lagrange. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 468 — Torino».

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina, anche vecchia costruzione. Tel. 525-634.

ACQUISTO terreno 100-200 tavi, zona barriera Milano. Telefonare 287-640.

ACQUISTO 2 appartamenti zona Milano camera tinello servizi. Tel. 43-921.

ADIACENZE corso Ferrucci via Mongrovero 25, vendesi alloggio 2 camere cucina, occupato. Telefonare 42-266.

AFFARONE affittasi cedesi bar-caffè-latteria centralissimo, ottimo incasso, ottime condizioni. Telefonare 50-603.

AFFARONE: villa, giardino in pineta sul mare, presso Alassio, anche appartamentini l. 2.480.000 [illegible]. Telefonare 739-862. Scrivere Selva, Alassio. [illegible]

AFFARONE 1.050.000 camera cucina affittato 10.000 barriera Milano. Telefonare [illegible] 845

ALLOGGETTO, costruzione nuova moderna, 2 camere, tinello, cucinotto, terzo bagno, accessorio, vendiamo 3.000.000 più mutuo. Balma, Sacchi 34. 360

ALLOGGETTO zona San Donato, camera tinello terzo bagno, libero, vendesi occasione rara 2.700.000. Frans, Del Carmine 28. 1131

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGI signorili [illegible] Lecce 110-112. 89

ALLOGGI signorilissimi 2 camere tinello servizi [illegible] condizioni mutui pagamenti. Grossetto 274. Tel. 206-260.

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, [illegible], giardino. Anticipando 4 milioni, [illegible] trentennale. Fontevorde n. 2 bis 11. 390

ALLOGGI spaziosissimi, pronti maggio, signorilmente rifiniti, 1-4 vani servizi, vicinanze Fiat. Informazioni prenotazioni acquisti. Telefonare 595-349. 1036

ALLOGGI una, tre camere servizi zona Parella Don Bosco vendonsi [illegible]. Telefonare 772-867. A99319

ALLOGGIO Crocetta vendesi, mantiene libero, 6 camere garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8156 — Torino».

ALLOGGIO libero qualità camere nuovi negoziato libero vendo. Telefonare 22-527. 1156

ALLOGGIO nuova signorile centrale 6 camere [illegible] servizi, due ingressi, vendo. Telefonare 42-720. 1168

ALLOGGIO (piazza Vittorio) 3 [illegible] cucina, libero, 4.200.000. Tel. 525-634.

ALLOGGIO sei [illegible] salone 2 servizi cantina primo piano corso Vittorio Valentino [illegible]. Telefonare 90-603.

ALLOGGIO via Saluzzo 6 camere, doppia entrata, doppi servizi vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5428 — Torino». A97772

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi, angolare, vendo 7.500.000 S. Paolo. Telefonare 389-417. 1126

APPARTAMENTI signorili, 2 camere tinello, affittasi, volendo liberi, vendiamo zona Crocetta. [illegible] tel. 53-912. A99908

APPARTAMENTI zona Mirafiori vicinanze Fiat vendesi. Ultimo vendita avviso Chiarle 6: telefono 489-009.

APPARTAMENTO due camere tinello vendiamo via Ozegna 24 (barriera Milano) libero fine anno. Prezzo conveniente. Facilitazioni [illegible] Italiane, Santa Teresa 3. 1056

APPARTAMENTO inizio corso Francia, 5 camere, doma, doppi servizi, mq. 180, vendo. Telefonare [illegible]-008. 1026

AREA fabbricabile, progetto approvato, ultima soluzione, 34 camere, 2 garage, largo Mongrovero, via Mazzarello vendesi. Telefonare 44-435. 82

BEVILACQUA 33 (Pozzo Strada) vendiamo alloggi due-tre camere, ottimo reddito. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 9-12. Italiane, Santa Teresa 3. 1056

CAMBIO 4 [illegible] Lanzo cambiasi alloggio quinto piano mq. 160 circa teleri servizi vendesi. Visibile 18-19. A99647

CAMERA pianoterreno via Tortorelli vendo 600.000. Telefonare 772-168.

CASA angolare 53 camere, completa legni, servizi, bassi fabbricati, magazzino, recente costruzione, alto reddito [illegible], vendo. Telefonare 43-882, 521-762.

CASA signorile corso Duca Abruzzi, presso piazzale Duca d'Aosta, [illegible] 130.000.000. Telefonare 772-168.

CASCINA fattibilissima irrigua 80 giornate vendo 800.000 giornata. Telefonare [illegible]-565. A99814

CASCINA zona Carmagnola, irrigua, unico appezzamento, giornata 100 vendesi 960.000 giornata. Giletta, Portici Barbaroux 4., [illegible] 947

CASCINA [illegible] 1.200 metri quadri con terreno. Barriera Lanzo vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3093 — Torino». A97772

CENTOMILIONI cedesi privato direttamente impiega casa reddito. Dettagliare offerta: «Pubblicità Stampa 882 — Torino». 947

CERCASI [illegible] 1.200 metri quadri con terreno. Barriera Lanzo vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3093 — Torino». A97772

CINQUE camere servizi corso Peschiera 6.600.000; 5 camere servizi 4° piano Sansalvario 5.600.000. Tel. 511-402.

COMPRASI alloggio centrale 4-5 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino». A99908

COMPRERei alloggio un milione, contanti differenza rateazione decennale, zona [illegible]. Telefonare 488-374.

CONTANTI [illegible] acquisto 6 alloggetti modernissimi prenoti subito. Telefonare 521-974. 1123

CORSO Quintino Sella, libero subito alloggetto nuovo 2 camere, doppi servizi, vendo. Telefonare 752-013. 844

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo ultimi signorili alloggi due-tre camere, panoramici. Corso Unione Sovietica 78. Facilitazioni pagamento. Visite 9-12. Orpheus [illegible] vendita rateali: Italiane, Santa Teresa 3. [illegible]

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggi finitissimi 2-3 camere servizi, via Bertola angolo Bistagno. Carutti, A. Doria 15. 849

DIRETTAMENTE 1.750.000 vendesi contanti alloggetto nuovo. Tel. 738-926 mattino. A99331

FABBRICATO industriale commerciale, 2 piani, mq. 900 ottima costruzione recente, barriera Milano, libero subito vendesi. Telefonare 44-435. 82

FINANZIAMO rapidissimo con massima discrezione, [illegible] immobili, lunghe rateazioni. Telefonare 527-467.

FIN-VAL, Montepietà 2, vende autorimesse sotterranee centralissima, [illegible] comodo, posti quadri quantità circa, clientela alberghi, mutuo [illegible]. Telefono 527-410, 527-411. 119

CASCINA fattibilissima irrigua 80 giornate vendo 800.000 giornata. Telefonare 543-565. A99814

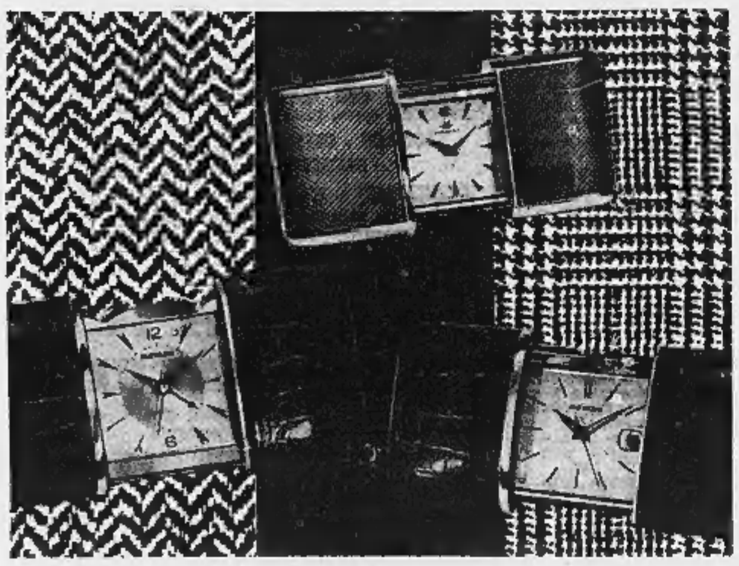
CASCINA zona Carmagnola, irrigua, unico appezzamento, giornata 100 vendesi 960.000 giornata. Giletta, Portici Barbaroux 4., [illegible] 947

FIN-VAL, Montepietà 2, vende negozio due vetrine, su corso semicentrale. Località forte sviluppo, casa nuova signorile, mutuo fondiario, facilitazioni. Telefono 527-410, 527-411. 119

FIN-VAL, Montepietà 2, vende centralissimi negozi lusso con retrostante magazzino, uffici luminosi razionali, alloggi signorilissimi su due piani, consegna primavera, mutuo fondiario. Telefono 527-410, 527-411. 119

(Continua a pag. 10)

Una creazione esclusiva di Movado: l'orologio ERMETO che distingue l'uomo di classe!



Per sfuggire al meccanicismo incalzante del secolo, l'uomo moderno, desideroso di affermare la sua personalità, cerca costantemente di distinguersi dalla massa.

L'Ermeto, geniale creazione Movado, è l'orologio che soddisfa questa sua aspirazione.

Prezioso nel tipo Ermeto-lusso in oro massiccio per sera, attualissimo nella versione Ermetoscope con la data e la sfera dei secondi al centro, inseparabile da voi nel tipo Ermetophone con sveglia, è sempre l'orologio più chic e più personale!

- Ermetophone, l'unico orologio-sveglia con carica automatica del movimento e dalla sonoria, ricoperto in pelle in metallo bianco Lit. 81.500.— in metallo dorato Lit. 88.000.—
- Ermeto-lusso, carica automatica cassa e conchiglia oro massiccio, ore oro Lit. 265.000.— con quadrante oro massiccio Lit. 276.000.—
- Ermetoscope, carica automatica ricoperta in pelle in metallo bianco Lit. 77.000.— in metallo dorato Lit. 81.500.—

MOVADO Ermeto

STUDIO BASALE

diverrà facilmente digeribile con

OLIO DI SEMI **Mirella**

un eccellente condimento magro che donando fragranza e gusto ad ogni pietanza, aiuta a conservare la linea e prolunga la giovinezza delle arterie.

SIMBOLO DI PUREZZA

per la salute dei piccoli ogni mattina: OLIO D'OLIVA MIRELLA

SOC. LIORE G. & C. Via Albenga 6 - TORINO

ABBONAMENTI

LA STAMPA

	ITALIA	ESTERO
c/c/p N. 2/29710		
ANNO L.	10.000	18.000*
SEMESTRE L.	5.200	9.200*
TRIMESTRE L.	2.700	4.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'offerta del cumulo di STAMPA SERA:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.850	2.500
SEMESTRE L.	950	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

STAMPA SERA

	ITALIA	ESTERO
SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360		
ANNO L.	10.000	18.000*
SEMESTRE L.	5.200	9.200*
TRIMESTRE L.	2.700	4.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'offerta della RIVISTA de LA STAMPA [illegible]:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.800	2.500
SEMESTRE L.	900	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

I nuovi abbonati possono godere dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel unione alla LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivenditori giornali, Librerie

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: n. 40942 e 40949. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio o ai locali con la prima distribuzione.

Milano mette in mostra senza precauzioni i suoi pregi e i suoi difetti

I milanesi potranno spendere 40 miliardi per il loro Natale

Quattro milioni di lampadine per le strade - Trofei, lampadari, candelabri, cascate luminose - Sarebbero stati spesi 300 milioni, ma i commercianti dicono 50 - Imprese specializzate che pianificano gli auguri e i regali per conto terzi - Prenotazioni per viaggi - Negozi affollati: tutti vogliono spendere - Cinque miliardi alla beneficenza

Un aspetto della Milano natalizia: sfarzo di luci e di decorazioni luminose ieri sera in una via del centro

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 dicembre.

Quando si avvicina Natale Milano mette in mostra, accentuandoli senza precauzioni, i suoi pregi e i suoi difetti. Lo fa con foga quasi ingenua, rivelando generosità e teatralità, spirito benefico e una certa follia voluttuaria, smania spendereccia e reale dinamismo economico. Molti milanesi hanno criticato aspramente le luminarie che hanno dato alla città l'aspetto di uno sterminato «Luna Park»: sessanta chilometri di strade illuminate a festa, tre milioni e ottocentomila lampadine. Già alla Stazione Centrale costruzioni luminarie augurano Buon Natale; tutte le vie risplendono sotto ghirlande di luci, cui si sovrappongono trofei di lampadine a forma di stelle, di corone, di barocchi lampadari, di candelabri.

Sulla facciata di un palazzo di Piazza Cavour scende ininterrotta una cascata candida di luce; in Piazza del Duomo si riflettono i colori di un enorme presepe fatto con miriadi di lampadine. Si è detto che la fantasia luminosa è di cattivo gusto, che è costata eccessivamente (qualcuno parla di trecento milioni, ma l'Unione Commercianti, che ha fatto tutto, riduce la cifra a cinquanta) e che tanti quattrini sarebbero stati impiegati meglio a beneficio della povera gente, ancora numerosa nella città dove il reddito medio per abitante è il doppio di quello degli altri italiani.

Ma il processo alla Milano natalizia non ha senso se non si tiene conto dell'impegno che i milanesi mettono nell'esaltazione della gran festa, della loro ingenuità calorosa che addolcisce e annulla l'ostentazione. Non vorremmo offenderli ma ci sembra che il gusto delle cascate di luci sia prima di tutto infantile: e infatti i bambini ne sono felici, come di uno smisurato spettacolo gratuito. Diciamolo francamente: chi riesce ad immaginare un Natale milanese compassato, spento, austero? Sarebbe un segno certo di decadenza economica, di avvilimento degli animi e non soltanto Milano, tutto il paese ne trarrebbe cattivi auspici. Prendiamola dunque con simpatia questa Milano vistosa e rilucente, ricordando anche che le decine di milioni per le lampadine non sono state spese dal comune, ma dai commercianti i quali hanno investito nella trovata i denari comunemente destinati alla pubblicità (e fanno sapere di averne destinati altrettanti per il Natale dei poveri).

Scopo delle luminarie è anche quello di rallegrare i milanesi, di spingerli all'acquisto di doni in un clima euforico. E i milanesi, quest'anno, hanno molte ragioni per essere euforici: pur conservando isole di povertà e di squallore, la città mostra i segni di un benessere diffuso. Pare che le vendite di Natale qui facciano parte del gran movimento di fuga dalla condizione popolare; si attenuano le differenze fra il centro lussuoso e la periferia, si livellano anche i prezzi e la qualità dei beni di consumo (con eccezioni per gli altissimi gradini della scala economica). Osservo le vetrine di via Manzoni di San Babila e quelle della periferia fino a pochi anni fa dimessa o mortificata: uguale esuberanza di luci, uguale opulenza di tacchini, di polli, di scarpe e di vestiti, di dolciumi, di fiori.

Lo spettacolo del Natale milanese autorizza a riconsiderare un luogo comune, quello che avvicina la metropoli lombarda a New York. Non pochi sono i richiami: le luminarie, i manichini femminili dall'aria di «cover girls», i presepi prefabbricati con i pompieri pronti a spegnere incendi nella Betlemme moderna; il freddo colore dei polli e dei tacchini in cellophane, lucidati come oggetti (il cappone casalingo va scomparendo). E poi i festoni posticci, i monumentali addobbi dei negozi. Ci sono imprese specializzate che pianificano auguri e regali per conto di terzi, togliendo ogni affanno alle persone troppo occupate: mandano cartoncini, cassette, regali in proporzione all'importanza del destinatario, al suo gusto, alla sua attività. Ai golosi può arrivare questo preavviso: «Alle ore 13 del 25 dicembre lei riceverà un fagiano dorato alla francese». Vanno diminuendo i cartoncini d'augurio inglesi, aumenta la varietà degli omaggi: al posto della cassetta di liquori si diffondono cassette di formaggi rari, mescolati a frutta esotica o a caviale e *champagne* francese.

Affrontando l'argomento dei doni si resta sbigottiti: i milanesi hanno a disposizione per questo Natale almeno quaranta miliardi di lire, contando la tredicesima mensilità e le gratifiche. Si calcola che otto miliardi saranno messi da parte sui libretti di risparmio, il resto sarà destinato ai doni, ai pranzi, ai viaggi. Quella dei viaggi è forse la più grande novità: non soltanto brevi viaggi o brevi vacanze in montagna, ma viaggi all'estero, crociere anche in Paesi lontani. Quattro grandi agenzie turistiche hanno raccolto sinora oltre quattromila prenotazioni per grandi viaggi.

Quelli che restano spenderanno gran parte della tredicesima e dei loro risparmi in acquisti. Sono pronti nei negozi tre milioni di bottiglie di spumanti e di liquori. Si prevede che saranno venduti, per regalo, diecimila frigoriferi e altrettante lavatrici. Il regalo utile, che negli anni del dopoguerra aveva assunto l'aspetto di una mutua e tacita beneficenza, si impreziosisce. I grandi magazzini offrono mobili veneziani, cassettoni Impero, biblioteche inglesi «Reggenza»; in via Montenapoleone, in via della Spiga, in via S. Damiano, gran quantità di porcellane, di argenterie, di soprammobili; anche in periferia compaiono, per le vendite natalizie, lumiere antiche, mobili dell'Ottocento, archibugi e corni da caccia, segno di una trasformazione del gusto, per ora forse primitivo, in passato imprevedibile. Si regalano molti libri, ed anche questo è un segno positivo: la vendita di opere divulgative, in edizioni degne toccherà quest'anno un primato, per non dire dei soliti volumi dalla veste lussuosa. Ancora una annotazione: si vende una quantità incredibile di pellicce, in prevalenza a prezzi fra le 50 e le 300 mila lire.

I giocattoli, naturalmente, hanno un'importanza speciale. Non sono diversi da quelli in vetrina nelle altre città italiane, ma qui si vendono con maggior facilità quelli più costosi. Ecco locomotive per trenini elettrici a 65 mila lire l'una; un transatlantico scomponibile 25 mila lire, una stazione spaziale con radio ricevente e trasmittente 50 mila lire; una piccola radio trasmittente portatile (si parla e si ascolta sino a 1500 metri) 20 mila lire. La monorotaia, come quella di Torino, è sulle 13 mila e lo stesso prezzo ha la Fiat 1300 scomponibile. In molte vetrine osservo un gioco americano non adatto per bimbi impressionabili, il corpo umano in plastica, i pezzi, con cervello che si illumina come i nervi e i muscoli: la piaga dei malati immaginari e dei medici dilettanti potrebbe ingigantire. Più gradevoli i diversi tipi di organi elettrici (da 50 mila in su) che facilitando l'esecuzione di brani musicali agli inesperti, compresi quelli adulti, potrebbero ricondurre nelle famiglie il gusto perduto della musica casalinga e ingenua.

Milano, che ama far vedere i frutti del proprio lavoro e che conserva un atteggiamento paternalistico mescolato a profonde venature socialiste, non vuol far parlare soltanto della sua febbre di acquisti. Mi informano che a Natale non ci sarà un bambino milanese senza un giocattolo, un vecchio senza un panettone; centinaia di enti benefici e assistenziali sono in movimento ed hanno a disposizione oltre un miliardo di lire. Sommando tutti i denari destinati dai milanesi alla beneficenza in questo tempo si arriva ai cinque miliardi.

Mario Fazio

Conferenza dello scrittore francese di fronte a duemila persone

L'"esistenzialista" Sartre a Roma parla dell'Algeria, terra senza pace

Secondo l'oratore, De Gaulle vorrebbe metter fine al conflitto ma è prigioniero di forze contrastanti: i fautori della guerra, aggressivi e potenti, e una maggioranza inerte e abulica che desidera la pace - Uno scalmanato tenta di provocare un tumulto con grida e insulti - Parri, che presiedeva, riporta la calma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

J. P. Sartre ha provato oggi nel pomeriggio una soddisfazione che di solito non conoscono i conferenzieri e i letterati. Le sale di Palazzo Brancaccio, in cui il filosofo francese ha parlato per quasi un'ora e mezzo, erano letteralmente gremite. Forse duemila persone, moltissime delle quali non sono riuscite a vedere l'oratore, che ha pronunciato il suo discorso in piedi, alla destra di Ferruccio Parri, seguendo a tratti gli appunti scritti a mano su una risma di fogli. Erano presenti molti rappresentanti del «gratin» intellettuale di Roma, uomini e donne delle più diverse condizioni sociali, moltissimi giovani e ragazze, sui quali l'ascendente del «padre» dell'esistenzialismo continua a mantenere la sua presa.

Sartre ha parlato con foga, unendo all'incisione dello stile polemico, gli echi della grande tradizione oratoria francese. Forse un quarto d'ora dopo l'inizio del discorso, è esploso improvvisamente un piccolo incidente. Uno degli uditori, di cui non è certo difficile arguire l'appartenenza politica, ha gridato: «Smettila, buffone». E' seguito un tumulto, un tramestio, un correre di gente in direzione del disturbatore che è stato espulso dalla sala senza complimenti. Ferruccio Parri, dalla tribuna, ha invitato il pubblico a mantenere la calma, a non raccogliere provocazioni dei fascisti. Il tafferuglio è durato pochi minuti, dopo di che Sartre, salutato da fortissimi applausi di simpatia, ha ripreso a parlare.

Com'era da aspettarsi il tenore della conferenza del filosofo parigino è stato molto polemico. L'argomento era scottante: l'Algeria. Egli ha preso le mosse non una ma undici dei motivi che, secondo lui, hanno reso inevitabile la guerra d'Algeria. Al colonialismo di vecchio tipo, egli ha affermato, la Francia non ha saputo sostituire il «neo-colonialismo», grazie al quale in molti casi è possibile evitare o ritardare l'esplosione dei popoli di colore. Ciò che ha impedito l'operazione è la situazione particolare in cui si trova l'Algeria: la presenza di circa un milione di coloni francesi, e l'annessione al territorio metropolitano.

Da questo particolare incastro, ha detto l'oratore, sono derivate due impossibilità: quella dell'indipendenza e quella della integrazione, perché entrambe, in modo diverso, avrebbero posto fine al supersfruttamento coloniale. I francesi d'Algeria, pur cittadini di una democrazia, erano in contraddizione con essa in quanto i loro interessi li spingevano a non riconoscere l'eguaglianza con i musulmani. Ecco perché «la nostra democrazia nel territorio algerino — ha dichiarato Sartre — non era una forma di umanesimo, ma inclinava piuttosto al razzismo, ad un fascismo virtuale che andava ad insinuarsi nel seno stesso delle istituzioni democratiche della Francia borghese».

Il secondo capitolo della critica di Sartre, s'è rivolto all'esercito, chiamato in causa dalla rivolta degli algerini. Nella guerra algerina, l'esercito ha trovato la sua situazione favorevole per parecchi motivi. Prima di tutto il desiderio di una «vittoria» dopo le sconfitte che dovette subire in Europa ed in Indocina. Un motivo, dunque, psicologico. Ma il motivo più serio, secondo Sartre, va trovato in una coalizione di interessi di «gruppo».

Dopo aver analizzato le forze che alimentano il conflitto, Sartre è passato a chiedersi perché mai la Francia, che nella grande maggioranza è favorevole alla fine della guerra d'Algeria, non riesce ad esprimere la sua volontà. Il motivo, secondo l'oratore, va visto nel fatto che la Francia è un paese fortemente stratificato in settori diversi, con interessi diversi: non possiede più una unità popolare. La sinistra è paralizzata. I francesi, ha detto Sartre, vogliono la pace in Algeria, ma hanno paura di volerla. Chiamarono De Gaulle, nella speranza segreta che egli avesse l'energia di giungere alla fine del conflitto algerino. Ma De Gaulle, ha continuato Sartre, è prigioniero di forze contrastanti; è sorretto dai fautori della guerra, che hanno in mano molte leve di potere, ed è sorretto anche dai fautori della pace, che sono la maggioranza, ma una maggioranza abulica e inerte. J. P. Sartre ha pronunciato parole molto severe di condanna all'indirizzo del generale: è arrivato a dire che oggi non si può giungere ad una fine del conflitto algerino senza schierarsi contro De Gaulle.

Se l'attuale immobilismo favorisce le destre, le organizzazioni paramilitari, gli ultras, eccetera, vuol forse dire che la Francia scivolerà inevitabilmente in grembo al fascismo? A questa domanda, Sartre ha risposto di no, per due motivi. I fascisti non hanno da offrire alcun ideale, altro che quello di mantenere gli algerini. Perfino Mussolini e Hitler parlavano dei torti di Versaglia, della necessità di mantenere l'ordine sociale esistente: erano motivi falsi, ma che potevano far presa. Il fascismo francese non ha nemmeno quelli.

L'altro fatto è che in Francia, malgrado tutto, l'atmosfera è cambiata. Le nuove generazioni sono sempre più contrarie alla continuazione della guerra algerina; esse per ora fanno quel che possono, manifestano, protestano, agitano l'opinione pubblica, e lentamente riescono a smuovere gli strati profondi della popolazione.

a. t.

Pullman carico piomba in un canale per evitare un ciclista imprudente

L'uomo aveva tagliato la strada alla corriera - L'autobus si è coricato su un fianco: per fortuna l'acqua era bassa - Salvati i 30 passeggeri: dieci erano bambini

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 13 dicembre.

Un autopullman con a bordo una trentina di persone, fra le quali dieci scolari, stamane è uscito di strada ed è finito in un canale d'irrigazione. Nessuno dei passeggeri ha perso la vita.

L'incidente, che poteva avere tragiche conseguenze, è accaduto nel Lodigiano, a cinque chilometri da Melegnano. Un pullman della ditta Magnani, in servizio di linea tra il basso Lodigiano e Milano, era partito alle 7,50 circa dal comune di Vizzolo Predabissi. Verso le 9, mentre si trovava sull'ultimo tratto della tortuosa strada comunale ed era già in vista delle prime case di Melegnano, la corriera si vedeva tagliare la strada da un ciclista, rimasto sconosciuto, che era sbucato da un viottolo di campagna.

Per evitare di travolgere e uccidere il ciclista, il conducente del pullman, Salvatore Goria, di 30 anni, di Milano, sterzava bruscamente sulla destra. Le ruote della corriera slittavano sull'asfalto viscido e provocavano lo sbandamento del veicolo. Superato il ciglio in terra battuta, l'autobus si rovesciava di fianco in un canale d'irrigazione, la roggia Malocca, larga in quel punto circa tre metri, ma fortunatamente quasi in secca.

Urla di terrore si levavano dall'interno dell'autocorriera, mentre l'acqua irrompeva dai finestrini. Dalla Via Emilia, poco distante, alcuni automobilisti, che avevano assistito all'incidente, si prodigavano nell'opera di soccorso. Prima venivano posti in salvo i bimbi, poi gli altri viaggiatori, che venivano portati a Melegnano e medicati nelle farmacie e al «pronto soccorso». All'ospedale, è stato trasportato solo l'autista, per sintomi di assiderramento e choc traumatico.

I carabinieri, dopo avere provveduto al recupero dell'autocorriera, hanno iniziato le indagini per identificare il ciclista che con la sua imprudenza ha causato l'incidente.

g. c.

Rapallo minaccia di aprire una casa da gioco abusiva

Rapallo, 13 dicembre.

Secondo quanto riferisce una agenzia di stampa il sindaco di Rapallo, dott. Turpini, ritiene che anche Rapallo sarà costretta a seguire l'esempio di Saint Vincent, minacciato anche la Taormina, ed aprire senza autorizzazione una casa da gioco. Nella speranza — avrebbe aggiunto il sindaco di Rapallo — che anche in quello caso, alla vigilia di una sentenza di condanna, il Parlamento approvi una sanatoria come ha fatto per la casa da gioco valdostana.

La presente presa di posizione della città ligure, farebbe così seguito alla decisione della commissione interna della Camera di derogare, contro il parere del governo, dalla legge che regola il gioco a favore del casinò di Saint Vincent.

La fabbrica di Cortemilia chiusa per quindici giorni

Alba, 13 dicembre.

(t.) La fabbrica Inacor di Cortemilia, come era previsto, stamane non ha aperto i battenti. La decisione, da indiscrezioni trapelate, sarebbe stata adottata al fine di evitare uno sciopero, programmato dalle correnti sindacali di sinistra per stamane. La direzione, venuta a conoscenza di ciò, ieri sera stabiliva di chiudere lo stabilimento per quindici giorni.

Negli ultimi tempi la situazione era già tesa per la richiesta di aumenti di salario, contestata dal datore di lavoro, che sosteneva di pagare la giusta retribuzione secondo le tabelle sindacali. Si dice che il lavoro all'Inacor non si svolgesse più con il normale ritmo, a causa del malcontento. Per il momento la situazione è tranquilla.

Vertenza per un lanificio bruciato a Biella nel '43

Il sen. Terracini denuncia la presunta violazione del segreto istruttorio - Il processo è pendente al Tribunale di Casale - Protagonisti della vicenda tre ex-partigiani e un industriale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

(g. g.) Il sen. Terracini, difensore di tre ex partigiani piemontesi — Luigi Moranino, Isidoro Zanchi e Mario Antonietti, accusati di autocalunnia in un processo pendente dinanzi al tribunale di Casale — ha presentato alla Procura generale della Suprema corte di Cassazione una denuncia per violazione del segreto istruttorio.

Secondo il difensore un documento esistente agli atti del processo sarebbe stato utilizzato per una perizia mentre non era a disposizione delle parti e quindi vincolato dal segreto istruttorio. La violazione è stata denunciata da una memoria presentata al giudice istruttore di Casale da un avvocato che difende gli interessi della parte civile nel processo per autocalunnia.

La denuncia di questa mattina è strettamente collegata alla complessa vertenza giudiziaria per il pagamento del premio assicurativo per l'incendio che distrusse nel 1943 il Lanificio di Pavignano di proprietà dell'industriale Francesco Faudello.

A quell'epoca le società di assicurazioni pagarono un danno di 20 milioni di lire. Dopo la Liberazione i tre partigiani affermarono che l'incendio era stato appiccato loro per evitare che lo stabilimento lavorasse per i nazisti. Le società di assicurazione, pertanto, pretesero la restituzione della somma versata al Faudello, rivalutata in complessivi 350 milioni. Il lanificio chiese allora allo Stato l'indennizzo del danno subito, perché provocato da fatti di guerra. L'Intendenza di Finanza di Vercelli negò tale caratteristica. Il lanificio iniziò una propria indagine e sostenne d'aver accertato che non rispondevano al vero le dichiarazioni dei tre partigiani.

Costoro vennero accusati di falsa testimonianza ma il tribunale assolse l'imputazione divenne autocalunnia. Furono condannati a 8 mesi ciascuno. Anche l'industriale fu condannato, ma per calunnia. Nella vicenda si inserì il biellese Angelo Marchisio che avrebbe rivelato d'aver appiccato l'incendio al lanificio assieme ad un partigiano successivamente fucilato. Il Tribunale di Casale svolse una nuova istruttoria e la vicenda si ingarbugliò con l'incriminazione di tre avvocati difensori, uno per concorso in autocalunnia; due per oltraggio.

A 18 anni di distanza, pertanto, le battaglie civili, penali e procedurali non sono ancora concluse; la vertenza per l'incendio del lanificio è lontana da una soluzione e la nuova denuncia del sen. Terracini complica ulteriormente la vicenda.

Arso vivo un pensionato mentre spegne un incendio

(Dal nostro corrispondente)
Cuorgnè, 13 dicembre.

(c. p.) Un pensionato è morto bruciato dagli sterpi ai quali lo stesso poco prima aveva appiccato il fuoco. Il tragico fatto è avvenuto a Castelnuovo Nigra, sopra la frazione Villa, stamane verso le ore 9.

Questa mattina, attorno alle 10, alcuni contadini videvano levarsi un denso fumo dai terreni incolti che si trovano in regione Verna: per evitare che le fiamme, che si stavano sviluppando su una superficie di sei ettari, s'estendessero ai boschi vicini, un gruppo di volenterosi accorreva ad isolare il fuoco.

A mezzogiorno le operazioni di spegnimento erano terminate e si stava già provvedendo ad eliminare alcuni focolai: è stato a questo punto che si è scoperto il cadavere, orrendamente ustionato, del pensionato settantaquattrenne Francesco Turinetto-Leon, residente in frazione Villa.

Gli abiti dell'uomo erano completamente bruciati. Il tragico rinvenimento è stato compiuto da una nipote del Turinetto, la diciassettenne Elda Madonna, che con il ventiquinquenne Giuseppe Fiorino stava spegnendo gli ultimi focolai.

Si presume che il pensionato abbia dato fuoco agli sterpi che si trovavano su un terreno incolto di sua proprietà. Il vento, improvvisamente levatosi, faceva estendere all'incendio proporzioni preoccupanti ed il Turinetto cercava di spegnerlo. Purtroppo per la malferma salute egli veniva soffocato dal denso fumo e cadeva svenuto.

La morte sopravveniva per asfissia e per ustioni: così ritiene il medico che ha visitato il cadavere.

Richiamo solenne del Papa alla santità del matrimonio

L'attività della Sacra Rota

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 dicembre.

In un discorso rivolto agli uditori del tribunale della Sacra Romana Rota, in occasione dell'apertura del nuovo anno giudiziario, Giovanni XXIII ha parlato del matrimonio. «Anzitutto — ha detto il Papa — nelle incertezze dottrinali che minacciano di disorientare l'opinione pubblica, è necessario il richiamo solenne e grave alla solidità dei principi, cui si ispira l'azione della Chiesa in difesa del matrimonio. Nel tutelare con cura gelosa la indissolubilità del vincolo e la santità del *Sacramentum magnum*, la Chiesa difende un diritto non solo ecclesiastico e civile, ma soprattutto naturale e di diritto positivo. Non si tratta dunque di prescrizioni e norme che le circostanze impongono e che il corso delle generazioni può mutare».

Il Papa ha continuato: «La Chiesa non difende interessi di casta o consuetudini superate. Propone e difende nel mondo la volontà di Dio, nella quale è la pace, la serenità e la prosperità anche materiale per tutti i suoi figli. E' pertanto necessario che la dottrina della Chiesa sul matrimonio sia maggiormente conosciuta e diffusa in tutte le forme».

A questo proposito Giovanni XXIII ha detto che «l'invito è rinnovato oggi con accorata intensità, perché persiste quel diffuso senso di pericolo, derivante in primo luogo dalla mancanza di solida dottrina e di onestà di informazione. E' necessaria, insostituibile, una vasta opera di catechesi e di illustrazione della verità. Occorre escogitare nuova forme per far giungere questo insegnamento a quanti si avviano al matrimonio, in particolare modo ai giovani e ai fidanzati».

Il decano della Rota, l'americano mons. Brennan ha letto la relazione sull'attività svolta nel periodo 1° dicembre 1960 - 30 novembre 1961. Sono state portate a termine 242 cause, delle quali 139 con sentenza e 103 senza sentenza, perché rinviate a nuovo esame, oppure rigettate per rinuncia o per composizione delle parti interessate. Delle 139 cause terminate, 136 lo sono state con sentenza definitiva e 3 con sentenza interlocutoria.

Tutte quelle concluse con sentenza definitiva riguardano il matrimonio. Precisamente 60 hanno riconosciuto la nullità del vincolo e 76 lo hanno invece riconfermato. Il 45 per cento delle cause sono state discusse con il gratuito patrocinio.

f. p.

Condannato perché guidava la moto in stato di ebbrezza

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 13 dicembre.

Un'interessante sentenza in tema di applicazione del nuovo Codice della Strada è stata pronunciata oggi dal Tribunale di Pinerolo nei confronti dell'operaio Luciano Bertea di 39 anni imputato di guida «in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcooliche».

Il Bertea il 20 marzo 1961 con la sua moto era andato a schiantarsi contro un'auto. Gli agenti della «Stradale» ebbero l'impressione che il motociclista fosse ubriaco. All'ospedale «Agnelli», l'operaio veniva sottoposto ad esame del sangue, al fine di riscontrarne il tasso alcoolemico. L'analisi rilevava un tasso dell'1,923 per cento e concludeva che il Bertea si trovava all'atto dell'incidente al primo grado di etilismo acuto.

Interrogato dal magistrato, l'operaio affermava di aver bevuto nel pomeriggio due litri di vino, ma negava di essere stato ubriaco. Il nuovo Codice della Strada, pur ritenendo reato guidare un veicolo in stato di ebbrezza, non indica quali siano i mezzi di indagine atti a stabilire inequivocabilmente tale stato anormale.

La sentenza perciò si rifà ai criteri adottati negli Stati Uniti, in Olanda, in Germania e in Svezia, dove la giurisprudenza concorda nel tasso limite dell'1,5 per cento di alcoolemia nel sangue oltre al quale vengono a cessare i freni inibitori.

Negli Stati Uniti, dice la sentenza, viene adottato il seguente criterio: dallo 0 allo 0,5 per cento l'alcool nel sangue non è considerato influente; dallo 0,5 all'1,5 per cento viene ritenuto influente solo se la dichiarazione di stato di ebbrezza è integrata da un quadro clinico e da testimonianze positive. Al di sopra dell'1,5 per cento vi è la presunzione assoluta della sussistenza di tale influenza. In Norvegia, viceversa, viene adottato un metodo più rigido in quanto oltre allo 0,5 per cento il guidatore viene considerato in stato di ebbrezza e perciò punito.

In base a tali criteri il Tribunale ha perciò ritenuto il Bertea responsabile e l'ha condannato a dodici giorni di arresto e a 17 mila lire di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali.

m. g.

WEST
la "supermarca"
Radio - Televisori - Elettrodomestici
non ho mai portato un regalo più bello!

cinescopi a valvole FIVRE
TELEVISORI da 17" - 19" - 23" PRONTI PER IL 2° PROGRAMMA da L. 142.000 in su
WEST
GRATIS CHIEDETE CATALOGO A WEST [illegible] MILANO

CRONACHE DELLO SPORT

Aperta a Milano l'inchiesta sull'operato dei dirigenti del Napoli

Bugatti e Pivatelli interrogati dall'avvocato della Federazione

Bugatti avrebbe confermato le accuse ed è apparso rasserenato dopo l'interrogatorio - Gravi sanzioni della Lega dopo gli incidenti di Cosenza-Alessandria: squalificati Lenzi per tre giornate, Novali, Sperati e Vanara per una giornata - Anche Lindskog e Orlando colpiti da squalifica

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 dicembre.

L'istruttoria per il «caso» che coinvolge il portiere Bugatti ed i dirigenti del Napoli Lauro e Scuotto, è in pieno svolgimento. L'avv. Angelini, capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio, ha convocato oggi in una sala riservata del comitato regionale lombardo due volte il nerazzurro Bugatti e una volta l'attaccante del Milan Pivatelli, per sottoporli ai primi interrogatori sotto il vincolo del più rigoroso segreto, segreto esteso anche ai dirigenti dell'Internazionale e del Milan. Per poter agire col massimo riserbo, il capo dell'ufficio inchieste è arrivato a Milano in treno anziché in aereo come aveva fatto annunciare da Roma, e ciò per sviare le attese e le ricerche dei giornalisti.

Da quanto si è potuto apprendere, l'avv. Angelini si tratterrà a Milano ancora un paio di giorni per procedere a ulteriori interrogatori: ma sembra improbabile che altri ex-giocatori del Napoli, oltre Bugatti e Pivatelli, possano essere interessati. Sembra inoltre che le indagini in corso non riprendano, almeno per il momento, certi indizi di presunti illeciti sportivi risalenti allo scorso campionato. Si desume che il portiere Bugatti sia stato soltanto invitato a confermare od a precisare quanto egli ha svelato e fatto pubblicare sabato scorso su un quotidiano politico milanese della sera, convalidando il tutto con la sua firma autografa riprodotta in *cliché*.

Si ha ragione di ritenere che Bugatti — che dopo il primo interrogatorio è apparso sereno e sicuro di sé — abbia ammesso l'autenticità delle sue dichiarazioni e quindi ribadito, con deposizioni di carattere ufficiale, le sue note accuse a carico dei due dirigenti napoletani Lauro e Scuotto, che gli avrebbero fatto, una settimana dopo la conclusione del campionato, allettanti offerte affinché attestasse l'esistenza di precedenti tentativi di corruzione sportiva ad opera di esponenti della democrazia cristiana, smaniosi a quanto pare di far retrocedere il Napoli in serie B.

Quali sviluppi possa assumere l'istruttoria, che a un certo momento dovrà impegnare la Commissione giudicante della Lega nazionale, nessuno è in grado di prevederlo. Esaurita la sua missione a Milano, l'avv. Angelini si recherà a Napoli, verosimilmente intenzionato a contestare, ai due dirigenti partenopei, le circostanziate e confermate asserzioni di Bugatti, anche se il comandante Lauro ed il consigliere Scuotto hanno già provveduto a smentire tutto pubblicamente e personalmente. L'accertamento sul piano sportivo dovrebbe, verso questa direzione, esaurirsi nel nulla, a meno che il capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio non ricavi elementi tali da deferire i due dirigenti del Napoli alla Corte federale.

Il «giudice sportivo» della Lega nazionale ha intanto squalificato due giocatori di serie A: Orlando della Roma per due domeniche «per atto di violenza nei confronti di un avversario» e Lindskog del Lecco per una domenica perché recidivo in proteste» e già inoltre squalificato per tre domeniche. Lenzi (Cosenza) «per atto di violenza nei confronti di un avversario, non in azione di gara» e per una domenica Novali (Cosenza) «per comportamento particolarmente provocatorio nei confronti di un avversario», Sperati e Vanara (Alessandria) entrambi «per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro».

Le sei giornate effettive di squalifica inflitte ai giocatori del Cosenza e dell'Alessandria si riferiscono alla partita di domenica scorsa, turbata da gravi incidenti, per i quali è stata inflitta alla società calabrese l'ammenda di 200.000 mila lire «per ingiurie ripetute nei confronti di un guardialinee e dei giocatori della squadra ospitata, per lancio di oggetti verso gli stessi giocatori, senza colpire, nonché per lancio ripetuto di sputi verso il medesimo guardialinee, che veniva raggiunto da alcuni di questi, durante la gara, da parte di sostenitori locali. Inoltre, sempre per la stessa partita, sono stati ammoniti e multati Orlando e Luigi (Cosenza) «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario», ed ammoniti Pizzolito, Battini e Rizzo (Alessandria) e puniti con ammende varie Cappellaro, Migliavacca, Melideo e Schiavoni, tutti dell'Alessandria.

Leo Cattini

Il portiere nerazzurro Bugatti lascia la sede della Lega dopo il colloquio con l'avvocato Angelini (Telefoto)

Rientro di Sivori in Juventus-Venezia

Oggi le riserve bianconere impegnate a Chieri e quelle del Torino a Ferriere di Avigliana

La probabile formazione della Juventus per domenica sarà «provata» stamane da Parola in una partita di allenamento che i bianconeri disputeranno sul terreno del campo Combi.

Per aver modo di collaudare l'efficacia dell'inquadratura nel suo insieme, il tecnico juventino ha deciso di non impegnare Sivori e Stacchini con i cadetti nel confronto in programma nel pomeriggio a Chieri, ma di far svolgere la breve partita in mattinata. Sulla condizione fisica dei due attaccanti lasciati a riposo nella trasferta di Udine non si nutre ormai più alcuna preoccupazione.

Per il momento, però, Parola ha dato per certo solo il rientro del sudamericano. Stacchini dovrà garantire con un rendimento adeguato il proprio impiego all'ala sinistra, un ruolo per il quale sono a disposizione Rossano ed il giovane Zigoni. Un'ulteriore novità sarà offerta dalla difesa, dove Castano, superate le naturali incertezze dei primi incontri dopo la lunga inattività, tornerebbe al centro della mediana, col conseguente spostamento di Garzena a terzino.

Nel pomeriggio, tutti i giocatori della prima squadra si sposteranno a Chieri per seguirvi la prova delle riserve, per la quale sono stati convocati: Gaspari, Corelli, Bozzano, Montico, Barcellino, Mazzia, Cappelletti, Sacco, Badiani, Gualtieri, Stivanello e, di rincalzo, Dianti. Stivanello giocherà con una vistosa fasciatura alla testa: durante l'allenamento di ieri, in uno scontro con Montico, l'attaccante si è prodotto una leggera ferita alla nuca. L'allenatore dei Chieri, Giovanni Viola, ha dal canto suo convocato i seguenti giocatori: Cantone, Rossano I, Tuninetti, Magliola, Patrucco, Cento, Salice, Bosco, Gionco, Barberis, Geremia, Nicco, Di Lorenzo e Panetti.

Il Torino dovrebbe affrontare la trasferta di Palermo con la squadra al completo di tutti i titolari. Bearzot, assente contro il Milan, ha giocato ieri per circa un'ora senza risentire alcun fastidio al ginocchio infortunato e, se non si avrà una reazione negativa quest'oggi, egli dovrebbe senza dubbio essere in grado di tornare al suo ruolo abituale. Dovrebbe toccare quindi a Rosato un turno di riposo, mentre per il resto Sanlos confermerebbe di non apportare alcuna modifica. Anche i cadetti granata saranno impegnati oggi pomeriggio in partita contro un'altra formazione del campionato dilettanti, la «Ferriere Avigliana» che ospiterà il Torino sul proprio campo. Per l'incontro, con inizio alle 15, la formazione annunciata è la seguente: Vincenzi, Testa, Versolatto, Beverina, Gerbaudo, Schiavo, Villarelli, Locatelli, Gualtieri, Ferrario, Costanzo. Nel secondo tempo giocheranno anche Bartoli e De Magistri. Per i titolari, è prevista invece l'ultima seduta di allenamento allo stadio di via Filadelfia, poiché, com'è noto, essi lasceranno Torino già domattina.

Il pugile De Piccoli affidato al manager Umberto Branchini

Roma, 13 dicembre.

La Commissione d'appello della Federazione pugilato si riunirà oggi per esaminare la vertenza fra il procuratore Dan ed il pugile De Piccoli. Al termine della riunione è stato rilasciato un comunicato ufficiale nel quale si assicura che i motivi di contrasto sono stati originati da un equivoco. Comunque, la Federazione ha informato che «a definizione irrrattabile, e valida a tutti gli effetti della vertenza in esame, il dr. Mario Dan rinuncia a qualsiasi eventuale efficacia della clausola di impegno a rinnovare il contratto e consente che il pugile Francesco De Piccoli stipuli un contratto di procura con il sig. Umberto Branchini per la durata di un anno a decorrere da oggi. Alla scadenza di tale contratto, il pugile De Piccoli sarà libero di scegliere il procuratore di suo gradimento».

Aboliti i giorni di riposo nel Tour de France '62

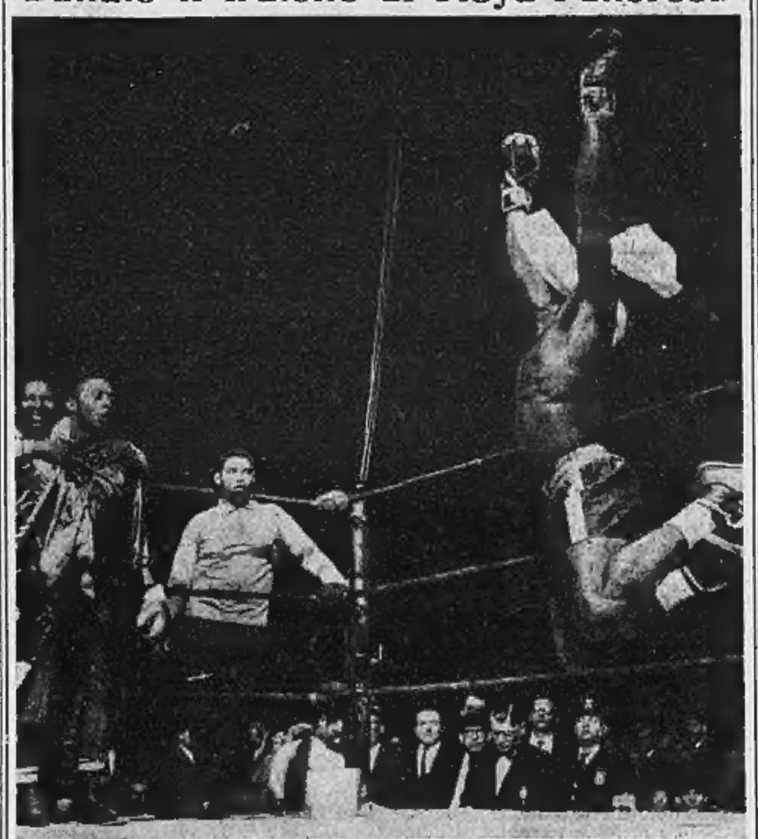
Nancy-Parigi in ventidue tappe

Parigi, 13 dicembre.

Il Tour de France 1962 si svolgerà dal 24 giugno al 15 luglio, con partenza da Nancy ed arrivo a Parigi (Parco dei Principi) per un totale di chilometri 4172. Le giornate di riposo sono state abolite e questo rappresenta la grande novità della classica corsa a tappe assieme a quella, già scontata, della rinuncia alle squadre nazionali per far posto a quelle di marca. In compenso, le frazioni centrali sono più lo più brevi; le tappe a cronometro sono quattro: una a squadre (24 km. sul circuito di Herenthals) e tre individuali (Lucon-La Rochelle di 40 chilometri; Luchon - Superbagnères di 18 km. in salita e la Bourgoin-Lione di 64 km).

Il Tour, partendo il 24 giugno da Nancy e arrivando in serata a Spa, si fermerà giorno per giorno a: Herenthals, Amiens, Le Havre, Saint Malo, Brest, Saint Nazaire, La Rochelle (con semitappa a Luchon), Bordeaux, Bayonne, Pau, Saint Gaudens, Superbagnères, Carcassonne, Montpellier, Aix en Provence, Juan les Pins, Briançon, Aix les Bains, Lione, Nevers, Parigi. Ventidue tappe in ventidue giorni, senza interruzioni.

Battuto il fratello di Floyd Patterson



Ray Patterson, fratello del campione mondiale dei massimi Floyd Patterson, è stato battuto dal welter Jim Rosatte in un combattimento svoltosi recentemente al Madison Square Garden di New York: il fotografo ha colto il lampo di gioia del vincitore all'annuncio del verdetto e l'espressione delusa dello sconfitto

Si prepara a Balme una squadra azzurra

Sono in allenamento venti giovani fondiste, che dovranno costituire la nuova formazione italiana dopo il ritiro di tutte le migliori

(Nostro servizio particolare)
Balme, 13 dicembre.

C'era una volta, nello sci italiano, una squadra di fondiste. Non vantava nei suoi ranghi atlete eccezionali capaci di competere con le fuoriclasse del Nordeuropa, metteva però in pista un gruppetto di ragazze puntigliose e caparbie, capaci spesso di ottenere buone affermazioni, in grado di superare in duelli accaniti le colleghe francesi, svizzere, jugoslave, polacche, tedesche. Erano, quelli, i tempi della Taffra, della Romanin, della Astegiano, della Bottero, della Bellone, tempi che son trascorsi veloci senza che venissero nuovi rincalzi a dar il cambio alle sciatrici della vecchia guardia, che, a poco a poco, lasciavano l'attività agonistica, qualcuna si sposava, qualche altra trovava una sistemazione di lavoro, qualche altra ancora sentiva semplicemente l'incalzare degli anni.

Scomparve, in pratica, la nostra squadra, vivacchiando una vita modesta ed oscura. Fin quando un appassionato di montagna — il dott. Giuseppe Bruno, sciatore che ama evidentemente i compiti difficili — si vide affidare le mansioni di tecnico federale della specialità e si rimboccò le maniche pensando al futuro. C'era tutto da fare. Per prima cosa, occorreva trovar la materia prima, le ragazze disposte che intendessero sottoporsi a così dura fatica per diventare fondiste. Il dott. Bruno, l'anno passato, incominciò ad organizzare «leve femminili» in ogni località dell'arco alpino, e, dopo qualche mese, terminata la stagione, tirò i conti. Si trovò ad avere agli ordini 40 fondiste invece delle 18 con le quali era partito. Tra le 40 ne scelse 18 — le migliori — per un periodo di allenamento atletico e le mandò a Rimini che facessero anche una cura d'aria marina. Poi, il 6 dicembre, suonò l'adunata: Balme, questa volta, sulle nevi. L'ex azzurro Chiocchetti come istruttore di venti allieve, che hanno per scuola una candida distesa di campi, rotti dalle gobbe delle collinette e che, per campito, sgobbano duro sugli sci, chilometri e chilometri in francescana umiltà.

La più anziana ha ventun anni. Si chiama Rebouiaz, è valdostana, e, insieme con la Guala e con la Barrel, è campionessa italiana della staffetta 3 x 5 chilometri. La più giovane — Maria Di Tomasi dello Sci Club Alagna — di anni ne ha quindici appena, ma è forte, robusta, resistente alla sforzo. Poi c'è la Perro, campionessa juniores 1961, e ci sono la Samassa e la Silvana Pizzi che lo stesso titolo hanno detenuto nelle scorse stagioni. Le valdostane Gliardone e Ducler e le venete Monnis e Nerina Romanin (cugina di Fides) rappresentano ottimi rincalzi, mentre la Tinosso, la Giacobini, la Rosangela Pizzi e la Mazzola Graziana costituiscono il «piccolo club» delle giovanissime. La provincia di Cuneo, dopo aver fornito per parecchi anni, quasi l'intero gruppo di fondiste, ha una sola rappresentante, la Rita Rosso, che appartiene allo Sci Club Valle Gesso di Valdieri.

Tra queste ragazze, Bruno e Chiocchetti cercano una «nazionale» che dia sicuro affidamento. Perché il futuro, almeno il futuro immediato, non permette troppe alternative: o le fondiste si impegnano a fondo e raggiungono una sufficiente preparazione ed allora l'Italia manderà una squadra in Jugoslavia a partecipare alla Coppa Kurikkala, contro le équipes francese, jugoslava, austriaca, tedesca e polacca; oppure i risultati, magari anche con la miglior buona volgia, sono scadenti, ed allora le fondiste se ne staranno a casa propria.

L'alternativa sprona la piccola pattuglia che a Balme, almeno per ora, cura in modo particolare la ginnastica. Domenica il Centro d'addestramento chiude i battenti con una gara lunga otto chilometri per le seniores e quattro per le juniores, su un tracciato non molto impegnativo. A questa prima prova — il Trofeo Bolaffi, di qualificazione nazionale — seguiranno il 6 gennaio a Valdieri il Trofeo Livio Bianco, il 14 gennaio ad Ala di Stura il Trofeo Raggio di Sole ed il 21 gennaio a Trivero il Trofeo Città di Trivero.

g. b.

Dopo gli incontri internazionali di calcio disputati ieri a Milano e Roma

Suarez in campo domenica nell'Inter a Lecco La Roma eliminata dalla Coppa delle Fiere

Buona prova dello spagnolo, reduce dal noto infortunio, nella partita vinta per 2 a 1 dai nerazzurri sull'Elfsborg a S. Siro - Due reti di Corso I giallorossi superano lo Sheffield per 1 a 0 ma vengono esclusi dal torneo per il quoziente reti, avendo perso per 4 a 0 la gara di andata

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 dicembre.

«Non ricordo nemmeno più l'infortunio al ginocchio destro che mi ha tolto dal campionato per un mese e mezzo» ha dichiarato Suarez negli spogliatoi di S. Siro, dopo la partita amichevole vinta per due a uno dall'Inter contro l'Elfsborg campione di Svezia. «Giuoco liberamente, senz'alcun complesso ed affronto senz'alcun timore gli avversari, anche se decisi e falliosi come quel Johansson che per poco non mi ha fatto perdere le staffe». Alle assicurazioni fornite con evidente soddisfazione dall'asso spagnolo, si sono aggiunte subito le comunicazioni del direttore tecnico Herrera, il quale ha anticipato che domenica prossima, a Lecco, la squadra nerazzurra giocherà nella formazione-tipo, ossia con Buffon; Picchi, Maslero; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Bettini, Hitchens, Suarez, Corso. Dopodomani mattina la comitiva dell'Inter raggiungerà Canzo, in Valbrona, dove rimarrà in ritiro fino a domenica.

Suarez si allena contro l'Elfsborg a S. Siro (Telef.)

L'ormai certo recupero di Suarez e la brillante prova in crescendo fornita da Corso hanno costituito le note salienti dell'incontro che, anche a causa della nebbia, ha richiamato poco pubblico (5.300 spettatori paganti, con 3 milioni e 800 mila lire d'incasso) e che ha assunto spesso le caratteristiche dei galoppi di allenamento.

Gli ospiti sono passati inaspettatamente in vantaggio al 22° di giuoco, sfruttando una svelta azione in contropiede risolta dall'estrema destra Grahn. Nella ripresa, mentre Suarez dopo le prodezze sfoggiate nel primo tempo, si orientava verso una manovra più cauta e meditata, anche perché talvolta duramente randellato dal mediano Johansson (a un certo momento l'arbitro ha dovuto intervenire perché i due antagonisti stavano per accapigliarsi) Corso cavava fuori il meglio del suo repertorio, segnando prima la rete del pareggio e poi quella della vittoria.

l. c.

Internazionale: Bugatti; Massetto (Arbizzi), Facchetti; Zaglio, Bicchierai, Della Giovanna; Petroni, Mazzola (Brigo), Humberto (Mazzola), Suarez, Corso.

Autogol di Swan a Roma

Roma, 13 dicembre.

La Roma ha battuto oggi allo stadio olimpico per 1 a 0 lo Sheffield in una partita del secondo turno della Coppa delle Fiere. La partita è stata decisa nella ripresa da una autorete del difensore inglese Swan su tiro di Menichelli, ma il successo di misura non è stato sufficiente ai giallorossi che — battuti per 0 a 4 nella partita di andata giocata a Sheffield — sono così eliminati dal torneo per il quoziente reti.

Nella prima fase di gioco, la Roma si lancia immediatamente all'arrembaggio. Al 5' Manfredini lancia Orlando; questi smista a Menichelli che nel frattempo viene atterrato in area inglese. Ma l'arbitro, lo svizzero Huber, fa proseguire. Il gioco si alterna con ritmo abbastanza veloce da una parte e dall'altra.

La ripresa è stata più equilibrata, anche se il gioco è scaduto nettamente di tono.

Al 35' l'unico goal della partita: annesima discesa giallorossa, centro di Orlando, che Angelillo con la punta del piede alza verso Menichelli; quest'ultimo controlla il pallone, avanza e tira con violenza; il pallone forse finirebbe fuori, ma il centro mediano Swan lo devia nettamente in rete

Cronaca registrata in tv di Francia-Bulgaria a S. Siro

Milano, 13 dicembre.

Per la partita Bulgaria - Francia, che sarà disputata sabato prossimo (con inizio alle ore 14) allo Stadio di S. Siro e che sarà valevole come qualificazione al turno finale del Campionato del mondo, sono state annunciate sette radiocronache dirette, che saranno effettuate dai radiocronisti sottoindicati: Radio Diffusion Française: George Briquet; Radio Montecarlo: Claude Maurel; Radio Europa Prima: Fernando Choisel e Emile Toulouse; Radio Luxembourg: Jacques Rjewyk; Bayerischer Rundfunk Munchen: Vico Rigassi; Radio Bulgaria; Petre Evtimov; R.T.F. America Latina: Roland Martin.

La ripresa televisiva sarà effettuata in diretta soltanto per la Francia, l'Olanda, la Svizzera tedesca e la Svizzera italiana; la ripresa televisiva della Rai-tv sarà invece diffusa dal Programma Nazionale dopo le ore 18. Regista della teleripresa sarà Giovanni Coccorese.

La comitiva della Federazione calcistica francese è giunta alla Stazione Centrale questa sera verso le ore 21,30; per domani è in programma un allenamento allo Stadio di S. Siro. I calciatori bulgari sono attesi per domani attorno alle ore 14 all'aeroporto di Linate: il loro allenamento si svolgerà dopodomani all'Arena.

Soltanto otto calciatori presenti alla prova di selezione di serie D

Ventiquattro convocati a Novi Ligure - La squadra ligure-piemontese incontrerà la Toscana il 24 dicembre a Chiavari

(Dal nostro inviato speciale)
Novi Ligure, 13 dicembre.

L'avv. Grilli, selezionatore della rappresentativa ligure piemontese di serie D aveva convocato per oggi a Novi Ligure ventiquattro giocatori, al fine di scegliere la squadra che il 24 dicembre incontrerà a Chiavari una selezione della Toscana. Gli incontri tra le rappresentative regionali hanno una notevole importanza, in quanto pongono a confronto gli elementi più giovani e promettenti del calcio minore (per disposizione federale possono essere ammessi a far parte della «nazionale» soltanto tre giocatori nati nel 1938 e 39, mentre per gli altri si richiede un'età inferiore)

Tra i convocati figuravano sette atleti della Trinese: Nervi, Zoffaroni, Poy Giovanni, Riscaldino, Stoppa, Poy Piero e Pesone; quattro della Novese: Pagani, Minatto, Agosti e Demichelis; quattro dell'Imperia: Drioli, Gastaldo, Calzolari e Riolfo; quattro dell'Entella: Di Vincenzo, Sanguinetti, Nadalin e Pardini; tre del Rapallo: Bosio, Rolando e Sala; due dell'Asti: Cardillo e Avera e due della Sestrese: Manni e Odone. Non erano stati chiamati Ughetti e Nosari del Borgomanero, che pure figuravano nell'elenco del selezionatore, poiché la compagine di Turconi, proprio alla vigilia di Natale, sarà impegnata nella gara di recupero con il Pietrasanta.

Grilli è stato il primo a stupirsi che tra tutti i convocati soltanto otto si siano presentati oggi alla prova di selezione. «Proprio non capisco — ha detto. — Nel Veneto, tanto per citare un esempio, le società fanno a gara nel proporre i loro elementi migliori che giocando in rappresentativa vengono naturalmente valorizzati; lo invece sono costretto a formare la squadra senza aver potuto compiere una prova di collaudo». Drioli, Avera, Cardillo, Pagani, Odone, Bosio, Agosti e Rolando, giunti a Novi un po' emozionati ma decisi a ben figurare per meritarsi il loro posto in squadra, hanno comunque preferito allenarsi ugualmente agli ordini di Cattaneo (anch'egli convocato, come allenatore, per l'incontro di Chiavari). Sono quasi tutti ragazzi che lavorano e che avrebbero quindi dovuto chiedere un giorno di permesso: almeno utilizzarlo per il previsto allenamento.

La formazione comunque è quasi fatta. Grilli ha soltanto una grossa incertezza per la mezz'ala sinistra: servirebbe un uomo di punta, un realizzatore, perché i toscani sono avversari temibili, solidissimi in difesa. Per qualche altro ruolo vi sono alcuni giocatori ancora in discussione, ma in linea di massima il selezionatore della rappresentativa ligure piemontese adotterà a Chiavari il seguente schieramento: Di Vincenzo (Manni); Avere, Calzolari; Sanguinetti, Nadalin, Pagani; Pescaglia (Mantelli), Pardini, Demichelis, X Cardillo.

p. g.

Aveva aggredito l'arbitro

Squalificato per tre anni il giocatore Enzo Romero

Tre anni di squalifica al giocatore Enzo Romero e partita persa alla Riv per 0 a 2: questi i provvedimenti presi ieri sera dalla Commissione giudicante della Lega regionale dilettanti a seguito degli incidenti verificatisi durante la partita Acqui-Riv di domenica scorsa. Come è noto, verso la fine dell'incontro, mentre le due squadre si trovavano sul 2 a 2, il terzino Romero s'era avventato sul direttore di gara avendo questi decretato la sua espulsione dal campo. A seguito dell'incidente il sig. Magistrini aveva riportato una contusione alla clavicola destra giudicata guaribile in trenta giorni.

I finalisti dei campionati italiani juniores di tennis, Majoli e Dal Monte partiranno il 18 dicembre alla volta di Miami dove disputeranno una gara per nazioni e un torneo juniores.

Perde una causa col 'Metro' per colpa delle scarpe

In Francia ultimamente si è verificato un caso giudiziario che mette in giusta luce l'importanza della suola per calzature. Una signora, mentre stava per salire sul metrò, è scivolata procurandosi ferite di una certa gravità ed ha perciò intentato causa alla società del metrò, chiedendo il risarcimento dei danni subiti; la signora attribuiva infatti la causa della caduta al pavimento in cattive condizioni e al fatto che sul pavimento stesso si stavano effettuando operazioni di lavatura. E' stato quindi nominato dal tribunale un perito per accertare la veridicità delle osservazioni. L'esperto, leggiamo sulla stampa francese, ha dichiarato che, «se pure il pavimento era piuttosto sconnesso ed umido, come la signora affermava, la causa però dell'incidente era da attribuirsi soprattutto al fatto che la signora indossava scarpe con suola liscia di gomma crêpe».

Egli sosteneva che la signora avrebbe potuto evitare l'incidente calzando scarpe con suole normali. Questa tesi è stata ritenuta valida dal tribunale di Parigi, che ha perciò dato vinta la causa alla società del metrò.

Sull'argomento ricorderemo che la suola di cuoio conferisce una stabilità molto maggiore di qualsiasi altro materiale in quanto crea una perfetta aderenza della scarpa al suolo. Le scarpe di pelle perciò con suola di cuoio sono le più sicure, oltre che pratiche ed igieniche; le migliori quindi sotto ogni aspetto.

Le suole di cuoio infatti ci proteggono da molti malanni. Esse, per esempio, hanno la prerogativa di permettere la eliminazione del sudore attraverso i microscopici pori di cui il cuoio è composto. Il cuoio è l'unico materiale che abbia una struttura del tutto simile a quella della nostra pelle, capace perciò di respirare e traspirare. La cute del piede, spacie della superficie plantare, è soggetta ad una notevole secrezione sudorifera (circa 35 gr. al giorno per i grandi camminatori) dovuta non tanto al numero delle ghiandole quanto piuttosto alla loro intensa attività. Il cuoio, permettendo l'aerazione del piede, evita che il sudore, costituito da sostanze irritanti e tossiche, formi sulla cute un impacco malsano e persistente.

Il cuoio, utilizzato come materiale per suole, ha un'altra importante qualità: scarica a terra le nocive cariche elettriche che il nostro corpo riceve continuamente dall'atmosfera. Igienisti e sanitari d'ogni nazionalità fanno concordemente affermato che questa elettricità, permanendo nel nostro corpo, è causa di astenia, capogiri, svogliatezza, scarsa resistenza alla fatica, nervosismo, aumento della pressione sanguigna, ecc., e che col tempo questa stessa causa può dar luogo a veri processi morbosi a carico del sistemi nervoso e cardio-vascolare. Per questo motivo dobbiamo evitare di isolare il nostro corpo dalla terra e usare invece suole di cuoio in modo che, creato un perfetto contatto tra il suolo ed il nostro corpo, le cariche elettriche vengano scaricate a terra.

Ed è bene sottolineare che il cuoio è l'unico materiale per calzature ad alta conducibilità.

Anche l'integrità del piede è strettamente collegata al materiale usato per la suola. L'arco del piede, infatti, assomiglia ad un ponte e deve perciò poggiare su solide fondamenta per conservare inalterata la sua forma e la sua struttura. Il piede, infatti, non costituisce un insieme rigido; dovunque si collegano tendini e legamenti, vi è dell'elasticità. I ligamenti del piede, di importanza fondamentale, non possono tendersi se non quando il piede, poggiando per terra, trovi un solido appoggio. Ora, camminando su materiale morbido ai taglia ai muscoli, ai tendini ed ai ligamenti quell'impulso che appunto determina la loro contrazione. Viene così a mancare una delle premesse indispensabili al loro funzionamento e a poco a poco questo difetto crea disordini ortopedici che intralciano l'andatura fino a pervenire all'appiattimento dell'arco plantare, fenomeno comunemente conosciuto col termine di «piedi piatti». Camminare su suole di materiale elastico è quindi soltanto una comodità ingannevole; perché il piede rimanga forte e ben formato occorre un appoggio stabile e solido che comandi le contrazioni e tenda convenientemente i muscoli: e solo la suola di cuoio può supplire a tale esigenza.

C.S.C.

Un dono prezioso per Natale

È in vendita in tutte le Librerie la Ristampa della

STORIA DEL PIEMONTE

con prefazione di
LUIGI EINAUDI

1100 pagine in-4° - 160 tavole su patinata - 18 facsimili delle famose incisioni del THEATRE DU PIEMONT e la carta grande del Piemonte dell'ORTELIUS riprodotta nei colori originali.

Edizioni CASANOVA - Due volumi legati in tela L. 15.000

Sabato cominciano le assemblee provinciali in tutta Italia

Completato lo schieramento delle correnti precongressuali d.c.

Rese note le mozioni di Tambroni, contrario all'apertura verso i socialisti, e della «Base» - Fanfani ricevuto da Gronchi al Quirinale discute la situazione politica - Nenni si riafferma pronto a dare "appoggio esterno" alla dc

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

Seicento, in cifra tonda, saranno i delegati al congresso nazionale democristiano di Napoli. Lo hanno annunciato i portavoce di Moro sulla base degli iscritti al partito, che sfiorano il milione e mezzo. I primi delegati, quasi un centinaio, saranno eletti nei primi congressi provinciali che si terranno tra sabato e martedì prossimi in dieci provincie: Bologna, Arezzo, Grosseto, L'Aquila, Novara, Sassari, Vercelli, Cuneo, Rovigo e Trieste.

Se è vero che molto se non proprio tutto si deciderà nelle assemblee provinciali che eleggeranno i delegati alle assise di Napoli, si spiega perchè le correnti democristiane siano scese sul sentiero di guerra. Quest'oggi si sono riuniti i due gruppi che possono essere considerati ai poli opposti della dialettica interna democristiana: quello di «progresso sociale» formato dagli amici dell'ex-presidente Tambroni e quello de «la base».

Ed entrambi hanno reso note le loro impostazioni congressuali. Il documento dei «basisti», conosciuto nelle linee essenziali, prende atto della presa di posizione di Moro nella famosa conferenza-stampa televisiva per un incontro con i socialisti che non deve esser visto «come strumento di conservazione del potere ma come strumento per la attuazione di una politica e di un programma originario della dc». Le garanzie democratiche per una politica di centro-sinistra non stanno tanto nelle dichiarazioni formali di distacco dei socialisti dai comunisti, prosegue il documento, ma stanno invece nella forza e nella capacità della dc di assicurare la realizzazione del proprio programma. I basisti avanzano poi alcune proposte per il programma del governo di centro-sinistra. Tra esse sono l'istituzione del «ministero del piano» come di un organo centrale di programmazione e di controllo, il controllo pubblico degli strumenti chiave condizionanti ogni sviluppo economico e cioè fonti di energia e di credito.

Gli amici dell'on. Tambroni hanno ribadito il «no» ai socialisti definendo «inattuale e pericolosa la cosiddetta operazione a sinistra».

In serata anche i parlamentari dc più legati a Fanfani, quasi una sessantina, si sono riuniti per un esame della situazione. Hanno formato un esecutivo per la preparazione congressuale della corrente. Ne fanno parte tre deputati, Forlani, Malfatti e Barbi e il prof. Corghi. Si è constatato che nella maggioranza dorotea linea e formula di centro-sinistra trovano sempre maggiori adesioni. «Moro — come ha rilevato Forlani — su queste posizioni si è mosso dal congresso di Firenze in poi in modo coerente anche se con grande prudenza, peraltro doverosa e giustificata». I suoi amici di corrente lo stanno seguendo. La loro evoluzione è molto importante secondo i fanfaniani perchè da essa dipende in parte non trascurabile la volontà di andare avanti dopo il congresso sulla strada giusta.

Domani si riuniranno gli amici di Gonella e si avrà anche lo schema di mozione dei sindacalisti. La battaglia precongressuale sarà accesa, come indicano le prime battute di essa. Piccioni se ne preoccupa e in uno scritto a lui attribuito nota che «il fervore con cui è stato affrontato il dibattito precongressuale non dovrebbe trasformarsi in *febbre* che non sarebbe più un indizio di salute e di vigore». C'è chi sostiene che l'augurio sarà forse vano.

A ciò contribuirebbe anche l'atmosfera che si va creando a Montecitorio in questa vigilia di vacanza parlamentare. Si parla ampiamente della possibilità di un lungo ostruzionismo per impedire che la dc, spalleggiata dai missini, riesca ancora una volta a ottenere, contro la volontà dei suoi tradizionali alleati, la proroga delle norme sulla censura. Il ricorso alla *Filibustering* è stato ventilato nell'aula di Montecitorio proprio stasera. Si vedrà domattina quando si aprirà il dibattito sulla proroga.

La questione è tale comunque da determinare non poca preoccupazione a Fanfani e agli altri esponenti della dc. Per quanto la maggioranza sia praticamente in pezzi dopo la decisione di socialdemocratici e repubblicani di ritirare l'appoggio al governo nel momento in cui il congresso dc inizia i propri lavori e cioè il 27 gennaio, non è certo un fatto politico trascurabile che i rappresentanti parlamentari di questi due partiti, e quelli del liberale, dicano decisamente «no» alla richiesta dc di prorogare le norme sulla censura.

Il complesso della situazione politico-parlamentare, così come si va delineando anche in conseguenza di talune clamorose indiscrezioni sui risultati dell'inchiesta parlamentare sull'aeroporto di Fiumicino, avrebbe formato oggetto di esame nel colloquio di stasera, in Quirinale, tra Gronchi e Fanfani.

Nenni in un incontro conviviale con i corrispondenti dei giornali stranieri a Roma ha confermato che il suo partito è disponibile; disponibile «per un appoggio esterno il quale non comporta nè un'alleanza generale politica con la dc, di cui ovviamente non esistono le condizioni, e neppure una organica partecipazione dei socialisti alla nuova maggioranza e al governo che essa esprimerà». Il fuoco di fila di domande non è riuscito a porre in imbarazzo Nenni neppure quando gli hanno chiesto se una volta attuato il centro-sinistra i socialisti continueranno a collaborare con i comunisti sul piano amministrativo:

«E' un fatto — ha risposto — che la nostra collaborazione con il pci non ha creato ostacoli finora al perseguimento della politica di centro-sinistra, come prova il fatto che si sono costituite Giunte di centro-sinistra in centri importanti e anche in Sicilia, e ciò senza dare luogo a quegli inconvenienti di cui parlano gli oppositori del centro-sinistra».

Nenni si era recato all'appuntamento con i giornalisti stranieri avendo in tasca una copia del *New York Times*, uno dei più autorevoli giornali del mondo, che ha dedicato un editoriale alle favorevoli prospettive per una nuova maggioranza a Roma, favorite dalla marcia di avvicinamento alla democrazia del partito di Nenni. Nell'editoriale si accenna anche alla difficile situazione di Togliatti e dei comunisti italiani: e le cose a volte incomprensibili avvenute a Mosca hanno formato oggetto di uno scambio di vedute che stasera c'è stato a Montecitorio fra lo stesso Togliatti e Saragat.

Vittorio Statera

Nenni all'Associazione della stampa estera a Roma (Tel.)

La proroga della censura discussa oggi alla Camera

Roma, 13 dicembre.

La Camera discuterà domani la proposta di legge Migliori sulla proroga della legge sulla censura cinematografica e teatrale. Questa decisione è stata presa dall'Assemblea di Montecitorio a fine seduta in sede di fissazione dell'ordine del giorno.

La vicenda dei ragazzi "addormentati" con le punture

L'indagine all'istituto di Milano si concluderà forse senza "scandali"

Si prevede che la magistratura archivierà le denunce - Tre lettere potrebbero spiegare la vicenda - Sono di uno dei ricoverati e della madre di un altro ospite - Imprecisate accuse ad una signora milanese

La signora Anna Maria Conti con la figlia (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 dicembre.

Lo scandalo di «Marchiondi» il moderno istituto che ospita a Baggio ragazzi «difficili» sta rivelandosi una grossa bolla di sapone anche se la inchiesta da parte della magistratura è tuttora in corso e potrà concludersi solo alla fine settimana.

Nella recente assegnazione delle cariche da parte della giunta di Palazzo Marino, infatti, la presidenza del «Marchiondi» fu causa di non lievi discussioni: i democristiani volevano il controllo dell'Istituto, come lo esigevano i socialisti. Al termine di lunghe sedute si arrivò ad un compromesso e la presidenza venne assunta dai socialdemocratici anche se la dc ha ribadito più volte la convinzione che la scelta non è stata opportuna e pertanto suscettibile di nuove modifiche. Lo scandalo sull'uso del «Talofen», pertanto, se quanto finora si può dedurre, avrà solo un seguito politico: le denunce corredate da un dettagliato rapporto di polizia saranno quasi certamente archiviate dalla magistratura.

Le dichiarazioni infatti dei due ospiti del «Marchiondi», Luciano Vannozzi, che è tornato oggi all'istituto dopo la sua fuga assieme all'amico Eugenio Girolo, contrastano nettamente con le affermazioni degli altri 178 loro compagni che nel corso dell'inchiesta hanno smentito quanto di infamante era stato gettato sulla istituzione: agli atti che saranno trasmessi alla procura della Repubblica figurano tra l'altro 5 lettere scritte da Pisa rispettivamente in data 7, 8, 10 ottobre scorso: la prima è di Luciano Vannozzi, il ragazzo fuggito, diretta all'amico Mario Stefani, la seconda è della madre di quest'ultimo per una delle assistenti sociali del «Marchiondi» e l'ultima è ancora di Luciano Vannozzi ed è indirizzata al direttore dell'Istituto. Queste tre lettere potrebbero spiegare com'è nato lo «scandalo».

Il quindicenne Luciano Vannozzi prega il coetaneo di aver cura della sua roba lasciata incustodita nella camerata: «Ho fatto una fesseria ma ero basta. Basta anche con la Conti poi ti spiegherò a voce».

La lettera della madre di Marco Stefani indirizzata a una assistente sociale dice:

«Gentile signorina, dopo averle telefonato mi sento più tranquilla. Credo, da ieri sera, dopo che parlai con la signora Vannozzi, non avevo più pace. Luciano e sua madre mi dissero che Marco non c'entrava, che non avevano fatto la fuga insieme, ma io temevo che lo dicessero per tranquillizzarmi. Ho fatto un espresso alla signora Conti, pregandola di non interessarsi più di Marco, che a questo bastiamo io e l'Istituto. Speriamo che capisca e non si faccia più vedere».

Nella sua lettera infine Luciano Vannozzi racconta al direttore dell'Istituto come è avvenuta la sua fuga il 4 dicembre scorso, parla dell'ospitalità avuta dalla signora Anna Maria Conti abitante in via Gozzi 3 e si dilunga sui consigli avuti da costei: «Il 5 dicembre — dice il ragazzo — la signora Conti mi ha dato 3500 lire e mi ha detto di prendere dei pullman e fare il percorso a tappe al fine di studiare la vigilanza della questura e giungere a casa il più tardi possibile (entro giovedì sera o venerdì) in quanto in questo frattempo doveva succedere uno scandalo contro l'Istituto a causa delle punture di "Talofen", che ci facevano i nostri medici».

Nei prossimi giorni il magistrato convocherà Anna Maria Conti — che oggi ha dovuto presentarsi in questura — e la dama della Croce Rossa Vanna Stoppani abitante in via Cremona 27, che diedero l'avvio alle indagini e stabilirà se i ragazzi hanno agito su loro istigazione o se, in realtà, fossero stati in preda ad una forma ossessiva per la cura cui erano sottoposti.

Anna Maria Conti avvicinata dai giornalisti nell'elegante salotto del suo appartamento ha dichiarato: «Sono certa che quelle lettere rese note oggi sono state fatte scrivere ai ragazzi per arginare l'inchiesta. Io sono tranquilla e disposta ad essere messa a confronto con Luciano Vannozzi per confermare quanto mi ha detto. Non ho altro da aggiungere: so che i parenti di altri ragazzi hanno scelto un legale di fiducia, l'avvocato Giampaolo Ferigo per far tutelare i loro interessi».

Anna Maria Conti è una bella signora pisana elegante e dall'aspetto giovanile: ha sposato l'industriale Sanelli dal quale ha avuto due figli, Antonio che ha ora 11 anni e Wanda Maria di 9.

g. m.

Voci ed indiscrezioni sull'inchiesta per Fiumicino

L'on. Pacciardi querela un giornale comunista per alcune affermazioni sul patrimonio della moglie - La commissione parlamentare convoca il direttore del quotidiano e lo denuncia al Procuratore della Repubblica di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 dicembre.

Il giornale comunista *Paese Sera* ha pubblicato oggi con un titolo a nove colonne su tutta la prima pagina che l'on. Pacciardi, che fino al 1953 ricoprì la carica di ministro della Difesa, sarebbe in qualche modo implicato nella vicenda che ha portato all'inchiesta parlamentare sulla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino.

Secondo *Paese Sera* nel novembre del 1956 il ministro dei Lavori pubblici affidò i lavori di costruzione dell'aeroporto con appalto a trattativa privata all'impresa Manfredi, ai prezzi di capitolato avendo l'impresa stessa rinunciato alla richiesta di aumento. Successivamente, mentre i lavori erano in corso, risultò la necessità di adottare un nuovo progetto generale di massima e a seguito delle varianti apportate l'impresa, da un giudizio arbitrale, ottenne oltre ai 232 milioni del primo progetto altri 58 milioni per le varianti.

Sempre secondo *Paese Sera* — che si dice in grado di rivelare il contenuto di documenti ancora segreti — nella relazione della Commissione d'inchiesta si riferisce che, proprio in quel tempo le famiglie Manfredi e Pacciardi avrebbero stretto rapporti di amicizia a tal punto che la moglie dell'on. Pacciardi, signora Luigina Civimini, e la moglie del costruttore Manfredi avrebbero costituito una società immobiliare: la quota della signora Pacciardi sarebbe stata di 16 abitazioni per complessivi 50 vani e per il valore complessivo di circa 150 milioni. Il giornale comunista aggiunge a questo proposito: «La relazione della Commissione si limita a registrare questa circostanza senza trarne giudizi. Essa considera tuttavia che l'allora ministro Pacciardi avrebbe fatto meglio a non spingere l'amicizia con la famiglia Manfredi fino al punto della cointeressenza in affari immobiliari».

Il giornale aggiunge che la Commissione avrebbe anche esaminato le posizioni di Andreotti e di Togni; muovendo l'appunto di superficialità all'on. Andreotti e imputando all'on. Togni la «frettolosità della fase finale dei lavori e l'assegnazione di essi anche in assenza del relativo stanziamento dei fondi».

La Commissione d'inchiesta, che è presieduta dall'on. Bozzi, liberale, doveva riunirsi per le ore 18 di stasera ma a seguito della pubblicazione del giornale comunista si è potuta riunire soltanto dopo le 20. Precedentemente l'on. Bozzi si era incontrato con il presidente della Camera on. Leone. Probabilmente a seguito di questo colloquio l'on. Bozzi ha convocato nella Commissione d'inchiesta il direttore di *Paese Sera* dott. Coen, che è giunto a Montecitorio accompagnato dal direttore responsabile del giornale stesso Fidia Gambetti.

Successivamente la Commissione ha convocato altresì il giornalista Angelo Aver, uno dei resocontisti parlamentari di *Paese Sera*.

Alle 23,30 la commissione ha diramato il seguente comunicato: «La commissione parlamentare d'inchiesta sulla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino ha deplorato all'unanimità, come segno di grave malcostume, la pubblicazione, da parte del quotidiano *Paese Sera* del 13-14 dicembre, numero 294, edizione ultimissima della notte, d'un articolo dal titolo: "Anticipiamo i risultati segreti dell'inchiesta sullo scandalo di Fiumicino", contenente pretese rivelazioni sui lavori della commissione stessa; la commissione ha inoltre deliberato di denunciare al Procuratore della Repubblica in Roma il fatto di tale pubblicazione e di renderne edotta l'Associazione della stampa».

A sua volta l'on. Pacciardi ha dichiarato all'agenzia *Ansa*: «Indipendentemente da ciò che farà la Commissione parlamentare per le false e diffamatorie notizie del giornale *Paese Sera*, mia moglie e io sporgeremo querela immediata per direttissima».

p.

Gioielli per dieci milioni rubati a un orafo di Valenza

Milano, 13 dicembre.

(l.) L'orefice Mario Cominetti, residente a Valenza Po, ha denunciato questa sera di essere rimasto vittima di un furto di preziosi per un valore di 10 milioni.

Il Cominetti aveva parcheggiato la propria auto in corso Buenos Aires, all'altezza del numero 11, ed aveva lasciato in macchina una borsa contenente il campionario dei gioielli. Al suo ritorno ne ha constatato la scomparsa.

Arrestato un ufficiale per illeciti esoneri militari

E' accusato di concussione - Avrebbe chiesto denaro ad alcuni giovani per dispensarli dal servizio di leva

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 13 dicembre.

(g.c.) Un maggiore dell'Esercito, Nello Ricolo di 47 anni, nato a Napoli e abitante nella nostra città in via Duca degli Abruzzi 4, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo di Polizia giudiziaria sotto l'accusa di concussione aggravata e continuata per avere indotto vari giovani a versargli o promettergli indebitamente somme di danaro per ottenere la dispensa dal servizio militare e altri illeciti benefici militari. Il Ricolo prestava servizio presso il distretto in qualità di capo dell'ufficio reclutamento.

L'inchiesta nella quale è caduto è cominciata coinvolto il Ricolo ebbe inizio un mese fa con l'arresto di Salvatore Salpietro di 41 anni nato a Taormina ma residente a Firenze, impiegato presso il distretto militare in qualità di avventizio.

Il Salpietro fu arrestato mentre si recava a un appuntamento per ricevere duecentomila lire da certo Mario Frosini al quale aveva promesso l'esonero dal servizio militare. In casa del Salpietro furono trovato un taccuino con un elenco di indirizzi di giovani che si erano rivolti per ottenere l'esonero dal servizio di leva.

Il Salpietro vantava amicizie di ufficiali del distretto e medici: per le sue prestazioni riceveva compensi che si aggiravano sulle duecentomila lire. Al momento dell'arresto gli venne contestata l'accusa di tentata truffa. Oggi, al carcere delle Murate, gli è stato notificato un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dottor De Biase, per concussione, imputazione analoga a quella fatta al maggiore Ricolo.

Una perizia psichiatrica sul «morto-vivo» di Avola

Paolo Gallo in carcere ha segni di squilibrio

Catania, 13 dicembre.

(s. l. p.) Paolo Gallo, il «morto vivo» di Avola, verrà quanto prima sottoposto a perizia psichiatrica. A questa determinazione è giunto il Giudice Istruttore del Tribunale di Siracusa, dott. Manicastri, a conclusione di una lunga serie di accertamenti in vari paesi delle province di Siracusa e di Ragusa, dove ha interrogato tutte le persone che in un modo o in un altro ebbero occasione di parlare col Gallo durante la lunga parentesi della sua «finta morte».

L'enigmatico comportamento di Paolo Gallo nei confronti della famiglia, l'insana determinazione di far condannare all'ergastolo il fratello Salvatore quale suo presunto assassino, la reazioni sproporzionate che ha manifestato in seguito al suo ritrovamento e infine il suo passivo adagiarsi alla vita del carcere e le svagate risposte date durante gli interrogatori, hanno fatto ritenere che egli sia quanto meno un deficiente psichico.

L'incarico della perizia è stato affidato al prof. Ideale Del Carpio, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Palermo. Il professore si è riservato una ventina di giorni per rispondere ai vari quesiti. Egli dovrà stabilire soprattutto le origini delle ferite alla testa di Paolo Gallo in relazione alla misteriosa aggressione di contrada «Montagna» di Avola, che segnò l'inizio del caso del «morto vivo».

Una taglia sugli avvelenatori dei cani da caccia a Pinerolo

Pinerolo, 13 dicembre.

(m. g.) In seguito ai numerosi avvelenamenti di cani da caccia nella zona del Pinerolese dal giorno dell'apertura della caccia a oggi, la sezione comunale dei cacciatori di Pinerolo ha sporto denuncia.

Il consiglio direttivo della sezione, riunitosi stasera, al fine di dare un valido aiuto alle autorità inquirenti, ha deliberato di consegnare la somma di 50 mila lire a titolo di premio a chi sarà in grado di fornire elementi certi e decisivi per la scoperta dei responsabili.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle adriatiche e sulla Calabria, stato da parzialmente nuvoloso a nuvoloso. Su tutte le altre regioni, poco nuvoloso. Nebbie in Val Padana e nelle valli minori. Temperatura in lieve diminuzione sulle regioni nord-orientali, stazionaria altrove. Venti: prevalentemente settentrionali deboli al Nord e al Centro, moderati al Sud. Mari: bacini settentrionali e centrali, leggermente mossi; bacini merid. mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 13 dicembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	0	+ 6	sereno nebbia
BOLZANO	— 4	+ 10	poco nuvoloso foschia
GENOVA	+ 5	+ 14	sereno nebbia
MILANO	— 1	+ 7	poco nuvoloso nebbia
TRIESTE	+ 6	+ 11	poco nuvoloso foschia
VENEZIA	0	+ 10	poco nuvoloso foschia
VERONA	— 1	+ 11	variabile foschia
ANCONA	+ 6	+ 11	cielo nirriforme nebbia
FIRENZE	+ 7	+ 13	coperto nebbia
L'AQUILA	+ 4	+ 15	sereno
PERUGIA	+ 7	+ 9	coperto nebbia
PESCARA	+ 3	+ 13	molte nuvolose nebbia
PISA	+ 6	+ 15	nuvoloso nebbia
ROMA	+ 6	+ 16	poco nuvoloso foschia
ALGHERO	+ 13	+ 18	sereno foschia
BARI	+ 9	+ 17	sereno foschia
CAGLIARI	+ 13	+ 18	vento forte
CAMPOBASSO	+ 6	+ 16	sereno
CATANIA	+ 8	+ 21	sereno
MESSINA	+ 16	+ 18	nuvoloso
NAPOLI	+ 7	+ 17	nuvoloso foschia
PALERMO	+ 14	+ 20	sereno
POTENZA	+ 9	+ 16	variabile
REGGIO CAL.	+ 15	+ 18	nuvoloso

L'INVERNO VI OFFRE LA PRIMAVERA DI SANREMO

PRINCIPALI MANIFESTAZIONI INVERNO-PRIMAVERA 1961-1962

DICEMBRE 28 CONCERTO INAUGURALE STAGIONE SINFONICA
GENNAIO 17-22 II FESTIVAL DEL MELODRAMMA DEDICATO A PIETRO MASCAGNI CON LE OPERE: ISABEAU E PICCOLO MARAT
28 GRANDE CORSO FIORITO «EUROPA IN FIORE»
FEBBRAIO 7-15 RIUNIONE INTERNAZIONALE DI TIRO AL PICCIONE
MARZO 1-11 PRIMA MOSTRA INTERNAZIONALE DI FIORI RECISI E PRODOTTI AFFINI ALLA FLORICOLTURA
9-11 II CONGRESSO SUI PROBLEMI ECONOMICI DEL TURISMO
17-19 XIII CONGRESSO FEDERAZIONE MEDICO-SPORTIVA ITALIANA
19 53ª MILANO-SAN REMO CICLISTICA
23-25 VII FESTIVAL INTERNAZION. DEL JAZZ
APRILE 16-19 III CRITERIUM VELICO INTERNAZIONALE SAN REMO-MONACO
Stagione sinfonica dell'Orchestra «Città di San Remo» - Trofei e gare di golf
Manifestazioni ippiche - Tornei di tennis - Raduni automobilistici di regolarità - Stagione Gioventù musicale d'Italia

CASINO MUNICIPALE
Dicembre 26 - Cenone di Natale
31 - Veglionissimo di San Silvestro
Gennaio 13 - Grande Gala BIANCO E NERO
17 - Gr. Gala NOTTE DEL ROTARY
Febbraio 8-10 XII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
18 - Quarta serata Festival della Canzone Italiana
Spettacoli di prosa e rivista - Attrazioni internazionali - Concerti sinfonici - Manifestazioni culturali - Presentazioni stagionali di alta moda
TEATRO DELL'OPERA
SALONE DEI FESTIVALS - NIGHT CLUB

Informazioni: Ufficio Municipale Turismo, tel. 56-132 - Azienda di Soggiorno e Turismo, tel. 85-816. Servizio giornaliero di autopullman da Torino-Milano-Genova-Rapallo, dalla Riviera e dalla Costa Azzurra per San Remo.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, riservatezza. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

Meglio ASPICHININA oggi ... che un raffreddore domani!

La nostra organizzazione tecnica e commerciale è a vostra disposizione!
RADIO TIRONE
Piazza Vittorio Veneto, 8 - Vendita a lunga rateazione
TELEVISORI * FRIGORIFERI * LAVATRICI

L'ORGANIZZAZIONE
LUI & LEI
VIA C. ALBERTO 29
VIA C. CAPELLI 47
VIA SESTRIERE 24
(Borgo S. Pietro - Moncalieri)
ANNUNCIA IL
MESE DEL PALETÒ
A partire dal 15 dicembre 1961 sconti del 50% *su* PALETÒ *confezionati con tessuti dei migliori* LANIERI BIELLESI
Paletò da L. 30.000 portati a L. 15.000
Paletò da L. 26.000 portati a L. 13.000
VISITATECI!! VI TROVERETE SODDISFATTI!

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

VIN-TAI, Montepietà 2, vende negozio nuovo angolare tre vetrine, con ampio magazzino sottostante, zona corsi forte passaggio, mutuo fondiario. Telefono 537-410, 537-411. 115

CROSSETO 208 (Madonna Campagna) vendiamo alloggi due-tre-quattro camere rifinitissime signorili con minimo anticipo e rate pari affitto. Visita cantiere 9-18. Organizzazione vendite rateali: Italcase, Santa Teresa 3. 1050

I.F.I.T., 8, Quintino Sella, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

IMPRESA acquista terreno centrale, Borgo Antica Barriera, costruibili 100-200 cubature, zona immediata. Tel. 547-367.

IMPRESA ing. Derossi, vendo alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 599-775. 476

IMPRESA vende alloggi signorilissimi 4-5-6-7 camere con salone, tripli servizi, corso Duca d'Aosta angolo via Dogali. Mutuo, facilitazioni. Tel. 678-881.

OFFRESI vendo casa reddito moderno signorili Grosseto 274. Tel. 295-380.

MURI autorimessa affittata compro impiegando contanti 60.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421 — Torino».

NICCHIE quattro ampie vetrine con retrobottega divisibile, zona futuro centro nuovo condominio via Beaumont angolo via Duchessa Jolanda ex Jesi. Telefonare 41-296. 320

OCCASIONE ratissima possiamo offrire ottimo investimento immobiliare e forte utile a persona che disponga 250 milioni anche dilazionatamente. Rag. Giampetruzzi, via Monte di Pietà 1. Telefono 42-632, 521-762. A100010

OCCASIONE vendesi mq. terreno 4 giornate, vicinanza Giaveno. Telefonare 374-653. A99911

ONORATO Vigliani adiacenza Fiat Mirafiori vendiamo splendidi alloggi tre-quattro camere, cucinotti, comforts moderni, prezzi e condizioni vantaggiosissimi. Organizzazione vendite rateali: Italcase, Santa Teresa 3. 1056

PINEROLO vendesi villa 3 piani, vani 18, riscaldamento, 3000 mq. giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6006 — Torino». A99327

PROPRIETÀ vendo, 4000 mq. pianura selezionata a frutta due anni ad intervallo affitto decennale. Irriguo. Telef. 70-720.

PRECOLLINARE Strada Cavoretto vendiamo in piccolo condominio recente costruzione appartamento signorile quattro camere, cucina, doppi servizi, garage, giardino, comodità servizi pubblici, prezzo e condizioni convenientissimi. Italcase, Santa Teresa 3. 1056

REDDITIZI due alloggetti camera cucina bagno, 2.950.000, 295.000. Telefonare 52-478. A100002

SALICE Ulivo stazione turistica bisognando vendesi signorile appartamento in palazzina condominiale tre camere servizi box da 7 a 9 lotti L. 1.450.000. Scrivere: «Pubblicità 1480 V, Stp, Genova.

SANREMO appartamenti nuova costruzione pronti, panoramici, varie capienze. Talevi, Imperatrice. 29304

SANREMO causa prossima partenza offriamo eccezionale opportunità. Vendesi fusione nuovo appartamento mq. 200 parzialmente ammobiliato vista unica in lussureggiante parco mare ridottissimo valore 18 mil. Talevi, corso Imperatrice 8, telefono 85-601, Sanremo. 29304

SANREMO vendiamo appartamenti alta due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21781

SETTIMO, vendonsi terreni residenziali ed industriali, piccoli grandi lotti. Telefono 555-643. 1203

STABILE 35 camere, costruzione ventennale, semicentrale, vendo, ottimo impiego capitale. Telefonare 553-360.

TERRENI Settimo vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti destinazione industriale, grandi strade illuminate, fognatura, energia convenzionata, vendo direttamente e convenientemente buon impiego. Telefonare 875-182, ore 9-11; 12-15.

TERRENI precollinari, permesso costruzione 25-30 camere, comodità, servizi. Telefonare 487-687 1238

TERRENO centrale semicentrale, stabile da demolire, impresa compera. Telefonare 519-251. 1054

TERRENO collinare magnifica posizione panoramico progetto approvato vendo. Telefonare 53-601. 642

TERRENO Fiat Mirafiori mq. 3300, 100 camere, vendesi privatamente. Telefonare 554-565. A97632

TERRENO Grugliasco zona residenziale mq 375, L. 6000 metro. Telef. 373-730 dopo le 20. A99915

TERRENO edificabile a residenziale Sant Mauro mq. 20.000, vendesi anche frazionato L. 1500 al mq Telef. 40-595.

TERRENO industriale sotto fuori dazio Torino privato vende. Telefonare 519-251.

TERRENO industriale Piossasco fronte strada vendesi. Tel. 570-612 ore pasti.

TERRENO industriale via Sansovino mq. 30.000 vendesi blocco o frazionato. Telefonare 731-981. A96268

TERRENO industriale 250.000 mq. lottizzabile, fronte strada statale, 3 km. dazio, servito Metrò, ferrovia, fognature. Telefonare 520-565. A99954

TRE camere ampio tinello e cucinino appartamenti signorili vendiamo corso Cittassano 254 piani alti, soleggiati, panoramici, prezzi convenienti. Minimo anticipo. Rate pari affitto. Italcase, Santa Teresa 3. 1056

VANCHIGLIA 45 appartamenti signorili tre camere servizi con minimo anticipo lunghe rateazioni, vende Italcase, Santa Teresa 3. Visita cantiere 9-18. 1056

VARAZZE centro vendo nuove costruzioni per alberghi, pensioni, appartamenti. Facilitazioni pagamenti ventiquinquennali. Valfino - Bovati 26802

VENDESI alloggio centrale ristrutturato nuovo 4 vani più servizi L. 8.500.000. Telefonare 529-282 ore 18. A100422

VENDESI alloggio panoramico, soleggiatissimo, 3 camere, tinello, cucinino, meraviglioso terrazzo, zona S. Rita. Telefonare 384-184. A99777

VENDESI alloggio signorile mq. 150 4 camere e servizi zona centrale. Telefonare ore pasti 327-087. A99314

VENDESI quadrifamiliare 3 camere servizi autorimessa, giardinetto. L. 7.000.000, cantiere, via Francesco Assisi 60 Nichelino. A100434

VENDESI dintorni Pinerolo cascina 48 giornate irrigabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6006 — Torino». A99327

VENDESI nuovo signorile quattro camere servizi, S. Rita 6.000.000. Telefonare 53-565; 772-474.

VENDO alloggio 1° piano via Pigafetta, 4 vani servizi, libero febbraio. Telefonare ore ufficio 555-321. A99967

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello cucinino, via Boston 14/18.

VENDONSI alloggi signorili 3-4-5 camere doppi servizi, via Piacenza 18.

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 camere, uffici, magazzini. Ormea 34. Telefonare 665-084. A96490

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 camere. Montenero 24. Telefonare 796-873.

VERA depressa vicinanze Genova vendesi grande ottimo fabbricato industriale quattro piani a terreno, forza motrice propria 200 KW più cabina elettrica, montacarichi installati, abitazioni civili, telefono, rete Genova, richiesta 190 milioni. Cassetta 1453 S, Sip, Genova.

ZONA Francia impresa vende alloggi signorili, 3 camere con salone, doppi servizi, mutuo, facilitazioni, via Melano angolo via Valgioia. Tel. 779-548.

ZONA S. Paolo vendonsi alloggi 2-3 camere tinello, servizi, ufficio con magazzino già affittato; dilazioni di pagamento. Telefonare 80-810. 837

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziati abbisogna alloggetto unico oppure ammobiliato. Telefonare 685-755, 397-[illegible].

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggetto camminando. Telefonare 760-890, 46-411. 1037

A. 30.000-35.000 mensili affittiamo alloggi vuoti, subito. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTEREBBESI capannone mq. 200-300 con deposito, possibilmente provvisto o predisposto corrispondente, zona nord Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5500 — Torino». A98301

AFFITTEREI alloggi 2-3 camere zona Rivalzza, Chivasso, Settimo, anche cascina uso abitazione. Tel. 240-490.

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona cannonando cerco. Telefonare 44-461.

CERCO camera con servizi adattabile studio preferibilmente centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1276 — Torino».

DIPENDENTE Fiat, solo con madre pensionata Ferrovie, cerca Rivoli 1-2 camere servizi, zona Nizza, Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1200 — Torino». A100358

IMPORTANTE azienda interessata affitto locali 700-800 metri uso uffici zona comodo accesso, richiede offerte a: «Pubblicità Stampa 6001 — Torino».

INGEGNERE piemontese coniugato senza prole affitterebbe fabbricato signorile ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1235 — Torino».

LOCALE industriale per piccola media industria cercasi. Telefonare 796-502.

MOBILE vuoto nuova costruzione, zona centrale, abbia parrucchiere signora cerca. Telefonare 364-110.

PIEMONTESE cerca alloggio due camere e cucina. Telefonare 888-132.

SPOSI referentissimi cercano subito camera cucina servizi. Tel. 282-283.

SPOSINI cercano affittare 1-2 camere subito. Telefonare 368-298. A99842

TORINESE cerca febbraio alloggetto servizi Martinetto, Stadium. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3393 — Torino».

URGENTE alloggio camera servizi anticipo fitto per tutto Febbraio. 256-513.

5 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggetti ad esperti arredamento. Mobilificio, corso Matteotti 37, telefono 529-662. 1176

A. CORSO Chieti 23, signorili 3 camere, servizi. Telefonare 46-439. 1222

A 50.000-55.000 affittiamo S. Rita, ultimi alloggi signorili. Telefono 46-411.

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 48-439. 1035

AFFITTASI alloggi diverse zone, agenzia Cunha, Sacchi 14, tel. 46-411.

ADIACENTE Politecnico, salone, 2 camere, tinello, doppi servizi, terrazzo, nuovo. Telefonare 53-667. 1062

AFFITTANSI negozi spazioni casa nuova, corso Montecucco. Telefono 753-720.

AFFITTANSI, via Pietro Cossa, lussuosi 70-90 mq., luminosi, riscaldati. Telefonare 42-980, pasti. 965

AFFITTASI alloggio quattro camere, casa colonica Mongreno. Tel. 521-005.

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere, salone, doppi servizi, garage, Crocetta. Telefonare 521-[illegible]. 952

AFFITTASI alloggio tre camere, cucinino, bagno, terrazzo. Telefonare 764-642.

AFFITTASI casa signorile uso famiglia, contiguo sole 2 camere tinello cucinino 30.000 mensili. Telefonare 779-577.

AFFITTASI corso Rosselli due camere servizi signorili, terrazzo, balcone, ritiera mobilio. Telefonare 720-025.

AFFITTASI libero subito alloggio signorile Crocetta, due camere, tinello, cucinino, bagno, garage, 35.000 mensili. Telefonare 44-566. 1188

AFFITTASI locale con camera m. 60 via Casalborgone 7, Torino. A99873

AFFITTASI locale mq 55 via Bardonecchia; 2 camerette piazza Rivoli, terreno, telefonare 773-274.

AFFITTASI locale uso ufficio e magazzino via S. Donato. Telefonare 297-087 ore pasti. A100114

AFFITTASI magazzino 300-800 mq. e negozi, pronti subito. Telefonare 897-000.

AFFITTASI negozio con retro via Martorelli. Telefonare 56-892. A99122

AFFITTASI San Paolo negozio vuoto, specificato genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8201 — Torino». A99819

AFFITTASI signorile 3 camere tinello servizi. Via Assunzione. Tel. 306-551.

AFFITTASI 40.000 alloggio signorile, 4 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 762-744. A100512

AL 1° gennaio 1962, via Milano, mitissimi al primo piano luminosi spaziosi locali mq. 300 adatti laboratorio oppure ingrosso mercerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino». A98120

AMMEZZATO uso magazzino 70 mq. zona municipio affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5493 — Torino».

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 513-331 ufficio, 386-230 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BASSO fabbricato, centro San Paolo, trecento mq., tre grandi aperture su via, affittasi. Telefonare 529-562.

CAMPANA 7 piano terzo senza ascensore ampie servizi rinnovato 35.000. Telefonare 687-207. A100251

CAMPIDOGLIO affittasi ampio negozio con retro adatto abitazione. Tel. 587-071.

CINQUE camere servizi affittansi, via Petrarca Telefonare 655-975.

DUE camere tinello ristrutt. affittansi subito via Bianchi. Telefono 760-202.

ELEGANTE alloggetto ammobiliato semicentrale affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6000 — Torino». A98342

LAGRANGE 46 affittiamo alti et alloggi nuova controllatissimo palazzo. Cons. FAI, telefono 539-824. 1043

LOCALE uso laboratorio, magazzino mq. 100 circa, accessibile autocarri, affittasi, vendesi, via Beaumont 38. Telefonare 41-296. 330

LOCALI INDUSTRIALI mq. 300 ET 800 **AFFITTANSI PER DEPOSITI RAPPRESENTANZE OD ATTIVITA' SILENZIOSE. TELEF. PIOVANO 898-224.**

MAGAZZINO laboratorio o officina affittasi mq. 40 corso Belgio. Telefonare 597-420. A99484

NEGOZI due o quattro grandi vetrine con retrobottega, affittasi zona sicuro avvenire, nuovo palazzo via Beaumont angolo via Duchessa Jolanda. Telefonare 41-296. 320

NEGOZIO nuovo affittasi angolare cinque vetrine mq. 120 piazza Galimberti. Telefonare 279-872. A97851

PIED-A-TERRE signorilmente ammobiliato precollinare (salotto, bagno, letto, cucinino) affittasi 30.000 mensili. Telefonare 553-375. 1123

PONTE Isabella affittasi aprile alloggio 4 camere servizi garage terrazzo. Telefonare 383-765 A98136

PER Medici affitto a professionista, impiegato, 3 camere, tinello, 35.000. Stilfo, Magenta 12. 1272

ZONA Cibrario, proprietario affitta subito alloggio due camere, cucina, terrazzo, servizi. Altra camera San Donato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9333 — Torino». A98507

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTO acquisto casetta oppure due camere montagna inferiore 900 metri, massimo 60 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8227 — Torino».

BARDONECCHIA affittasi alloggio vuoto camera cucina per stagione oppure annualmente. Rivolgersi Azienda Soggiorno

DIANO Marina tel. 45-520 affittansi appartamenti mobiliati. Riscaldamento. Prezzi modici. A98139

SANREMO matrimoniale, nuova, divisibile, con vitto affittasi pensionati distinti. 40.000-50.000 mensili. Scrivere Divoc Pubblicità 27 Sanremo.

SANREMO invernale, appartamento, camere ammobiliate uso cucina. Castellaro, Poggio di Sanremo. A98140

8 Alb. e Stag. Climat. L. 130 p.p.

ALASSIO Hotel Piemonte, soggiorno invernale, ogni comfort, riscaldamento centrale 1950. A100250

TAGGIA (Sanremo) Hotel Eden, telef. 43-000, nuovo, tranquillo, riscaldamento ad aria condizionata, soggiorno, TV. 1950 tutto compreso. Preferenza persone tranquille. 29534

BORDIGHERA, Pensioni «Mio Sogno» e «Villa Speranza» centrali, panoramiche, confortevoli moderni, ascensore, parco, cucina scelttissima, 2600 completa.

DIANO Marina, Pensione «La Montegalesa», soggiorno invernale, termoscifone, ottima cucina, prezzi modici

LOANO, Hotel Atlantic, nuovo, confortevolissimo termosifoni, vicino mare. Telefonare 60-462 29276

LOANO nuova Hotel Milano, tutti comforts, 50 metri mare, zona tranquilla, massima accurata, prezzo 1900

LOANO pensione Villa Iris (tel. 60-194) tutti comforts, facilitazioni lunghi soggiorni. Interpellateci. 29695

PIETÀ Ligure, telef. 570-073, pensione Maristella, stanno sul mare, comforts condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 29290

SAN Bartolomeo Bel Corru, Hôtel Sanmaccomu, tel. 44-361. Riviera dei Fiori, nuova costruzione, riscaldamento, vicino mare, cucina accurata, 1700 tutto compreso. a L. 1900

SANREMO, Pensione Rosy, XX Settembre 3 (telef. 80-777) centrale, modernissima, divinità Principale stagione invernale. 29762

VARAZZE, Hotel Iris, telefono 77-778. Nuova costruzione, riscaldamento centrale, camere con servizi, cucina casalinga, trattamento familiare, prezzi modici 29534

VARAZZE, Pensione Ornella, Garibaldi 4. Trattamento signorile, riscaldamento 1700 tutto compreso. 29415

VILLA Elvira, Ceres (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Telef. 51-30.

1 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ASSOLUTA serietà, massima riservatezza. Diventerete acconciatori, parrucchiere. Scuola Maria, Anselmo 15, telefono 851-363. 161

A. GRATUITAMENTE diventerete parrucchieri, acconciatori, estetiste, Floran's, forniture arredamenti via Po 32, telefono 52-305. Allieve frequentate la sala dimostrativa, vi perfezionerete. 1001

A. ISTITUTO Aurora, Mazzini 10, telefono 534-746, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, paghe-contributi. Sistemazione impieghi.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

BOBBOLI, Lanzo 65: istituto specializzato rapida preparazione impieghi. Collocamento allievi. 1168

CORSI gratuiti per maglieriste. Massima retribuzione al lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 433-994.

CORSI gratuiti per saldatori cucitrici elettrici. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 433-994. 126

PARRUCCHIERE uomo e parrucchiera in 12 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione arte tinture riflessi naturali, lavoro moderno. Delmondo, via Pastrengo 10, telefono 65-348. 1004

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza ottenete imparando rapidamente stenografia da Guarnero, Monte di Pietà 16. 668

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezioni corso San Maurizio 8. Telefonare 512-025. 793

CONTABILE accetta domicilio tenuta contabilità, libri paga piccole aziende. Telefonare 721-817. A99928

GIOVANE maestro impartisce lezioni sono Campidoglio, Parella, Francia, od, offresi precettore. Telefonare 783-913.

PORTOGHESE spagnolo professoressa impartisce lezioni traduzioni, anche tecniche. Telefonare 231-975. A99563

PROFESSORESSA diploma superiore Conservatorio Torino impartisce lezioni pianoforte. Telefonare 777-075.

31 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A. STABILI impiegati o studenti affitto camera moderna. Telefonare 364-019.

A distinti affittasi centrale bellissima ammobiliata comodità. Tel. 41-516, 513-517. A99690

A distinti affittasi ammobiliata quinto signorile centralissima tutti comforts. Telefonare 529-977. A99333

A ottimi prezzi ammobiliata comoda volendo pensione familiare. Tel. 518-679

A signorina offresi familiarmente centrale ammobiliata uso cucina, modernissime condizioni. Telefonare 511-951.

AFFITTANSI camere ammobiliate centrali comodità riscaldamento persone sistemate. Telefonare 16-089. A99870

AFFITTASI a signorina stabile camera ammobiliata con pensione conferita. Telefonare 483-825. A99825

AFFITTASI ammobiliata indipendente, intima, acqua, luce. Telefonare 732-905, corso 16. A100429

AFFITTASI camera ammobiliata acqua corrente, termosifone, zona Statuto. Telefonare 521-210. A100447

AFFITTASI camera ammobiliata zona Statuto. Telefonare 551-562.

AFFITTO bella ammobiliata due letti comodità. Telefonare 583-375.

AMMOBILIATA centralissima completa signorile unico inquilino 1° gennaio affittasi. Telefonare 523-417. A99862

AMMOBILIATA riscaldamento volendo pensione Gran Madre. Tel. 885-179.

AMMOBILIATA stazione Porta Nuova rimessa nuovo comfort affittasi distinto. Telefonare 651-456. A99828

CENTRALISSIMA ammobiliata due letti pensione completa, ambiente distinto. Telefonare 527-644. A98812

DISTINTO giovane cerca ammobiliata modesta, 1° gennaio, zona Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9365 — Torino». A100527

PIED-A-TERRE libero, indipendentissimo, stabile, serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. 1114

SIGNORA sola affitta ammobiliata signorile zona Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6000 — Torino».

STABILE cerca camera o mansarda ammobiliata ingresso indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1272 — Torino». A98675

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE dattilografo, studente in ragioneria offresi presso una seria ditta, anche solo mezza giornata. Telef. 591-318.

ANALISTA tempi piccola-media azienda extra ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8322 — Torino».

ARCHITETTO 35enne esperienza trentennale progettazione civile industriale, cessata temporaneamente professione causa malattia, offresi attività presso professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8207 — Torino». A99545

ATTIVO diplomato 23enne offresi. Telefonare 381-291. A99457

CAPO cantiere lavori pubblici industriali edili abilitazione coprimastro preventivi consuntivi contabilità lavori, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8193 — Torino». A99787

CAPO officina, perito meccanico, referenziato, offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6013 — Torino».

CAPO officina reparto esperienza ventennale meccanica seria attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5475 — Torino». A97624

(Continua a pag. 18)

STATISTICI LAUREATI in ECONOMIA INGEGNERI

La **SIRME S.p.A.** — Società internazionale per le Ricerche di Mercato — è stata recentemente costituita da **PROGREDI** per dare il massimo impulso, secondo un vasto programma di organizzazione e sviluppo, alla sua sezione Ricerche di Mercato, unita all'esperienza e alla struttura di un altro preesistente importante istituto di ricerche.
Nel quadro di questo sviluppo desideriamo entrare in contatto con giovani laureati di età inferiore ai 32 anni da destinare a dirigere ed eseguire indagini campionario. Per quelle normali e di tipo continuativo e per le ricerche speciali sui beni di consumo riteniamo che la preparazione degli **STATISTICI** e dei **LAUREATI IN ECONOMIA** sia la più adeguata; per impostare o eseguire ricerche industriali su beni strumentali, che sovente richiedono impegnative nozioni tecniche sulle produzioni e sui processi riteniamo particolarmente adatti gli **INGEGNERI** con esperienza in più settori merceologici, acquisita, per esempio, in qualche anno di attività presso uffici acquisti di aziende che utilizzano una notevole varietà di materiali e macchinari, ovvero con esperienza di uffici studi in grandi aziende.
Per tutti i candidati la conoscenza della lingua inglese è preferita. Il tipo di contatto richiesto è quello che prende inizio da un curriculum contenente indicazioni dettagliate e sufficienti a stabilire una prima valutazione attraverso la lettura. Tuttavia chiunque desiderasse informazioni preliminari può telefonare al Dott. Giuseppe Ferrari: telefono 689-866.
Le risposte devono essere indirizzate a: Segreteria del Personale.

SIRME
SOCIETA' INTERNAZIONALE PER LE RICERCHE DI MERCATO - MILANO - Via Filzi 24

RUMIANCA - SOCIETÀ PER AZIONI
CORSO MONTEVECCHIO 39 - TORINO
RICERCA INGEGNERE - minimo esperienza biennale - da adibire al settore commerciale. Inviare referenze, curriculum, pretese

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE
cerca
SEGRETARIA PER UFFICIO LEGALE
diplomata, preferibilmente maturità classica, anni 20-25, con buona conoscenza delle lingue francese ed inglese.
E' preferibile, ma non indispensabile, una discreta pratica di stenodattilografia.
Specificare propri requisiti a:
PUBBLICITA' STAMPA 662 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ INTERNAZIONALE
cerca per costituzione Agente per Piemonte, preferibilmente con esperienza
ELETTRODI ET MACCHINARIO PER SALDATURA ET OSSITAGLIO
con vasta documentata introduzione a buon livello presso industrie Torino et Piemonte. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 13 — MILANO**

Grande Industria Sede Milano
cerca
LAUREATO o DIPLOMATO
PER INTERESSANTE CARRIERA DI MARKETING NEL CAMPO DEGLI ARTICOLI DA TOELETTA
Richiedesi:
— esperienza commerciale o pubblicitaria almeno triennale nel campo specifico
— buona conoscenza inglese parlato e scritto
— personalità spiccata e spirito di iniziativa
— età massima 35enne.
Offresi:
— retribuzione adeguata
— possibilità di carriera.
Specificare posti occupati, referenze e pretese scrivendo a: PUBBLICITA' STAMPA 15 — MILANO

Negozio con magazzini, uffici, autorimessa, mq. 250, in principale strada centralissima di Torino, adatto anche ESPOSIZIONE RAPPRESENTANZA cedesi telefonando al 42-468

Attenzione! I GRANDI MAGAZZINI
SUPERMEC
CALZATURE
per le feste natalizie offrono la STRENNA ideale a prezzi bassissimi e nel più spettacolare assortimento di modelli!
Ricordate il "NATALE SUPERMEC"
SUPERMEC *la calzatura che non teme confronti!*
VIA CARLO ALBERTO ANGOLO VIA MAZZINI
VIA GARIBALDI ANGOLO VIA DELLA CONSOLATA

Lunga ■ animata discussione alla Camera

Approvate le norme per calcolare l'imposta sulle aree fabbricabili

E' stata accolta la richiesta dei consigli comunali di Torino e di Milano - Prevista l'esenzione per le ■-stituzioni civiche ■ popolari, ■ per le ■■■ verdi

■■■, 13 dicembre.

La Camera ha continuato oggi la discussione sulla imposta per le aree fabbricabili. C'è stata lunga battaglia di emendamenti e di votazioni.

La istituzione della imposta, che è obbligatoria per i Comuni con oltre 50 ■■■ abitanti e facoltativa per gli altri, avviene attraverso deliberazione ■■ Consiglio comunale, che specifica anche la data di partenza per il calcolo dell'incremento di valore. In linea generale, non si può indicare come punto di partenza per il calcolo dell'incremento una data anteriore a tre anni rispetto al momento di istituzione dell'imposta. Per i Comuni con popolazione superiore a 50 mila abitanti è previsto, secondo un articolo ■■■ ancora approvato, che il punto di partenza possa essere portato a dieci anni indietro.

Ciò stabilito, per la prima applicazione dell'imposta si deve distinguere tra le aree censite con reddito dominicale e le altre. Tra le aree del primo tipo vengono colpite quelle che hanno un valore superiore di dieci volte al valore agricolo moltiplicato per tre. L'imposta colpirà l'incremento tra il valore così determinato ■ quello risultante dal mercato nel momento in cui l'area viene venduta ■ venga utilizzata ■ scopo edificatorio.

Un trattamento particolare è riservato dalla legge ai privati che posseggono aree per un valore globale superiore a 100 milioni ■ alle società di capitali. Tali privati e tali società ■■■ sottoposti al pagamento decennale dell'incremento di valore delle ■■■ di loro proprietà, sempre che ■■■ le vendano prima (in tal caso sono colpiti al trapasso di proprietà) o vi costruiscano.

L'importanza ■ questa norma si comprende soprattutto in rapporto alla possibilità che i Comuni maggiori possano retrodatare di dieci anni il punto di partenza per ■ calcolo dell'incremento. In tal caso, le società e i grandi proprietari pagherebbero l'imposta decennale nel momento stesso ■ di entrata in vigore della relativa deliberazione comunale. Cioè, pagherebbero subito per l'incremento realizzato negli ultimi dieci anni e pagheranno, successivamente, ogni dieci anni.

Attraverso proposte ■■■ giunte dell'on. Marzotto (pli) e dell'on. Lajolo (pci) è stato stabilito che «chi costruisce su aree (o parti di ■■■) risultanti da demolizioni di fabbricati esistenti prima del 1° gennaio 1958, paga l'imposta per il volume costruito in più rispetto a quello della costruzione demolita». La stessa norma ■ applica anche a coloro che costruiscono secondo la legge 21 dicembre ■■■ n. 1521, che cioè costruiscono un maggior ■■■ di vani ■■■ tro lo stesso volume. L'accoglimento ■ questa ■■■■ soddisfa gli ordini del giorno votati dai consigli comunali ■ Milano ■ di Torino.

L'articolo 6 stabilisce che i Comuni possono acquistare le aree sottoposte ■ imposizione decennale al valore dichiarato dagli interessati. Secondo l'articolo 7 ■■■ esenti dall'imposta lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, ■ Aziende municipalizzate, gli Eca, le Università agrarie, gli Istituti per le case popolari ■ in genere gli istituti che costruiscono senza fini di lucro. Per quanto riguarda gli altri proprietari, essi non pagano limitatamente alla area destinata ■ parco ■ a giardino, ■ compresa nelle zone industriali, ■ destinate all'edilizia popolare, ad impianti sportivi, ad ■■■ civici.

f. d. l.

Approvate al Senato agevolazioni per i cantieri

Roma, 13 dicembre.

(*f. d. l.*) Il Senato ha oggi approvato una seconda ■■■ che prevede facilitazioni per gli armatori e i cantieri navali e non si estende all'industria cantieristica per il credito, ottenuto allo ■■ scopo di acquistare ■■■■

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

CAPO reparto stampaggio fermodiversi a imballaggio elettromeccanico, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3226 — Torino ». A99940

CAPO ufficio tempi, profonda conoscenza maggiori sistemi costimo tutte lavorazioni grande-media industria. Libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino » A99875

CAPOCANTIERE assistente, ottime referenze comprovabili. Telefono 775.509.

CAPOFFICINA forni automatici esperto cicli prostituzione camme sigaofferesi. Telefono 383.525.

COLLAUDATORE trascinatore 1ª categoria, meccanica precisione, diplomato, offresi, quale: vice o capo collaudo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5016 — Torino ». A98957

CONTABILE pratica corrispondenza offresi. Telefonare 733-121. A99125

DATTILOGRAFA 25enne pratica lavori ufficio offresi presso seria industria. Telefonare 30-127. A100258

DI antiquariato e arredamenti occuperebbesi giovane, buona cultura, presso esperti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3315 — Torino ». A98813

DIDIANKÖTHENNE maturità classica, patente B, primo impiego, offresi anche subito Scrivere: « Pubblicità Stampa 3233 — Torino ». A99952

DISEGNATORE 25enne, licenza tecnica, offresi per pratica e studio tecnico. Mill pretese. Scrivere: «Pubstampa — Torino ».

ELETTROTECNICO 25enne, lingua francese, automezzo, offresi sella ditta per manutenzioni tecnico-commerciali, assistenza tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9359 — Torino ». A100306

ESPERTO commercio cuoio tagliatore bocca conoscenza francese inglese occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1255 — Torino ».

EX titolare azienda industriale, trentennale pratica amministrazione, contabilità, corrispondenza, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6014 — Torino ».

FARMACISTA pratico occuperebbesi presso farmacia anche mezza giornata, Torino, provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1256 — Torino ».

GEOMETRA trentatreenne, direzione allestimento cantiere, tracciamenti offresi. Referenziato. Telefonare 825-313.

GEOMETRA militesente, volenteroso, offresi primo impiego. Telefonare 634-

diplomato ottimo corrispondente, lingua conoscenza inglese tedesco francese, lunga pratica uffici amministrativi, impiegherebbesi presso importante azienda. Referenze primordine, Telefonare oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1259 — Torino ».

ventiduenne offresi commesso magazziniere impiegato, ottime referenze. Telefonare 280-347

IMPIEGATO magazziniere cinquantenne esperimentato meccanica, utensileria recuperebbesi presso seria ditta, stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3201 — Torino ».

INTERPRETE francese buona conoscenza tedesco, dattilografia impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 583-852. A100396

INTERPRETE inglese buona francese, ragioniera 29enne offresi. Bosco, Valdellatorre 117. A98953

LAUREATO giurisprudenza 26enne referenziato militesente biennale esperienza ispettiva offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3200 — Torino ».

offresi quale cura laboratorista. Disposto anche trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6027 — Torino ». A99368

MILITESENTE cinese, parlato, scritto, conoscenza inglese offresi. Casella 1455 V Sip Genova.

OREFICE esperienza trentennale maestra serietà referenze occuperebbesi presso ditta. Telefonare 757-683.

PENSIONATO, solo, pratico ufficio, conoscenza inglese, patente, mitt pretese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3221 — Torino ». A99927

elettrotecnico 35enne, pluriennale esperienza manutenzione elettrici, completi di controllo e regolazione impianti industriali, offresi scopo miglioramento economico. Scrivere: Pubbliman Casella 119 G, Biella

PROGETTISTA meccanico 1ª categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ». A98145

QUARANTACINQUENNE libero pomeriggio offresi ogni lavori ufficio dattilografia, scritture, tenuta contabilità piccole aziende abitante anche casa. Massima serietà. Telefonare ore 17-20 N. 795-429.

RAGIONIERA ventenne 2° prima nozioni buona conoscenza inglese, libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3156 — Torino ».

RAGIONIERE ventiduenne pratico contabilità, paghe e varie auto propria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3203 — Torino ». A98347

SAXOFONISTA clarinettista 18enne offresi per complesso od orchestrina. Telefonare 794-720. A99859

SEGRETARIA, lingua inglese, 40enne, primarie referenze, interprete, stenografia bilingue, tradizionali, dovendosi trasferire da Milano a Torino per motivi familiari cerca adeguata sistemazione. Indirizzare offerte a: « Pubblicità Stampa 1260 — Torino ». A100353

SIGNORINA maturità classica mezzadattilo recuperebbesi mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3216 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA diplomata, primo ufficio. Impiegherebbesi posto serio. Telefonare 762-464. A100329

STUDENTE universitario occuperebbesi diurnamente. Telefonare 386-286.

grafico esperto ritocco, bozzettista impiegherebbesi presso industria grafica o ufficio pubblicità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6025 — Torino ».

TRENTOTTENNE praticissima import-export, lingue, libera subito, offresi. Telefonare 251-277. A99665

TRENTOTTENNE pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 231-285 - 30-839. A99670

VENTICINQUENNE pratica contabilità e magazzino, cerca simile impiego, scopo migliorare. Referenze, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5431 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE presenza referenziata dattilografia studi classici, pratica ufficio offresi preferibilmente ufficio sedias. Telefonare 758-024. A99838

La giornata dell'uomo moderno comincia con **Gillette**

Guardate quel meccanico

sempre ben rasato, col viso fresco, liscio, pulito!

E' naturale che sia così! Un uomo intelligente non è pigro, è trascurato e è ignora che l'esser ben rasato ispira fiducia e irradia simpatia. E c'è dubbio: soltanto il sistema Gillette vi assicura la rasatura più dolce e più "completa"! Con la nuova lama Gillette Blu Extra che "vi rade e ne accorgete" e il nuovo rasoio Gillette Giromatic, voi otterrete una rasatura vellutata mai provata finora.

Gillette BLU-EXTRA

Ecco l'ultima sbalorditiva scoperta nel campo della rasatura: la lama Gillette Blu. E' il risultato di un procedimento esclusivo di fabbricazione. Provatela e vi convincerete! trovate anche nella confezione del nuovo rasoio Gillette Giromatic che soltanto 500 lire.

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

VENTUNENNE stenodattilografia, conoscenza tedesco e francese, pratica ufficio offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 5437 — Torino ». A99765

stenodattilografia latticocoperebbesi Stampa 3217 — Torino ».

VOLONTEROSA diciannovenne, stenodattilografia, contabilità, praticissima libri-paga offresi. Telefonare 688-348.

ZONA Ivrea perito industriale camp reparto giovane, dinamico, pratico metodi moderni montaggi grandi serie cerca adeguata stabile sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5491 — Torino ».

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A.A. compagnia assicurazione sino a completamento quadri per nuova necessità organizzative, elementi da avviare zona, stabile, redditizia carriera ispettiva in possesso seguenti requisiti: buona cultura, attivi, dinamici, bella presenza, possibilmente pratici trattazione affari, militesenti. Inviare curriculum Torino, liberi da altri impegni anche parziali, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 455 — Torino ».

ASSUMIAMO per Torino personale maschile ricercato produttivi esterni, ottima opportunità carriera, stipendio iniziale, dopo istruzione teorica e tirocinio lavorativo. Scrivere lettera personale assicurando sicuro, nascenti familiari, benefici INPS e INAM. Scrivere, precisando età, studi, attività precedente, a: « Pubblicità Stampa 486 — Torino ». 1259

ASSUMIAMO stabilmente disegnatore edile, collaudatore impianti termici. Telef. 325-102.

AGENZIA cerca persona di fiducia lavori amministrativi. Indicare numero telefonico. Ottimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A99122

AUTOSCUOLA cerca insegnante autodidatta, anche solo serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9311 — Torino ».

CERCASI apprendista 16-18 anni. Telefonare 40-291. A99704

commessa giovane, cauzione, per abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6028 — Torino ». A99452

CERCASI giovane ragioniere militesente oppure reduce di leva effettuata. Inviare domanda manoscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5330 — Torino ».

professore musica, ranzoge. Bruno Lazzarino, via Santa Chiara 45, Torino ». A100234

CERCASI proiezionista stenodattilografia cognizione almeno due lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1272 — Torino ».

CERCASI signorina pratica paghe contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1272 — Torino ».

COMPAGNIA assicurazione cerca ispettore liquidatore zona Liguria con residenza a Genova e zona Piemonte con residenza a Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5213 — Torino ». A99805

CONTABILE stenodattilografia velocissima massimo subito. Poletti, Re Umberto 56.

CORRISPONDENTE inglese francese ovvio impiantato anti-fem. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3290 — Torino ».

DATTILOGRAFA per segreteria studio professionale cercasi. Predare preferibilmente referenze. Compitalia, casella postale 6, fermata Torino. 475

DIRETTORI esperti progetti meccanici elettromeccanici, strumenti reperiti da importante azienda bresciana, inviare curriculum precisando a: « Pubblicità Stampa 1231 — Torino ». A99678

ESPERTO impianto contabilità, amministrativi, il veicolo corre per consulenza industria metalmeccanica vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3190 — Torino ». A99122

ESTETISTE professioniste facile, elegante, redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Ariem, Matteotti 31, telefono 512.586. 23851

FLEXILAN assume stenodattilografia provetta, veramente pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 480 — Torino ».

GIOVANI propagandisti medicinali patente auto cerca importante casa, facile possibilità carriera prescelti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3210 — Torino ».

IMPIANTO contabilità, amministrativi, il veicolo corre per consulenza industria metalmeccanica vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3190 — Torino ». A99122

ESTETISTE: professione facile, elegante, redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Ariem, Matteotti 31, telefono 512.586. 23851

FLEXILAN assume stenodattilografia provetta, veramente pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 480 — Torino ».

GIOVANI propagandisti medicinali patente auto cerca importante casa, facile possibilità carriera prescelti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3210 — Torino ».

GIOVANI laureati commercio, ingegneria, giurisprudenza e facoltà affini, cerca industria metalmeccanica vicinanze Torino, importante mandato per interessante commerciale. Specificare età, curriculum, ecc, scrivere: « Pubblicità Stampa 445 — Torino ».

IMPIEGATA ottimi pratica contabilità, fatturazioni importazioni. Lavorazione, Svizzera, Torino

IMPIEGATA per ufficio piano d'opera, secondo impiego, veramente pratica, trattamento adeguato, cerca Jouvence Impiantori, Grugliasco. Telefonare 784-242.

IMPIEGATO per controllo produzione cercasi. Telefonare 360-740. 476

INDUSTRIA metallurgica vicinanze Torino assume elemento dotato di massima esperienza e capacità lavoro indipendente settore amministrativo commerciale. Referenziato adeguata (indicare curriculum, posti occupati, pretese a: « Pubblicità Stampa 5190 — Torino ».

tessuti documentabile significativa 18-30enne pratica lavori ufficio. Scrivere referenziando a: « Pubblicità 1270 — Torino ». A99698

ISTITUTO ministeriale situato in provincia assume assistenti vigilatrici preferibilmente con nozioni giuridiche. Stipendio, vitto, alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A99907

LAURENTA-O ditta e nazionalità Ditta da laureato universitario per copertura posto ruolo statale tecnico laureato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1274 — Torino ». A99658

OFFICINA lavorazione lamiera sottile (escluso stampaggio) cerca capo officina competente. Scrivere: « Pubblicità 6021 — Torino ». A99459

OPERATRICE macchine contabili per contabilità magazzino, assume Jouanes Bruniatori, Grugliasco, Ottimo trattamento. Telefonare al 784-242. 20367

PREVENTIVISTA, analisi tempi, cronometrazioni. Telefonare 390-740. 476

RAGIONIERA pratica, anche inserita l'attività assumesi tenuta amministrativa bilanci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9357 — Torino ». A100266

SEKRETARIN Muttersprache deutsch mit guten italienischen Sprachkenntnissen für Turiner Maschinenvertretungsfirma gesucht. Stenografie nicht Bedingung. Bewerbungsschreiben mit Bild an: « Pubblicità Stampa 3090 — Torino ».

SIGNORINA madrelingua francese cercasi per ditta sette anni. Trattamento familiare. Telefonare al 390-011. 393- ore ufficio. A99336

SIGNORINA signora fattorista veloce e precisa importante azienda ufficio centro Torino cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1276 — Torino ». A99608

SOCIETA' importante nazionale assumerebbe signorina venti-venticinquenne diplomata stesso dattilografia. Prendere esigenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino » A100288

STENODATTILO veloce di precisa, massimo 20enne, impiego, assumo Jouanes Bruciatori, Grugliasco. Telefonare solo requisiti al 784-242. 20367

TRAU S.P.A. **O EQUIPOLLENTE, MASSIMO 35ENNE, IN ESPERIENZA BIENNALE SERVIZI IMPIANTI E MANUTENZIONE. MANOSCRIVERE CURRICULUM** . VIA INVORIO 25-27, TORINO. 20213

**VENDITA SEMILAVORATI METALLICI, IMPIEGATO SPEDIZIONI, MAGAZZINO, FATTURAZIONE CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3236 — TORINO ». A99083

14 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

ASCENSORISTA specializzato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6149 — Torino ». A99782

D-E pubblico, giovane, libero subito, 376-541.

AUTISTA fattorino ditta, pratica club offresi con Multiple libero riggio, sabato. Tel. 779-063.

patente magazziniere fattorino garagista offresi. Tel. 291-990.

25enne offresi. Tel. 342-193.

CINQUANTENNE manovale, robusto, offresi presso ditta. Scrivere: Turturro Vincenzo, via E. Gianchino 25, Torino.

serio distintissima offresi presso persona anziana, disposta lunga assistenza, notturna o giornaliera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3254 — Torino ». A100282

DICIOTTENNE pratico automazione offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 547-208. A100454

DONNA pulizie uffici. Telefonare 787-944. A99318

ELETTROTECNICO bobinatore trentenne specializzato trasformatori piccoli medie potenze; esperienza pluriennale estero, conoscenza inglese serio ditta bisogno condizioni, zona Piemonte Liguria. Scrivere Schiti, via Juvarra 47 Venaria (Torino). A96851

35enne; referenziato, pratico manutenzione apparecchiature controllo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9359 — Torino ».

EX-FINANZIERE ventiquattro attivo dinamico presso ditta assicuraz. fattorino, magazziniere o commesso di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6009 — Torino ». A99859

FONDITORE anziano, lunga esperienza, ghisone specializzato offresi. Telefonare 297-822. A98264

GOVERNANTE alle 20. Telefonare 775-905. A99538

INSEGNANTE lingua francese occuperebbesi completa educazione bambini conversazione, mezza giornata. Telefono 293-837. A100505

OPPRESI abilissima fatto ore referenziatissima zona Nichelino, p. Bergaust, Scrivere: Moreni, via Rossini 7, Nichelino A99680

nubile aiuto magazzino, preminente, libero Scrivere « Pubblicità Stampa 1280 — Torino ». A100433

OPERATORE lunga esperienza macchine automatiche Index, meccanico, volonterosamente Torino e dintorni, libero subito. Scrivere Rollo Giuseppe, Sant'Antonino 113, Collefero (Roma). A98528

OPERATORE pratissimo patentato offresi anche ad ore. Scrivere: Residco Sergio, via Perrone 10, Chieri.

PENSIONATO buone condizioni, offresi custode giardiniere villa o palazzina zione. Telefonare 558-182.

13 Offerte L. 110 p.p.

A.A.A. ABILE istitutore referenze controllabili cercasi. Telefonare 683-716.

lavaruomo pellicciaio cercasi. Telefonare subito al 83-954.

A.A. APPRENDISTA impressore capace miglioratore cercasi. Telefonare 518-125. A100414

A. LA LOGGIA, industria tubi cerca abili giovani militesenti in possesso diploma meccanica da avviare previa in settori specializzazione proprio laboratorio. Soc. Atlesio, tel. 982-962.

APPRENDISTI falegnami cercasi laboratorio serramentista. Tel.

impianti cerca apprendista 15 anni volonteroso, 80-491 ore pasti. A99488

ASSUMIAMO carpentiere metallico ed elettricisti impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3199 — Torino ».

ASSUMIAMO operatore lunga esperienza automatici Traub 560-658.

apprendista e lavoranti per legatoria artigiana. 521-728.

ASSUMO commesso, commessa abilissima salumeria, alimentari. Paga superiore. Telefonare 80-437 Richetta.

ASSUMONSI provetti macchinisti lavorazione abili impermeabili, Alberi, via Alba 21. 1075

CARROZZERIA cerca verniciatori, alta specialità, guadagno. Sapelo S. Telefonare 380-884. A99395

perfezionamento pellettrici cerca signorine, massaggio pieghe, cultura, permanenti. Balmonda, Parini 10.

CERCANSI apprendisti apprendisti 15enni auto. Ranier 5.

apprendista per legatoria.

apprendista 14-16anni per laboratorio confezioni Telefonare 388-867, 288-942. A95879

CERCANSI operai specializzati lavorazione modelli bulo. Tel. 393-421.

CERCANSI verniciatori, montatori, aiutanti pratici riparazione autoveicoli industriali. Regio Parco 139, tel 30-513.

CERCASI apprendista maniera pellettiere Telefonare 82-819. A99660

apprendista pratico motocarro 48. Presentarsi via Giachino 58.

CERBASI cuoca fissa e tuttofare 2 ore mattinata, referenziata. Telefonare 595-592. A98157

donna tuttofare Paolo. Presentarsi in D'Alberti 12. Telefonare 372-050. A100525

CERCASI fattorine per commissioni fuggimpiego. Piazza Repubblica 28, telefono 510-172. A99998

CERCASI guardiano festivo per garmi. Via Monte Albergian 7, Torino.

CERCASI OPERAIO SPECIALIZZATO ELETTRAULICI PUNTATRICI PAGA. DELFORNO, FREJUS 82. A100264

CERCASI operatore presso stampaggio lastre da industria metalmeccanica. Telefonare 794-895.

CERCASI ragazzo praticissimo gommista per negozio centrale. Telefonare 651-685, Torino. A98143

CERCASI sarta interna. Tel. 521-320.

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio, referenziatissima, massimo stipendio. Telefonare 596-490. A99871

CERCASI tuttofare fissa o giornaliera ventiduenne circa. Telefonare 593-128.

CERCASI tuttofare fissa o giornata per trattoria. Telefonare 683-461. A98335

CERCASI tuttofare fissa referenziata trattamento familiare, ottimo stipendio. Telefonare 80-852. A98297

CERCASI tuttofare giornata o ora, vicinanze corso Vittorio angolo corso Racconigi. Telefonare 43-070, ufficio.

CERCASI tuttofare referenziata per piccola famiglia, Telefonare

CERCASI uomo donna praticissimi sezionatura carni ovine, Telefonare 678-835.

CIRCO apprendista acconciatore, zona corsi Belgio. Telefonare 874-703.

CERCO apprendista bar ottime referenze. Telefonare 62-593, via S. Massimo 13.

CERCO ragazza tuttofare a giornata. Telef. 694-515, telefonare dalle 9 alle 11.

donna tuttofare Paolo. Presentarsi in D'Alberti 12. Telefonare 372-050.

CERCASI fattorine per commissioni fuggimpiego. Piazza Repubblica 28, telefono 510-172.

CERCASI guardiano festivo per garmi. Via Monte Albergian 7, Torino.

CERCASI OPERAIO SPECIALIZZATO ELETTRAULICI PUNTATRICI PAGA. DELFORNO, FREJUS 82.

CERCASI operatore presso stampaggio lastre da industria metalmeccanica. Telefonare 794-895.

CERCASI ragazzo praticissimo gommista per negozio centrale. Telefonare 651-685, Torino.

CERCASI sarta interna. Tel. 521-320.

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio, referenziatissima, massimo stipendio. Telefonare 596-490.

CERCASI tuttofare fissa o giornaliera ventiduenne circa. Telefonare 593-128.

CERCASI tuttofare fissa o giornata per trattoria. Telefonare 683-461.

CERCASI tuttofare fissa referenziata trattamento familiare, ottimo stipendio. Telefonare 80-852.

CERCASI tuttofare giornata o ora, vicinanze corso Vittorio angolo corso Racconigi. Telefonare 43-070, ufficio.

CERCASI tuttofare referenziata per piccola famiglia, Telefonare

CERCASI uomo donna praticissimi sezionatura carni ovine, Telefonare 678-835.

CIRCO apprendista acconciatore, zona corsi Belgio. Telefonare 874-703.

CERCO apprendista bar ottime referenze. Telefonare 62-593, via S. Massimo 13.

CERCO ragazza tuttofare a giornata. Telef. 694-515, telefonare dalle 9 alle 11.

REGALATE VOXSON

REGALATE Symphony BELLEZZA DELLA LINEA.

Symphony, l'eccezionale "cordless" per la donna e l'uomo moderno, non richiede collegamenti alla rete luce, né fili di antenna. Symphony si trasporta agevolmente in casa e in gita, ed è la radio ideale per gli amatori dell'alta fedeltà.

REGALATE VOXSON

REGALATE Explorer SICUREZZA DI GUIDA SULLE STRADE.

Explorer 811 è la sola autoradio oggi esistente interamente a transistors e che abbia insieme la sintonia a pulsanti e la ricerca elettronica. Per manovrarla basta azionare col piede un apposito pedale.

REGALATE VOXSON

PHOTOMATIC MASSIMA COMODITÀ PER MODERNA.

Photomatic, è televisore supercomando distanza senza fili, con il quale può programma accendere e spegnere, volume, dosare il contrasto senza doverVi mai alzare dalla poltrona!

VOXSON

Beccaris antichi classici moderni

Negozio: ibaldi, 14 ★ T Via Bellezia, 5

CERCO ragioniera contabile via G. Bove 2 telefono 584-059. A100282

tuttofare mattino famiglia tre adulti. Telefonare 597-677. A99363

CERCO volenterosa per pensione, fissa coppia giornata. Telefonare 512-742.

CERCO 40-50enne contadino giardiniere abitante Torino, volenteroso, referenze, disposto recarsi proprietà collina Ivrea, lavoro assicurato tutto no, buon trattamento. Telef. 553-816, dalle 9 alle 10.30.

COLLAUDATORE meccanico perforatrici cercasi. Telefonare 350-740.

CONIUGI commercianti cercano tuttofare fissa, buon mensile, permesso uscite serali se maggiorenne. Tel. 759-913.

CONIUGI con bambina cercano domestica fidata, referenziata. Telef.

CONIUGI con bambino cercano ragazza domestica. Telefonare 583-431.

CONIUGI senza figli cercano coppia marito autista domestico, moglie tuttofare praticissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6018 — Torino ». A98093

DISTINTI soli cercano subito referenziata tuttofare fissa, stipendio mensile parcité. 763-900.

ELETTRICISTI impianti industriali e apprendisti cercansi. Tel. 30-645 e 320-396. A99920

, apprendisti cerca importante ditta, massima retribuzione Telefonare 382-461.

FABBRI specializzati ed apprendisti cercansi per officina carpenteria metallica cancellerati e strutture. Telefonare Rivoli Cascine Vica

FAMIGLIA 2 ragazzini cerca tuttofare fissa referenziata, buon stipendio. Telefonare 581-512.

FAMIGLIA 3 persone adulte con cameriera cerca donna abilissima tuttofare referenziatissima. Telefonare 518-927 o scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A99399

FATTORINO 16-18enne patente Ape cercasi, Farma, 17. 1131

FUOCHISTA con patente secondo grado generale meccanico manutentorista assume industria chimica Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese assumerebbe tornitori, fresatori, aggiustatori specializzati o qualificati. Ottimo trattamento economico ed ambientale. Inviare curriculum a « Pubblicità Stampa 1231 — Torino ».

IMPORTANTE industria torinese cerca capo reparto esperto macchine grafiche cartotecniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

IMPRESA costruzioni assume muratori e manutenzioni volenterosi. 793-223.

INDUSTRIA cerca fuochista secondo fonditore. Telefonare 751-008. A99328

INDUSTRIA grafica cerca fustellatura giovane volenterosi, massima retribuzione. Telefonare 754-769. A98542

INDUSTRIA grafica cerca operai provetti litografi trasportatori impressori tipografici, tagliatori fonditori Monotype. Ditta stabilissima. 79.

ISTITUTO maschile di Torino cerca per lavori vari e cucina, donna o maschio, disposta vivere in comunità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5203 — Torino ». A98823

LAMIERISTI provetti fabbrica mobili metallici Collegno, ottima retribuzione. 781-136. A100437

LAVORANTE pratica lavorazione cappelletti a mano cercasi per fondo natalizio o lavoro intrasettimanale. valloro, via 7 Comuni 58, tel.

LAVORANTI giovani apprendisti cercansi. Corso o .

LEGATORIA cerca operai 1-41-III categoria. 872-946.

MAGLIPICIO zona Avigliana assume cucitrici pratissime. Telef. 720-015.

MOBILIFICIO cerca operai qualificati ed apprendisti. Telefonare al 283-228.

MONTATORI elettromeccanici militesenti cercansi. 396-031.

MURATORI, manovali, carpentieri, assumonsi garanzia Rivalgenel cantiere Lanza Carso 44. 320

MUTILATO capace fatti a mano incisione utensili cercasi. Telef.

OFFICINA automobilistica cerca autista meccanico per autosoccorso, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». 22804

OFFICINA frenatori aggiustatori. Telefonare 796-585. A99660

OPERAI ALTISSIME A-LIZZATI TRACCIATORI, I-STI, TORNITORI, VIFICATORI, ACQUISTATORI) UME IMMEDIATAMENTE IMPORTANTE « PUBBLICITA' STAMPA 3257 — TORINO ». A97274

OPERAI per lavori facili assume industria città Natli, Firenze .

PANETTERIA cerca operaio stropicciatore. Presentarsi piazza Camillo 3. A99951

PANETTERIA panificazione dietetizzante vitto alloggio. Fossati, telefono 551-597. A99459

PANIFICIO cerca ragazzo e ragazza provinciali. Telefonare 21-716.

stabilimento in Castelletto, Alpignano, assumiamo restauratori, addetti, aggiustatori, fresatura. fresatori. tinsel, telefonare 583-228. A98410

PICCOLA famiglia cerca tuttofare pratica maschio e . Tel. 677-085.

PRATICA cucina, aiuto cameriera, massimo trattamento, referenziata, controllabili, stipendio a richiesta, cercasi Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

Torino cercasi meccanico. Telefonare 393-216.

RAGAZZE 14-15enni volenterose azienda elettrotecnica per facili lavori. Telefonare 284-227. A98822

RETTIFICATORI provetti, collaudatore d'officina, militare utensili Widia assumiamo. Paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

REVISIONATORI lamiere meccaniori accenno organi, paga massima. Telefonare 782-589. A100241

RINOMATA pelletteria cerca abilissima lavorante a mano, pratica modelli per eventuale laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

RITOCCATRICE cercasi. Fotografia Cerruti, corso 10 h. Telefono 512-238.

ROSV, XX Settembre 51, assume abilissima manicure e aiutante pedicure.

SALDATORE elettrico e autogeno veramente esperto ottimo trattamento paga adeguata cerca SIGAF, Ustica 5, telefono 484-115. A99978

SIGNORINA cercasi per bar, volendo vitto, alloggio. Telefonare 95 .

STIRATRICE aiutante o apprendista cercasi, urgentissimo. Telefonare 774-463. A100216

(Continua a pag. 15)

CONCORSO Confezioni Natalizie 1961

offrite la possibilità di vincere grandi premi

premi a consegna immediata

premi sorteggio

Ritornateci subito i buoni premio che troverete nelle nostre confezioni natalizie: potrete così partecipare alla assegnazione dei premi fin dalla prima estrazione, aumentando le probabilità di vincita.

FERNET-BRANCA

Al Consiglio comunale un grandioso progetto

Si discute oggi la trasformazione di Sanremo in una città modello

La costruzione del nuovo quartiere a mare richiede da 60 a 70 miliardi - I lavori impedirebbero per qualche anno ogni attività turistica

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 13 dicembre.

Domani il Consiglio comunale di Sanremo riprende in esame una proposta di « convenzione » tra l'amministrazione cittadina e una società privata per una grandiosa sistemazione turistica della zona a mare e che sarà chiamata « Sanremo-Mare ». Nella seduta del 27 settembre 1961 il Consiglio la respinse, « pur apprezzandola nella sua impostazione ». La proposta ritorna ora alla carica, attraverso modifiche suggerite dai motivi che la condannarono.

La sostanza è questa: dopo l'ultima guerra Sanremo ha avuto un aumento di costruzioni, altrettanto imponente come quantità che come disordine. Ne deriva un piccolo caos, ormai irrimediabile, ma che potrebbe essere attenuato con nuove costruzioni « convenientemente inquadrate e indirizzate », ma dove trovare lo spazio necessario e disponibile?

Da anni Sanremo per allargare i suoi polmoni sul mare vorrebbe spostare a monte la ferrovia che glielo sbarra e che costituisce una ripetuta sorgente di rumori, in una città che non brilla per il silenzio. Progetti non ne sono mai mancati: lo stesso Consiglio comunale di domani ne ha uno all'ordine del giorno.

Secondo i progetti del dottor architetto Renato Camus e del dott. ing. Giorgio Santagostino ne dovrebbe venir fuori un nuovo quartiere, anzi una vera e propria città nuova, « articolata sul mare con ampie passeggiate, una deliziosa quantità di verde, porticcioli, arenili, attrezzature turistiche, stabilimenti balneari e un'arteria automobilistica a doppia sede che sbloccherebbe finalmente l'attuale rete stradale ai margini del soffocamento ».

Viene alle labbra una prima domanda: quanto costerebbe tutto ciò? Non è facilissimo prevederlo: calcoli accusati di ottimismo parlano di una cifra oscillante fra sessanta e settanta miliardi di lire; il capitale sarebbe interamente privato.

Entro sessanta giorni dall'inizio dei lavori, la società concessionaria comincerebbe col versare al Comune di Sanremo, « a fondo perduto », trecento milioni di lire da utilizzare esclusivamente per la costruzione e ampliamento dello stadio comunale, a condizione che nello stadio stesso sia prevista una pista per l'atletica leggera con sviluppo agibile per l'omologazione dei « records » internazionali. Ogni spazio della nuova area sarebbe riservato al Comune e sempre « a fondo perduto » la società gli fornirebbe « le somme necessarie, nulla escluso » per il relativo acquisto: la società s'impegna inoltre « a provvedere alla manutenzione delle strade e delle piazze per un periodo di anni cinque dall'apertura delle stesse al pubblico traffico » ed anche a sostituire le piante delle zone verdi che non avessero attecchito.

La società contribuirà con un miliardo di lire al futuro spostamento della ferrovia, oltre ad altri doni al Comune di cui diremo. Infine, come garanzia della sua serietà d'intenti, la società verserebbe una cauzione, anche sotto forma di fidejussione bancaria, di un miliardo, liberabile per la metà ad opere collaudate e per l'altra metà dopo finiti i lavori di protezione dal mare.

Ciò premesso, il nuovo territorio di Sanremo strappato al mare comprenderebbe tre zone: la prima dal molo di ponente in prossimità dei giardini Vittorio Veneto andrebbe sino alla altezza dell'Hôtel Royal con previste costruzioni di carattere pubblico e turistico per 16.000 mq., di fabbricati bassi (m. 3,50) destinati ad ospitare negozi ed attività turistiche. Poi da una parte sorgerebbero due grandi abitazioni private di 20 metri d'altezza e di 24, dall'altra un colosso di 78 metri che come altezza non stonerebbe sul panorama per via delle scogliere d'appoggio o di sfondo.

Tra questi due grandi gruppi edilizi, il mare ad arco di cerchio permetterebbe la costruzione di un porto. La seconda zona, successiva alla prima, seguirebbe il nastro del viale Imperatrice sino al piccolo porto che la conclude: questa, che è la zona più signorile e più caratteristica di Sanremo, non sarebbe toccata « se non con nuove passeggiate, giardini, stabilimenti balneari »: il suo previsto interramento era stato l'ostacolo principale, contro il quale nessun fatto naufragio il primitivo progetto.

La terza e la quarta zona, continuando verso ponente, avrebbero carattere residenziale con campi di tennis, locali di ritrovo e una piscina olimpionica che passerebbe di proprietà del Comune. Nella quinta zona ad oriente del rio Foca, l'intera area avrà un carattere turistico - balneare, quindi niente costruzioni, eccettuato un palazzetto dello sport « che passerà in proprietà del Comune come contributo della società concessionaria al potenziamento delle attività sportive sanremesi ».

La sesta ed ultima zona all'estremità di ponente avrà il suo litorale dotato di potenti attrezzature turistiche e balneari, porticciolo, stabilimento bagni, passeggiate, giardini con due aree che andranno al Comune per la costruzione di scuole, del tiro a volo, del tiro al piattello e del tiro a segno; nella parte nord, settore residenziale.

In sostanza, il nuovo progetto favorisce molto lo sport, garantisce la costruzione e la formazione di arenili o nel tratto dai giardini Vittorio Veneto all'Imperatrice riduce l'interramento da mq. 147.000 a 54.500, la volumetria edificabile passa da mc. 471 mila a 147.500: la città nuova, a due metri sul livello del mare, costituirebbe soltanto i due bracci esterni, lasciando pressoché immutato il corpo centrale; le sue dighe di protezione avrebbero una profondità di 5 m. lineari e tra il vecchio e il nuovo abbonderebbero le vie di comunicazione con tre sottopassaggi e un cavalcavia al posto degli attuali passaggi a livello.

La « Sanremo di domani », che si vuole intonare al moderno più spinto, conta i suoi entusiasti e i suoi nemici ugualmente impetuosi anche perché ci si mette di mezzo la politica sia direttamente, sia attraverso l'ostilità di singoli enti: la Associazione dei commercianti è nettamente contraria data l'imprevedibilità dei danni che potranno risentirne le attività correnti; il Comune, prima di decidere, dovrà poi tener conto di altri due progetti similari, uno per la zona di ponente e l'altro per la zona di levante.

Si fa anche osservare che, essendo in progetto un'autostrada e che forse sarà eliminata pure la ferrovia, se tutti e tre questi lavori — ferrovia, autostrada e « Sanremo Mare » — si svolgessero contemporaneamente, la vita sanremese sarebbe un « cantiere sonante », come si diceva una volta, ma per qualche anno il suo movimento turistico e balneare scomparirebbe. In ogni caso la battaglia di domani si prevede movimentata ed ugualmente asprrime le polemiche che ne deriveranno, qualunque sia la conclusione del Consiglio comunale.

Antonio Antonucci

Beatrice al fidanzamento di Juan e Sophia

La Principessa ereditaria d'Olanda, seguita dalla sorella Irene, si avvia verso la scaletta dell'aereo in partenza da Francoforte; si reca ad Atene dove con altri membri di famiglie reali europee sarà presente alla festa per il compleanno di re Paolo e per il fidanzamento ufficiale di Sophia di Grecia e Juan Carlos di Borbone (Tel.)

Difficile ricerca della verità al processo di Alessandria

Un testimone accusa l'impresario di avere minacciato di morte l'infermiera

« Se mi pianta l'uccido e poi mi sopprimo » - Qualcosa di grave turbava la giovane donna nei giorni che precedettero la tragedia - Una serie di bugie ha compromesso la posizione dell'imputato

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 13 dicembre.

Nella folla di personaggi che popolano questo processo, il più bizzarro e paradossale è indubbiamente l'imputato. Forse è colpevole, forse è innocente: questo le dirà la Corte nella sua sentenza. Ma è certo che, innocente o colpevole, si è cacciato nei guai, e ha aggravato la sua posizione, per una serie interminabile di piccole bugie dette per occultare o mascherare modeste circostanze che potevano benissimo esser confessate. Sventate le bugiette se ne è logicamente dedotto che esse rappresentavano l'avanguardia di ben più grosse e importanti bugie.

La testimonianza del dott. Catuogno, capo della Mobile di Alessandria, sostanzialmente ha svolto questo concetto. Dapprima fu creduto alla versione del suicidio di Attilia Campagnola data da Maurizio Romano, ed egli infatti dopo i necessari accertamenti fu rimesso in libertà. Ma poi furono scoperte le bugiette, e si cominciò a sospettare di lui. Fra le altre cose, egli disse che la Campagnola era pratica di armi perché era stata partigiana. La circostanza si rivelò non vera. Il Romano spiegò d'aver sentito il colpo di pistola circa mezzo minuto dopo esser disceso dalla macchina. In questo tempo la donna aprì il cassetto, vi trasse la pistola, ne armò l'otturatore, sparò. Il dott. Catuogno ha affermato oggi d'aver eseguito delle prove, e d'avere impiegato molto di più di trenta secondi per eseguire le varie operazioni.

Qualcosa dovette accadere fra i due amanti durante le ferie che la Campagnola trascorse a Genova nell'agosto del '59, le ultime della sua vita. Esse furono precipitosamente interrotte da una telefonata del Romano, e al ritorno la donna apparve triste, depressa, preoccupata. La hanno testimoniato oggi le infermiere Emilia Corti, Maria Bianco e Rosa Martini. Costei ha narrato che il 27 agosto la vide piangere, e le chiese che cos'avesse. « Se mi va bene una cosa te lo dico » rispose la Campagnola. Qualcosa di simile lo ha riferito ieri il dott. Vincenzo Sansotta. « Oggi sistemo una cosa, dopo di che avrò di nuovo l'umore di prima » gli disse lo stesso giorno l'infermiera che egli aveva trovato piangente. Forse la chiave del dramma è in quelle lacrime, e il Romano non può ignorarla, ma non l'ha rivelata.

L'imputato ha instaurato un preteso tentativo di suicidio che la Campagnola avrebbe commesso il 10 maggio '59, rimanendo ricoverata clandestinamente in ospedale per quattro giorni. Il personale dell'ospedale, medici e suore, hanno smentito questo tentativo; egli sostiene che la smentita è dovuta alla necessità di nascondere un fatto simile in una dipendente dell'ospedale. Il portinaio dell'ospedale Luciano Novelli oggi è stato duramente messo nell'imbarazzo per tale circostanza, si è contraddetto varie volte, e se l'è cavata dando la colpa a un'operazione chirurgica da lui subita l'anno scorso. Ha tuttavia ricordato che un giorno la Campagnola gli disse: « Sono stufa di questa vita ». Sui propositi suicidi della Campagnola si è espressa pure negativamente Giustina Ferraro, proprietaria della trattoria « Buonumore »: sarge a pochi passi dall'ospedale e dal penitenziario. Contrastando l'affermazione del Romano, la Ferraro ha negato che la Campagnola le abbia detto di essere stufa e che un giorno si sarebbe buttata dalla finestra, ma che l'unica cosa che la legava alla vita era il Romano.

Da quanto tempo il Romano teneva la pistola nel cassetto del cruscotto? Parecchi testi ne hanno parlato, ma non tutti l'hanno vista. Ilario Malinverni sapeva della pistola ma non la vide. Francesco Quattrocchio un paio di mesi prima del fatto glisia vide togliere dal cassetto e mettere in tasca, « ma prima d'allora non ricordo d'averla mai vista ».

Una lunga discussione si è avuta per le telefonate che quella notte il Romano afferma d'aver fatto, dalla questura oltre quella dal bar dell'Agip. L'agente di polizia Ugo Rivera ha ricordato che quella notte il Romano gli si presentò a denunciare il fatto, e poco dopo le due gli chiese di fare una telefonata. Parlò con una donna (è la sua affittacamere Maria Gottardi) alla quale diede la notizia del suicidio della Campagnola, pregandola di avvertire la moglie a Bassilio di Cassinelle, presso Ovada. L'imputato ha affermato d'aver ricevuto la telefonata della moglie alle dieci del mattino, ma è stato smentito dai teste, dal mar. Calautzibetta e dal dott. Catuogno. Si farà un accertamento alla Stipel.

L'ultimo teste è stato Consalvo Consavella, cugino in terzo grado del marito di Attilia Campagnola, ex-socio di Maurizio Romano, e suo spietato accusatore. La Campagnola, ha detto il teste, era stufa della relazione perché il Romano era troppo geloso e la perseguitava. Egli un giorno gli disse che se la Campagnola lo piantava l'avrebbe uccisa e si sarebbe ucciso a sua volta. Si sarebbe ucciso anche se lei moriva. Quando il Consavella seppe della fine di Attilia si ricordò che quattro giorni prima il Romano gli aveva chiesto di procurargli delle cartucce, ma egli si era rifiutato. Si ricordò anche di altro, e gli lanciò la tremenda accusa: « Sei stato tu a ucciderla ».

g. f.

Rinviato il processo al parroco di San Bovo

(Nostro servizio particolare)
Alba, 13 dicembre.

(f. m.) Attesa e curiosità deluse ad Alba e in tutta la zona: il processo contro don Agostino Costa, il quarantottenne parroco di San Bovo di Castino rinviato a giudizio per atti immorali, ratto, violenza privata, diffamazione, ingiurie, sottrazione e distruzione di corrispondenza, domani non si farà. Il presidente del Tribunale di Alba, che giovedì avrebbe dovuto giudicare il sacerdote, ha accolto l'istanza di rinvio presentata dal difensore, avv. Giovannoni, ed ha fissato il dibattimento per giovedì 1° febbraio 1962.

Al rinvio si era opposto l'avv. Mammana, difensore di Adelina Montanaro (ora sposata) di 22 anni, imputata di concorso con il parroco nel reato di atti immorali. Al processo la giovane signora figurerà nella duplice veste di imputata e di parte lesa, essendo sua intenzione costituirsi parte civile nei confronti di don Costa.

Forse sono tre novaresi i rapinatori di Biella

Nessuna traccia dei banditi fuggiti in « topolino » dopo l'aggressione notturna alla tabaccheria - Uno era armato di rivoltella - La gente in piazza che vide giungere e ripartire l'auto non ebbe alcun sospetto

Francesco Stasi e la figlia Laura fotografati al banco della tabaccheria di Biella dove è avvenuta la rapina

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 13 dicembre.

Laura Stasi, la giovane tabaccaia che ieri sera è stata imbavagliata e legata insieme al padre da tre rapinatori, si è subito rimessa dallo choc provocato dalla paurosa avventura: già stamane ha ripreso il suo lavoro dietro il banco. Dei tre malviventi fuggiti su una vecchia «Topolino» di colore blu-scuro, fino a stasera nessuna traccia e le indagini appaiono difficili.

I tre malviventi irruppero nella tabaccheria di piazza Adua alle 21: la ragazza era dietro il banco; il padre, Francesco, di 57 anni, era seduto e stava risolvendo parole incrociate.

« Non appena entrati nel negozio — ha dichiarato Laura Stasi —, due dei rapinatori puntarono contro di me una piccola rivoltella e un coltello. Il terzo, un tipo robusto sui 25 anni, col volto seminascosto dalla sciarpa, si avvicinò a mio padre, lo afferrò alla gola e lo trascinò nel retrobottega. L'uomo armato di coltello, che portava grandi occhiali neri, mi costrinse a ai complici di andare a mettere in moto la « Topolino », uscendo dal retrobottega, e rimase nel locale per evitare sorprese ».

Nel frattempo diversi soldati di un reparto che sta compiendo esercitazioni nella « baraggia » biellese cercarono di entrare nella tabaccheria, ma trovarono la porta chiusa. Ritornarono poco dopo e tentarono nuovamente di entrare, rivolgendosi infine al gestore di un bar delle vicinanze. Nessuno diede importanza al fatto che la privativa fosse insolitamente chiusa. Quando i banditi si allontanarono sulla vecchia auto, oltre ai soldati sostavano altre persone che si scansarono per lasciar passare la « Topolino », senza immaginare che portava dei malviventi in fuga.

La prima a liberarsi dalle cinghie che la legavano alla sedia fu la ragazza, che si affacciò dietro il cristallo della porta con mezzo le mani legate dietro la schiena e il bavaglio sulla bocca: diverse persone, sconcertate dall'apparizione, stettero a guardare senza intervenire. La porta venne aperta pochi istanti dopo dallo Stasi, che si era completamente liberato. Solo allora venne avvertita telefonicamente la polizia.

p. m.

Padre e figlio, commercianti

Accusati di aver contraffatto un sigillo dello Stato a Bra

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 13 dicembre.

(f.) Venerdì compariranno in Tribunale Carlo Germanetti, di 53 anni, residente a Bra in via Vittorio Emanuele, suo figlio Natale, di 27 anni, titolare della «Bra Gas di Bra ed il loro dipendente Pietro Bertello, di 33 anni, abitante a Bra in via Venaria, imputati di contraffazione di sigillo di Stato.

Il 24 ottobre 1960, i militi della Guardia di Finanza di Bra fermarono un camion guidato dal Carlo Germanetti, carico di 50 bombole di gas liquido per autotrazione. I militi accertarono che le bombole portavano un sigillo « Utif » (Ufficio Tecnico Imposta di Fabbricazione) chiaramente contraffatto. Più tardi, un sopalluogo alla « Bra Gas » permetteva di scoprire la tenaglia che era servita ai Germanetti per la contraffazione. Con l'impiego del sigillo contraffatto, la ditta riusciva ad evadere l'imposta di fabbricazione nella misura di 39 lire per ogni chilogrammo di gas venduto.

I due Germanetti e il Bertello, che avrebbe fabbricato la tenaglia su ordine del principale, venivano tratti in arresto e rilasciati in libertà provvisoria dopo qualche giorno. Per il resto a loro imputato sono previste pene da 1 a 5 anni di reclusione.

Questa è la vicenda di una ragazza-madre

E' venuta da Roma in Piemonte per dare alla luce la sua creatura - La famiglia non voleva lo « scandalo » « Specchio dei tempi » le ha dato un primo aiuto

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 13 dicembre.

Non in tutte le case le feste natalizie sono attese con ansia festosa. Vi sono anche famiglie in cui la giornata più suggestiva dell'anno trascorrerà nella tristezza: bimbi che non vedranno l'alberello carico di doni, i genitori ridenti, il desco imbandito.

Un Natale malinconico passeranno a Borgofranco d'Ivrea, nelle due cameratte in fondo al cortile, al n. 8 di via Vittorio Emanuele II, una giovane donna e la sua creatura di 10 mesi. Uno dei numerosi, spesso ignorati drammi delle ragazze-madri. Questo è stato rivelato da una lettera a « Specchio dei tempi ». Poche righe accorate, piene parole inutili: « Sono una giovane di 29 anni. Avevo creduto nell'amore e nelle promesse di un uomo, che ora mi ha abbandonata senza preoccuparsi più di me né del nostro bambino, Gianfranco. Anche la mia famiglia mi ha chiuso la porta in faccia, per raccogliermi in casa pretendevano che io affidassi il piccino ad un orfanotrofio, e accettassi per marito il primo uomo che mi volesse. Si trattava di salvare l'"onore", anche a costo di distruggere la mia anima. Non ho mezzi, più volte sono stata tentata di farla finita. Se resisto, è solo per il bambino ».

Siamo andati a trovare la sventurata. Le lacrime e le privazioni hanno intaccato, ma non cancellato dal suo volto la grazia e la sensibilità. Ci ha raccontato la sua odissea. Dalla natia Calabria si era trasferita a Roma, per motivi di lavoro. Conobbe un giovane — la divisa che indossa avrebbe dovuto rinsaldare in lui il senso di responsabilità, invece di suggerirgli la soluzione più comoda, ma anche più disumana —, sperava che la sposasse.

Per dare alla luce la creatura senza troppo « scandalo » per la famiglia, venne in Piemonte. A Borgofranco trovò un rifugio, ma non un lavoro. Tutte le mattine, in pullman, porta il bimbo all'asilo-nido dell'ospedale di Ivrea, poi va a fare qualche servizio come domestica. Guadagna circa tremila lire alla settimana, un terzo le spande per il pullman. Con quello che le rimane dovrebbe nutrirsi, vestirsi, pagare l'affitto.

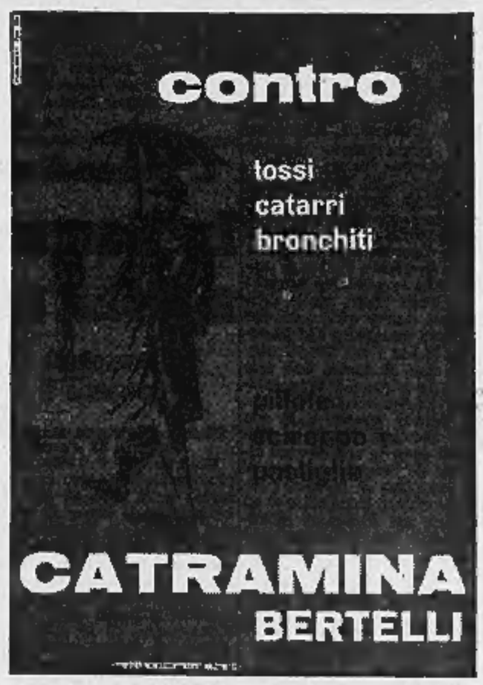
Abbiamo portato alla giovane mamma, Luisa P., un primo aiuto: potrà versare i due mesi di pigione arretrata, trascorrere le feste natalizie, se non nella serenità, in un'atmosfera meno cupa, nell'attesa che qualche istituto offra ospitalità al bel bimbetto e la donna possa trovare un lavoro sicuro.

g. l.

Mostra dell'Estremo Oriente
all'I. Fi. R. - MAGAZZINI SCONTO
TORINO - VIA DEI MILLE 10 - TEL. 42.443
1000 articoli
in vendita provenienti dalla
BIRMANIA
THAILANDIA
GIAPPONE
PERSIA
INDIA
CINA

VENDITA: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
ESPOSIZIONE: quotidiana dalle ore 21 alle 22,30
INGRESSO LIBERO

TYPALDOS LINES, PIRAEUS
CROCIERA di NATALE e CAPODANNO
Dal 23 Dicembre 1961 al 6 Gennaio 1962
con la lussuosa M/t HELLAS
che seguirà la M/t ATHINAI
già completamente prenotata per il particolare itinerario:
VENEZIA - CORFU' - CRETA (Candia) - RODI (Lindos) - CIPRO (Famagusta) - SALAMIS - NICOSIA - BEIRUT (Baalbek) - DAMASCO - HAIFA - TEL AVIV - GERUSALEMME - GERICO - BETANIA - GETSEMANI - BETLEMME - TIBERIADE - NAZARETH - TABGHA - CAFARNAO - SYROS - PIREO (Atene) - VENEZIA
Quota di partecipazione da Lit. 98.250
Prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio e presso la TYPALDOS LINES, via XXII Marzo, Calle Pedrocchi 2279 - VENEZIA - Telefoni 24-371 - 31-788 37-233 - 37-234 - 37-344



A SANTA MARGHERITA LIGURE
IL PARK HOTEL SUISSE
RIAPRIRÀ IL 23 DICEMBRE p. v.
Telefoni 86-034 - 86-035

EVA... la profumeria « chic »
COLLANE IN ESCLUSIVA
Via S. Secondo 5 - Torino - Tel. 555.002
...donate un profumo: è il più sapiente creatore di riconoscenti pensieri...
STUPENDE COLLANE MODELLI ESCLUSIVI

CREMA IN TUBETTO PER CALZATURE DI LUSSO

ULTIME NOTIZIE

La confusa situazione nel Congo

Gli Stati Uniti sono contrari alla tregua immediata nel Katanga

Una dichiarazione del governo riconferma piena solidarietà con l'azione militare delle Nazioni Unite

(Dal nostro corrispondente)

New York, 13 dicembre.

Gli Stati Uniti hanno energicamente riconfermato oggi la loro solidarietà con l'azione militare intrapresa dal segretario delle Nazioni Unite, Thant, nei confronti del governo secessionista del Katanga. George Ball, vice segretario di Stato, ha fatto a Washington una dichiarazione, dalla quale risulta che gli Stati Uniti si opporranno a qualsiasi richiesta di tregua immediata, formulata dalla Gran Bretagna, dalla Francia e dal Belgio.

«Le Nazioni Unite — ha affermato Ball — non soltanto hanno la necessità, ma il dovere di difendere se stesse; ne consegue che noi ci dobbiamo opporre a ogni richiesta di tregua, finchè le forze dell'Onu, nel Congo, non avranno raggiunto gli obbiettivi indispensabili alla loro difesa e alla libertà delle loro comunicazioni. Non appena questi limitati obbiettivi saranno stati raggiunti, noi allora ci assoceremo volentieri a una richiesta di tregua. E' d'altra parte nostra viva speranza e convinzione che gli obbiettivi indicati saranno raggiunti presto, con un minimo di perdite e di danni».

Le dichiarazioni di Ball sono una conferma delle dichiarazioni fatte dal segretario di Stato Rusk, la settimana scorsa, durante la sua ultima conferenza-stampa: gli Stati Uniti ritengono sempre che, se il Katanga non sarà pacificamente integrato al governo centrale del Congo, l'intero Congo precipiterà nella guerra civile e nell'anarchia, dalle quali potranno avere vantaggio soltanto i comunisti.

Le quarantanove nazioni afro-asiatiche hanno approvato all'unanimità l'azione degli Stati Uniti. Per la prima volta nella storia dell'Onu, anche le ventisette nazioni africane hanno espresso una medesima unica compatta opinione. Approvando la posizione assunta dagli Stati Uniti, molti altri delegati hanno affermato che lo sforzo intrapreso dal segretario Thant deve essere condotto fino in fondo, non solo per il prestigio dell'organizzazione internazionale, ma anche perchè questa è la via della giustizia. Amare e frequenti sono le critiche nei riguardi dell'Inghilterra, per il suo tentativo di tutelare i residui interessi coloniali suoi ed europei, nel Katanga, mimetizzandoli con preoccupazioni pacifiste.

a. b.

L'appello di Londra a Thant per la sospensione del fuoco

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 dicembre.

Nelle ultime ventiquattr'ore due inattesi sviluppi hanno posto in più aitida prospettiva la posizione della Gran Bretagna nella crisi del Katanga. La segreteria dell'Onu ha rinunciato alle ventiquattro bombe da 450 chili l'una, promesse venerdì dall'Inghilterra ma la cui consegna era stata condizionata ad impegnativi «chiarimenti» sugli scopi delle Nazioni Unite ad Elisabethville. Allo stesso tempo Londra ha chiesto al segretario generale dell'Onu, Thant, «una immediata cessazione del fuoco nel Katanga».

Il testo completo della nota inglese a Thant è stato divulgato stasera dal Foreign Office. Londra dice di essere «profondamente turbata» dal corso degli eventi nel Congo, considera «dovere» dell'Onu por fine alle ostilità e informa che, se una tregua sarà conseguita, il governo britannico «userà tutta la sua influenza per incoraggiare un sollecito incontro fra il governo centrale congolese e Ciombe». Il documento conclude: «Quest'incontro sarebbe un passo essenziale verso la reintegrazione del Katanga nel Congo».

Il punto di vista britannico non è però condiviso dagli Stati Uniti e dalla segreteria dell'Onu, per cui l'Inghilterra si trova ora in netto contrasto, sulla questione katanghese, sia con l'alleato americano, sia con il successore di Hammarskjoeld. I funzionari inglesi non nascondono stasera il loro disappunto e la loro inquietudine per la situazione. Ufficiosamente, essi criticano energicamente Washington per avere oggi esortato l'Onu a conseguire, nel Katanga, «gli obiettivi militari minimi».

m. ci.

L'Onu scatenerebbe un attacco a fondo

Ciombe si appella al Papa

(Nostro servizio particolare)

Elisabethville, 13 dicembre.

(a. p.) Dopo la relativa tregua della mattinata di ieri le operazioni militari nel Katanga sono continuate con rinnovata intensità. Le forze dell'Onu starebbero per sferrare un attacco a fondo; la gendarmeria katanghese non sarà probabilmente in grado di resistere all'offensiva. Secondo i «ciombisti», 1800 caschi blu etiopici sono arrivati in giornata all'aeroporto di Luano, a bordo di 20 aerei da trasporto americani, e quanto prima saranno gettati nella lotta.

L'equilibrio delle forze sarà così spezzato poichè l'Onu disporrà a Elisabethville di almeno 4500 combattenti, mentre le forze katanghesi sono costituite da 2000 uomini appena. L'Onu ha inoltre fatto arrivare all'aeroporto di Elisabethville materiale pesante come autocarri e batterie antiaeree, nonchè grossi quantitativi di munizioni: solo nella giornata di oggi il ponte aereo ha effettuato il trasporto di 20 tonnellate di rifornimenti per le truppe combattenti e di 14 camionette.

Oggi un grande scrbatoio di benzina colpito dal fuoco dei mortai si è incendiato nei quartieri industriali di Elisabethville e stasera brucia ancora. Due bombe sono cadute nei pressi della residenza di Ciombe. Costui ha inviato nel pomeriggio un messaggio al Papa chiedendogli di «far sentire la sua voce» perchè cessino i combattimenti. Ciombe ha detto di parlare a nome di 600 mila cattolici del Katanga ed ha lanciato violente accuse alle Nazioni Unite.

Il delitto di Amsterdam

Prisco trasferito a Roma

Enrico Prisco tenta di coprirsi il volto mentre è sull'auto che sta entrando nel carcere di Regina Coeli (Tel.)

Roma, 13 dicembre.

(g. fr.) Enrico Prisco, lo studente di scienze politiche arrestato con il romano Sergio Sguazzardi per l'uccisione dell'industriale milanese Bruno Colombo ad Amsterdam, è stato oggi trasferito in una cella d'isolamento del carcere di Regina Coeli.

L'ordine di traduzione a Roma era giunto alla direzione del carcere milanese di San Vittore alle prime luci dell'alba. Il Prisco stava dormendo nella sua cella. E' stato fatto scendere nel cortile dove era in attesa una «Giulietta» con tre carabinieri. A bordo dell'auto il detenuto ha compiuto i 600 chilometri che separano Milano da Roma e nelle prime ore del pomeriggio ha fatto il suo ingresso a Regina Coeli.

Secondo quanto si è appreso in serata, la prima fase dell'istruttoria nei confronti di Sergio Sguazzardi ed Enrico Prisco verrebbe affidata al più presto ad un sostituto procuratore della Repubblica di Roma. Tale decisione sarebbe stata presa nel corso di un colloquio tra il procuratore generale della Corte d'Appello, dott. Lanzara, ed il procuratore capo della Repubblica dott. Manca.

L'incendio provocato da una violenta esplosione

In fiamme a Danzica una nave polacca appena uscita dai cantieri: ventidue morti

E' un mercantile di 10 mila tonnellate - Il fuoco è divampato durante i lavori di rifinitura; per spegnerlo si è dovuto affondare lo scafo - Si teme che altri cadaveri siano nelle stive

(Nostro servizio particolare)

Danzica, 13 dicembre.

Un violento incendio scoppiato a bordo di una nave da carico nella rada di Danzica ha causato la morte di ventidue marinai ed ha completamente distrutto il mercantile che era entrato in servizio solo pochi giorni fa.

Il fuoco è divampato questa mattina a bordo della Maria Konopnicka, di 10 mila tonnellate di stazza, ormeggiata in rada per gli ultimi ritocchi prima della consegna alla flotta mercantile della Polonia. Alle 11, dopo ore di strenua lotta, gli uomini del servizio antincendi del grande porto baltico ed i vigili del fuoco di Danzica e dei centri vicini sono riusciti a spegnere le fiamme, ma solo affondando l'unità mediante apertura di alcune falle per permettere l'ingresso dell'acqua nelle stive. Ora, quasi completamente distrutta dall'incendio, la Maria Konopnicka giace con la chiglia appoggiata al fondo e le strutture in superficie fumano ancora.

Calandosi nell'interno i sommozzatori hanno estratto finora le salme di diciassette persone, fra marinai ed operai, ma si sa per certo che nei locali della nave si trovano almeno altri cinque cadaveri. Non è escluso che ne saranno scoperti di più. A divisio dei tecnici gli altri cadaveri potranno essere recuperati solo quando si potrà pompare l'acqua che ha invaso la nave e si potrà portare l'unità in bacino mettendola in secca.

Secondo gli esperti, ed anche in base alle dichiarazioni di alcuni sopravvissuti, il sinistro sarebbe stato provocato dall'esplosione di un apparecchio per la saldatura ossi-acetilenica o di uno dei bidoni di vernice sintetica che si trovavano a bordo per gli ultimi ritocchi all'unità. Gli scampati affermano infatti di avere udito, prima che il fuoco dilagasse, una sorda esplosione, probabilmente avvenuta in uno dei locali del sottoponte. Immediatamente dopo si sono verificate esplosioni minori. Molti operai che erano a bordo si sono gettati in acqua e sono stati salvati dalle lance a motore del cantiere e da quelle staccatesi dalle navi ormeggiate nelle vicinanze.

a. p.

Scossa di terremoto nella notte a Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 dicembre.

(c. m.) Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita questa sera nella nostra città alle ore 9,51. Preceduta da un primo movimento appena percettibile la scossa vera e propria ha provocato una breve serie di sussulti che nelle abitazioni ha prodotto rumori e spostamento di suppellettili.

Il fenomeno è stato avvertito solo da una minima parte della cittadinanza, e cioè dai nottambuli che hanno subito tempestato le redazioni dei giornali di telefonate. Anche l'Istituto Geofisico ha avvertito il fenomeno.

Tutta un'organizzazione al servizio di Mosca

Altri due funzionari di Bonn arrestati come spie della Russia

Uno di essi si è dichiarato comunista convinto - Faceva il doppio gioco: lavorava nell'ufficio dello spionaggio tedesco che si occupa dei paesi dell'Est europeo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 dicembre.

Il recente arresto di un alto funzionario del controspionaggio di Bonn e di un colonnello della Bundeswehr hanno condotto alla scoperta di una intensa organizzazione spionistica al servizio dei russi. E' di oggi la notizia che il controspionaggio federale ha proceduto all'arresto di due capi dell'organizzazione: si tratta di due alti funzionari governativi, Heinz Felfen di 43 anni, e Peter Fuhrmann. Quest'ultimo era addetto al controspionaggio; il Felfen lavorava nell'ufficio dell'«Organizzazione Gahlen» di Monaco. Pare che, nel corso degli interrogatori si sia dichiarato «un convinto comunista».

L'«Organizzazione Gahlen», diretta dall'omonimo ex-generale della Wehrmacht, raccoglie informazioni nei paesi di oltre cortina, servendosi di una rete di attivi collaboratori: al tempo di Hitler il generale Gahlen organizzò lo spionaggio nei territori dell'Est occupati dal Reich. L'organizzazione del generale Gahlen raccoglie il «M.a.d.» — il controspionaggio militare alle dipendenze della difesa —, nonchè l'ufficio federale per la difesa della Costituzione, che rappresenta il servizio di informazioni civile. Gli agenti di Gahlen, sparsi nei diversi paesi dell'Est, sono fra i più temuti dai sovietici, trattandosi spesso di gente del luogo, ben difficile a scoprirsi.

Si tratta di un numero imprecisato di agenti — dicono, parecchie migliaia — assistiti da un'efficiente rete di corrieri e coadiuvati da emissari. Pare che anche i turisti tedeschi recentemente condannati da tribunali sovietici per aver riconosciuti colpevoli di spionaggio, fossero al servizio dello stesso generale. Anzi, si sostiene che fu proprio il loro arresto a portare alla scoperta della rete spionistica nella Repubblica federale.

Tanto il Felfen quanto gli altri tre arrestati, erano al corrente dei più delicati segreti dello spionaggio di Bonn. Il Felfen, in particolare, lavorava in un apposito ufficio dell'«Organizzazione Gahlen» che cura lo spionaggio nell'Unione Sovietica. Teneva inoltre i contatti con il controspionaggio di altri paesi della Nato. Nel suo interrogatorio il Felfen ha ammesso «di aver voluto danneggiare — ispirato dalle sue convinzioni politiche — la Germania federale e le nazioni alleate». Le indagini sono tuttora in corso. Si attendono altri arresti.

m. c.

Stati Uniti e Russia d'accordo per una mozione sul disarmo

New York, 13 dicembre.

Insolitamente d'accordo, sovietici ed americani hanno preparato una risoluzione per il comitato politico dell'assemblea generale dell'Onu con cui si dovrebbe invitare il nuovo comitato per il disarmo ad iniziare immediatamente i lavori per il raggiungimento di un disarmo generale e completo sotto efficace controllo internazionale.

La relazione alla commissione per il disarmo di cui fanno parte tutti i paesi dell'Onu dovrà essere presentata dal comitato di 18 membri non oltre il 1° giugno 1962, secondo la mozione russo-americana.

Muore cadendo dalla finestra della casa del fidanzato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 dicembre.

Ir. a.] La ventiquattrenne Anna Fiorini è precipitata poco dopo le 23 da una finestra dell'abitazione del fidanzato, il medico Cataldo Bruno di 40 anni, in via Magnagrecia 13.

La ragazza, gravemente ferita alla testa e in altre parti del corpo, è stata soccorsa dallo stesso fidanzato e trasportata all'ospedale di San Giovanni, dove ha cessato di vivere poco dopo il ricovero. Il dott. Bruno è stato interrogato da funzionari della Squadra Mobile.

Travestita da uomo assalì a pugni una vicina

Verbania, 13 dicembre.

(a. c.) Quattro donne sono comparsa oggi davanti ai giudici per un'aggressione ai danni di una vicina di casa. Una delle quattro, Margherita Baroni in Salsa di 42 anni, è stata giudicata quale mandante; le sue due figlie, Evelina ed Elvea, rispettivamente di 19 e 21 anno, come complici; e la ventinovenne Giuseppa Ballativa, quale esecutrice materiale, travestita da uomo.

L'aggressione avvenne a Vignone, sulla collina di Verbania, la sera del 13 febbraio scorso. Ne fu vittima la quarantatreenne Virginia Pagnetti in Rosmarini. La Ballativa, dopo essersi attesa sulla strada in un punto male illuminato, l'assalivo alle spalle, stordendola a pugni; poi fuggiva e raggiungeva l'abitazione della Salsa, dove si mutava d'abito riacquistando il suo vero aspetto. Ma il travestimento non era bastato a nascondere la sua identità. Riconosciuta l'autrice dell'aggressione, venivano anche scoperte mandante e complici.

Le quattro imputate sono state condannate a 4 mesi di reclusione ciascuna oltre al risarcimento dei danni alla Pagnetti, costituitasi parte civile.

Con una finta ditta truffarono la cantina sociale di Ricaldone

Tre condanne ad Acqui - Si fecero dare 500 quintali di vino e dissero: «I soldi arriveranno in aereo» - Ma nessuno si fece vivo

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 13 dicembre.

Con tre condanne e tre assoluzioni per insufficienza di prove si è concluso il processo penale a carico di cinque persone che dovevano rispondere di truffa aggravata e di una sesta, imputata d'incauto acquisto. Accusati di truffa erano Bartolomeo Carretta, di 47 anni, residente a Sesto San Giovanni in via Risorgimento 232; Dario Vezzoni, di 51, Milano, via Antonsi 18; Giuseppe Guastoni di 50; Giuseppe Rezzani, di 51; Nerio Faravelli, di 36, tutti di Santa Maria della Versa (Pavia). Il cinquantaseienne Salvatore Cali, residente a Milano, in via Marco De Marchi 5, doveva rispondere di incauto acquisto.

Nel settembre del '57, i cinque sedicenti commercianti crearono una ditta fittizia «Vinicola S. Nadalini, cantina di Nizza Monferrato. Uffici di Milano, via Venini 5». La cantina di Nizza Monferrato era in corso Asti. Qui avrebbero dovuto far capo tutte le uve acquistate.

Il 4 ottobre del 1957 il vicepresidente della cantina sociale di Ricaldone, Giuseppe Cornaio, di 70 anni, concludeva con la «Vinicola Nadalini» un contratto di vendita di cinquecento quintali di vino barbera di vecchia produzione, al prezzo di 6700 lire il quintale. Il Carretta e il Guastoni, invece di trasportare il vino a Nizza Monferrato, lo portarono a Bruni, nell'oltrepò Pavese, e qui lo vendettero in parte ai commissionari Salvatore Cali. I due avevano promesso al vice presidente della cantina sociale che la persona incaricata di pagare la merce sarebbe giunta in aereo al più presto. Ma nessuno si fece vivo.

Con lo stesso sistema Dario Vezzoni e Giuseppe Rezzani truffarono a Monialdo Pavese l'agricoltore Angelo Saviotti di 66 anni, dal quale si fecero consegnare 240 quintali di uve, che mai pagarono.

Al processo di stamane, la cantina sociale di Ricaldone si era costituita parte civile chiedendo il risarcimento danni di circa 2 milioni e mezzo. Dopo oltre due ore di permanenza in camera di consiglio il Tribunale ha emesso la seguente sentenza: un anno e 6 mesi di reclusione al Vezzoni; un anno e tre mesi al Carretta e al Guastoni. La pena è stata interamente condonata. Il Faravelli, il Rezzani e il Cali sono stati assolti per insufficienza di prova.

g. p.

Strenna di 5 mila lire ai degenti in sanatorio

Roma, 13 dicembre.

Il ministro della Sanità senatore Giardina ha interessato i consorzi provinciali antitubercolari perchè, in occasione delle prossime festività, corrispondano ai degenti in sanatorio, non assistiti in regime assicurativo, una strenna natalizia di lire 5000.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

12 dicembre 1961

NATI — Pippione Giuseppina; Demaria Mirco; Braggio Antonella; Dias Roberto; Boffa Rosa; Pampare Adriana; Milicchino Angelo; Caballo Luisella; Calvi Donatella; Tesoriere Roberto; Girardo Paolo; Giordano Elena; Capuano Damiana; Lombardi An-

---

Dopo lunga dolorosissima sofferenza oggi 13 dicembre è spirato cristianamente e serenamente il

comm.

Dott. Ing. Carlo Dottoma

Ten. col. d'Artiglieria in Ausiliaria

Costernati l'immenso dolore la moglie Cecilia Piacenza, i figli Gigi, Ida, Livetti, parenti tutti e gli affezionatissimi Piero, Marietta, Stefanella. I funerali avranno luogo giovedì 14 alle ore 14.30 partendo dall'abitazione via Viotti 4. La cara salma verrà trasportata a Villarfocchiardo per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 13 dicembre 1961.

L'avv. Camillo Piacenza e Cecilia Piacenza Petitti con le loro famiglie prendono viva parte al dolore della sorella Evelina per la morte del cognato

Dott. Ing. Carlo Dottoma

— Torino, 13 dicembre 1961.

I Collaboratori dello Studio ing. Dottoma addolorati partecipano il decesso del

Dott. Ing. Carlo Dottoma

— Torino, 13 dicembre 1961.

Giovanni, Giuseppe, Fortunato, Albina Schivarone piangono la perdita del carissimo

Dott. Ing. Carlo Dottoma

— Torino, 13 dicembre 1961.

Fiorino e Rosa Ginocchi partecipano al grande dolore della famiglia Dottoma per la scomparsa del carissimo amico

Ing. Carlo Dottoma

— Torino, 13 dicembre 1961.

Giuseppe Gentili e famiglia si uniscono nel dolore alla cugina Evelina per la scomparsa del caro indimenticabile

Ing. Carlo Dottoma

— Torino, 13 dicembre 1961.

Famiglia Lanino partecipa al lutto.

Il gruppo dei vecchi amici Alberto De Bernardi, Francesco Franzoni, G. B. Giachetti, Lorgna e Roberto Mollia, Renato Margarido, Paolo Manno, Vittorio Pachner, Antonio Pegatoviez, Mario Rocca-rolle, Giuseppe Tavola, Giuseppe Zanetti prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro ed indimenticabile

Dott. Ing. Carlo Dottoma

— Torino, 14 dicembre 1961.

Sono vicini a Ida, Lia Bigi per la perdita di

Papà

gli amici:

Margherita Abello
Nicoli Allignardi
Wanda, Matteo, Pali Andriano
Eugenio Andriano
Mivi Angeloni
Mara Adriana Battaglia
Ernesto Centanin
Romano Bogro
Luisa Bozzi
Albertina Buffoni
Franca Calciati
Milina Piera Camia
Renzo Coperale
Luciano Camarda
Roberto Ciarli
Elvia Emilio Deaglio
Lelia Giovannetta Fenoli
Ornia Anna Fusina
Bruno Gallesano
Luisa Galletti
Francesco Gandina
Aldo Gavaglio
Ida Garavello
Gofranca Simone Leonardi
Umberto Montagnani
Paola Peira
Sante Peruzzi
Rina Primoli
Gianluigi Rossi
Franco Tullio Rolandi
Vincenzo Sarti
Kiki Soteropulo
Paola Terragno
Franca Giorgio Tonelli
Alberto Vittorio Ugazio
Umberto Guido Renato Valpolda.

— Torino, 13 dicembre 1961.

Il Dott. Ing. Francesco Barbara partecipa al dolore della Famiglia per la dipartita del fratello amico

Ing. Carlo Dottoma

— Torino, 13 dicembre 1961.

Direzione e Personale della Soc. La Vaca del Padrone - Colombia partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Carlo Dottoma

— Torino, 14 dicembre 1961.

Partecipano al dolore della Famiglia: Famiglia Doti, Piera Vina Nova.

Gli Amici Lauranti Ingegneri 1913 ricordano commossi il caro collega

Dott. Ing. Carlo Dottoma

e si uniscono al lutto dei famigliari.

— Torino, 13 dicembre 1961.

I Compagni della Facoltà di Scienze Agrarie si associano al dolore di Gigi per la perdita del caro

Papà

— Torino, 13 dicembre 1961.

La Pasticceria Bianchi e famiglia partecipa al dolore della famiglia Dottoma.

La Ditta «Ing. F. Turbiglio e Gariglio» partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del

Dott. Ing. Carlo Dottoma

— Torino, 13 dicembre 1961.

La famiglia Ajello, Aubert, Oglietti e Sarpietri commossa partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita del carissimo, indimenticabile amico

Dott. Ing. Carlo Dottoma

— Torino, 13 dicembre 1961.

Direzione e Personale della Filiale del Credito Italiano di Torino, via P. Micca 1, partecipano al dolore.

Antonio e Caterina Pantanone partecipano vivamente al dolore della Famiglia.

Carlo Antonello sinceramente partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Carlo Dottoma

— Torino, 14 dicembre 1961.

Presidenza Comitato Direttivo e Soci Circolo Artisti partecipano con vivo dolore la scomparsa dell'affezionato Socio

Dott. Ing. Carlo Dottoma

— Torino, 13 dicembre 1961.

Il Sindacato Ingegneri Liberi Professionisti della Provincia di Torino e della Valle d'Aosta associa con profondo cordoglio la scomparsa del

Dott. Ing. Carlo Dottoma

suo apprezzato consigliere e si unisce al dolore della famiglia.

— Torino, 13 dicembre 1961.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Dott. Ing. Carlo Dottoma

Gianiotta Gabrielmo
Guido Bonzi
Giovanni Bambacca
Silvio Bizzari
Mario Cassini
Augusto Cavalieri Murat
Giovanni Cenara
Alessandro Chiaraglia
Ettore Cocuzza
Mario Cozzani
Gianantonio Marini
Augusto
Arsenio Morello
Angelo Panizza
Carlo Peretti
Remo Pievra
Carlo Rubini
Carlo Rusmaria
Gino Salvestrini
Giuseppe Fabrizio

— Torino, 13 dicembre 1961.

Si associano al dolore della Famiglia Dottoma Paola e Giuseppe De Giovanni, Elgio Schiochio.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Assando

Ne danno l'annuncio la moglie Maria Rossi, la cugina Maria Massaro e parenti tutti. I funerali domattina ore 9 dall'abitazione via Torricelli 66.

— Torino, 13 dicembre 1961.

Nell'anniversario della scomparsa di

Vincenzo Rokko

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa sarà celebrata venerdì 15 dicembre 1961 ore 9 nel Santuario della Consolata Cappella della Grazie.

— Torino, 13 dicembre 1961.

La moglie, il figlio, i familiari, profondamente commossi, ringraziano quanti parteciparono al loro dolore per la perdita del caro

Domenico Baudino

La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 5 gennaio 1962 alle ore 8 nella Parrocchia di S. Giorgio via Spallanzani 7.

— Torino, 14 dicembre 1961.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione è mancata

Federica Percival Oddone

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe Percival con la moglie Maria Teresa Scaligeri e figli Alberto ed Emma; Ettore Percival Mazza con la moglie Maria Teresa Bazzani e figlie Federica e Giulia; il fratello Luigi Oddone con la moglie Carla Magarini e figlie Ettore; la cognata Ernesta Ragnoni Mazza; i cugini Percival, Cantoni, Cabras, Grassa, Oddone, Montaloni, Ferrara, Ragnoni, Pinna, Bottati, Balzari ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 8.30.

Torino, p. Vittorio Veneto 28.

— 13 dicembre 1961.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Federica Oddone ved. Percival

i cugini:

Carolina Percival ved. Gandini
Maria Percival
Ines Cantoni ved. Comelia
Mario e Nini De Magistris
Silvio e Tina De Magistris
Giorgio e Vittoria Olivero
ed il Dottor Francesco Attilio Griva e Lina e Rina Fissore.

— Torino, 14 dicembre 1961.

Dirigenti e Personale delle Direzioni Amministrativa e Commerciale RIV - Officine di Villar Perosa S.p.A., prendono sincera parte al lutto che ha colpito il Dott. Giuseppe Percival e l'Ing. Ettore Percival per la scomparsa della loro adorata

Mamma

— Torino, 13 dicembre 1961.

Direttori, Dirigenti e Quadri della RIV partecipano al grave lutto che ha colpito il Dott. Giuseppe Percival e l'Ing. Ettore Percival per la scomparsa della loro cara

Mamma

— Torino, 13 dicembre 1961.

Gli Amici:

Avv. Ettore Vergiati
Avv. Mario Albasio Lee
Avv. Amerigo Peri

partecipano al grave lutto che ha colpito il Dott. Giuseppe Percival e Famiglia.

Partecipano al dolore dei Dott. Giuseppe Percival e Famiglia: Pedemonti Bruno Maria Maddalena, Laura Salvadeo, Cesare Verdi.

Si associano al dolore:

Rag. Adriano Vesio
Dott. Guglielmo Weil.

Il Notaio Giovanni Ghione partecipa al dolore del dottor Giuseppe Percival e dell'ing. Ettore Percival Mazza per la morte della loro cara mamma

Federica Percival Oddone

— Torino, 13 dicembre 1961.

L'Associazione Dirigenti Aziende Industriali di Torino prende viva commossa parte al grave lutto del suo Vice Presidente Dr. Giuseppe Percival per la scomparsa della madre Signora

Federica Oddone ved. Percival

— Torino, 14 dicembre 1961.

Le famiglie Manzionni e Cazzinelli partecipano al dolore della famiglia Percival per la scomparsa della signora

Federica Percival Oddone

— Torino, 13 dicembre 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi

Placido Maggiore Miroglio

Maggiore di guerra

Lo annunciano con dolore la moglie Palmina Pia, il figlio Giuseppe con la moglie Rina Rabaya e figli Luigina e Paolo, la figlia Luigina col marito Mario Tartaglino e figlio Franco, il fratello Luigi e consorte, l'affezionato nipote Carlo Battaglia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto per Montegrosso d'Asti, ove ne svolgeranno le esequie. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— Vigliano d'Asti, 13 dicembre 1961.

Dipendenti Ditta Tartaglino Mario vini Vigliano d'Asti partecipano al dolore del Titolare per la perdita del suocero

Placido Maggiore Miroglio

— Asti, 13 dicembre 1961.

Costantino Nunzella, figli Delia, Rosaria partecipano al dolore del genn. Giuseppe Miroglio per la perdita del padre

Placido Maggiore Miroglio

— Asti, 13 dicembre 1961.

Con profonda tristezza partecipano al dolore di Valeria, Luciano e Famiglia Musso per la perdita della carissima

Maddalena Musso

Giuseppina e Antonio Peyra, Cleto e Michele Peyra, Giulia e Enrico Peyra, Rita e Gino Scotta, Vittorio Bravo.

— Torino, 13 dicembre 1961.

Profondo parte al grave lutto della Famiglia Musso gli amici: Carlo Gilino e Famiglia, Franca Arnaldo e Famiglia, Maria Rivabella e Famiglia, Lauretta Casarolo, Lorenzo Cecconello e Famiglia, Ada e Renato Tosco, Eugenio Andriano, Teresa Andriano.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Michele Giordana

anni 79

Agricoltore

L'annunciano: la moglie Lucia Marocco, il figlio Pino con la moglie e figli Cognati, Nipoti, parenti tutti. I funerali in Pianezza oggi alle ore 13 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pianezza, 12 dicembre 1961.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancata ai suoi cari

Giuseppina Rapallino ved. Covino

Ne danno il dolorosso annuncio il figlio dott. Ing. Enrico con la consorte Rachele, la mamma, la sorella, i fratelli, cognati, nipoti, Amelia e Nadia Covino, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr. alle ore 14.30 da corso Francia 135.

— Torino, 12 dicembre 1961.

L'11 dicembre è cristianamente mancata l'anima buona della

N. D. CONTESSA

Rina Avogadro di Vigliano

Costernati ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinta i figli: Nella Lanza, Ettore, Luigi; le nuore Cesy e Anna Maria, il nipote Fabrizio. Si dispensa dalle visite.

— Torino, 13 dicembre 1961.

E' mancata ai suoi cari

Francesca Aiassa ved. Parino

Addolorati ne annunciano la scomparsa Anna Ved. Balsamo il fratello Paolo, nipoti tutti. I funerali venerdì 15, ore 14.30 da via Matteo Pescatore 10. La presente è anche ringraziamento

— Torino, 13 dicembre 1961.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maderni Fenolio

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio: il marito Michele, la mamma, la figlia Franca col marito Giorgio Prever, il fratello, le sorelle, i cognati e parenti tutti.

Torino, via Duchessa Jolanda 26.

— 11 dicembre 1961.

13-12-1960-61

Pietro Cardani

La famiglia con immutato rimpianto ricorda la cara memoria. Messa venerdì 15 ore 8.30, Parrocchia Angeli Custodi.

— Torino, 14 dicembre 1961.

Il nipote Prof. Riccardo Monaco e la famiglie Peracchio ed Odasero, ricordano agli amici e conoscenti che la Messa di trigesima in memoria dell'

Avv. Pier Carlo Perocchio

avrà luogo il 16 dicembre alle ore 10 nella Parrocchia di San Salvario.

— Torino, 14 dicembre 1961.

1960 1961

Rocco Chiariello

La moglie e famiglia Lo ricordano con immutato dolore. La Messa alle ore 8.30 di venerdì 15 corr. nella Chiesa di San Filippo.

— Torino, 14 dicembre 1961.

14 dicembre 1960 14 dicembre 1961

Alessandro Vassallo

La famiglia con immutato dolore ed infinito affetto ne rinnova la lieta memoria. Una preghiera.

— Torino, 14 dicembre 1961.

Lioneli 11 dicembre, è serenamente spirato

Pacifico Tallia

industriale

Per volontà del defunto ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti: i nipoti Dante Tallia, Clelia Magliola con i figli Susanna e Giovanni; Giuseppe e Antonia Tallia; Valentino Tallia; Silvana e Maria Pia Tallia con il bimbo Vittorio; la cognata Emilia Bove ved. Tallia; l'affezionata Giuseppina Vigna. Il caro estinto riposa nel cimitero di Strona Biellese.

— Biella, 14 dicembre 1961.

La Filatura Lana Perlinato «ARA» partecipa al lutto del titolare Giovanni Magliola per la perdita del zio

Pacifico Tallia

— Camburzano, 14 dicembre 1961.

Il Lanificio Silvano Tallia & C. prende parte al dolore del titolare per il decesso dello zio

Pacifico

— Biella, 14 dicembre 1961.

La ditta Mollo & C. partecipa con profondo dolore la perdita del signor

Pacifico Tallia

socio dell'azienda dalla sua fondazione e prende viva parte al dolore dei famigliari.

— Biella, 14 dicembre 1961.

Impiegati e Maestranze della Filatura Mollo & C. partecipano vivamente al dolore per la scomparsa del signor

Pacifico Tallia

socio della ditta.

— Biella, 14 dicembre 1961.

Mario Grand Ruffarino profondamente addolorato per la dipartita del signor

Pacifico Tallia

suo consocio ed amico da molti mesi, prende con la famiglia viva parte al profondo cordoglio dei suoi congiunti.

— Biella, 14 dicembre 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Chiesa n. Galletti

Moglie e Madre

Ne danno il triste annuncio: il marito Emilio, il figlio Aldo con la moglie Teresa Bione e il piccolo Emiliano, fratello Carlo, sorella Francesca, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14 da strada Valsalice 32, indi la cara Salma verrà trasportata a Moncalieri (Allarungo) per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 dicembre 1961.

Gli amici della Colonia Montigliese di Torino partecipano al dolore del loro segretario ed amico Aldo Chiesa per la scomparsa della sua adorata mamma

Ernesta Chiesa n. Galletti

— Torino, 13 dicembre 1961.

Le famiglie Boero Aurelio, Prospero, Luigi partecipano al dolore dell'amico Aldo per la scomparsa della sua mamma

Ernesta Chiesa n. Galletti

— Torino, 13 dicembre 1961.

La famiglia Giovanni Morbelli da Ivrea partecipa all'immenso dolore dell'egregio Aldo Chiesa per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 13 dicembre 1961.

Improvvisamente è mancata

Caterina Crassis in Bori Prelle

Ne danno il doloroso annuncio il marito Cav. Uff. Giovanni ed i figli Avv. Gino e Dino con la rispettiva famiglia. I funerali avranno luogo in Cantonata il 14 corrente alle ore 15.

— Castagnole d'Ivrea, 13 dicembre 1961.

Commossi, partecipano al dolore dell'Avv. Gino Bori Prelle e famiglia per la perdita della mamma signora

Caterina Bori Prelle Crassis

gli amici:

Avv. F. A. Armanno
Avv. E. Pottini
Avv. R. Sanginetto
Avv. I. Enrico
Avv. G. Oberto
Avv. E. Pregnolato
Avv. C. A. Gallia
Avv. L. Cardo
Avv. S. Rovera
Avv. A. e P. De Lagarde
Rag. Avv. R. Cimbal.
Avv. G. Martino
Avv. E. Piazzoli
dott. W. Ardissone
dott. C. Giglio Tos
dott. M. Campanale
dott. G. B. Brunello
dott. N. Mazzarisi.

— Ivrea, 13 dicembre 1961.

Cristianamente è mancata

Tina Catto n. Torrielli

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia Franca col marito Giovanni Mondo e parenti t

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 12)

STAMPISTA esperto tranciatura e imbutitura ottimo trattamento paga adeguata cerca SICME, Urbino 8. telefono 484-115. A99376

TIPOGRAFIA assume impressore seconda categoria. Telefonare 558-987.

TIPOGRAFO impressore di I [illegible] abile assume Stamperia Artistica Nazionale, corso Siracusa 37, tel. 368-038.

TORNITORE pratico [illegible] Industria Moncalieri. Telefonare 650-488.

TORNITORE provetto [illegible] paga giornata Paga massima. Telef. 776-343.

TORNITORI in tazza cerchiamo, paga massima. TILCAP, c. Grosseto 71.

TORREFAZIONE centralissima cerca signorina o ragazzo apprendisti. Telefonare 528-874. A99354

TRENTACINQUEMILA [illegible] OFFRE FAMIGLIA SICURTÀ E CAMERIERA TUTTOFARE GIOVANE, FIDATA, REFERENZIATA, ABILISSIMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3280 — TORINO ». [illegible]

TUBISTI INDUSTRIALI PROVETTI CERCANSI. TEL. [illegible] ROSEM.

TUTTOFARE cercasi preferibilmente dalla 40-50enne per [illegible] a compagnia donna anziana. Tel. 236-038.

TUTTOFARE fissa o a giornata inizio cucina. Telef 871-595, mattina 9-12.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 281.479.

TUTTOFARE fissa referenziata ottimo trattamento cercasi. Tel. 40-019.

URGE domestica mezza età, referenze, disposta temporaneamente trasferirsi. Telefonare 365-261, mattino. A98995

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ALTO guadagno offresi intraprendenti profumerie, bigiotterie, drogherie tutta Italia abbinando facile vendita creme bellezza viso e mani; cercansi anche concessionari esclusivi. Scrivere o presentarsi indicando rappresentanze, clientela, sarà visitata a Rev. via Sava 17, Torino, telefono 871-071. Assicurasi massima riservatezza. A99877

AMBOSESSI muniti medio titolo di studio. Richiedesi su Torino intelligente larium di produzione. Stipendio fisso e previdenze di legge. Presentarsi ore ufficio in via Principi d'Acaja 5, sig. Coccia [illegible]

ANTICA ditta ricerca referenziati introdotti drogherie disposti abbinare articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8211 — Torino ». A99875

ANTICA erboristeria ricerca referenziati introdotti farmacie disposti abbinare articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8212 — Torino ». [illegible]

APPARECCHIATURE gas liquido, elettrodomestici rappresentanza cercasi per provincia di Cuneo da ragioniere titolare commercio gas liquido. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3291 — Torino ».

AUTOMEZZO proprio, introdotti nel campo casi elettrici, [illegible] gradite per rappresentanza esclusiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9362 — Torino ». A100512

CERCANSI rappresentanti introdotti parrucchieri, parrucchieri. Telefonare 757-709 Torino. [illegible]

CERDASI praticissima ramo elettrogeno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8194 — Torino ». A99788

DEPOSITARIO provincia Cuneo, [illegible] succhi Lombardi cerca rappresentanti introdotti alimentari. Rivolgersi Gurio, viale Angeli, Cuneo. [illegible]

DITTA Fiorentina « Ricambi accessori auto » cerca rappresentanze concessioni o depositi Firenze, Toscana, [illegible] clientela, personale viaggiante grandi magazzini di vendita. Per informazioni rivolgersi o telefonare Germano corso Palestro 20. Telefono 820-611.

EDITRICE Curcio cerca rappresentanti per Novara, Varese per lavoro organizzato, offresi subit. Presentarsi: Dolores Rello 7, Novara (mattinata).

FABBRICA liquori [illegible] cerca concessionari rappresentanti disposti spacciarsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1277 — Torino ». A100415

IMPORTANTE fabbrica materiale medicamento cerca rappresentanti regionali bene introdotti presso ospedali. Indirizzare risposte dettagliando attività e curriculum vitae a: «Pubblicità [illegible] 437 — Torino ». 29905

IMPORTANTE INDUSTRIA BILIARDI [illegible] TRENTENNE, ATTIVO, OTTIME REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

INDUSTRIA AEROSOL RICERCA OVUNQUE AMBOSESSI INTRODOTTI PARRUCCHIERI SIGNORA. ALTA PROVVIGIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8209 — TORINO ».

INDUSTRIA articoli [illegible] diretta consumatore cerca rappresentanti per Torino Asti Vercelli Aosta. Scrivere Soc. Dorica, via Alessandro [illegible] 5, Roma. [illegible]

INDUSTRIA COSMETICA AEROSOL RICERCA OGNI REGIONE INTRODOTTISSIMI PROFUMERIE, DROGHERIE, CONSIMILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8209 — TORINO ».

LUBRIFICANTI azienda nazionale cerca [illegible] ottime condizioni, provincia piemontesi. Scrivere [illegible] Pubbliman 310, Genova. 29793

PRIMARIA casa vinicola del Chianti assumerebbe rappresentante per il Piemonte, introdotto presso grossisti ed alimentaristi, precisando referenze. Scrivere Gustavo Magni & Figli, casella postale 78, Poggibonsi (Siena).

RAGIONIERE, automezzo proprio, cercherebbe seria rappresentanza. Scrivere: « [illegible] Stampa 9382 — Torino ».

RAGIONIERE genovese quarantatreenne lunga esperienza direzione aziende commerciali industriali auto propria referenze cerca seria rappresentanza Genova e Liguria. Scrivere cassetta Pubbliman 311 Genova. 29904

RAPPRESENTANTE casalinghi vasta clientela Piemonte abbinerebbe articoli affini di [illegible] fabbrica. Scrivere Pubblimen casella 251, Cuneo. 29904

RAPPRESENTANTE importantissimo calzificio signora Torino-Piemonte abbinerà importante calzificio uomo-ragazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A99825

VENTOTTENNE simpatico, cultura e presenza, patente, già commesso viaggiatore e rappresentante offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

FORTE mancia consegnando bracciale ciondoli, cara [illegible]. Telefonare ore pasti [illegible] A98119

GATTINA bianca tre macchie nere testa, una schiena, smarrita [illegible] 71, competente [illegible] portarla. A100077

MANCIA competente a chi riporterà in via Argonne 1, Mambrini, barboncino marrone taglia media di nome Bichi, smarritosi zona precollinare. Telefonare 60-854. A99390

RICOMPENSA consegnando cane Lassi che [illegible] smarrito. Telefonare 297-031. A98946

SMARRITO cane setter irlandese mantello marrone. Località via Monervetta presso l'ECA. Mancia a chi lo restituisce. Telefonare 285-796. A99340

19 Informazioni L. 120 p.p.

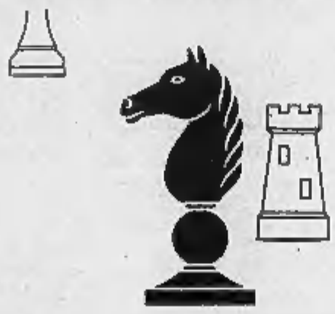
A.A. INVESTIGAZIONI, informazioni, pentamentimenti, corso Raiss. Francesi, Gioia 2, telefono [illegible] 783

Ω Concessionari OMEGA

Bertolotti, Via Cernaia, 28
Enrico Bonaglia, Piazza Palazzo di Città, 2 A
Clapero, Piazza Carlo Felice, 44
Clapero, Corso Vitt. Emanuele, 58
Certaldo, Via Borgaro, 72
Fagnola, Via Garibaldi, 33
Ferrari Ferruccio & Figli, Via Po, 22
Lino Francioso, Corso Giulio Cesare, 72
Mario Guglielmotto, Corso Francia, 109 (altezza Corso Racconigi)
Lorenzo Meriglio, Via Milano, 8
Merlo, Piazza Castello, 51
Mussino, Via di Nanni, 81
B. Stecco, Corso Francia, 2

Ditta Enrico Bonaglia
Piazza Palazzo di Città, 2 A. – tel. 518896

orologeria - oreficeria
G. Clapero
Piazza Carlo Felice, 44 – tel. 547227
Corso Vitt. Emanuele, 58 – tel. 555431 – 510909



Scegliere un Omega è la mossa migliore perchè ognuno dei Concessionari Omega Vi darà il miglior orologio del mondo.

20 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiscotel, piazza Statuto 24. tel. 485-889 485-902, [illegible] più convenienti su auto [illegible] Piemonte, Lombardia, Liguria, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati. 886

A.A.A. FINAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-649, [illegible] immediati su [illegible] anche ipotecati.

A. ABBIAMO vetture nuove e seminuove ogni tipo Fiat, Lancia, Alfa. Salvito-Cavaglià, Raffaello 16. Telef. 683-891.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni matrimoniali. Informazioni. Succursale, Pio V 20, telef. [illegible] 652-876. 926

ABBIATE, persone, istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, [illegible], Petrarca, telef. 878-109. Accademia Albertina 1. 7186

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181 998

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 2, telef. 41-100, 521-542, 524-874: indagini, prematrimoniali, private commerciali, Italia, estero.

INFORMITALIA, [illegible] nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, patto matrimoniale, Santa Teresa 10, telefono 521-034. 30637

29 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

MASSAGGI estetici viso trattamento antirughe, antirughe, anticouperose, rimuovimento pelle, trucco. Tel. 387-647.

PER lei signora, trattamenti curativi estetici viso corpo. Foring. Sauna, ultravioletti. Magnifilaga. Telef. 758-329.

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiscotel, piazza Statuto 24. tel. 485-889 485-902, [illegible] più convenienti su auto [illegible] Piemonte, Lombardia, Liguria, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati. 886

A.A.A. FINAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-649, [illegible] immediati su [illegible] anche ipotecati.

A. ABBIAMO vetture nuove e seminuove ogni tipo Fiat, Lancia, Alfa. Salvito-Cavaglià, Raffaello 16. Telef. 683-891.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni matrimoniali. Informazioni. Succursale, Pio V 20, telef. [illegible] 652-876. 926

ABBIATE, persone, istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, [illegible], Petrarca, telef. 878-109. Accademia Albertina 1. 7186

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181 998

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 2, telef. 41-100, 521-542, 524-874: indagini, prematrimoniali, private commerciali, Italia, estero.

IMPORMITALIA, [illegible] nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, patto matrimoniale, Santa Teresa 10, telefono 521-034. 30637

A. AUTOMOBILI DI LUSSO, SPORTIVE, MERMELLI FIAT, LANCIA, ALFA, NUOVE, OCCASIONI, VENDITA, CAMBI, RATEAZIONI, GARANZIE. BOGETTI, MADAMA CRISTINA 66, TELEFONO 60-528. 564

A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 43-720, il più vasto assortimento d'autovetture nazionali ed [illegible] A rate [illegible] Beta mafia, 1100 El.R, cambi. Telefonare [illegible] 1079

ABBIENI Appia II serie, familiare, Giulietta T.I., 600 Vignale Chery, 600, 500. Parmute, rateazioni, Corso Palermo 85.

ABBIAMO Pinzgauer Touring, Flavia, Anglia, Austin A 40, Opel Record, 1500 NSU, MG, Giulietta normali, TI, 1900, 1500, 1200, 1100 Spider, 750 Sfida Vitali. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681. 1133

ABBIAMO Giulietta, 500, 600, 103, carrozzerie, facilitiamo, permutiamo. Fo 43

ABBIAMO Hillman seminuova cambio automatico, 1200 Spider, 500, 600, 1100, Familiare, 1800, 2100, Appia. Via S. Francesco d'Assisi 26. 929

ABBIAMO 1300 nuova, Appia 3ª serie, 1200 seminuovo, 103 speciale, altre 103 '57 '58 tipo II, [illegible] 600 vettura e Multipla Familiare 3000 km. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 986

ACQUISTIAMO [illegible] anticipi pratiti su automezzi. Alfa, piazza Bodoni 1 p. telefono 521-361. 28556

ACQUISTIAMO contanti autovetture carrozzerie, anche sinistrati. Telef. [illegible]

ACQUISTO massimo [illegible] autovetture, [illegible] Carlo Felice 67. [illegible] re 46-001. 1079

ACQUISTO privatamente [illegible] ultimo occasione. Telefonare 60-444.

AGENZIA auto Innocenti Austin prenotazioni, permute, facilitazioni. Avia, corso Vercelli 24. Telefono 21-343.

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 18, vendi Fiat 1500 spider, 103 Special, 600, Appia '35. Rateazioni. Telefono 528-852.

APPIA, Flavia, Fiaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, amministrazione Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-182. 496

ALL'AUTOAGENZIA « Montecuore », Ferrara 6, telefono 651-501. Triumph TR 3, Fiaminia, Flavia nuova, Appia II, Giulietta TI, 1500 Spider, 2100, 1300 nuovi seminuovi, 103 600 500 funzionari, Giardiniera, Bianchina, Anglia, Dauphine frizione automatica, Simca Montlhery, Panhard Tigre, furgone T1.

APPIA sei mesi acquista massimo un milione. Telefonare 678-485.

APPIA terza serie sei [illegible] vendesi. Telefonare 261-912. A99820

APPIA I, II, III; Flavia, Aurelia, servizio Lancia. Telefonare 547-445.

APPIA III serie [illegible] mesi come nuova vende dipendente Lancia. Tel. 504-312.

APPIA, [illegible] 500, 600, Familiare, Ardea. Rateazioni, S. Anselmo 8.

ATTENZIONE! 500, 600, giardiniera, 103, 1300, 1800, speciali, 1500 cabriolet, veicoli industriali. Rateazioni. Brescia 18. Telefonare 20-506. 552

AURELIA B 12 '54-'55-'56, B 21, B 22 gna, Alfa 1900 super vendo, cambio. Chiaviere 8. A98617

AUTO bocciate, realizzerete il massimo, riparando, vendendo, cambiando con nuovo od usato Pastorino. Telef. 598-777.

AUTOAGENZIA Emilia, Grosseville 3, telefono 774-226. [illegible] nuovo, Appia nuova, Familiare 103 Vignale, [illegible] B, 103 metano, 600, [illegible] Giardiniera, furgone 103, camioncino pianale 103.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 113, Giulietta TI nuove, d'occasione, Appia II-III, 1200 granluce, 103 diverse, belvedere, camioncini 615, 1100 El.R, furgone MV, alfa. [illegible] 1223

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. BONELLO, CORSO RE UMBERTO 5. 1128

AUTOCARRI 640 626 normali, ferrotranati, ribaltabili, 640 4 ruote motrici, assortimento camioncini. Scarotto, via Santhià 29, telefono 30-207. 1094

AUTOCONDOR vende permuta Giulietta Sprint '60, Spider 60 ov, 1200 Granluce, 1100 lusso '60, 1100 '58, vasto assortimento 600, 500. Tel. [illegible]

AUTOMOBILISTI, la Sfai [illegible] acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio [illegible]. Andrea Doria 13, telefono 521-613. [illegible] 409

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convinceremo. 626

AUTONOLEGGI Autogliecosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-516. 1216

AUTONOLEGGI Duchassa Jolanda 32, telefono 773-965: 1800, 1100 E, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIAMO, con oppure senza autista, qualsiasi tipo auto Fiat. Interpellateci. Telefonare 851-564. 1014

AUTONOLEGGIAMO al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 E, 1800. Telefonare 276-931. 78

AUTONOLEGGIAMO nuove 600, 103 E, 1800, Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 33

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 1100-103, permutasi con vettura a medio, facilitazioni [illegible]. Telef. 637-514.

AUTOSALONE Tesioro, Roma 237 bis, telefono 42-535: Fiaminia G.T., Appia spider, lusso, Fulvia, III, II, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1900 super, Daurphine, Anglia, Opel Rekord, Simca Monaco, 1500 spider, 1200 spider, 1800, 1200, 103 diesel, Export, Familiare, 600, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni.

AUTOSOCCASIONI [illegible] rapidissima. [illegible] Mercanti 39, tel. 40-570.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin consegna sollecita berlina consegna spider. Principe Eugenio 11, telefono 563-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-716; Unione [illegible] 22, telefono 537-000. 1095

BENEDETTO & C., commissionaria Lancia, via Arcivescovado 2, tel. 41-444. Prenotazioni [illegible] coupé Flavia.

BIANCHINA panoramica km. 3000, immatricolata, perfetta, vendo. Telefonare S. 281-841. A99094

BIANCHINA panoramica vendo, 6 mesi, km. 3500. Telefonare 280-231.

BIANCHINA panoramica, 6 mesi, perfetta, [illegible] privato. Telef. 684-768, ore pasti. [illegible]

CAMIONCINI Fiat Pasino 600 T, nuovo tipo, portata ql. 5. 20, 1100 T ruscone 12 ql. Pronta consegna, rateazioni. I veicoli si possono provare presso l'agente di corso Tassoni 47, Torino.

CAMIONCINI 7 ql. originali, rimessi a nuovo, vendonsi. Nizza 37. 1173

CAMIONCINO I come nuovo, 500 furgonato, familiare, pulmini. Figino 44.

CASA della [illegible] servizio Abarth, installazioni, trasformazioni, riparazioni. Gino, Antonio [illegible] 57, tel. 278-851.

CAUSA partenza privato vende Giulietta Sprint 1957 Torricelli 4. 883

COLLAUDATORE vende bellissima 600 semestrale. Rodaggio, manutenzione accuratissimi. Telefonare 287-602, 13-20.

COMPERO 600 '55-'56-'57 contanti, ottimo ordine. Telefonare [illegible]

COMPRO contanti autovetture recenti pagando massimo. Bruna Solfani, Nizza 125. [illegible]

COMPRO contanti privato Appia I serie. Telefonare 764-350 ore pasti.

COMPRO [illegible] qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 758

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Febro 10, telef. 47-114; corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914; CORSO PRINCIPE ODDONE 1, 457-193: VENDE, PERMUTA, RATEIZZA GIULIETTA SPIDER '61 COME NUOVA, GIULIETTA SPRINT '60 BELLISSIMA, FERRARI SCAGLIETTI G.T. 250, GIULIETTA TI '60 ED 59 GARANZIA. 1189

DAUPHINE Alfa Romeo, facilitazioni pagamento. Collino, via Febro 10, corso Giulio Cesare 213, corso [illegible] 146.

DAUPHINE ALFA ROMEO '59 PERFETTA, DAUPHINE RENAULT CORDINI '60 OTTIMA VENDE, PERMUTA, RATEIZZA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914. 826

DAUPHINE ultimo [illegible] privato vendesi. Telefonare 741-010.

DKW 750 e 900, ora a bestina, sono prenotabili oggi a prezzi ribassati 1962 al Centro Automobilistico Sebastino. Piazza Statuto 1. 1158

FIATAUTO commissionaria via Nizza [illegible], telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, ipotecarie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 1800, 103 lusso, [illegible] normali, familiare, 600, 2300 A. Autocarri 615 N, 1100 I, 1100 El.R, 682 N, [illegible] Esotau. Tedocino E., Reposto, Tunisi 339, telefono 670-092. 1154

FIMI sovvenzioni auto case terzani, massima valutazione, celerità. Tel. 872-038, 595-940. 21476

FLAMINIA Touring, Giulietta TI, Appia II, [illegible] '58, Panoramica, [illegible] Abarth, Pulmino, 8 12, 21 ql., 615. Corso Vittorio Emanuele [illegible]. Tel. 760-189.

FLAMINIA Touring, recente perfette condizioni. Bordese, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647. 1124

FLAVIA dimostrazioni, consegna sollecita, presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 496

FRENI ammortizzatori, [illegible] servo, officina specializzata Aralda, via Vigone 62, telefono [illegible] 1045

GENERAL MOTORS NUOVI MODELLI 1962. VAUXALL-VICTOR 1500 TETTO DA ELEGANTE, ECONOMICA, SICURA, CONSEGNA PRONTA TUTTI MODELLI CHEVROLET, [illegible] PRATE. PRENOTAZIONI PONTANELLA, CORSO VITTORIO 125, TEL. 541-697, 547-992.

GIULIETTA BERLINA '59 BELLISSIMA, GIULIETTA T.I. '61 SEMINUOVA VENDE, PERMUTA, RATEIZZA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914.

GIULIETTA TI recentissima serie vende, facilitazioni. Custode piazza Lagrange 1. 1079

GIULIETTA TI 1960 [illegible] privato vende. Via [illegible] 33. 872

IFITAUTO, [illegible] Quintino 4 bis, concede rapidissimi [illegible] su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, consegna sollecita, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria [illegible] Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 537-000. 1095

INTERESSANTE coupé Appia, Appia convertibile, 1100 Spider, Coupé 750, altre bellissime occasioni vendite, permute, rateazioni. Vigone 44.

LANCIA Kastau ribaltabile perfetto; [illegible] Alfa cassonato vende, permuta, rateizza [illegible] Vico, via Filadelfia 51, 396-914.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

LIQUIGAS, metano, installazioni garantite, revisioni ribassate. Martorelli 60, telefono 22-109. 174

[illegible] 6 [illegible] vendesi. Telefonare 360-157. A99329

NUOVA 500 semestrale blu, rodaggio perfetto privato vende. Tel. 650-510.

OCCASIONE furgone 10 ql. a nafta, M.V. vendo rateale. Telefono 274-580.

OCCASIONISSIMA MULTIPLE 1100, 600, 500, **FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TEPOLINI, 1400, APE PIE, GIULIETTE, FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.** 758

PONTI Tempest 4 cilindri, [illegible] vende [illegible]. Via Biella 23. 871

PRENOTATE la nuova versione coupé 750, spider Vignale, per visione presso agenzia, Vigone 44. 1084

PRIVATAMENTE vendo 103 lusso, bellissimo, cambio 600-500. Tel. 273-021.

PRIVATAMENTE vendo 1100 Special anni 7. Telefonare 606-089 ore 17-19.

PRIVATAMENTE vendo 2100 [illegible] km. 15.000. Visibile via Brovetti 7.

PRIVATO vendo a privato 600 D bianca semestrale. Telefonare 733-550.

PRIVATO vendo a privato 600 D. Per informazioni telefonate 769-895.

PRIVATO vende a privato 600 D grigio chiaro. Telefonare 796-353. A100271

PRIVATO vende Appia I serie affare, via Torricelli 4. 883

PRIVATO vende bellissima 1100 E vera occasione. Telefonare 598-173.

PRIVATO vende ultima berlina carrozzata TI, richiesta [illegible] rimborsabili, telefonare 795-522. A100276

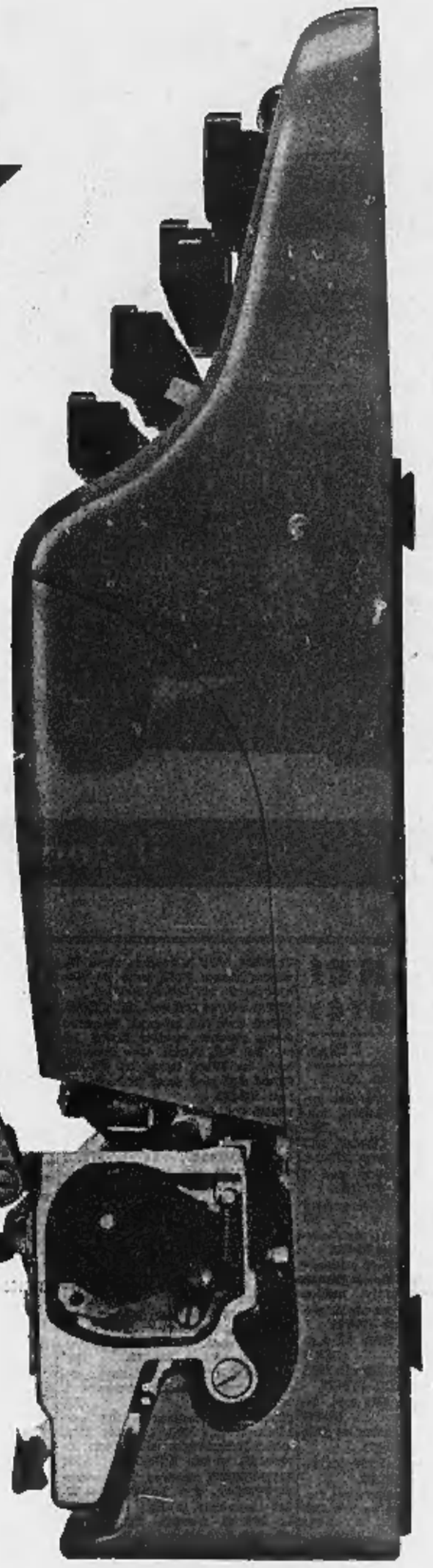
PRIVATO vende quattrosei [illegible] Special bianco, 5 mesi. Telefonare 783-723.

(Continua a pag. 16)

è il televisore ispirato ai più progrediti criteri dell'"industrial design"

RADIO ALLOCCHIO BACCHINI

tradizione • tecnica • qualità



Lettera 22

Che cos'è la Lettera 22?
E' una portatile Olivetti.
A che cosa serve?
A scrivere.
A scrivere che cosa?
Tutto.
Si può regalarla?
Sì.
Quando?
A Natale, a Capodanno e negli altri giorni.

Chi acquisti la portatile Olivetti Lettera 22 fra il primo dicembre 1961 e il 6 gennaio 1962 potrà scegliere uno fra i doni qui indicati:
— un volume d'arte con dodici grandi riproduzioni, edizione fuori commercio
— un'opera letteraria in edizione speciale fuori commercio

olivetti

Prezzo lire 42.000 + I.G.E.

Rivolgetevi ai negozi Olivetti e a quelli di macchine per ufficio, elettrodomestici e cartolerie che espongono la Lettera 22, oppure, inviando l'importo, direttamente a Olivetti - D.M.P., via Clerici 4, Milano.

PUBBLISTOCK 3071/61

una automobile di lusso con roulotte...

Un'automobile di lusso con roulotte è uno dei primi premi delle Cassette della Fortuna STOCK.

Il piacere di gustare gli squisiti liquori si accompagna alla sorpresa di vincere magnifici premi.

cassette della fortuna
STOCK
a premio garantito

SI EFFETTUANO CONSEGNE DI CASSETTE REGALO ANCHE ALL'ESTERO

il dono che meglio esprime l'augurio di Buon Natale

UFFICIO VENDITE STOCK: TORINO - Via Roma, 101 - Telefono 553.335

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

PRIVATO vende privato Belvedere metallizzato rosso interni, facilitazioni. Telefonare 755-103. 741

PRIVATO vende privato 1100-103 1957 unico proprietario. Telefonare 273-114.

PRIVATO vende 103 Special mesi 5 ottimo stato. Telefonare 699-785.

PRIVATO vende 103 '57-'58 qualsiasi prova. Torricelli 6. 983

PRIVATO vende 500 rosso, perfetto ordine, 1955 fino Telefonare 20-909.

PRIVATO vende 500 D perfetti chilometri, rodaggio rigorosissimo. Telefonare 766-149, pasti. A99913

PRIVATO vende 500 D semestrale, avorio, km. 6000. Telefonare 394-940.

PRIVATO vende 600 1958. Telefonare 671-436 ore pasti. A100274

PRIVATO vende 600, 280.000; 500 1960, 300.000. Telefonare 30-770, 513-517.

PRIVATO vende 600 D mesi. Telefonare 871-620. A99867

PRIVATO vende 615 N prolungato chilometri. Telefonare 70-902.

PRIVATO 626 ribaltabile via Vagnone 15. Telefonare 488-322.

RENAULT 4 presso commissionaria Cottino, prenotazioni e prove via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 923

RENAULT R 4 L, DIMOSTRAZIONI, PROVE, PRENOTAZIONI DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-014.

SAICAR COMMISSIONARIA FIAT DISPONE PRONTA ASSORTIMENTO: 500, 600, 1100, 1200, 1400, 2100, GIULIETTE, ARDEA, AURELIA, FURGONI, AUTOCARRI. MASSIME FACILITAZIONI. ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 748

SIGNORA vende 1100 modello 58 bicolore cedesse intermediari. Tel. 633-805.

SPIDER 1250 Sista fuori serie perfetto stato vende 750.000. Tel. 390-641.

SPRINT a Rapallo 60 - 61 ottimo occasione, T.I. e berline Fiat 1100, 1200 vendesi. Cottino, Fabro 10, Giulio Cesare 213. 1159

UNICO proprietario vende 600 1958 come nuova. Torricelli 6. 987

UNICO proprietario vende 1100 103 1958 fasce bianche 500.000. Telefonare 283-789. A99488

VENDESI 500 D 1958 come nuova, corso Francia 121, Lucento.

IMPARATE LE LINGUE CON
ASSiMiL
La méthode facile!

Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano

La Pratique de l'allemand
La Pratique de l'anglais

Ogni corso ASSIMIL, comprende 15 dischi-lezioni. Le lezioni sono incise su dischi da 15 cm. differenti di attori ed attrici, che vi parlano la loro lingua. Le voci registrate non sono quelle di professori di lingue, ma di veri artisti di talento.

ASSIMIL - c. Stati Uniti, 1 - Torino tel. 41-977 - Prospetto inform. gratis

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Camerana, 26 - TORINO
Telefono 527-965

per vivere sani?
PILLOLE S.FOSCA
o
del Piovano
LASSATIVE PURGATIVE
efficacissime
curano la stitichezza

VENDESI 500 C ultimissimo stato. Rivolgersi chiosco Shell, corso Re Umberto angolo via Cabota, Alfatano.

VENDO seicento D 7 mesi. Tel. 388-960.

VENDO tutti tipi autocarri, revisionati nuovo, rimorchi scaricatori Ruston 10. Sale Elsi FL7, Carrara, corso Roma 46, borgo San Pietro, Torino, tel. 661-479.

VENDO 500 mesi dieci. Telefonare ore pasti 596-410. A100226

VENDO 600, km. 31.000, ottima. Telefonare 483-551. A100340

VENDO 600 '58, diversi 500 C. Principi d'Acaja 40 L. A99953

VENDO 1100 103 1955 ottimo stato 470.000. Telefonare 277-602. A100427

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182.

VOLKSWAGEN pronte, assistenza, ricambi, concessionario Grassi, Saluzzo 39 assortimento unito. 1040

VOLTURARSI coloratissime 500 settemilacinquecento, 600 diecimila, 1100 dodicimilacinquecento. XX Settembre 68 ang. Garibaldi, telefono 551-316. 1169

VOLTURARSI 500 settemilacinquecento, 600 diecimila. Gillio, via Bonichetron 5, telefono 521-374. 207

VOLTURIAMO rapidissimo 500 settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Rossi, Carlo Alberto 45, telefono 527-976. 144

205 PEUGEOT novembre '61, seminuova, bellissima, vendo, permuto. Kizza 37.

500 semestrale avorio, finta pelle L. 580.000 trattabili. Tel. 291-630 ore pasti. A99881

500 D chiara 2000 km, semestre Birello Salino 20/1. Telef. 368-671.

500 D sei mesi vende privato a privato. Telefonare 662-472. A100507

600, accessori, anno 1960, vende 450 mila. Telefonare ore pasti 594-319.

600 Multipla seminuova vendesi. Molini, Mediterraneo 48, Torino, tel. 593-364.

600 1955 perfette condizioni privato vende privato, rateando. Tel. 755-103.

600 '58-'59 compero da privato, pagamento contanti. Telefonare 21-811.

600 D mesi sei avorio km. 8000 vendo a privato 565.000. Telefonare 593-738.

600 D mesi sei vendo. Telef. 254-583, ore pasti. A99317

600 D sei mesi, rosso interno rosso vendo. Telefonare 641-772.

600 D semestrale cuneesissima azzurro motorista vende privato. Telef. 664-783.

600 D semestrale grigia privato vende. Telefonare 884-508. A100272

600 D semestrale grigio chiaro vendo. Telefonare 361-924 ore pasti.

600 D semestrale km. 5000 perfetta 570.000. Telefonare 480-421.

600 D 14 mesi, ottimo stato, vendesi. Telefonare 687-911, ore pasti.

1100 lusso 1963 privato vende. Telefonare ore ufficio 511-626.

1100 Special semestrale vendo. Telefonare 592-248. A100531

1200 coupé, 1200 cabriolet, 750 coupé, sprint, Appia, Bianchina, 500, 600 nuove, occasioni diverse, vendiamo. Vigone 44. 1054

1300, km. 3000 avorio vendo. Telefonare 483-922 pomeriggio. A100362

1300 sei mesi bianca vendesi. Telefonare 551-066 ore 20-21. A100363

1300 grigio scuro sei mesi bianche perfetta vende privato. Tel. 552-360 ore pasti. A99354

1300 verde scuro sei mesi vendesi privato. Telefonare 798-547. A99361

1900 SUPER ALFA ROMEO DEL '58 DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51 396-014, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO. 825

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO moto, garanzia, rateazioni, Guzzi, Motom, Ducati, Vespa, Bianchi, Mondial, Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 379-851. 1093

ARTICOLI sportivi, abbigliamento, rateazioni speciali. Gimca Gilera, Giulio Cesare 159 654

CONTENTI compro Vespa, Lambrette, anche sinistrate, permuto auto. Telefonare 521-443. 347

IVOM Debrazmatich 2 marce, assoluta novità per ciclomotori, vasto assortimento bicicletta bambino. Romero, Piazza 51. 395

MOTO Murini velocità perfezione garanzia. Concessionaria ditta Borgarello, via Cameraña 2. 595

MOTOLEGGERE Guzzi Ercole vendo garanzia 6 mesi aggiornato. Tel. 90-603.

REGALO autolirri! Prenotate una Lambretta, consegna anche immediata. Rocco, piazza Vigliardi Paratia 5, Torino, telefono 489-743. A98719

VENDO Vespa 125 1960 unico proprietario. Via A. Baretti 48. A100426

VESPA mod. 1962 vendo contanti. Telefonare 760-174, ore pasti.

VOLETE acquistare Vespa, Ape nuovo modello G. S. 150, cambi, rateazioni, Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 42

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Letti, via Mazzini 41.

A. KEROSENE, riscaldano: officine, negozi, alloggi, Federal, Pork, Hyla, Valor, con senza canna fumaria. Economia, convenienza. 500, corso Vittorio 86

A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Sgombro locali. Telefonare 752-945. 1189

A 20.000 rilevo avviso misure varia rappresentante Montani via Campana 15.

ABITI sera, pomeriggio eleganti, giovanili di signora, vasta collezione, modelli da 2000 a 40.000. Mamy, via Garibaldi 17, telefono 519-368.

ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, metalli. Sgombro locali. Telefonate 732-264.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Cadorin, corso Vittorio 23 916

ACQUISTEREI mobili ufficio direzione, purché belli, stile o attrezzatura ski uomo se occasione. Telefonare 696-363

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 492-137. 898

ALL'ENTE Asté Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto; vendita mobili, quadri, vasi ogni stile, articoli vari arredamento. 21601

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), assortimento camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci.

ANTIGAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Cinquegrua, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. 888

ASCIOCCASIONE, Astara Radio, Barbaroux 9, tel. 519-876, 519-507, televisori di occasione garantiti più del nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-65.000.

ARMADI, camere, cameriere ragazzi, soggiorni, anticamere, cucine, liquidansi. Fagnola, Maggiori 68. 900

ARREDATEV. Casa del Mobile, Regina angolo Bastia, camere massicce 75.000, tinelli 21.000 grandi armadi 60.000. Facilitazioni. 2774

ARREDATEVI nuova Toscana 17: matrimoniali 70.000, cucine formica 60.000, armadioni 25.000, salotti 25.000, soggiorni 65.000. 894

ARTIGIANO avenda bellissima camera letto - poltrona 175.000, sala pranzo 150.000. Telefonare 882-396. 323

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Bolzano 8. 508

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, avenda prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 8. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.00, cucine 20.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3819

ATTENZIONE! Per sgombro locali vendo ultimi mobili bar, consolle specchiere, tavolini, mobiletti vari stile maggiolini. Silva, via Maria Vittoria 11 passaggio Inferno ore 10-12, 16-19. 29740

BARBONCINI cuccioli vendo «All'Igiene del cane», Galvani 12 bis. Telefono 755-753, 772-138. A99918

BARBONCINO puro mesi quattro vendesi. Telefonare 511-238. A100233

BILIARDO De Angelis come nuovo vendo. Telefonare 694-375.

CAMINETTO marmo, mobili metallici ufficio, scheda rio, compressorino aria, vendo. Bollino, Re Umberto 25.

CORTALDO, Borgaro 73, tel. 283-406. I brillanti più puri di taglio moderno con garanzia. 1105

CUCCIOLI barboncini neri vendo Zoofis, via Cernaia 17, telefono 45-083.

CUCCIOLONI bracchi tedeschi discendenti campioni, vende Allevamento delle Betulle. Telefono 981-947.

DIPINTI Grueso, Tavernier, Lupo e altri liquida privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1219 — Torino».

DUBBIO, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 698-500. 2966

ESPATRIEREI vendo graziosa bellissima matrimoniale ancora presso mobilieri, tinello, camera-studio, poltrone. Telefonare 882-406. A99869

FISARMONICA Organtone nuova 30.000 Berta, S. Agostino 2, telefono 42.033. 870

GUARDAROBA, Fratelli Crepaldi tabernacoli specializzati, 2 porte 20.000, con soprailzo 35.000, 4 porte con soprailzo 75.000. Grande assortimento. Pastrengo 6. Telefono 531-918 433

LIQUIDAZIONE dopo 56 anni di esercizio. Continua, per demolizione stabile, svendita intera veleria, tendaggi, cristallerie ecc. «Alla Margherita», piazza Robilant 23 (Porta Palazzo).

MAGLIAIE! Cambiate macchina con automatica Weber. Motorizziamo qualsiasi macchina. Guarnero, Monte di Pietà 16. 1026

MAGLIERISTE! Copital, macchina impareggiabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfetta motorizzazione, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Consolata 5.

MOBILI «Cazabella», vasta esposizione, panchetta lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI lavorazione di lusso, fuori e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI numerosi, pendoli, oggetti antichi, vende privato. Telefonare 551-811, pasti. A100225

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, camere demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 126.

MOBILIFICIO Bianco, p.za Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Milcamp. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutazioni massima. Capellina 6, telefono 483-161. 11042

MOBILIFICIO Orap, 30 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appoggiato. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, armadioni poliestere 27.000, soprailzo 39.000, matrimoniali 90.000, divanletto 19.000. 1355

OCCASIONE stufa economica Incasta, fornello gas, materassi lanolino, scendi nuovi. Telefonare 588-162. A99905

OCCASIONE vendo bellissima pelliccia zampe persiana, come nuova. Telefonare 687-634. A99896

OCCASIONI garantite, macchine cucire zig-zag, sjour, berretti, pelletteria, solerie, Re Umberto 11. Tel. 519-977.

OCCASIONISSIMA come nuova rateazioni lavorata visone avendo. Telefonare 856-010. A99868

OCCASIONISSIMA vendo pelliccia lapin nero, paletot verdone guarnizioni foca. Telefonare 555-720, ore pasti.

PELLICCE, vasto assortimento colli, sciarpine, collarini. Mamy, via Garibaldi 17, telefono 519-368. 1209

PELLICCIA persiano nero come nuova vendo. Telefonare 772-028. A99694

PELLICCIA persiano nuova modello ultimo tipo occasione. Tel. 593-064.

PIANOFORTE, avviate i vostri figli, ingentilirete loro animo. Regalate Natale modello Baby Studio. Cuccinato, telefono 535-211, via Lagrange 2.

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, rateizzando. Restagno, corso Vittorio 90, telefono 44-856.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 31-542. Rappresentante esclusiva Steinway, Bechstein. 663

PIATTINO pianoforti, via Fo 5, vasto assortimento ogni marca; nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIPATE liquida proprio arredamento alloggio. Altro corrente. Dipinti. Telefonare 83-024. A100247

PRIVATO trasloccando avenda mobili ufficio, bilancia, oggetti vari. Tel. 44-869.

PRIVATO vende occasione tre letti una tre tavolini notte, camera pranzo con sei sedie pelle. Telefonare 753-742.

PRIVATO vende pelliccia persiano occasione. Telefonare 487-179. A99824

REGISTRATORI casual Chi ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 513-821, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

SCOIATTOLI trofei altri animali imbalsamati artistici per regalo naturalista Dugone, Leini 23. A99344

SGOMBRO cantine solai acquisto oggetti vari. Telefonare 377-335. A98830

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

TAILLEURS abiti, paletots per signora elegantissimi 16-20 mila. Reggiere, anche 54. 250

TAPPEZZERIE in carta volete acquistare risparmiando rivolgetevi direttamente anche per quantitativi Ronfani alla fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante che vi offre una ampliss ima scelta ai prezzi più convenienti. 870

TELEVISIONE applicazioni modifiche secondo canale riparazioni celerità coscienza. Telefonare 511-955. 776

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 22-501. 130

TELEVISORI 1 e 2 canale da lire 100 mila. Assistenza, garanzia. Radio Mondini, Galleria Cristina 21. 715

TRENO Marklin con plastico 330x120 completo privato vende. Tel. 287-041.

ULTIME settimane della vendita straordinaria per rinnovo locali di tutte le merci: lanerie, seterie, coloniali, impermeabili e confezioni a prezzi di liquidazione. Approfittatene per l'acquisto dei vostri regali. Ulteriori forti ribassi. Debenedetti, via Cernaia 38, Torino. 1237

VENDO due poltrone moderne lana come nuove. Telefono 682-389. A98334

VENDO occasione camera letto tinello Telefonare 22-210 via Fiano 102.

VENDONSI abiti atelier seminuovi 10-15 mila. Telefonare 512-079.

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scala azzerabile. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 512

il quadrifoglio d'oro ha portato fortuna a...

Nella 1ª estrazione del 15 novembre sono stati assegnati i seguenti premi:

1° premio 5.000.000 GIORDANO BIAGIO Via Cesare Battisti, 49 - Cardito (Napoli)

2° premio 2.000.000 BISOL GIUSEPPE Ferrara (Latina)

3° premio 1.000.000 REDAELLI MODESTO Cascina Caparra, 50 - Vergo Zoccorino (Milano)

ed altri 77 premi in gettoni d'oro 18 Kr.

anche Voi potete vincere alla prossima estrazione partecipando al quadrifoglio d'oro

100 MILIONI in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 19.800 in su.

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

D.M. 22043 del 4.7.61 18/62 Paizzo

ANGELO CHIOSSI
VIA PO, 11 - TEL. 43.339
Forniture generali per FOTOCINEMATOGRAFIA

NUOVA PAILLARD automatica 8 mm.

2 obiettivi (normale e tele) con regolazione automatica del diaframma tramite fotoresistenza di alta sensibilità (8-28 Din). Otturatore variabile - sette velocità

L. 144.000

listini e dimostrazioni

DE-COLL' Cioccolato
IL REGALO PER TE E PER I TUOI AMICI
Via Garibaldi 28
Corso Vittorio Emanuele 84
PANETTONI
G. COVA & C. Milano
Esigete tagliandi concorso villeggiatura gratuita
MARE - MONTI